



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Rapporto generale di
monitoraggio strategico 2011**

INDICE

<i>Presentazione</i>	4
1 Le tematiche di carattere generale	5
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO	10
2 Politiche per la ricerca	10
3 Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo, il commercio	11
4 Politiche per l'agricoltura e le foreste	26
5 Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro	30
6 Progetto Giovani Si	35
7 Politiche per la cultura	37
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE	40
8 Politiche in materia ambientale	40
9 Politiche per le infrastrutture e la mobilità	47
10 Politiche territoriali e per il paesaggio	55
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	58
11 Politiche integrate socio-sanitarie	58
12 Politiche per l'immigrazione	71
13 Politiche per la cittadinanza di genere	72
14 Altre politiche sociali: sport, tutela dei consumatori e degli utenti	72
GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA P.A., PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA	73
15 Politiche delle attività internazionali	73
16 Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza	74
17 Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità	75
18 Politiche istituzionali	76
19 Organizzazione e semplificazione	78
20 Finanza regionale	81
APPENDICE - TABELLE	84
<i>Nota di lettura delle Tabelle</i>	85
A L'andamento generale della spesa	86
B L'andamento finanziario dei piani e programmi	105

PRESENTAZIONE

Il *Rapporto generale di monitoraggio strategico* è stato introdotto dalla legge regionale sulla Programmazione (LR 61/2004 di modifica della LR 49/1999), la quale dispone che ogni anno la Giunta regionale presenti al Consiglio, unitamente alla proposta di DPEF, un Rapporto sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate e con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente.

L'obiettivo è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta - in primo luogo al Consiglio regionale - uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Come è noto, con la Risoluzione del Consiglio regionale n. 115 del 17.4.2012 ha individuato nella fine di ottobre il termine per la presentazione⁷⁴ della proposta di DPEF 2013 da parte della Giunta regionale; quest'ultima ha ritenuto in ogni caso opportuno confermare l'approvazione entro maggio del Rapporto, per assicurare comunque al Consiglio regionale un'adeguata informazione sullo stato di attuazione delle politiche regionali d'intervento, adempiendo così - fra l'altro - a quanto stabilito dalla Risoluzione del Consiglio regionale n. 31 del 7.12.2010, la quale impegna la Giunta a presentare un resoconto semestrale sullo stato di attuazione del PRS 2011-2015.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino ai primi mesi del 2012), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

Il Rapporto assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del PRS 2011-2015 (approvata dalla Giunta regionale l'11 aprile 2011), per consentire una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con il nuovo quadro programmatico: i capitoli del Rapporto sono riferiti in primo luogo alle politiche d'intervento individuate dal PRS (con l'integrazione di alcuni capitoli aggiuntivi). All'interno di tali capitoli, secondo un criterio di attinenza tematica, è inoltre presentato lo stato di avanzamento degli interventi finalizzati a dare attuazione ai Progetti integrati di sviluppo del PRS¹: tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque riconducibili ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale; è pertanto possibile, a prescindere dalla loro compiuta definizione, presentare gli interventi già realizzati riferibili alle tematiche dei PIS stessi.

La descrizione sintetica delle principali realizzazioni è integrata da un'Appendice che presenta un quadro finanziario delle risorse impiegate nel 2007-2011 a sostegno delle politiche regionali, anche per quanto riguarda i singoli programmi d'intervento.

Il Rapporto è accompagnato da un allegato, "Le politiche d'investimento", che presenta un'analisi integrata di riepilogo dei programmi d'investimento sviluppati in questi anni dalla Regione Toscana.

Secondo quanto disposto dalla LR 70/2005 (Legge finanziaria per il 2006), il Rapporto generale di monitoraggio strategico rappresenta anche lo strumento con cui la Giunta illustra al Consiglio regionale lo stato di avanzamento del Programma straordinario degli investimenti; in tale ambito:

- nei singoli Capitoli del Volume 1 è presentato, in forma prevalentemente descrittiva, lo stato di attuazione dei singoli programmi di investimento attivati;
- nell'Appendice dedicata agli investimenti il Capitolo 3 presenta una sintesi complessiva dei Programmi finanziati con il programma straordinario degli investimenti della Regione.

¹ Fa eccezione il PIS Giovani Si il quale, per la sua trasversalità, è trattato in uno specifico capitolo.

1. Le tematiche di carattere generale

L'attività della Giunta regionale nel 2011 è stata caratterizzata, in generale:

- dalla prima implementazione delle nuove priorità strategiche della IX Legislatura, con l'approvazione dei documenti programmatici generali (nuovo PRS 2011-2015, DPEF 2012), l'approvazione delle proposte di legge necessarie a dare attuazione a tali priorità, l'attuazione delle prime iniziative specifiche (interventi di razionalizzazione della macchina regionale e di riduzione dei costi di funzionamento, progetto Giovani Si, etc.), la messa a punto dei nuovi programmi settoriali.
- dall'ulteriore sviluppo delle politiche di intervento attivate negli anni precedenti (programmi settoriali attuativi del PRS 2006-2010, programmazione comunitaria e FAS 2007-2013, etc.);

Tutto ciò in un contesto nazionale dove, accanto al perdurare degli effetti negativi della crisi economica, le esigenze di contenimento della spesa pubblica (riduzione dei trasferimenti statali, vincoli legati al Patto di stabilità) hanno posto forti limiti all'azione di governo della Regione.

A tale riguardo, in questo primo capitolo si segnalano alcuni temi di carattere generale e trasversale, rinviando agli altri capitoli per ulteriori approfondimenti e per gli elementi di carattere più specifico-settoriale.

Programmazione e legislazione

- Programmazione regionale: il PRS 2011-2015, approvato dal Consiglio nel giugno 2011, oltre agli indirizzi per la programmazione settoriale individua come assi prioritari dell'azione di governo i 22 Progetti integrati di sviluppo (PIS); sono inoltre individuate alcune tematiche trasversali di rilievo (riforma istituzionale; federalismo fiscale; montagna; ricerca; attrazione degli investimenti; credito partecipazioni ed enti dipendenti; salute e sicurezza del lavoro). Nel luglio successivo è stato approvato dal Consiglio anche il DPEF 2012.

A giugno 2011 sono stati approvati il nuovo Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione regionale (che raccorda i contenuti con le disposizioni della LR 10/2010 in materia di VIA-VAS e con quelle della LR 1/2005 in materia di governo del territorio) e il Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

Come prima tappa di un percorso più ampio di revisione del complessivo sistema degli strumenti e delle procedure di programmazione regionale, finalizzato alla semplificazione del processo di pianificazione strategica, nell'aprile 2012 il Consiglio regionale ha formulato un indirizzo operativo che sposta la presentazione del DPEF dal 31 maggio al 31 ottobre per rendere il documento più adeguato al nuovo contesto normativo nazionale in materia di programmazione economico-finanziaria.

Con la nuova legislatura è stato fatto un ulteriore passo in avanti nel processo di accorpamento e integrazione dei programmi regionali, con l'unificazione dei piani in diversi ambiti (agricolo e forestale, sociale e sanitario, ambientale energetico e delle aree protette, delle attività internazionali, delle infrastrutture e mobilità) che in alcuni casi ha richiesto la propedeutica modifica delle leggi di settore:

- Ad oggi il Consiglio ha approvato i seguenti piani/programmi: Piano di indirizzo generale integrato istruzione, formazione, lavoro, Piano regionale agricolo forestale, Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, Piano regionale per la cittadinanza di genere, Piano di indirizzo per la tutela dei consumatori e degli utenti, Piano integrato delle attività internazionali.
 - Sono stati approvati dalla Giunta e sono all'esame del Consiglio il Piano sanitario e sociale integrato, il Piano regionale di sviluppo economico e il Piano della cultura.
 - Sono in corso di predisposizione: il Piano ambientale ed energetico regionale, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, il Piano regionale per la qualità dell'aria- ambiente, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità e il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza.
- Programmazione locale: con l'avvio della nuova legislatura la Giunta ha attivato una serie di incontri con le istituzioni toscane, finalizzati in particolare alla definizione di protocolli d'intesa in cui è riassunto il quadro condiviso delle priorità strategiche dei territori; ad oggi sono stati approvati dalla Giunta i contenuti dei protocolli relativi a Prato, Massa, Grosseto, Arezzo, Empolese-Valdelsa, Pisa, Pistoia, Lucca e Livorno.

A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di

interventi prioritari per la provincia di Lucca.

Sempre nel febbraio 2012 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Comune di Pisa per l'implementazione del progetto "Pisa città che cammina" (che rientra tra le priorità territoriali individuate dal protocollo sottoscritto nell'ottobre 2011) allo scopo di individuare una serie di operazioni prioritarie che concorrano alla realizzazione del progetto.

- Sviluppo della legislazione regionale: è proseguita nel corso del 2011, e si è in buona parte conclusa, l'attuazione degli impegni previsti dalla Legge finanziaria 2011, modificata nel corso dell'anno (sull'attuazione della legge finanziaria è stato attivato uno specifico sistema di monitoraggio, per presidiarne lo stato di realizzazione). Su tutto ciò si è innestata la Legge finanziaria regionale per il 2012 (LR 66/2011) che da un lato prosegue e rafforza il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento degli uffici regionali (già attivato in misura consistente con la legge finanziaria e di bilancio per il 2011) e prevede la verifica di efficacia delle politiche di spesa sul piano dell'allocazione delle risorse attraverso la "spending review"; dall'altro salvaguarda il livello degli impegni e della piena spendibilità delle risorse relative alla sanità, alle politiche sociali e alle infrastrutture strategiche nonché gli impegni per lo sviluppo delle energie rinnovabili, quali condizioni per il mantenimento della coesione sociale ed il rilancio di una crescita sostenibile.

Nel febbraio 2012 sono stati approvati i criteri applicativi e interpretativi per determinare la riduzione delle spese di funzionamento in applicazione art. 6 del DL 78/2010.

Bilancio regionale

L'azione della Giunta in questo campo è stata ispirata o condizionata da alcuni elementi di fondo:

- la scelta, connessa agli obiettivi del Programma di governo, di razionalizzare e ridurre la spesa regionale, agendo in particolare sulla spesa di funzionamento;
- la necessità di fare fronte ai vincoli imposti dalle manovre del governo operate con le leggi 122/2010, 111/2011 e 148/2011, che hanno reso necessarie azioni correttive, anche complesse, per garantire al massimo livello la continuità delle politiche regionali di intervento.
- i forti limiti alla spesa regionale causati dal Patto di stabilità, che per il 2011 ha imposto alla Regione di limitare la propria capacità d'impegno a 1.889 milioni (il 57% delle somme stanziare in bilancio, al netto delle voci di spesa non soggette al Patto).

Per quest'ultimo aspetto la Giunta, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, ha stabilito alcuni criteri di gestione e individuato le priorità di spesa per le risorse soggette al Patto (che esclude sanità e la quota comunitaria dei programmi UE), garantendo l'impegnabilità di tutte le spese a carattere obbligatorio e della quasi totalità delle altre spese correnti, e la disponibilità di 400 milioni per investimenti, successivamente incrementati a quasi 591 milioni.

Per gli ulteriori elementi di analisi si rinvia alla relazione di accompagnamento al Rendiconto 2011.

Politiche di coesione: programmi comunitari e FAS 2007-2013

Nel 2010-2011 è proseguita l'attuazione dei programmi 2007-2013 finanziati con le risorse UE e FAS. A fianco dello sviluppo delle linee di intervento già impostate, a fine 2010 la Giunta ha avviato una operazione di rimodulazione delle risorse non ancora attivate (che ha interessato in modo particolare il FESR e il FAS), per rafforzare quei filoni di intervento più direttamente connessi alle priorità del programma di governo (sostegno alle imprese, ricerca e innovazione, giovani, etc.), oltre ad operare il defianziamento di alcuni interventi che hanno registrato criticità attuative.

Per quanto riguarda il POR CRo FESR e il PAR FAS tale rimodulazione è stata portata avanti in modo integrato, vista la stretta compenetrazione tra i due strumenti; i più significativi esiti di questa rimodulazione sono: l'incremento di 74,6 milioni delle risorse per il sistema delle imprese (PMI, ingegneria finanziaria, R&S e fondo infrastrutture); il finanziamento con 13 milioni della Via Francigena; il defianziamento del raddoppio ferroviario PT- LU (dal FESR), dello Scolmatore d'Arno (dal FESR e dal FAS) e del sistema tramviario di Prato (dal FESR); il finanziamento del People mover di Pisa (38,5 milioni dal FESR, di cui 27,8 che transitano dal bilancio regionale); la destinazione di 30 milioni (FAS) per l'acquisto di mezzi per il TPL a basso impatto ambientale. Per quanto riguarda il POR CRo FESR la proposta di revisione del programma è stata approvata nella seconda metà di gennaio 2012 dalla Commissione UE; per il PAR FAS la proposta di rimodulazione è stata approvata dal Comitato di sorveglianza nel novembre 2011, e recepita dalla Giunta a dicembre.

Questo lo stato di attuazione dei programmi a carattere intersettoriale, trasversali alle varie politiche d'intervento (per quanto riguarda il POR FSE, il Piano di sviluppo rurale, l'Italia-Francia marittimo e il Fondo europeo pesca si rinvia invece agli altri paragrafi).

- POR CRo FESR: anche per dare attuazione alla rimodulazione avviata a fine 2010, il programma ha visto nel 2011 una prima riprogrammazione delle risorse interna ai singoli Assi prioritari; successivamente è

stata messa a punto una proposta di revisione del programma (che prevede una redistribuzione delle risorse tra gli Assi), approvata, a gennaio 2012, dalla Commissione UE.

Ad agosto 2011 la Giunta, in linea con quanto previsto dalla delibera CIPE 1/2011, per le problematiche connesse al Patto di stabilità e per evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie e nazionali, ha fissato i termini per garantire l'allocazione delle risorse programmate e per la rendicontazione della spesa. A dicembre sono stati approvati gli indirizzi per l'avvio di un'attività di ricognizione degli interventi infrastrutturali riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013, per istruirne l'ammissibilità e la rendicontabilità sul POR CreO FESR, nel rispetto delle regole previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

Al 31/12/2011 sono stati impegnati sul bilancio regionale, per il 2007-2013, 663,4 milioni (di cui 173,4 assunti nel 2011 sugli esercizi 2011-2013), il 69,4% delle risorse disponibili (956,5 milioni), cui si aggiungono ulteriori risorse attivate per 36,8 milioni; effettuati pagamenti per 296 milioni, consistenti per il 60% in trasferimenti ad ARTEA e il 19% in favore di FIDI Toscana (organismi intermedi) per l'attuazione degli interventi e l'assistenza tecnica. Gli impegni dei beneficiari hanno raggiunto 666,4 milioni al 31/12/2011, mentre i pagamenti totali dei beneficiari sono pari a 318,9 milioni. A metà dicembre 2011 la spesa certificata alla Commissione UE (sulla base delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari fino al 31/10/2011) è di 255,8 milioni di contributo pubblico totale (22,7% del piano finanziario).

Il programma è in piena fase attuativa, con la pubblicazione di numerosi bandi, avvisi pubblici e altre procedure adottate, la selezione degli interventi e l'erogazione dei finanziamenti. A fine 2011 sono stati ammessi a finanziamento 2040 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, oltre a 2002 progetti di ingegneria finanziaria. In particolare si segnalano 1570 progetti per aiuti alla ricerca, all'innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per le imprese, 2002 progetti a favore delle imprese realizzati con strumenti di ingegneria finanziaria con una nuova impresa derivante da spin-off di ricerca, 82 progetti per la sostenibilità ambientale, 90 per le energie rinnovabili, 17 progetti per l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni (fra cui la tramvia di Firenze), 134 per la valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (fra cui 10 Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile – PIUSS che raggruppano un elevato numero di progetti presentati dai Comuni per la riqualificazione delle aree urbane, cui si aggiungono 4 PIUSS da finanziare con risorse FAS e regionali). Questi gli interventi più rilevanti attivati nel 2011-2012:

- ricerca industriale e sviluppo sperimentale: a dicembre 2011 impegnati 2,7 milioni per finanziare 8 progetti in materia di salute;
- innovazione e ricerca per il settore economico: a luglio 2011 impegnati 47 milioni per progetti strategici di R&S in materia di ICT e meccanica avanzata; inoltre impegnati 3,4 milioni per il cofinanziamento di 11 progetti per i poli di innovazione 2011-2014. A fine dicembre approvato il bando unico R&S anno 2012, secondo le direttive individuate dalla Giunta, per una spesa di 70 milioni (destinate nel 2011 risorse per 3,5 milioni);
- strumenti di ingegneria finanziaria: fra maggio e dicembre 2011 approvate le domande per le agevolazioni a favore delle imprese sezioni artigianato, industria e cooperative (impegnati 9 milioni per la sezione industria); a dicembre 2011 approvato il bando per la concessione di contributi ai consorzi che svolgono attività collettiva dei fidi per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI per 5,5 milioni;
- innovazione settore terziario-turismo/commercio: a marzo 2012 approvato il bando per gli esercizi cinematografici con una dotazione di 1 milione;
- infrastrutture per il turismo e il commercio nelle aree montane: a fine dicembre impegnati 5 milioni per finanziare 6 progetti per le infrastrutture per il turismo nelle aree sciistiche; a novembre approvate le linee guida per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale per le infrastrutture per il turismo e il commercio in aree montane (destinate 2,3 milioni risorse FESR, oltre a 2,5 milioni risorse FAS e 12,4 milioni altre risorse regionali), approvate a dicembre le modalità di partecipazione alla raccolta progettuale;
- campagna di promozione Voglio vivere così. In Toscana 2011-2013: a fine anno approvato il progetto per un costo totale di 5 milioni (di cui 2,6 risorse FESR e 2,4 milioni a carico di Toscana Promozione);
- sistema energetico: nel 2011 impegnati 7,7 milioni per finanziare 24 progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica;
- bonifica siti: A metà febbraio 2011 impegnati 6,1 milioni per il finanziamento di 7 progetti per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree

industriali, a settembre approvato il bando annualità 2012-2013 (destinate risorse per 5,2 milioni, cui si aggiungono 1 milione di risorse regionali);

- aree protette: a marzo 2012 ammessi a finanziamento 16 progetti del parco progetti (impegnati 1,6 milioni per 4 progetti e destinati 2,6 milioni per 12 progetti);
 - qualità dell'aria in aree urbane: a dicembre approvato l'avviso per la presentazione dei progetti da parte dei Comuni individuati dalla Giunta a fine 2010 (destinate risorse per 4,6 milioni);
 - difesa del suolo: ad agosto impegnati 2 milioni per il finanziamento di 11 progetti per la riduzione del rischio dei fenomeni franosi nelle Province di Massa Carrara e Lucca a seguito degli eventi atmosferici di fine ottobre 2010; a dicembre impegnati 3,4 milioni per finanziare 20 progetti;
 - rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico: a settembre approvato il bando annualità 2011-2013 (destinate risorse per 8,5 milioni); ad aprile 2012 impegnati 9,4 milioni (di cui 0,9 milioni provenienti da risorse recuperate per revoche) per finanziare 19 progetti;
 - rafforzamento collegamenti ferroviari: firmato, a dicembre, il protocollo di intesa per realizzare i raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno (destinati 33 milioni);
 - tramvia area metropolitana Fiorentina: a fine dicembre impegnati 8,2 milioni;
 - people mover: ad aprile 2011 firmato accordo di programma per la realizzazione di un sistema di collegamento tra l'aeroporto Galileo Galilei di Pisa e la stazione ferroviaria di Pisa Centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione (destinati 27,8 milioni, di cui 12,7 milioni impegnati a fine 2011);
 - banda larga: a luglio la Giunta ha destinato 10 milioni (impegnati a fine anno) per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Toscana di II° livello in attuazione dell'Accordo di programma con il MISE del marzo 2010;
 - PIUSS: sono in piena fase di attuazione, con cantieri aperti in 14 città: presentati dai Comuni 149 progetti definitivi relativi a infrastrutture. Dichiarati decaduti i PIUSS di Prato (luglio 2010) e di Piombino (aprile 2011) e le risorse sono state riassegnate sulla base degli indirizzi della Giunta. A fine 2011 risultano impegnati 44,1 milioni per la valorizzazione dei beni culturali per 27 progetti, 38,3 milioni per infrastrutture per il turismo e il commercio per 39 progetti, 20 milioni per infrastrutture sociali per 26 progetti, 14,6 milioni per infrastrutture per lo sviluppo economico per 13 progetti e 5,3 milioni per infrastrutture per l'infanzia per 10 progetti. A questi si aggiungono ulteriori finanziamenti PIUSS del FAS (vedi sotto) e di altre risorse regionali.
- **PAR FAS:** il programma prevedeva in origine una dotazione finanziaria di 757,3 milioni, ridottasi a 709,7 per effetto del "congelamento" di risorse operato dal CIPE con la Delibera 1/2009. Successivamente la Delibera CIPE 1/2011 ha ridotto i fondi FAS per la Toscana di altri 71 milioni; conseguentemente il finanziamento statale del FAS si è assestato a 638,7 milioni.

Contestualmente, in relazione al nuovo quadro politico-programmatico maturato a seguito dell'avvio della IX Legislatura regionale, è stata messa in atto una reimpostazione delle scelte programmatiche iniziali. La nuova Amministrazione regionale, infatti, a fine dicembre 2010 ha dato mandato alle Autorità di gestione dei programmi comunitari e all'Organismo di programmazione del PAR FAS di procedere ad una revisione del quadro programmatico-finanziario dei rispettivi programmi, prevedendo per il PAR FAS il finanziamento con risorse regionali (tramite ricorso all'indebitamento) degli interventi infrastrutturali a minore velocità attuativa, e la concentrazione delle risorse liberate sulle misure a sostegno del sistema delle imprese, anche a fronte dell'attuale congiuntura economica. Tale revisione è stata impostata in modo coordinato per quanto riguarda il PAR FAS e il POR CReO FESR, in ragione anche della stretta interdipendenza esistente fra i due programmi.

In tale ambito la Regione, nel maggio 2011, ha comunicato al MISE la volontà di compensare con risorse proprie la riduzione di risorse operata dalla Delibera CIPE 1/2011, mantenendo così inalterato il quadro finanziario. Nell'ottobre 2011 il MISE ha notificato il provvedimento di messa a disposizione della Regione di risorse per 638,7 milioni. Il 12 dicembre la Giunta regionale ha approvato la nuova versione del Programma attuativo regionale che contiene il piano finanziario di 757,3 milioni, composto per 71 milioni di risorse regionali e per 686,3 milioni di risorse FAS, delle quali 47,6 milioni attualmente non impegnabili ai sensi della delibera CIPE 1/2009.

L'attuazione del programma, all'interno della cornice unitaria tracciata dal QSN e dalla programmazione regionale (Documento di sintesi con valenza di DUP, approvato dalla Giunta nel febbraio 2008) è avvenuta in sinergia con gli altri strumenti della politica regionale unitaria 2007-2013, impostando la realizzazione degli interventi secondo criteri di complementarità o di integrazione, in primo luogo per quanto riguarda il POR CReO FESR e il PAR FAS (unitamente, in alcuni casi, ad ulteriori risorse regionali).

A tre anni dalla sua approvazione da parte della Regione, il PAR FAS è in piena fase attuativa registrando,

nel corso del 2010-2011, la pubblicazione di numerosi bandi, la selezione degli interventi e l'erogazione dei finanziamenti, l'avvio della realizzazione degli interventi.

Al 31 dicembre sono stati impegnati sul bilancio regionale nel periodo 2007-2013 risorse per 351,2 milioni (di cui 168,4 assunti nel 2011 sugli esercizi 2011-2013), il 46,4% del piano finanziario complessivo (757,3 milioni), cui si aggiungono 64,7 milioni di ulteriori risorse attivate; effettuati dalla Regione pagamenti per 141,2 milioni, consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica. Sono 563 i progetti avviati per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi che hanno attivato nel complesso investimenti per oltre 550 milioni. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 403,5 milioni e pagato 136,8 milioni. Questi gli interventi più rilevanti attivati nel 2011:

- sistema pubblico della ricerca: in materia di Scienze socio economiche ed umane, fra novembre 2010 e dicembre 2011, impegnati 13,3 milioni, oltre a 982 mila euro di risorse regionali, per finanziare 26 progetti di ricerca;
- ricerca industriale e sviluppo sperimentale: a luglio impegnati 7,9 milioni per il finanziamento di 2 progetti strategici di R&S in materia di ICT e meccanica avanzata.
- Sistema trasferimento tecnologico: a giugno 2011 approvato l'elenco dei progetti per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico; tra questi: centri di ricerca e di eccellenza, poli tecnologici, centri di servizi presentati da Province e Circondario Empolese-Valdelsa. A dicembre impegnati 15,9 milioni di risorse FAS e 14,8 milioni di risorse regionali;
- sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale: ad ottobre 2011 approvate 115 domande per la concessione di aiuti agli investimenti delle imprese commerciali (impegnati 5,7 milioni per finanziare i primi 96 progetti) e 41 domande per aiuti a favore delle imprese operanti nel settore del turismo (impegnati 4,2 milioni). Nello stesso mese approvate le linee guida per la concessione di aiuti alle imprese esercenti attività di gestione di aree sciabili attrezzate (impegnati 2 milioni);
- Infrastrutture per i settori produttivi: a marzo per la riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi, ammessi a finanziamento 18 progetti, per un contributo di 22,4 milioni (21,4 milioni di risorse FAS e 1 milione di risorse regionali); approvato a novembre il nuovo bando per la riqualificazione ambientale delle aree destinate ad insediamenti produttivi (destinate 15,7 milioni);
- Interventi di sostegno alle PMI: a marzo 2011 impegnati 8,3 milioni per finanziare 86 programmi di investimento presentati sul bando 2010 per il sostegno ai processi di internazionalizzazione; a dicembre 2011 approvato il nuovo bando e destinati 10 milioni (risorse FAS); a metà novembre impegnati 2,6 milioni per finanziare 17 progetti per il sostegno ai processi di integrazione aziendale;
- viabilità regionale: nel 2011 impegnati 38 milioni per interventi che interessano la viabilità delle province di Arezzo, Firenze, Lucca, Prato e Pisa;
- difesa del suolo dal rischio idrogeologico: a dicembre impegnati 6,3 milioni per finanziare 17 interventi urgenti e prioritari (Accordo di programma 3 novembre 2010);
- sistema aeroportuale toscano: a dicembre 2011 impegnati 1,8 milioni in favore della società Aeroporto di Firenze SpA per l'ampliamento del piazzale ovest di sosta degli aeromobili;
- servizi per l'infanzia e l'educazione non formale: a luglio ammessi a finanziamento 7 interventi sugli edifici di scuole dell'infanzia per un finanziamento di 2 milioni;
- attività culturali: fra 2010 e 2011 sottoscritti 3 Accordi di programma di investimento dei beni culturali, in particolare gli Accordi per la qualificazione dei musei che insistono sulla Piazza SS. Annunziata di Firenze (Museo Archeologico Nazionale e Museo degli Innocenti) con un contributo di 7,2 milioni; per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'area archeologica del Sodo" con un contributo di 900 mila euro; per l'adeguamento funzionale del museo delle statue stele lunigianesi nel Castello del Piagnaro a Pontremoli con un contributo di 900 mila euro; per la realizzazione del Parco della Musica di Firenze sono stati impegnati 34,2 milioni, oltre a 5,8 milioni di altre risorse regionali; a fine anno è stato inaugurato il nuovo Teatro;
- PIUSS: impegnati 27,1 milioni di risorse FAS, oltre a 6,1 milioni di altre risorse regionali per finanziare 27 progetti di infrastrutture (di cui 5 riguardanti i settori produttivi, 7 il turismo e il commercio, 10 la valorizzazione dei beni culturali e 5 i servizi per la prima infanzia).

La nuova programmazione 2014-2020

Nel 2012 la Regione ha posto le basi per l'impostazione del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, in coerenza con il quadro delle politiche e degli indirizzi nazionali e comunitari. In tale ambito, nel febbraio 2012, è stata istituita una Cabina di regia permanente per l'attuazione delle politiche regionali di coesione e

per operare un maggior coordinamento delle strutture coinvolte, al fine di ottimizzare l'efficacia degli strumenti in termini di realizzazione degli obiettivi. Inoltre nel mese di aprile 2012 sono stati individuati i rappresentanti regionali e i tecnici referenti per la fase di pre-negoziato del ciclo 2014-2020 e approvate le linee guida per l'impostazione metodologica nella fase di preparazione al ciclo 2014-2020.

Competitività del sistema regionale e capitale umano

2. Politiche per la ricerca

Atto di indirizzo per la ricerca e l'innovazione 2011-2015

- A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'atto di indirizzo in materia di ricerca e innovazione per il 2011-2015, che contiene indicazioni strategiche per l'attuazione degli interventi regionali e per la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca quale fattore fondamentale di sviluppo. L'atto contiene anche una ricognizione delle risorse (509,6 milioni per il 2011-2013) messe a disposizione degli interventi in materia di ricerca dai piani e programmi relativi al 2011-2015. Gli impegni per l'insieme degli interventi relativi sia alla ricerca di base che alla ricerca per innovazione tecnologica ammontano a 181,3 milioni, di cui 115,5 per l'esercizio 2011.
- A novembre 2010 è stata istituita la Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione, per il coordinamento degli attori della ricerca e innovazione che operano in Toscana (governance regionale); a giugno 2011 è stato potenziato l'ufficio di Bruxelles per favorire la partecipazione degli attori toscani della ricerca alle varie azioni europee.

Ricerca di base

- All'interno del Piano d'indirizzo per l'istruzione, la formazione e il lavoro, dal 2008 sono stati impegnati 58,5 milioni (di cui 10,6 milioni assunti nel 2011) per interventi nel campo della ricerca, in parte finanziati dal POR FSE 2007-2013, dal POR CRo FESR 2007-2013 e dal PAR FAS 2007-2013.

In particolare per progetti di ricerca in materia di Scienze socio economiche ed umane a fine 2011 risultano impegnati 19,7 milioni di risorse del POR CRo FESR per il finanziamento di progetti di ricerca integrati (7 domande) e studi di fattibilità (14 domande) e impegnati 13,3 milioni, fra novembre 2010 e dicembre 2011, di risorse PAR FAS, oltre a 982 mila euro di risorse regionali per finanziare 26 progetti di ricerca. A marzo 2012 sono stati nominati gli esperti per la valutazione in itinere dei progetti finanziati (impegnati 23,8 mila euro).

Inoltre nell'ambito del POR CRo FESR a fine 2011 risultano impegnati 21,2 milioni in materia di ambiente, trasporti, logistica, infomobilità ed energia e 33,2 milioni per la ricerca nell'ambito della salute. Tra gli ultimi provvedimenti approvati si segnalano i seguenti:

- a marzo 2011 approvato lo schema di protocollo d'intesa per attività di ricerca e di formazione con IRPET, Unioncamere Toscana e Polo universitario sistemi logistici di Livorno dell'Università di Pisa, finalizzato alla cooperazione fra soggetti che operano nel campo della ricerca e della formazione in materia di trasporto merci e logistica.
- a giugno 2011 approvato il programma di alta formazione e ricerca "Summer Session Programme 2011" sul tema del futuro informatico della medicina dal titolo: "ICT&Life Sciences – Nuove frontiere delle Scienze della vita attraverso le tecnologie informatiche", che prevede collaborazioni tra i rappresentanti del mondo scientifico, delle industrie e degli enti pubblici su un progetto di ricerca concreto, affiancati da esperti nazionali ed internazionali; impegnate risorse per 112 mila euro.
- ad ottobre 2011 la Regione ha firmato un protocollo d'intesa con le Università toscane, la Scuola superiore Sant'Anna, la Scuola Normale superiore, l'Istituto di scienze umane, l'IMT di Lucca, l'Area di ricerca CNR di Pisa, l'Area di ricerca CNR di Firenze, l'Istituto nazionale fisica nucleare e l'ENEA per la promozione del sistema regionale della ricerca pubblica nell'ambito delle politiche europee per la ricerca.
- a dicembre emanato un avviso pubblico per la partecipazione al 7° Programma Quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, denominato "Avviso Pubblico FP7 2007-2013" e impegnati 725 mila euro; questa iniziativa è compresa nel progetto giovani Sì (per maggiori dettagli sul progetto si rimanda allo specifico capitolo).
- a novembre emanate le linee guida per l'attivazione di 200 assegni di ricerca congiunta finalizzati a finanziare percorsi di alta formazione di giovani ricercatori presso università e enti di ricerca operanti in Toscana per indirizzarli non solo verso la carriera accademica, ma soprattutto verso l'inserimento in impresa e destinati 6 milioni per il 2011-2013 (risorse POR FSE), a dicembre emanato il bando e a

marzo 2012 nominato il nucleo di valutazione; anche questa iniziativa è compresa nel progetto Giovani Sì. (per maggiori dettagli sul progetto si rimanda allo specifico capitolo).

Per gli interventi in materia di innovazione e trasferimento tecnologico cfr. il Capitolo 2; per gli interventi in tema di ricerca sanitaria cfr. il Capitolo 9.

3. Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo, il commercio

Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE)

- PRSE 2007-2010: prorogato a tutto il 2011, include anche le risorse destinate allo sviluppo del sistema economico regionale dalla nuova programmazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 (FESR e FAS). Per l'attuazione del PRSE, al 31.12.2011 sono stati impegnati 967,1 milioni (di cui 268,3 nel 2011), pagati per il 73% (632,5 milioni); tali risorse comprendono 347 milioni di fondi POR CReO FESR e 102,5 milioni di fondi PAR FAS 2007-2013.

Gli impegni sono così ripartiti tra i 5 Assi del PRSE: 230,7 milioni per l'Asse 1 (Ricerca e innovazione); 150,8 milioni per l'Asse 2 (Promozione e marketing); 419 milioni per l'Asse 3 (Distretti industriali e sistemi produttivi locali); 163,4 milioni per l'Asse 4 (Offerta turistica e commerciale); 3,2 milioni per la gestione PRSE e assistenza tecnica. A queste risorse si aggiungono 51,6 milioni impegnati nel periodo 2008-2011 in attuazione del Programma straordinario degli investimenti.

- PRSE 2012-2015: a novembre 2011 la Giunta ha approvato e presentato al Consiglio la proposta del nuovo PRSE, ora all'esame delle competenti Commissioni; per il quadriennio previsti circa 550 milioni, anche se il quadro finanziario è ancora incerto a causa del Patto di stabilità e del nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014-2020 e dei fondi FAS che partirà dal 2014. Il nuovo Piano ha essenzialmente tre obiettivi: contrastare le debolezze del sistema produttivo ed economico toscano, sostenere il rafforzamento dell'offerta turistica, favorire l'insediamento di imprese straniere. La Commissione Affari Istituzionali ha espresso parere favorevole a gennaio 2012.

Innovazione e ricerca per il sistema economico

Per gli interventi di sviluppo dello spazio regionale della ricerca e dell'innovazione previsti dal PRSE 2007-2010, al 31.12.2011 risultano complessivamente impegnati 230,7 milioni (di cui 98,7 milioni impegnati nel 2011), comprensivi di 150,7 milioni di risorse POR CReO FESR e 21,9 milioni di risorse PAR FAS. A questi va aggiunto 1 milione impegnato nel 2011 in attuazione del Programma straordinario investimenti. In questo ambito si segnala:

- Bando unico Ricerca & sviluppo: è proseguita nel 2011 l'attuazione dei progetti del bando 2010; il bando 2011 ha finanziato con 96 milioni 133 progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo. Approvato a fine dicembre il bando unico anno 2012 (previste risorse del POR CReO FESR per 70 milioni) per finanziare 3 tipologie di progetti: la prima, con 20 milioni, riservata ai raggruppamenti di imprese, anche con enti di ricerca; la seconda, con 47 milioni, dedicata ai grandi progetti di ricerca di imprese singole e associate; la terza, con oltre 3 milioni, per le PMI che presentino proposte singole. E' prevista l'integrazione delle risorse con ulteriori 70 milioni della CDP, già assegnati alla nostra regione ma non ancora utilizzabili.

I primi dati pervenuti con riguardo al bando 2012 evidenziano che: sono state presentate 292 domande, per un investimento totale di 560 milioni ed un contributo richiesto di oltre 274 milioni; coinvolte 928 imprese (di cui 599 piccole imprese, 128 medie e 61 grandi); dei progetti presentati, 61 sono di grandi dimensioni e sono stati presentati da raggruppamenti di imprese.

Il bando finanzia imprese singole o aggregate e organismi di ricerca in collaborazione con imprese per: la creazione di alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese (priorità per i progetti ricadenti nei PIS relativi ai sistemi e distretti produttivi tipici, ai distretti tecnologici e agli altri clusters industriali regionali); per investimenti delle imprese e delle PMI nelle tecnologie chiave abilitanti dell'economia regionale e/o settori ad alta tecnologia (priorità per i progetti ricadenti nei PIS dei Distretti tecnologici regionali o settori high-tech meccanica avanzata, fotonica e nanotecnologie).

- Progetti strategici di R&S per il rilancio del manifatturiero: a luglio 2011 ammessi al finanziamento 14 progetti per un investimento complessivo di 120 milioni ed un finanziamento pubblico di 61 milioni: ICT e telecomunicazioni (3 progetti di segnalamento ferroviario e mobilità urbana e 2 progetti di ricerca nel campo delle reti ottiche), per un investimento complessivo di 53 milioni, di cui 27 di cofinanziamento pubblico; meccanica avanzata, robotica, meccatronica (3 progetti nel settore Distretto di scienze della vita e 6 progetti nel settore Meccanica avanzata e robotica), per un investimento complessivo di 66,5 milioni e un cofinanziamento pubblico di 33,7 milioni. Il cofinanziamento è costituito da fondi POR CReO FESR, PAR FAS e altre risorse regionali e statali.

- **Poli di innovazione:** a dicembre 2010, approvate le direttive e l'Avviso per la manifestazione di interesse alla costituzione e gestione dei Poli di innovazione (aggregazioni di centri di ricerca e imprese) nel 2011-2014. A luglio 2011, in seguito a valutazione tecnica, sono state ammesse 11 domande (tra i settori interessati moda, cartario, nautica, mobile e arredamento, energie rinnovabili e risparmio energetico, scienze della vita, ICT, telecomunicazioni e robotica, nanotecnologie, optoelettronica e spazio, meccanica) per un investimento totale di 9,2 milioni e un contributo di 7,1 milioni (risorse POR CREO FESR e regionali); a fine 2011 ammesso a finanziamento il progetto del settore lapideo per un investimento di 504 mila euro e un contributo di 400 mila euro. Da dicembre 2011 i Poli di innovazione sono diventati componenti dei Distretti tecnologici.
- **Distretti tecnologici:** nel 2010-2011 costituiti 5 seguenti Distretti tecnologici: ICT e tecnologie delle telecomunicazioni, Scienze della vita, Tecnologie dei beni culturali, delle energie rinnovabili, ferroviarie ed alta velocità.
- **Sviluppo ricerca e attività Nuovo Pignone in Toscana:** con riferimento al Progetto Atene - elaborato dalla Nuovo Pignone e relativo all'espansione e consolidamento della propria base produttiva nonché della rete regionale di ricerca industriale e sperimentale - ad aprile 2012 la Giunta ha approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con le Università degli Studi di Firenze e Pisa, La Nuovo Pignone e Pontlab srl. Per il cofinanziamento degli interventi previsti dal Protocollo (investimento totale 2,7 milioni) il fondo per le infrastrutture produttive è stato integrato con 2,2 milioni.
- **Manunet:** a fine 2011 approvato il bando per progetti di ricerca nel settore manifatturiero realizzati da partenariati transnazionali di imprese, a novembre ammessi 5 progetti per un contributo di 1 milione. A gennaio 2012 approvato il bando 2012 (destinato 1 milione).
- Ad agosto 2011 approvata un'intesa con i Ministeri Sviluppo economico e Ambiente e le Regioni della rete Cartesio per lo sviluppo di uno "Schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i cluster (sistemi produttivi locali, distretti industriali e filiere)".
- **Sviluppo sperimentale:** sul bando 2010 (POR CREO FESR) per il sostegno allo sviluppo sperimentale delle PMI manifatturiere, nel biennio 2010/2011 finanziati 224 progetti per un totale di 21,7 milioni.
- **Sistema trasferimento tecnologico:** a giugno 2011 approvato l'elenco dei progetti per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico; tra questi: centri di ricerca e di eccellenza, poli tecnologici, centri di servizi presentati da Province e Circondario Empolese-Valdelsa. A dicembre impegnati 30,7 milioni (risorse PAR FAS e regionali).
- **Incubatori:** a novembre 2010, ammessi a finanziamento 10 progetti per l'attività di preincubazione triennio 2010-2013, per un contributo pubblico di 3,2 milioni (risorse POR CREO FESR e regionali). A febbraio 2011, approvato l'avviso per la presentazione delle domande (triennio 2011-2014), per sostenere l'attività di trasferimento tecnologico e supporto all'imprenditorialità mediante qualificazione dei centri di competenza che svolgono l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa; a giugno 2011 ammesse a finanziamento 3 domande di accreditamento per le quali a novembre è stato approvato il cofinanziamento dell'attività di preincubazione triennio 2012-2014; a marzo 2012 ammessi a finanziamento 3 progetti per 720 mila euro.
- **District Plus:** a marzo 2011 si è chiuso il nuovo bando europeo "District Plus" (Programma Interreg IVC) che coinvolge 6 regioni europee (la Toscana è capofila) su strategie per l'innovazione e trasferimento tecnologico (previsti complessivi 2,4 milioni, di cui 350 mila per la Toscana).
- **TECNOrete:** approvato, a dicembre 2011, il disciplinare TECNOrete, infrastruttura di riferimento per la razionalizzazione del sistema del trasferimento tecnologico prevista anche dal nuovo PRSE.
- **Acquisizione di servizi qualificati:** nel 2011 impegnati 14,8 milioni (risorse FESR e FAS) per aiuti alle imprese per acquisizione di servizi qualificati.
- **Crosstexnet 2011:** a dicembre 2011 impegnato 1 milione per 5 beneficiari (progetti transnazionali di ricerca e sviluppo dedicati ai materiali tessili ad alto valore aggiunto).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 3, paragrafi relativi ai PIS Distretti tecnologici e Progetto integrato per il sistema moda.

Promozione del sistema economico toscano

- In attuazione del PRSE 2007-2010 - Asse 2 "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale", al 31 dicembre 2011 risultano impegnati 150,8 milioni (di cui 21,6 impegnati nel 2011), comprensivi di 16 milioni di risorse POR CREO FESR.
Le risorse impegnate sono ripartite tra le linee di attività del Piano: 67,3 milioni per attività di promozione economica; 74,3 milioni per il marketing turistico di destinazione; 9,2 milioni per il marketing di area.
- **Programma di promozione economica:** per l'attuazione del Programma 2011 da parte di Toscana

Promozione, destinate risorse regionali per 12,4 milioni (impegnati per il 90%): 3 milioni per attività di "Destination marketing"; 2,6 per attività di comunicazione strategica; 2,3 per attività promozionali; 1,5 per lo sviluppo di partenariati; 1,3 per il sostegno alla competitività di distretto e cluster di imprese; 980 mila per manifestazioni fieristiche; 700 mila per orientamento all'internazionalizzazione; 100 mila per attività di supporto. A queste vanno aggiunte le risorse di Unioncamere Toscana per 725 mila euro.

Approvate a luglio 2011 le attività promozionali per il 2012 (a dicembre approvato il quadro finanziario definitivo che prevede risorse regionali per 8,4 milioni e 975 mila euro di quota Unioncamere); la legge finanziaria regionale 2011 ha previsto, oltre alla soppressione delle APT (per le quali la spesa annuale finora erogata era di 13,5 milioni), il potenziamento delle attività di Toscana Promozione nell'ambito della riorganizzazione del sistema turistico.

- Promozione turistica: la proposta del nuovo PRSE 2012-2015, attualmente all'esame del Consiglio regionale, inserisce – tra l'altro – obiettivi e modalità per lo svolgimento delle attività di promozione turistica: è previsto il sostegno dei processi di rafforzamento e riposizionamento dell'offerta turistica sui mercati interno ed estero.
- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET).
- Strade della ceramica e della terracotta (LR 10/2008): nel biennio 2010-2011 sono state impegnate 200 mila euro a favore dei 2 Comitati di gestione delle Strade (Impruneta e Montelupo); a maggio 2012 impegnate ulteriori 48 mila euro per finanziare le spese le domande ammesse presentate dai Comitati.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

PRSE 2007-2010

Per gli interventi previsti dall'Asse 3 "Riorganizzazione dei distretti industriali e sistemi produttivi locali", al 31.12.2011 risultano impegnati 419 milioni (di cui 109,4 milioni impegnati nel 2011), comprensivi di 125,4 milioni di risorse POR CReO FESR e 51,5 milioni di risorse PAR FAS. A questi si aggiungono 15 milioni impegnati nel periodo 2008-2011 per interventi nel settore in attuazione del Programma straordinario degli investimenti.

Le risorse impegnate sono così ripartite tra le linee di attività del Piano: 120,9 milioni per interventi di ingegneria finanziaria; 177,7 milioni per interventi di sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI; 86,2 milioni per infrastrutture per i settori produttivi; 33,2 milioni per interventi immateriali a favore del sistema produttivo regionale; 935 mila euro per il sostegno a progetti di integrazione e alleanza tra imprese. In tale ambito si segnala:

- Nel biennio 2010-2011 impegnati 7,8 milioni (di cui 5,1 nel 2011) di risorse POR CReO a valere sul fondo per prestiti e altri strumenti finanziari.
- Processi di internazionalizzazione delle PMI: a marzo 2011 impegnati 8,3 milioni per finanziare 86 programmi di investimento presentati sul bando 2010 per il sostegno ai processi di internazionalizzazione; a dicembre 2011 approvato il nuovo bando e destinati 10 milioni (risorse FAS).
- Protocolli localizzativi: per i processi di reindustrializzazione, nel 2010 approvati 5 Protocolli localizzativi (impegnati 7,2 milioni). Nel 2011: ad agosto approvato un Protocollo con Giunti editore "Digitalizzazione avanzata mediante nuove tecnologie editoriali" (destinati 3,5 milioni) e a settembre un Protocollo con Selex Galileo per la produzione di prodotti elettro-ottici per lo spazio (destinati 2,3 milioni a fronte di un investimento di 6,3 milioni); tali risorse, per un totale di 5,8 milioni, sono state interamente impegnate a novembre 2011.
- Infrastrutture per i settori produttivi: nel 2011, per la riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi, finanziati 17 progetti (contributo totale di 19,6 milioni). Il nuovo bando per aree destinate ad insediamenti produttivi è stato approvato a fine 2011 e finanziato con 15,7 milioni. Il bando resterà aperto da aprile a giugno 2012 ed è rivolto a Comuni, Province, Comunità montane ed altri enti pubblici; potranno essere finanziate opere di urbanizzazione, di sistemazione a verde, viabilità, parcheggi, collegamenti su rotaia, presidi sanitari, stazioni di rifornimento e depuratori.
- Infrastrutture per lo sviluppo economico: nel biennio 2010-2011 impegnati 20 milioni (risorse POR CReO, PAR FAS e regionali) per finanziare 18 progetti di cui alla graduatoria dei PIUSS.
- Integrazione tra imprese: a marzo 2011 è stato approvato il bando per il sostegno ai processi di integrazione, a metà novembre impegnati 2,6 milioni di risorse FAS per finanziare 17 imprese; a febbraio 2012 approvato un ulteriore progetto per 130 mila euro di contributo.
- Imprenditoria giovanile: approvata la LR 28/2011, di modifica della LR 21/2008, sull'imprenditoria

giovanile (previsti 15 milioni per il 2011-2013). A settembre approvato il Regolamento di attuazione. tra le novità: il ricorso alle agevolazioni da parte delle imprese di giovani, attualmente previsto solo per i settori di intervento più dinamici e ad alto potenziale di sviluppo tecnologico e innovativo, viene esteso a tutti i tipi di intervento; ampliata la platea dei destinatari per comprendere i soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali e le donne (la L. 215/1992 sull'imprenditoria femminile non è più operativa in quanto per la maggior parte abrogata); elevato da 35 a 40 anni il limite di età per accedere alle agevolazioni; il finanziamento diretto rimborsabile a tasso zero è sostituito con un contributo per l'abbattimento di interessi e con la prestazione di garanzia su finanziamenti e leasing. Ad ottobre 2011 approvate condizioni e modalità delle agevolazioni ed individuato il soggetto attuatore (Fidi Toscana) al quale sono stati assegnati 1,2 milioni per gli interventi agevolativi. Approvato, inoltre, un protocollo d'intesa con Unioncamere per dare attuazione agli interventi previsti.

- **Attrazione degli investimenti:** approvato a fine 2010 un Protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti (Invitalia - ex Sviluppo Italia) per coordinare le politiche a livello nazionale e regionale. Approvate ad Aprile 2011 le linee di indirizzo per la selezione di progetti di investimento diretto presentati da intermediari/scouters a success fee al 100% e l'accordo organizzato per la gestione dell'Avviso attraverso Toscana Promozione (440 mila euro per l'avvio del progetto).

A luglio 2011 è stato approvato uno schema di intesa con ANCI e UPI per sviluppare il network a livello locale per l'attrazione investimenti, nell'ambito della rete Invest in Tuscany e per promuovere il data entry finalizzato a raccogliere le proposte di aree/edifici idonee agli insediamenti immediatamente disponibili). L'avviso di approvazione è stato pubblicato ad ottobre 2011. A maggio 2012 risultano pubblicate 9 proposte di insediamento per un totale di 21 lotti.

E' stato inoltre sviluppato il catalogo degli incentivi, attraverso una ricognizione sistematica che comprende anche gli incentivi per le imprese agricole e per la formazione e il lavoro. Per avviare le attività di attrazione sono stati inoltre approvati due bandi di gara, uno finalizzato ad individuare gli elementi di contesto di investimento dal punto di vista dell'investitore, l'altro a supportare l'attività di lead generation e scouting. Nell'ambito del POR CReO FESR sono state approvate le linee di indirizzo relative alla linea 5.3.a, finalizzata all'attrazione degli investimenti nei territorio PIUSS.

Ricognizione macro aree territoriali: per valorizzare la capacità di attrarre nuove imprese da parte di alcune aree produttive strategiche tramite interventi volti a migliorarne la qualificazione infrastrutturale e la sostenibilità ambientale, trasformandole in aree pilota riproducibili in seguito in altre aree produttive della Toscana, a maggio 2012 la Giunta ha approvato lo svolgimento di una ricognizione tecnica su alcune macro aree di livello sovracomunale.

- **Unioncamere Toscana:** nel 2011, approvati: un accordo per il sostegno alla neo imprenditoria femminile e giovanile; un accordo per realizzare un Programma di azioni per l'imprenditoria femminile (quota regionale impegnata 30 mila euro, quota 67 mila euro).
- **Ingegneria finanziaria:** approvati, a giugno 2011, gli indirizzi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria (anche per quelli alimentati con risorse diverse dai fondi strutturali) con valenza 31.12.2011. Con risorse POR CReO FESR per l'ingegneria finanziaria nel 2011 sono state approvate le seguenti graduatorie: industria (concessi 113 aiuti rimborsabili per 37,3 milioni); artigianato (concessi 213 aiuti per 27,4 milioni); cooperazione (concessi 9 aiuti per 6,1 milioni). Ad agosto 2011, per il sostegno ad organismi di garanzia che operano nel settore della cooperazione assegnate 500 mila euro a Cooperfidi Italia. Approvate, a fine 2011, le procedure per la presentazione delle domande per interventi di sostegno a favore degli organismi di garanzia (destinati 5,5 milioni).
- **Contratti di sviluppo:** A gennaio 2012 la Giunta ha approvato le direttive per questo nuovo strumento previsto dalla normativa statale il quale può avere ad oggetto programmi di sviluppo delle imprese industriali, turistiche e commerciali per: realizzare o ampliare nuove unità produttive; diversificare la produzione, cambiare il processo di produzione di un'unità produttiva.

Emergenza economia

Proseguiti nel 2011 gli interventi per contrastare gli effetti della crisi economica, in particolare attraverso le garanzie sui finanziamenti concesse da Fidi Toscana a valere sul Fondo per gli investimenti e il Fondo per la liquidità delle imprese; a queste si sono aggiunte le garanzie per gli investimenti delle imprese femminili e le imprese alluvionate.

- Nel 2011, approvate le nuove linee guida per il programma di interventi anticrisi POR CReO FESR per il 2011-2012; a novembre ampliate le modalità di erogazione del fondo per la liquidità (inserite le imprese danneggiate da eventi alluvionali e quelle in difficoltà operanti in alcuni ambiti produttivi).
- A gennaio 2012, approvato l'utilizzo del fondo per la liquidità anche per le imprese che intendono accedere al credito per fare nuovi investimenti produttivi (le risorse del fondo di garanzia per gli

investimenti sono esaurite); è prevista anche una finalità per gli investimenti delle PMI nelle aree riconosciute in condizioni di "crisi complessa". L'intervento si inserisce in un programma che prevede l'attivazione di interventi per oltre 110 milioni a favore PMI; in particolare, previsti il rifinanziamento del fondo rotativo industria e la ricerca di strumenti per dare continuità al fondo di garanzia.

- Per l'attuazione del programma "Emergenza economia", partito nel 2009 dotando Fidi Toscana di 80 milioni, sono stati attivati nuovi finanziamenti per 1,3 miliardi (ogni euro ne ha prodotti 14 di nuovi investimenti): nel 2011, i 100 milioni a sostegno dell'occupazione hanno consolidato 7.000 posti di lavoro in 500 imprese; circa 90 milioni hanno permesso a 500 aziende di ricapitalizzarsi fino al 20% del totale del loro attivo; negli ultimi due anni con le garanzie di Fidi Toscana le piccole imprese hanno realizzato 500 milioni di investimenti e altri 85 milioni hanno contribuito alla nascita di 800 nuove imprese ed alla creazione di 2.500 nuovi posti di lavoro. Negli ultimi cinque anni Fidi Toscana ha deciso la sua partecipazione al capitale di 48 imprese, in tutti i settori produttivi.
- A settembre 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con le associazioni degli Enti locali, Unioncamere e banche per assicurare la liquidità alle imprese creditrici della Pubblica amministrazione.
- Fidi Toscana-modifiche statutarie: la LR 47/2011 ha modificato la LR 65/2010 (legge finanziaria regionale 2011) per permettere a Fidi Toscana di costituire società e partecipare a società esistenti, per realizzare interventi di riconversione di aree industriali e per l'insediamento di nuove imprese anche tramite l'acquisizione delle aree. A dicembre 2011 la Giunta ha approvato le modifiche allo statuto di Fidi e la richiesta di parere alla Commissione consiliare competente.
- Ad aprile 2012 la Giunta ha approvato l'aumento di capitale sociale e le modifiche allo statuto di Fidi, per la richiesta di parere alla Commissione consiliare; tale approvazione è subordinata alla decisione assunta nel CdA di Fidi Toscana relativa all'aumento di capitale. Dopo la modifica dello statuto è stata costituita Fidi Industria Srl, autorizzata ad operare nelle aree di crisi di Massa e Prato (per Massa vedi anche il paragrafo relativo al PIS Riqualificazione dei grandi Poli industriali).
- Indirizzi 2012 per gli interventi di garanzia "Emergenza economia": a maggio 2012 la Giunta, intervenendo sull'attuale sistema regionale del credito attraverso Fidi Toscana quale operatore di mercato, ha attivato una linea di azione a sostegno dell'accesso al credito da parte delle PMI, in un'ottica di interesse pubblico rappresentato dal mantenimento del sistema produttivo regionale e al fine di concorrere alla determinazione di condizioni utili allo sblocco dell'operatività del sistema del credito a livello regionale (individuate risorse per 4,3 milioni). Con lo stesso provvedimento, sono state destinate le restanti quote delle disponibilità del fondo di garanzia, pari a 5,56 milioni, al proseguimento di una serie di interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi; sistemi di sicurezza delle aziende del settore orafa; finanziamenti a tasso agevolato di cui linea 1.4.A2 del POR CreO FESR):

Azioni di sistema e di riordino normativo

- Modifica LR 35/2000: a novembre 2011 la Giunta ha approvato una proposta di modifica della legge regionale di disciplina degli interventi in materia di attività produttive. Previste disposizioni per favorire la competitività del sistema, con particolare riferimento alle PMI; tra queste: semplificazione degli adempimenti per richiedere incentivi; creazione di una banca dati unificata; favorire l'insediamento di imprese; istituzione dell'Osservatorio unificato sull'impresa; rafforzamento del potenziale produttivo; potenziamento di innovazione e ricerca; diffusione del contratto di rete presso le PMI; maggiore certezza alla disciplina sanzionatoria in tema di sovvenzioni.
- Approvata la LR 18/2011, di disciplina del responsabile dell'attività di panificazione e relativi requisiti professionali (la Presidenza del Consiglio dei ministri ha presentato ricorso alla Corte costituzionale sollevando la questione di legittimità della nuova norma regionale).
- Nel 2011, approvato lo schema di un'Intesa con l'Unione regionale delle Camere di commercio per ampliare la collaborazione in materia di sviluppo economico, competitività e crescita occupazionale.
- Approvato a fine 2011 un accordo di progetto con il sistema bancario per migliorare le condizioni di accesso al credito degli interventi di cui alla legge regionale sull'imprenditoria giovanile.
- La legge finanziaria regionale 2012 ha previsto la razionalizzazione del sistema di iscrizione delle imprese artigiane al registro delle imprese.
- SUAP: proseguita nel 2011 l'implementazione degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP), prevista dall'intesa con ANCI e Unioncamere del 2010 e ribadita dalla finanziaria regionale 2012.
- Approvata a maggio 2012 l'adesione della Regione al protocollo d'intesa per il progetto interregionale-transnazionale di creazione di una rete per la responsabilità sociale d'impresa.

I PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO

Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

PIS Sistema Moda: tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria, concia, orafa

Il progetto è finalizzato a riorganizzare e qualificare il sistema moda regionale promuovendo l'aggregazione e l'innovazione delle imprese, nonché la loro proiezione internazionale e l'attrazione di investimenti.

- Progetto integrato Sistema moda: per affrontare la crisi produttiva, nel 2010 è stato approvato il "Progetto integrato per il sistema moda" che prevede per le PMI 65 milioni, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio per il 2010/2011, sulla base dei piani finanziari del POR CReO FESR 2007-2013, del PAR FAS 2007-2013 e delle risorse regionali del PRSE, PRAA e PIER.

Il progetto (che è compreso tra i progetti integrati di innovazione di cui il PRSE prevede l'elaborazione) è finalizzato a contrastare l'andamento economico particolarmente negativo del sistema moda toscano. Queste le linee di intervento previste: Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI; Interventi infrastrutturali; Sostegno alle attività di R&S; Interventi in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento; Interventi per la liquidità delle PMI; Sostegno ai processi di integrazione fra imprese. Tali interventi si propongono non solo di contrastare la crisi del settore moda ma anche e soprattutto di rafforzarne la competitività attivando interventi tesi a favorire una maggiore efficienza del sistema e sostenerne i processi innovativi, nonché il consolidamento organizzativo e finanziario delle imprese.

- Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione:
 - Sul bando R&S 2008, in seguito allo scorrimento della graduatoria nel 2010 sono stati cofinanziati 3 progetti per un costo totale di 1,7 milioni ed un contributo ammesso di 1 milione.
 - Crosstexnet 2011: a marzo 2011 approvato il bando nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, a dicembre approvata la graduatoria e impegnato 1 milione per 5 beneficiari; sono stati selezionati progetti transnazionali di ricerca e sviluppo dedicati ai materiali tessili ad alto valore aggiunto, elaborati da partenariati europei composti da PMI.
 - Il bando 2011 per la selezione di proposte progettuali in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ha assegnato una priorità, tra gli altri, al Progetto integrato per il Sistema Moda - tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria, concia, orafa.
- Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico: nel 2010-2011, ammesse a finanziamento 19 domande per aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri per un totale di 2 milioni di contributi.

Per gli aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati, ammesse a contributo (anni 2010-2011) 95 domande per 2,8 milioni.

- Aiuti ai Poli di innovazione e incubatori di impresa: con riferimento alle domande presentate sull'avviso Poli di innovazione, a luglio 2011 approvato "OTIR 2020" (soggetto capofila NTT - Next Technology Tecnotessile), il nuovo Polo dell'innovazione regionale della moda (223 i soggetti aderenti), contributo ammesso di 560 mila euro per un investimento di 1 milione. Il Polo coinvolge i principali centri di ricerca che operano al servizio dei distretti chiave dell'economia manifatturiera: tessile a Prato, abbigliamento e pelletteria nell'area di Firenze, pelle e cuoio a Santa Croce sull'Arno, oreficeria ad Arezzo, calzature a Lucca-Valdinievole e applicazioni specifiche in settori a valle quali la nautica e l'arredo. L'obiettivo è di mettere a disposizione delle aziende l'eccellenza nel campo della ricerca scientifica per ottenere maggiore qualità a costi ridotti.
- Aree per insediamenti produttivi: la Regione, nell'ambito del bando 2011 per la riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi, ha concesso un contributo di 1,9 milioni (su un investimento ammissibile di 2,4 milioni) ad un intervento nell'area produttiva di San Zeno, richiesto dal Comune di Arezzo.
- Infrastrutture per il trasferimento tecnologico: nell'ambito dei finanziamenti alle imprese per il trasferimento tecnologico e l'innovazione ad accesso aperto (anni 2010-2011), la Regione ha cofinanziato 6 centri di competenza (totale investimenti ammissibili 6,4 milioni e totale contributi ammissibile 3,8 milioni): Laboratorio di controllo qualità per pelletteria e calzature a Prato; Innovation & Design – Gold & Fashion Building ad Arezzo; PoliLab a Subbiano; Centro Ricerche ed Alta Formazione a Prato; Polo

tecnologico a Capannori (Cittadella della calzatura) e Progetto 3 CEO a Quarrata e Monsummano.

- **Ingegneria finanziaria:** dal 2009 al 2011, nell'ambito di "Emergenza economia", sono state fornite garanzie: per 74,5 milioni (per un importo finanziato di 119,2 milioni a favore di 505 imprese) a valere sulla misura "Liquidità"; per 17,7 milioni (per un importo finanziato di 22,2 milioni a favore di 118 beneficiari che ha consentito 25 milioni di investimenti) sulla misura "Investimenti".

Nel 2011, tramite il Fondo rotativo (linea 1.4.a2 POR CreO FESR) sono stati concessi aiuti rimborsabili a tasso zero per un totale di 9,3 milioni, su investimenti ammissibili pari a 15,3 milioni.

- **Sostegno ai processi di integrazione tra imprese:** per la costituzione di imprese, nel 2011-2012 sono stati concessi contributi ad imprese del sistema moda per un totale di 490 mila euro, a fronte di investimenti ammessi per 547 mila euro.
- **Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI:** per progetti di internazionalizzazione di PMI del settore moda, nel 2010 concessi contributi a 9 imprese, per un totale di 1,2 milioni.
- **Promozione economica:** nel 2011 Toscana Promozione ha impegnato 1,4 milioni per 20 attività di promozione del settore moda (sottosettori abbigliamento, conciario, filati, moda infantile e prêt-à-porter, tessile e oreficeria).
- **Capitale umano, adattabilità e occupabilità:** le attività 2010-2011 per il settore moda (orientamento, tirocini, formazione, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa, trasferimento di buone prassi) hanno beneficiato di un finanziamento pubblico di 2,5 milioni, con la partecipazione di quasi 1.000 iscritti.
- **Sostegno all'efficienza energetica nei sistemi produttivi:** per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nel 2010-2011 sono stati concessi contributi per 830 mila euro, a fronte di 5 progetti, per un totale di 4,2 milioni.

Per azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nel 2010-2011 concessi contributi a 28 imprese per un totale di 506 mila euro, a fronte di progetti per 1,7 milioni.

PIS Distretto lapideo

Il progetto si propone di accompagnare le imprese delle pietre ornamentali toscane (cave, laboratori, segherie, etc.) in un percorso di riorganizzazione della filiera e del suo modo di proporsi sui mercati.

- **Incubatore per lo sviluppo del settore lapideo Garfagnana:** nell'ambito dei progetti finanziati con risorse POR CreO FESR – Infrastrutture per lo sviluppo economico, nel 2010 è stato approvato il progetto del Comune di Minucciano il cui quadro economico, a fine 2011, è stato ricalcolato assegnando in via definitiva un contributo di 922 mila euro a fronte di un investimento complessivo di 1,3 milioni.
- **IMM SpA (Internazionale Marmi e Macchine) di Carrara:** a fine 2011 liquidate 700 mila euro a IMM Carrara, società partecipata dalla Regione, per gli investimenti per il rilancio del polo espositivo.
- **Polo Pietre:** nell'ambito della valutazione tecnica delle domande presentate sull'avviso Poli di innovazione, a fine 2011 ammesso a finanziamento il progetto del settore lapideo "Polo Pietre Toscane" (capofila Garfagnana Ambiente e Sviluppo) per un investimento di 504 mila euro e un contributo di 400 mila euro.
- **Attuazione dell'Accordo di Programma "Trasferimento da gomma a rotaia del trasporto delle merci sulla linea ferroviaria Lucca-Aulla mediante potenziamento e l'adeguamento dell'infrastruttura stazione ferroviaria di Minucciano-Pieve Casola":** le opere sono state realizzate, l'attivazione è avvenuta a inizio 2012.
- **Aiuti alle imprese:** nel periodo 2010-2011, con le risorse PAR FAS e POR CreO FESR per aiuti alle imprese del distretto lapideo sono stati ammessi contributi per: 453 mila euro per 22 progetti per l'acquisizione di servizi qualificati; 1,4 milioni per la realizzazione di un centro di controllo, pesatura e lavaggio presentato da Progetto Carrara SpA; 229 mila euro per 3 attività di Toscana Promozione.
- **Ingegneria finanziaria:** nel periodo 2009-2011, nell'ambito di "Emergenza economia" sono state fornite: garanzie per 13 milioni (per un importo finanziato di 22 milioni a favore di 70 beneficiari) a valere sulla misura "Liquidità"; garanzie per 4,4 milioni (per un importo finanziato di 5,8 milioni a favore di 18 beneficiari ed un investimento di 7 milioni) a valere sulla misura "Investimenti".

PIS sui Distretti tecnologici

La conoscenza e l'innovazione tecnologica costituiscono oggi la principale risorsa competitiva non solo per le imprese, ma anche per i sistemi territoriali (distretti tecnologici). In questi anni le piccole e medie imprese toscane hanno fortemente ampliato la loro capacità di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e di prodotto, anche grazie a politiche regionali volte essenzialmente a generare innovazione nonché a favorire l'adozione di strategie di mercato consapevoli. All'interno del modello di sviluppo delineato dal nuovo PRS 2011-2015 si

posizionano i PIS, quali interventi rilevanti per il rilancio della crescita economica che rappresentano priorità dell'attuale legislatura; fra questi, i "Distretti tecnologici regionali".

Secondo il Piano nazionale della ricerca 2011-2013 i Distretti tecnologici nascono come luogo fisico di governo della ricerca industriale, relativamente a determinati ambiti tecnologici e/o settoriali; sono, pertanto, finalizzati alla progettazione congiunta di attività integrate di R&S tra imprese, enti di ricerca ed Università per accrescere la competitività del territorio.

Tra il 2010 e il 2011 in Toscana è stata approvata la costituzione di 5 seguenti Distretti tecnologici: "ICT, tecnologie delle telecomunicazioni e robotica"; "Scienze della vita"; "Tecnologie dei beni culturali"; "Tecnologie delle energie rinnovabili"; "Tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti". A febbraio 2011 la Giunta ha dettato gli indirizzi e approvato un "Documento di orientamento per la promozione dei Distretti tecnologici nell'ambito delle previsioni del Piano regionale di sviluppo 2011-2015". A giugno 2011, approvato il documento "Promozione e progettazione dei Distretti tecnologici" per dare avvio al processo di costituzione individuando gli assetti di governance, le competenze interne e l'iter di implementazione dei Distretti; ad agosto, la Giunta ha preso atto delle designazioni dei componenti dei Comitati di Indirizzo Tecnologico e, ad ottobre, della nomina dei Presidenti dei 5 Distretti.

In particolare, nel dicembre 2011 la Giunta ha individuato la data a partire dalla quale decorrono i 60 giorni per l'adozione, da parte dei Comitati di indirizzo tecnologico, dei Programmi strategici di sviluppo-PSS (il Programma strategico di sviluppo - oltre alla descrizione tecnico-scientifica del contesto di riferimento - rappresenta il documento programmatico con orizzonte temporale 2012-2015 che individua gli ambiti di azione prioritari per lo sviluppo del distretto); ha disposto la convergenza dei Poli di innovazione e relative attività nei Distretti tecnologici, riconoscendo solo i Distretti quali referenti per le proprie politiche nei settori di riferimento; ha stabilito che tutte le precedenti determinazioni costituiscono condizione necessaria per l'approvazione del PSS e per la conferma del finanziamento regionale. A gennaio 2012 la Giunta ha prorogato il termine ultimo per la consegna dei Programmi strategici di sviluppo al 31 gennaio 2012.

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni: il progetto costituisce il tentativo per mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio massimizzando le opportunità di collaborazione tra i vari attori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. L'attenzione che viene data a queste tecnologie è declinata in maniera specifica su tre ambiti di intervento e riconosce specifiche aree di eccellenza da valorizzare in ottica trasversale e multidisciplinare con le altre eccellenze tecnologiche presenti in Toscana: ICT per il sistema produttivo, ICT per la funzione pubblica, ICT per le grandi infrastrutture tecnologiche.

Il settore dell'"Information and Communication Technology – ICT" vede la presenza, accanto alle imprese, di centri di ricerca di eccellenza e di un'offerta di formazione universitaria di alto livello quali fattori abilitanti per lo sviluppo di competenze specialistiche e di realtà produttive di notevole importanza.

- Aiuti alle imprese: nel periodo 2010-2011, con le risorse PAR FAS e POR CreO FESR per aiuti alle imprese del distretto sono stati ammessi contributi per: 7,5 milioni per 12 progetti del bando R&S e progetto ERA-SME, per un costo totale di 12,3 milioni; 27 milioni per il cofinanziamento di 5 progetti di R&S; 2,7 milioni per aiuti alla ricerca e innovazione di 29 imprese dei settori manifatturieri; 2,6 milioni per 81 domande per l'acquisizione dei servizi qualificati; 538 mila euro al Polo POLITER (capofila Polo di Navacchio) nell'ambito del finanziamento dei Poli di innovazione; 2 milioni per aree per insediamenti produttivi della zona di Lucca; 5,9 milioni (investimento ammesso 10,7 milioni) per 6 centri di competenza nell'ambito dei finanziamenti delle infrastrutture per servizi avanzati e qualificati; 502 mila euro per il sostegno ai processi di integrazione tra imprese; 674 mila euro per progetti di internazionalizzazione.
- Ingegneria finanziaria: nell'ambito di "Emergenza economia" nel periodo 2009-2011 sono state fornite garanzie per 12,8 milioni (per un importo finanziato di 20 milioni a favore di 82 imprese) a valere sulla misura "Liquidità" e per 5,5 milioni (per un importo finanziato di 6,9 milioni a favore di 42 beneficiari che ha consentito 8 milioni di investimenti) sulla misura "Investimenti".
- Distretto per le scienze della vita: il settore delle biotecnologie in Toscana nasce da una consolidata tradizione accademica ed industriale nel settore farmaceutico grazie anche alle risorse provenienti dalle tre Università di Firenze, Pisa e Siena, delle Scuole Superiori e dei Centri di ricerca presenti sul territorio. L'eccellenza copre vari ambiti applicativi, in particolare il settore vaccini accanto al quale si collocano anche le eccellenze biomedicali con applicazioni di optoelettronica, biomeccanica, diagnostica e chirurgia mininvasiva. Il Distretto deve attrarre nuovi investimenti produttivi e di ricerca, favorire l'integrazione tra le imprese e la rete delle eccellenze presenti nel sistema della ricerca (università, CNR altri istituti e Servizio sanitario regionale) e valorizzare il "sistema di raccordo" già presente sul territorio (parchi scientifici-tecnologici, incubatori di impresa, etc...).

- Aiuti alle imprese: nel periodo 2010-2011, con le risorse PAR FAS e POR CreO FESR per aiuti alle imprese del distretto sono stati ammessi contributi, per un totale di 40 mila euro (investimento complessivo 86,2 mila euro), per 2 progetti di acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico.
- Ingegneria finanziaria: nell'ambito di "Emergenza economia" nel periodo 2009-2011 sono state fornite garanzie per 934 mila euro (per un importo finanziato di 1,5 milioni a favore di 8 imprese) a valere sulla misura "Liquidità" e per 588 mila euro (per un importo finanziato di 735 mila euro a favore di 3 beneficiari che ha consentito 770 mila euro di investimenti) sulla misura "Investimenti".

- Distretto tecnologico per i beni culturali: ulteriori filiere di ricerca, innovazione e attività produttive che negli ultimi anni si sono sviluppate in Toscana fanno riferimento alle tecnologie per la conservazione dei beni culturali o per la loro fruizione. Il distretto tecnologico per i beni culturali e della città sostenibile deve attivare forme di collaborazione tra i protagonisti del settore per dare vita a iniziative di sviluppo pre-industriale di prodotti e servizi culturali, nonché attrarre nel territorio toscano visitatori e investitori.

In particolare, le azioni sono volte ad attivare un sistema di governance distrettuale in grado di attrarre risorse pubbliche e private per: lo sviluppo di progetti innovativi sul tema del restauro e formazione avanzata; una strategia di sviluppo interdisciplinare per la valorizzazione dei beni culturali e l'organizzazione di attività culturali; il trasferimento dei risultati della ricerca e sperimentazione in prodotti e servizi pre-industriali qualificando un'offerta ad alto valore aggiunto; il consolidamento delle specializzazioni esistenti mediante un laboratorio multidisciplinare internazionale di alta formazione e ricerca e collaborazioni con altre realtà italiane.

Nell'ambito delle attività di funzionamento e animazione dei Poli di innovazione per il triennio 2011-2014, nel 2011 è stato assegnato un contributo di 560 mila euro (investimento 1 milione) a POLIS (soggetto capofila "Fondazione per la ricerca e l'innovazione", settore tecnologie per la città sostenibile).

- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy; il progetto si propone di individuare un complesso di azioni efficaci per favorire l'aumento dell'efficienza energetica di abitazioni e imprese ed il raggiungimento dell'obiettivo del 17% di energia da rinnovabili al 2020, puntando al 50% di energia elettrica prodotta da rinnovabili. L'obiettivo è quello di favorire la costruzione di un distretto delle energie rinnovabili e della green economy, caratterizzato, da un lato, dalla creazione di una rete delle università, dei centri di ricerca e dei poli di innovazione in grado di catalizzare e stimolare la ricerca e lo sviluppo sperimentale; dall'altro, dalla costruzione di un nuovo modello di sviluppo incentrato sugli elementi della green economy delle rinnovabili.

Le tematiche del PIS sono state inserite tra le priorità territoriali di sviluppo individuate dallo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno approvato dalla Giunta a febbraio 2012.

- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti: il PRS ha l'obiettivo di consolidare un Polo per l'alta tecnologia ferroviaria che, anche alla luce di possibili nuovi bandi nazionali di cofinanziamento, è stato riconosciuto dalla Regione quale "Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti". La finalità è di favorire l'integrazione e la specializzazione della filiera produttiva regionale avendo come naturale collocazione il territorio di Pistoia, che vede la maggiore concentrazione di imprese attive e operative nel comparto, ad iniziare dalla sede principale di Ansaldo Breda, unica azienda italiana del ferroviario con caratteristiche internazionali. Il cluster di riferimento si troverebbe così consolidato nella propria dimensione tecnologica sovregionale, in un'ottica di rete con altri distretti di altre realtà regionali. Si ricorda, in questo ambito, anche l'esistenza in Toscana del Polo tecnologico ferroviario dell'Osmannoro e l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria con sede a Firenze.

Per giugno 2012 è prevista la condivisione delle strategie di ricerca e sviluppo a medio-lungo periodo delineate dal PSS con tutte le imprese aderenti al Distretto (attualmente 200). Inoltre, sono in corso di approfondimento le ipotesi di partecipazione della Regione a società, al fine di assicurare una governance regionale di centri di eccellenza, con sede in Toscana, nell'ambito delle tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti (ipotesi prevista dalla Finanziaria 2012).

- Ingegneria finanziaria: nell'ambito di "Emergenza economia" nel periodo 2009-2011 sono state fornite garanzie a imprese del settore ferroviario per 640 mila euro (per un importo finanziato di 900 mila euro a favore di 3 beneficiari) a valere sulla misura "Liquidità" e per 160 mila euro (per un importo finanziato di 200 mila euro a favore di 1 beneficiario) sulla misura "Investimenti".

Le tematiche del PIS sono state inserite tra le priorità territoriali di sviluppo individuate dallo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Pistoia approvato dalla Giunta ad agosto 2011.

PIS Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica

Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale, a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper, per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio regionale e per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazioni di processo e prodotto nel settore dei veicoli a motore e relativa componentistica.

- Osservatorio componentistica: a fine 2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione presso la Provincia di Livorno di un Osservatorio per il coordinamento degli interventi e la riqualificazione del sistema regionale della componentistica (automotive). L'Osservatorio, in quanto tavolo permanente di confronto tra Regione, Istituzioni locali e parti economiche e sociali ha come finalità: il coordinamento degli interventi; l'analisi dell'andamento del comparto; l'individuazione di azioni per la componentistica auto dell'area livornese che possano confluire in un programma di interventi; il confronto con la dirigenza delle multinazionali; la presenza dell'intero comparto regionale sui tavoli nazionali per affrontare le questioni di maggiore rilievo per le aziende locali. A ottobre 2011 si è tenuta una riunione dell'Osservatorio nel corso della quale la Regione ha fatto presente che esistono tutte le condizioni perché l'attuazione del PRSE per quanto riguarda la meccanica e componentistica possa procedere rapidamente. Nell'ambito della valutazione tecnica delle domande presentate sull'avviso Poli di innovazione, a luglio 2011 è stato approvato il progetto Polo 12 (soggetto capofila Compolab srl) relativo alla meccanica, con particolare riferimento al settore automotive e alla meccanica per i trasporti, con un contributo ammesso di 535 mila euro e un investimento di 1 milione.
- Rete Cartesio: ad agosto 2011 approvata un'intesa con i Ministeri Sviluppo economico e Ambiente e le Regioni della rete Cartesio per lo sviluppo di uno "Schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i cluster (sistemi produttivi locali, distretti industriali e filiere)".
- Aiuti alle imprese: nel periodo 2010-2011, con le risorse PAR FAS e POR CreO FESR per aiuti alle imprese del settore meccanica avanzata sono stati ammessi contributi per: 1 milione per 38 progetti di acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico; 1 milione per 9 progetti di ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri; 104 mila euro per 3 progetti di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI; 3,5 milioni per 3 progetti, settore sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione; 1,7 milioni per 1 progetto per realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda i temi dello sviluppo locale riferiti al settore della nautica si rinvia al paragrafo relativo al PIS Cluster della nautica e sistemi portuali all'interno del Capitolo 9.

SVILUPPO LOCALE

PIS Area pratese

Il Progetto intende sostenere il processo di qualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese attraverso una pluralità di interventi (sociali, di sviluppo, di riqualificazione urbana ...) che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

- A febbraio 2011 è stata firmata un'Intesa con Provincia e Comune di Prato e con gli altri comuni del territorio pratese per lo sviluppo di un progetto integrato per l'area pratese, riconosciuta area di crisi complessa anche da un Decreto ministeriale del maggio 2011. Gli ambiti di intervento prioritari individuati sono: Sostegno al lavoro, emersione del lavoro irregolare e rilancio dello sviluppo; Processi di coesione sociale e quartieri inclusivi; Riqualificazione delle funzioni del territorio; Politiche di legalità e sicurezza.
- Come previsto dall'intesa, è stato istituito il Tavolo Istituzionale del Progetto Prato (TIPP) che vede impegnati gli enti del protocollo a: individuare strumenti amministrativi e negoziali per armonizzare interessi diversi e realizzare obiettivi comuni; sollecitare azioni di coordinamento delle attività di rilievo degli enti dell'area pratese, elaborare strumenti comuni di collaborazione e sinergia; collaborare tra loro per definire strumenti finanziari e progetti da candidare a programmi operativi nazionali e comunitari; definire la collaborazione scientifica con il Polo universitario di Prato (Pin) quale soggetto competente per sostenere e realizzare analisi e ricerche. Tra le altre iniziative attivate:
 - L'insediamento del Centro di Ricerca e Alta Formazione e l'avvio di progetti di cooperazione internazionale con la Cina (Toscana-Zhejiang) finalizzati alla domanda di servizi qualificati e trasferimento tecnologico.
 - A fine 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con i Comuni e la Provincia di Prato per dare attuazione agli accordi stipulati dalla Regione con le autorità cinesi finalizzati, tra l'altro, alla costituzione di un Centro di ricerca da realizzarsi nel Distretto industriale pratese.

- Previsti, nell'ambito del PIS, 1,2 milioni per promuovere il "Distretto verde", l'eco-efficienza e la sostenibilità ambientale, come fattore di sviluppo produttivo e di competitività per le imprese, favorendo in particolare le riconversioni delle coperture industriali al fotovoltaico.
- In attuazione del Piano integrato della Cultura, a luglio 2011 approvato il "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" annualità 2011-intervento area pratese, che finanzia il Progetto integrato presentato dalla Fondazione Metastasio di Prato (impegnate 50 mila euro).
- A dicembre 2011 in attuazione del Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese, è stato approvato lo schema di accordo per l'accoglienza di alunni stranieri e lo sviluppo interculturale del territorio pratese e il contrasto alla dispersione scolastica (attivate 400 mila euro).
- A dicembre 2011, con riferimento al protocollo di intesa del gennaio 2011, approvato il progetto "Azioni innovative per lo sviluppo della Rete degli osservatori sociali e per le funzioni di osservatorio sociale regionale" presentato dalla Provincia di Prato e sono state impegnate risorse per 95 mila euro.
- A luglio 2010 stipulato un accordo con il Ministero del Lavoro, la Provincia e il Comune di Prato per il "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti dalla crisi industriale del Distretto di Prato" (impegnati 25 milioni). Il Progetto si articola in quattro assi di intervento: "Emersione e rilancio dello sviluppo" (settore tessile e abbigliamento); "Inclusione e coesione sociale" (temi della coesione e dell'integrazione); "Riqualficazione del territorio" (versante urbanistico).
- A gennaio 2012 firmato un accordo con l'Istituto Tecnico Statale Buzzi di Prato per lo sviluppo di progetti per il sostegno alle imprese del distretto e di accordi di cooperazione internazionale.
- Nel 2012 firmato un accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e PIN S.C.R.L. Servizi didattici scientifici per l'Università di Firenze per studi e progetti di ricerca, approfondimento e supporto per le attività previste dal PIS (destinate 55 mila euro).
- Il bando per aiuti rimborsabili a tasso zero per investimenti produttivi, operativo da fine 2010, alla data del 31/10/2011 ha concesso finanziamenti a 14 imprese del distretto per più di 1,65 milioni.
- Per aiuti alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale (bando 2008) nel 2009-2010 finanziate 12 imprese del distretto, per circa 2,3 milioni. Per aiuti allo sviluppo sperimentale, nel 2008 finanziate 48 imprese del distretto per quasi 4 milioni; sul bando 2010 aiuti allo sviluppo sperimentale, finanziate altre 29 imprese del distretto per 2,6 milioni.
- Bando unico POR CREO FESR 2007-2013: gli aiuti alle PMI per servizi avanzati e qualificati (bando unico 2008, aperto fino al 2013), hanno finanziato 84 imprese del distretto per più di 2 milioni.

Si segnalano inoltre i seguenti altri interventi:

- Viabilità regionale: nel 2011 impegnati 4,3 milioni di risorse PAR FAS per interventi che interessano la viabilità della provincia di Prato.
- Cultura contemporanea: risorse in larga parte destinate a sostenere le convenzioni con il Museo Pecci di Prato nell'ambito del progetto d'iniziativa regionale "Toscanaincontemporanea 2011", per la promozione e divulgazione dell'arte contemporanea (nel 2011 impegnati 1,4 milioni).
- Nuovo ospedale di Prato: il costo globale è di 189,9 milioni, di cui 89,9 a carico del bilancio regionale; conclusi i lavori strutturali, sono in corso quelli impiantistici.
- Piano integrato sociale regionale 2007-2010 (PISR): in questo ambito impegnate 95 mila euro a favore della Provincia di Prato per lo svolgimento di funzioni di osservatorio sociale.
- Minori: a dicembre 2011 approvato un Accordo di programma con i Comuni capofila di Firenze Prato Pisa e Siena e gli enti autorizzati per le attività da realizzare congiuntamente in materia di adozione.
- Immigrazione: a dicembre 2011, approvato lo schema di accordo per l'accoglienza di alunni stranieri e lo sviluppo interculturale del territorio pratese, con attivazione di risorse 2011 per 400 mila euro.
- Aree ad alta criticità abitativa: a dicembre 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa con il Comune di Prato ed Edilizia Pubblica Pratese (EPP) per aumentare il patrimonio ERP nell'area con 93 nuovi alloggi (investimento circa 15 milioni). Il protocollo fa parte degli interventi di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per cui la Regione ha messo a disposizione 90 milioni (LR 25/2011, di modifica della LR 65/2010).
- A novembre 2011 la Giunta ha deciso di risolvere, perché considerato troppo oneroso, il contratto con SIT Spa per la progettazione e gestione della Bretella Lastra a Signa-Prato; a gennaio 2012, esaminato l'approfondimento giuridico-tecnico per la predisposizione del bando per uno studio di

fattibilità per l'adeguamento a tipologia autostradale della SGC FI-LI-PI integrato con la realizzazione della Bretella Lastra a Signa-Prato (costituito un apposito gruppo di lavoro).

- Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI: il bando 2011 riguarda risorse PAR FAS per circa 10 milioni per tutta la Toscana e, pur non essendo un'azione specifica per Prato, prevede un importante punteggio di premialità (oltre che la priorità in caso di pari merito) per progetti di imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizione di "crisi complessa";
- Ingegneria finanziaria: Dal 2009 al 2011, nell'ambito di "Emergenza economia", sono state fornite garanzie: per 42,9 milioni (per un importo finanziato di 67,2 milioni a favore di 328 imprese) a valere sulla misura "Liquidità"; per 12,4 milioni (per un importo finanziato di 15,7 milioni a favore di 87 beneficiari che ha consentito oltre 18 milioni di investimenti) sulla misura "Investimenti".

PIS Riqualficazione dei grandi poli industriali

Il Progetto si propone di favorire la riqualficazione delle aree produttive esistenti ed individuarne di nuove nei siti di interesse nazionale (SIN) e nei siti industriali dismessi, garantendo il recupero delle acque, la gestione avanzata dei rifiuti e lo sviluppo di energie rinnovabili. Il progetto si concentra, in una prima fase, su due aree di storico insediamento industriale lungo la costa: Piombino e Massa Carrara.

- Piombino: il "Progetto Piombino" - la cui elaborazione è stata avviata ad agosto 2011 destinando 7 milioni per il 2012-2013 per la riqualficazione del tessuto urbanistico - è stato approvato dalla Giunta nel marzo 2012. Con il provvedimento è stato definito l'insieme delle operazioni e degli interventi di carattere infrastrutturale che compongono il quadro di riferimento programmatico per un'azione complessiva di sviluppo e qualificazione del tessuto urbanistico e ambientale della città (costo 112,54 milioni, contributo regionale assegnato 13,28 milioni):
 - "Bonifica e ripristino delle aree pubbliche del SIN", costo totale stimato 39,3 milioni (di cui 4,78 di contributo regionale assegnato): Bonifica delle aree di Città Futura, costo stimato 11,5 milioni; Ripristino aree di Città Futura, costo 8,8 milioni; Acquisto aree ex Fintecna, costo 7,4 milioni; Bonifica aree ex Fintecna, costo 2 milioni; Ripristino aree ex Fintecna, costo 2,3 milioni; Bonifica discarica di Poggio ai Venti, costo 7,3 milioni;
 - "Accessibilità al porto", costo totale stimato 56 milioni: Prolungamento della SS 398 fino al porto, costo 46 milioni; Collegamento ferroviario con il porto, costo 10 milioni;
 - "Consolidamento della grande industria", costo totale stimato 1,5 milioni (contributo regionale assegnato 1,5 milioni): Bonifica del SIN; collegamento tra lo stabilimento Tenaris-Dalmine e il porto, costo 1,5 milioni; Discarica industriale dello stabilimento Lucchini; Energie rinnovabili nello stabilimento Arcelor Mittal di Piombino;
 - "Riqualficazione del waterfront urbano" (frane urbane e piazzali a mare), costo totale 15,74 milioni (di cui 7 di contributo regionale assegnato): Consolidamento frane urbane; Piazza Manzoni, costo 1,13 milioni; Viale G. Marconi, costo 1,27 milioni; Piazza Bovio (Fanale di Rocchetta), costo 0,14 milioni; Cittadella-Area compresa tra la Fortezza e il Convento francescano, costo 2,5 milioni; Viale del Popolo, costo 1,5 milioni; Calamoresca, costo 1,4 milioni; Risanamento accessi al mare lungo la costa urbana, costo 0,6 milioni; Riqualficazione piazzali a mare; Piazza Bovio, costo 2,6 milioni; Piazzale di Alaggio, costo 3,6 milioni; Parcheggi a servizio spiaggia ex Bernardini, costo 1 milione.

A giugno 2011 sono stati definiti insieme al Ministero dell'Ambiente, alla Provincia di Livorno ed al Comune di Piombino i criteri per la ripartizione dei costi per la messa in sicurezza e bonifica della falda e per il danno ambientale a carico dei proprietari delle aree ricadenti nel SIN di Piombino.

A maggio 2012 la Giunta ha approvato lo schema di un Protocollo d'intesa da stipulare con il Comune di Piombino per dare attuazione al Progetto Piombino approvato a marzo: entro ottobre 2012 il Comune dovrebbe presentare i progetti preliminari ed il cronoprogramma attuativo degli interventi per i quali è stato individuato il finanziamento.

- Massa Carrara: nel marzo 2011 i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, la Regione Toscana, le Province e i Comuni di Massa e Carrara, il Consorzio zona industriale apuana, la Camera di commercio di Massa Carrara hanno firmato un Accordo di programma per il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di interesse nazionale (SIN) di Massa Carrara. La Regione si è impegnata ad attivare 2 milioni.
 - Ad aprile 2011 approvato un Protocollo d'intesa per lo sviluppo e reindustrializzazione delle aree produttive in provincia di Massa Carrara (in particolare, l'area ex Eaton e Nuovi Cantieri Apuania). Il Protocollo prevede la messa in campo di azioni, anche a livello nazionale, per fronteggiare la crisi, quali l'acquisizione dell'area e l'insediamento di nuove attività in grado di riassorbire i lavoratori. Tra le

priorità di sviluppo: azioni di contrasto alla crisi economica; raccordo con il Distretto regionale della nautica e dei sistemi portuali; interventi per il distretto lapideo; completamento interventi della via Francigena.

- A dicembre 2011 approvati: un mandato esplorativo a Fidi Toscana per un'ipotesi di progetto di reindustrializzazione delle aree in questione; le finalità dell'Accordo di programma - già previsto dal Protocollo d'intesa - con la Provincia ed i Comuni di Massa Carrara, la Nuovo Pignone SpA e Porto di Carrara Spa per il "Polo della meccanica industriale di alta qualità tecnologica. Attività di sviluppo, monitoraggio e spedizione di manufatti di particolare complessità tecnica e dimensionale presso l'area retro portuale di Marina di Carrara".
- A febbraio 2012 è stata costituita Fidi Industria srl, società dove la Regione Toscana entrerà al 60%, autorizzata ad operare nelle zone di crisi (province Massa e Prato): il primo impegno riguarda l'acquisto dell'ex impianto Eaton a Massa e l'individuazione di un nuovo investitore; il secondo progetto prevede la costituzione di un fondo chiuso (Fondo rilancio e sviluppo d'impresa) dove, accanto a Fidi Toscana, entreranno le banche. Ad aprile 2012 la Regione ha incontrato i rappresentanti di Comune e Provincia di Massa Carrara e le organizzazioni sindacali per fare il punto della situazione: Fidi Industria ha già avviato il confronto con Eaton e sta procedendo con le operazioni necessarie per l'acquisto dell'area; nuovi soggetti si sono detti disponibili ad avviare, in aree diverse, attività in grado di assorbire parte dei lavoratori; verranno promossi incontri con Fidindustria, sindacati e rappresentanti delle aziende per organizzare l'avvio delle nuove iniziative industriali e fare il punto sugli ammortizzatori sociali.
- Piano di reindustrializzazione: a maggio 2012 la Giunta ha approvato il Progetto Massa Carrara che costituisce, al contempo, il documento per il "Piano di reindustrializzazione della provincia di Massa Carrara". Il Progetto definisce l'insieme delle operazioni ed interventi di carattere infrastrutturale per un'azione complessiva di sviluppo e qualificazione del tessuto urbanistico e ambientale del territorio provinciale e di ulteriori interventi a sostegno delle imprese finalizzati alla reindustrializzazione complessiva del territorio di riferimento. Il Piano confluisce nel PIS "Grandi Poli industriali".
- Genesis: approvato nel 2011 il progetto Genesis – Massa Carrara (impegnate 557 mila euro) nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento FSE in materia di formazione continua.

Altri interventi per lo sviluppo locale

- Valdera: nel 2011 approvata un'intesa per definire linee intervento strategiche per la Valdera finalizzate, tra l'altro, ad una crescita equilibrata e sostenibile per i settori manifatturiero, turistico e agricolo.
- Siena: a ottobre 2011 firmata un'Intesa tra Regione, Provincia di Siena e Whirlpool Europa SRL che promuove sinergie per sostenere la competitività del settore elettrodomestici con il progetto "High Chest".
- Campiglia: a marzo 2012 sottoscritto un Protocollo d'intesa per individuare gli impegni di competenza delle parti sottoscrittrici (Regione, Provincia di Livorno, Comune di Campiglia Marittima, ATO 5 Toscana Costa e società ASA SpA e Italian Food SpA) al fine di delocalizzare uno stabilimento per la lavorazione del pomodoro da industria in area PIP del Comune di Campiglia.
- Livorno - priorità territoriali di sviluppo: a febbraio 2012 approvato uno schema di Protocollo d'intesa con Provincia e Comune di Livorno; tra le priorità, Centri di competenza e trasferimento tecnologico.
- Lucca: a febbraio 2012 approvato uno schema di Protocollo d'intesa propedeutico ad una compartecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca alla realizzazione, nel quadriennio 2012-2015, di interventi prioritari nel territorio della provincia di Lucca (costo totale previsto 28 milioni).
- Intesa con Thales Italia SpA: a maggio 2012 la Giunta ha approvato lo schema di un Protocollo d'intesa da sottoscrivere con il gruppo Thales, leader internazionale nei settori dell'aerospazio, della difesa e sicurezza, presente in Toscana con una sede operativa nel Comune di Sesto Fiorentino dove realizza progetti di ricerca e dove è anche localizzato il laboratorio congiunto con il MICC dell'Università di Firenze. Il Protocollo si propone di promuovere il rafforzamento del sistema produttivo, tecnologico e di ricerca.

TURISMO E COMMERCIO

PRSE

Per gli interventi dell'Asse 4 "Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale" al 31.12.2011 risultano impegnati 163,4 milioni (di cui 38,1 impegnati nel 2011), comprensivi di 55 milioni di risorse POR CREO FESR e 29,2 milioni di risorse PAR FAS. A questi si aggiungono 35,6 milioni impegnati nel 2008-2011 per interventi nel settore in attuazione nel Programma straordinario degli investimenti.

Le risorse impegnate sono così ripartite tra le linee di attività del Piano: 110 milioni per migliorare la qualità

urbana e territoriale e migliorare il livello di accoglienza; 47 milioni per sostenere le imprese nei processi di sviluppo aziendale, qualificazione, integrazione di filiera e aggregazione territoriale migliorando servizi e livello di accoglienza; 6,4 milioni per rendere più funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese turistiche e commerciali. In tale ambito si segnala:

- Infrastrutture per il turismo ed il commercio: nel biennio 2010-2011 impegnati 45,3 milioni (di cui 18,4 nel 2011) per finanziare 46 progetti della graduatoria dei PIUSS approvati nel 2009; approvato, a fine 2011, l'avviso per la raccolta progettuale per le infrastrutture (destinati 17,2 milioni di risorse POR CReO, PAR FAS e regionali, di cui 2,5 milioni riservati alla Lunigiana e Isola d'Elba).
- Aiuti alle imprese del commercio e turismo: per aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo ad ottobre 2011 sono state impegnate risorse PAR FAS pari a 4,2 milioni per finanziare 42 domande; per aiuti alle imprese commerciali impegnati 5,7 milioni per 96 progetti.
- Per l'acquisto di servizi qualificati, nel 2011 impegnate risorse POR CReO per 1 milione (133 domande) e, a febbraio 2012, 170 mila euro (23 progetti) a favore di imprese del turismo, commercio e settore terziario; approvato anche il bando 2012.
- Ricerca e sviluppo per un turismo sostenibile e competitivo: nel 2011 finanziati 4 progetti sul bando Ernest 2010 (progetti transnazionali di ricerca industriale per un turismo sostenibile e competitivo), per un contributo di 481 mila euro (risorse POR CReO); per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dedicati al turismo sostenibile e competitivo, a dicembre 2011 impegnato 1 milione.
- Innovazione settore terziario e servizi turismo e commercio: nel 2011 impegnati 1,3 milioni (risorse POR CReO) per finanziare 12 progetti.
- Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati: a novembre 2011 approvato il bando e destinate 800 mila euro di risorse PAR FAS (a dicembre costituito il Comitato di valutazione).
- Sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo (LR 69/2008), sessione 2011, a fine anno impegnate 900 mila euro. A marzo 2012 approvato il bando POR per gli esercizi cinematografici (destinato 1 milione).
- La Via Francigena: a ottobre 2011, dopo l'avvio di una complessa fase di infrastrutturazione (che ha coinvolto Regione ed Enti locali) per rendere l'itinerario della Via Francigena sicuro, fruibile e dotato dei necessari servizi coinvolge la Regione e gli Enti locali, è stata inaugurata la prima delle 15 tappe dell'itinerario: San Gimignano-Monteriggioni.
Interamente impegnate nel 2010/2011 le risorse del Master Plan della Via Francigena (3,3 milioni per infrastrutturazione leggera, sicurezza stradale e segnaletica turistica); a dicembre 2011 prevista una nuova fase con il "Piano operativo della Via Francigena 2012-2014"; con la rimodulazione della programmazione FAS di fine 2010 per la Via Francigena previsti ulteriori 13 milioni (di cui 5,1 milioni impegnati ad aprile 2012 per il finanziamento di 32 progetti); nel 2011 destinate 150 mila euro di cofinanziamento al progetto di eccellenza "La Toscana della via Francigena" (costo totale 1,5 milioni); approvato, ad ottobre 2011, lo schema di un Protocollo d'intesa per un Comitato che coordini la valorizzazione degli itinerari di pellegrinaggio sul territorio.
- Altri Progetti di eccellenza: approvato ad aprile 2011 il cofinanziamento di 4 progetti di eccellenza (7,3 milioni di risorse statali e 856 mila euro di quota regionale). A dicembre approvati gli schemi di Accordo di programma con la Presidenza del Consiglio per i progetti e destinate le risorse; oltre alla Via Francigena, finanziati: "Turismo.in(novazione)Toscana.it" (407 mila euro per il 2011-2013); "MICE in Italia" (100 mila euro per il 2011-2012); "In Etruria" (150 mila euro per il 2011-2013).
- Rilancio economia nei comprensori sciistici: ad ottobre 2011 – in seguito alla sottoscrizione dell'intesa con UNCEM e ANEF - la Giunta ha approvato le linee guida per l'accesso ai finanziamenti POR CReO FESR per investimenti per infrastrutture pubbliche per il turismo (destinati 5 milioni, impegnati a dicembre per 6 progetti presentati da 3 Comunità montane) ed ai finanziamenti PAR FAS per PMI del turismo in aree sciistiche (destinati 2 milioni, impegnati a dicembre per finanziare 13 imprese). Ad aprile 2012 destinata un'ulteriore quota di 1 milione per le aree sciistiche.
- Progetti interregionali di valorizzazione dei sistemi turistici locali (L 135/2001): dal 2003 la Regione partecipa alla realizzazione e cofinanziamento di alcuni progetti, già finanziati con le risorse statali della legge 135/2001 per lo sviluppo dei sistemi turistici locali di ambito interregionale. A fine 2011 risultano complessivamente impegnati 18,7 milioni, pagati al 97% (18,3 milioni).
- Osservatori turistici di destinazione: nel quadro del progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva", per finanziare le adesioni alla "Rete degli Osservatori turistici di destinazione" nel 2010/2011 impegnati 2 milioni a favore di Province, UPI e Comuni.
- Poli espositivi: a dicembre 2011 impegnate risorse del Piano straordinario degli investimenti per il rilancio dei poli espositivi e congressuali: 2 milioni a favore del Comune di Chianciano Terme e 700 mila euro a

favore di Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa.

- **Strutture ricettive:** spostato al 31 dicembre 2012 il termine concesso ai titolari di strutture ricettive per gli adeguamenti strutturali imposti dal regolamento del testo unico in materia di turismo.
- **Centri commerciali naturali:** a fine 2011 approvato il bando: destinate 265 mila euro.
- **Cofinanziamento progetti infraregionali:** approvata l'adesione, a fine 2011, al progetto per la valorizzazione turistica dell'attività sportiva del golf (costo totale 2,9 milioni, di cui 148 mila euro di quota regionale) e, a gennaio 2012, al progetto "Valorizzazione turistica della rete enogastronomica interregionale – REI" (costo totale 2,9 milioni, di cui 143 mila euro di quota regionale).
- **Isola del Giglio:** a marzo 2012, per scongiurare gli effetti negativi che potrebbero derivare dal naufragio della Costa Concordia, è stata annunciata una campagna promozionale straordinaria che verrà cofinanziata da Regione, provincia e Camera di Commercio di Grosseto.
- **Servizi di accoglienza turistica:** per implementare i servizi di accoglienza presso le principali porte di accesso alla Toscana (aerostazione di Pisa e Firenze, stazione FS di Firenze e porto di Livorno), a maggio 2012 approvati gli indirizzi per il finanziamento alle 3 province interessate (destinate 200 mila euro).

Azioni di sistema e di riordino normativo:

- **APT:** in base alla LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) per la riorganizzazione del sistema turistico toscano sono state soppresse le 13 Agenzie per il turismo (APT), per le quali la spesa annuale finora erogata era di 13,5 milioni. A maggio 2011, impegnati 4,8 milioni a favore delle Province per lo svolgimento delle attività in materia di turismo precedentemente svolte dalle APT. Nel corso del 2011 è stata attivata una Cabina di regia che, tra l'altro, ha già approvato la costituzione di un fondo speciale per la promozione turistica della Lunigiana e dell'Isola d'Elba colpite dal maltempo (istituito un fondo di riserva di 100 mila euro gestito da Toscana Promozione).
- **Esercizi commerciali:** nel luglio 2011 la Giunta ha approvato gli atti preliminari alla definizione di un nuovo modello di pianificazione-programmazione delle grandi strutture di vendita in linea con i seguenti obiettivi: razionale gestione del territorio; definizione di regole per l'identificazione delle aree di insediamento; protezione dell'ambiente; tutela dei consumatori; tutela della concorrenza. A novembre 2011 ha approvato due circolari per interpretare le disposizioni della L. 98/2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) con riferimento alle norme regionali del Codice del commercio di razionalizzazione della rete distributiva carburanti ed orari di apertura degli esercizi di vendita. A fronte della riforma introdotta dal Governo con L. 214/2011, la Regione Toscana con la legge finanziaria regionale 2012 prevede, tra l'altro: la conferma che le decisioni relative ad orari e aperture festive degli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa sono di competenza comunale; l'eliminazione del vincolo di un orario quotidiano di apertura necessariamente tra le 7 e le 22; libertà di apertura nei giorni festivi del mese di dicembre senza autorizzazione comunale, demandando i restanti periodi alle decisioni comunali. A gennaio 2012 la Giunta ha approvato una circolare per chiarire i rapporti tra normativa statale e regionale in materia di orari e, successivamente, si sono tenuti incontri tra Regione e ANCI per valutare insieme regole per il settore. La Regione Toscana ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 214/2011.

A febbraio 2012, nell'ambito del processo di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti, approvato lo schema di un'intesa con i rappresentanti della grande distribuzione per porre in essere azioni che facilitino la riduzione del prezzo dei carburanti mantenendo gli attuali livelli occupazionali.

A novembre 2011 approvata una modifica del Testo unico sul commercio, con riguardo alla disciplina degli outlet e la regolarità contributiva nel settore del commercio su aree pubbliche; a marzo 2012 approvata una circolare con specifiche indicazioni ai Comuni per l'accertamento della regolarità contributiva delle imprese.

A maggio 2012 la Giunta: ha preso atto, in seguito alle recenti disposizioni statali in materia di liberalizzazioni e semplificazioni, della possibilità di applicare la procedura di urgenza per l'approvazione delle leggi regionali al fine di rispettare i termini per l'adeguamento alla normativa statale suddetta e, conseguentemente, ha deciso di procedere con urgenza alla predisposizione della proposta di legge di adeguamento della normativa regionale. Sempre a maggio ha approvato la ripartizione (residua rispetto alla precedente programmazione) della superficie di vendita autorizzabile per grandi strutture (SVAG).

- Per quanto riguarda le infrastrutture al servizio dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale di cui alla L. 105/2006, cofinanziati con il Fondo per la mobilità di supporto al sistema fieristico, nel 2011 sono stati approvati 3 progetti, per un contributo totale richiesto 1,6 milioni.
- A settembre 2011 il Consiglio ha dato mandato alla Giunta per la costituzione e aggiornamento dell'elenco delle città turistiche o città d'arte, indicando come requisito necessario per l'iscrizione l'istituzione, da

parte del comune richiedente, dell'Osservatorio turistico di destinazione di cui al Progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva".

4. Politiche per l'agricoltura e le foreste

Piano agricolo regionale (PAR e PRAF)

- **PAR 2010:** per la sua attuazione risultano impegnati 32 milioni; ARTEA ha assegnato risorse ai beneficiari finali per 36 milioni, che sono comprensivi anche di risorse trasferite in precedenza. Tra gli interventi finanziati: 4 milioni ad ARSIA per attività nel settore agricolo; 5,8 milioni per il Piano faunistico venatorio; 2,3 milioni a favore dei Centri di assistenza agricola (CAA); 3,7 milioni per interventi in materia di credito agrario; 1,6 milioni per il Piano pesca nelle acque interne; 1,4 milioni per il Piano pesca marittima e acquacoltura.
- **PAR 2011:** a maggio 2011 la Giunta ha approvato il Documento attuativo annuale, stanziando risorse regionali e vincolate per 25 milioni, elevati a 35,6 milioni (di cui 27,3 risorse regionali e 8,2 risorse vincolate) con l'ultima rimodulazione del dicembre 2011; a fine anno risulta impegnato il 100% delle risorse regionali ed il 100% di quelle vincolate (già liquidate ad ARTEA nelle annualità precedenti). Nell'ambito degli stanziamenti, si segnala: 5,3 milioni per il Piano faunistico venatorio; 3,8 milioni per indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e calamità naturali riconosciute; 2,7 milioni per attività nel settore agricolo in precedenza svolte da ARSIA; 4,6 milioni (di cui 2,8 di risorse regionali e 1,8 di risorse vincolate) per investimenti nelle aziende zootecniche; 1 milione di contributi straordinari ad enti pubblici territoriali e loro aggregazioni per il miglioramento funzionale delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli; 2,3 milioni ai Centri di assistenza agricola; 1 milione per interventi di agricoltura sociale; 714 mila euro per il Piano pesca acque interne; 1,7 milioni per la prevenzione danni alle colture causati da fauna selvatica e l'esercizio delle funzioni delegate in materia faunistico-venatoria; complessivi 1.8 milioni (di cui 1,2 di risorse regionali e 600 mila di risorse vincolate) per l'aumento della competitività degli allevamenti tramite azioni di miglioramento genetico delle razze di interesse zootecnico; 800 mila euro per contributi per l'assicurazione alle produzioni agricole e zootecniche; 500 mila euro per integrare con fondi regionali il contributo comunitario destinato alla misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi finanziata con fondi comunitari nell'ambito del Piano nazionale di sostegno (OCM vino).

A febbraio 2012 la Giunta ha approvato la conclusione di alcune misure del PAR 2011 mediante l'utilizzo di risorse finanziarie 2011 ancora non assegnate al beneficiario finale (6,8 milioni) e già in carico ad ARTEA.

- **PRAF 2012-2015:** a gennaio 2012 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19 obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale.

Attraverso il PRAF troveranno attuazione anche gli interventi previsti in alcuni Progetti integrati di sviluppo. In particolare il PRAF può intervenire nei progetti di interesse generale (Giovani Si, Semplificazione), in quelli dei Distretti tecnologici regionali (D4. Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green Economy) e in quelli delle attività economiche a presenza diffusa (Filiera corte e agro-industria, Investimenti ed interventi per la difesa del suolo, Investimenti ed interventi forestali per la tutela del territorio, Sistema dell'edilizia). Inoltre, anche per il 2012-2013 vengono destinate risorse aggiuntive (400 mila euro) per integrare con fondi regionali il contributo comunitario destinato alla misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi finanziata con fondi comunitari nell'ambito del Piano nazionale di sostegno (OCM vino).

A marzo 2012 la Giunta ha approvato l'avvio di alcune misure urgenti del PRAF per l'anno 2012; in attuazione del provvedimento impegnati 9,7 milioni per interventi vari nel settore agricolo-forestale; ulteriori 3,6 milioni risultano impegnati ad oggi per l'avvio del Piano.

Il Documento di attuazione 2012 del PRAF è stato approvato dalla Giunta a fine maggio: ripartite risorse tra le varie misure per 60,35 milioni (di cui 14,1 milioni già in carico ad ARTEA); prenotati 31,7 milioni per l'attuazione annuale del Piano; restano a disposizione 4,2 milioni per ulteriori necessità nell'ambito del PRAF, da destinarsi con successivi provvedimenti. Il Documento unitario definito dalla Giunta comprende: le procedure generali di gestione, finanziamento e controllo; la ripartizione delle risorse fra le misure e azioni nonché le schede di attuazione delle singole misure/azioni.

Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR)

- Prevede risorse pubbliche per 876 milioni; trasferite ad ARTEA le quote delle risorse regionali di cofinanziamento (39,9 milioni). La spesa pubblica sostenuta al 31.12.2011 ammonta a 307,4milioni. Tra gli interventi realizzati si segnalano quelli per i giovani agricoltori ricompresi nel PIS "Giovani Si" (pubblicato un nuovo bando e nel 2012 modificate le linee guida - destinati 25 milioni alle Province oltre a 4 milioni già programmati sui Piani locali di sviluppo rurale). Fra le imprese finanziate, il 75% (13.700 imprese) è rappresentato da ditte individuali. Di queste, 4.450 (il 25% dei beneficiari) sono le imprese condotte da giovani (imprenditori di età inferiore ai 40 anni) e 1.600 sono imprese condotte da donne.
- A luglio 2011 approvati i Piani locali di sviluppo rurale di tutte le province toscane per il 2012, mentre a marzo 2012 approvate le programmazioni finanziarie delle Province per il 2013 e una nuova modifica al DAR. A dicembre emessi i bandi per le misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" e destinati 7,5 milioni di fondi pubblici. A maggio 2012 emanati gli indirizzi per la riallocazione delle economie e delle rimodulazioni derivanti dall'attuazione di tutte le misure del PSR per un totale di 55 milioni.

Per quanto riguarda gli interventi relativi ai Progetti integrati di filiera, si rinvia al paragrafo relativo al PIS Filiera corte e agroindustria.

- Da marzo 2012 è possibile presentare le domande di aiuto per l'annualità 2013 per le misure del PSR a sostegno degli investimenti (misure 121, 122, 125a, 311) con le risorse assegnate dal Documento attuativo regionale a ciascuna Provincia, per un totale di risorse assegnate pari a 33,5 milioni.

Altri interventi in agricoltura

- ARSIA: a marzo 2011 approvate priorità ed azioni da sviluppare a seguito del subentro della Regione nelle funzioni di ARSIA con il relativo fabbisogno di spesa (stanziati 3 milioni, oltre a 926 mila euro previste dal Piano di sviluppo rurale); a maggio 2011 approvato il bilancio consuntivo 2010.
- FEAGA: oltre 90 milioni erogati entro novembre 2011 sul Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA). A ottobre si è concluso l'anno finanziario per l'Unione Europea; ARTEA ha pagato il consuntivo dell'annata trascorsa ed anticipato la prima tranche del nuovo anno (liquidati oltre 71 milioni a 31 mila aziende).
- A novembre 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con UPI, UNCEM e ANCI Toscana per semplificare il sistema della governance delle politiche di sviluppo rurale in Toscana.
- Mercato dei fiori di Pescia: a maggio 2011 quantificato in 1,5 milioni il contributo straordinario per il trasferimento della proprietà dell'immobile sede del mercato dei fiori al Comune di Pescia, nell'ambito del programma di riconversione delle strutture agroindustriali. La Giunta ha rideterminato al 30 giugno 2012 il termine per la gestione commissariale per garantire lo svolgimento del mercato, in attesa della riassunzione del servizio da parte del Comune e del trasferimento della proprietà degli immobili; a ottobre 2011 la Giunta Regionale ha definito i criteri per procedere alla costituzione del Comitato di sorveglianza del disciolto Consorzio gestore Comicent, il Comitato è stato costituito a gennaio 2012. La legge finanziaria regionale 2012 ha autorizzato una spesa massima di 7,5 milioni (triennio 2012-2015) per la sistemazione dell'immobile da parte del Comune di Pescia.
- Filiera foresta-legno-energia: a maggio 2011, approvata un'intesa con UNCEM Toscana per il rilancio della filiera foresta-legno-energia.
- Biomasse: è tuttora in corso di attuazione il Programma straordinario degli investimenti per quanto riguarda i progetti per la produzione di energia nelle aree rurali (impegnati complessivi 8 milioni): nel 2010 è stato approvato un nuovo bando per finanziare ulteriori progetti di enti pubblici oltre a quelli già individuati in precedenza. Infatti, in seguito a rinunce e/o modifiche da parte dei beneficiari, una parte delle risorse si era resa disponibile e si sta completando la nuova ripartizione.
- "Agriqualità": è il marchio di filiera disciplinato dalla LR 25/1999 che certifica i prodotti agroalimentari realizzati con tecniche dell'agricoltura integrata. A maggio 2012 approvata la relazione sulle attività svolte nel 2011 relativamente a: redazione della relazione consuntiva e rilascio nuove autorizzazioni agli organismi di controllo; attività promozionali in coerenza con il Piano della comunicazione; azioni inerenti il Decreto ministeriale relativo alla definizione di "agricoltura integrata" e relativo marchio nazionale.

Azioni di sistema e di riordino normativo:

- Con LR 58/2010, entrata in vigore nel gennaio 2011, sono state approvate norme semplificate per la raccolta funghi sul territorio regionale.
- Viticultura: a settembre 2011, approvato il documento preliminare di una proposta di legge di disciplina dello schedario viticolo e rivendicazione delle produzioni vinicole; a dicembre approvate le disposizioni attuative della misura della ristrutturazione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2011/2012 al 2012/2013. Ad aprile 2011 e ad aprile 2012 approvate le

disposizioni attuative della misura di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi (campagne 2011/2012 e 2012/2013); ad aprile 2011 e a marzo 2012 approvate le disposizioni attuative della misura della vendemmia verde (rispettivamente, per la campagna 2011/2012 e 2012/2013).

- Servizio fitosanitario: approvata a novembre la LR 64/2011, di disciplina del Servizio fitosanitario (abrogata la LR 57/2000 in quanto la legge finanziaria regionale prevede il subentro della Regione nelle funzioni del Servizio, sinora esercitate da ARPAT); è stato avviato il processo di riorganizzazione del Servizio portando il numero degli ispettori fitosanitari da poche unità operative in ARPAT a n. 24 ispettori fitosanitari in Regione supportati da 5 tecnici fitosanitari e 6 amministrativi. La norma è stata parzialmente modificata a gennaio 2012.
- Ente Irriguo umbro-toscano: a ottobre 2011 il Consiglio regionale ha ratificato lo schema di Protocollo d'intesa con il Ministero per le politiche agricole per costituire un nuovo ente pubblico economico che assicuri la continuità nella gestione del servizio pubblico delle opere infrastrutturali, funzione già esercitata dal cessato Ente irriguo umbro-toscano. Ad ottobre 2011 è stata approvata, tramite ratifica d'intesa fra le Regioni Toscana e Umbria, la legge di costituzione dell'Ente acque umbro toscane.
- Usi civici: nella nostra regione gli usi civici maggiormente esercitati sono: pascolo, legnatico, raccolta frutti sottobosco, pesca in acque interne. Per la loro disciplina ad oggi viene applicata la legge quadro nazionale L. 1766/27, non disponendo ancora di una legge regionale. Nell'anno 2011 è stato avviato un percorso, iniziato con l'approvazione del Documento preliminare, per la definizione di una proposta di Legge regionale "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di beni civici" (per l'attuazione della legge sono previsti 50 mila euro per gli anni dal 2012 al 2014).

PIS Filiere corte e agro-industria

Il progetto si propone di migliorare la competitività delle filiere agroalimentari toscane, in particolare con riferimento alla componente agricola.

- "Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana": a marzo 2012 è stata avviata l'elaborazione del PIS "Filiere corte e agro-industria", per la parte riguardante il sostegno allo sviluppo del Polo suddetto all'interno dell'Azienda regionale agricola di Alberese, con la finalità di supportare le imprese e i consorzi di filiera agroindustriale nello sviluppo di progetti di innovazione, nell'accesso ai servizi avanzati, nell'internazionalizzazione, nel collegamento con il mondo della ricerca e delle istituzioni, per migliorare la competitività dell'agroindustria toscana. Già ad ottobre 2011 la Giunta aveva sottoscritto un'intesa con Provincia e Comune di Grosseto che prevede, tra le priorità di sviluppo del territorio, nell'ambito del Distretto rurale, il Polo per l'industria agroalimentare, come evoluzione del centro per la qualità dei prodotti agroalimentari. Pertanto, con l'avvio dell'elaborazione del PIS, la Giunta ha dato mandato al CTD di costituire un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dalla Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze – A.Co. Sviluppo Rurale (al quale partecipano anche rappresentanti della Provincia di Grosseto) che elabori entro giugno 2012 un progetto per il sostegno allo sviluppo del Polo suddetto. Ad oggi il predetto gruppo di lavoro si è riunito due volte.
- Progetti Integrati di Filiera (PIF): Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 è stato avviato nel 2011 un innovativo sistema di erogazione dei contributi in campo agricolo e agroalimentare, attivando il "Bando multimisura per i Progetti Integrati di Filiera (PIF)". Si tratta di una modalità di intervento innovativa che si basa su una progettazione integrata, dove la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione si aggregano per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento delle principali filiere agroindustriali regionali, presupposto fondamentale alla creazione di migliori relazioni di mercato. Gli accordi di filiera, sottoscritti grazie ai PIF, rappresentano un forte impulso allo sviluppo ed all'integrazione delle filiere locali perché l'aggregazione di soggetti che rappresentano l'intera filiera produttiva permette di superare la frammentazione e la dimensione eccessivamente modesta che caratterizza la gran parte delle aziende toscane. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di misure del PSR che vanno da quelle di investimento aziendale a quelle specifiche per attività di promozione, consulenza aziendale, innovazione tecnologica, ecc...

Le filiere su cui sono stati incentrati i progetti sono: cerealicola (e proteoleaginose), zootecnica (bovina e ovina), olivo oleicola, vitivinicola e florovivaistica.

Approvato a febbraio 2011 il bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera e stanziati 25 milioni; alla scadenza del bando risultano presentati 21 progetti. Ad agosto 2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria, ammessi 15 PIF per un totale di 25 milioni di contributo (a fronte di un volume di investimenti di oltre 57 milioni). A dicembre approvato l'elenco dei PIF definitivi e dei partecipanti diretti con l'indicazione degli importi dei singoli contributi concedibili: Filiera cereali (5 PIF), 10,4 milioni; Filiere zootecniche (5 PIF), 7,7 milioni; altre Filiere (5 PIF), 6,4 milioni. I progetti finanziati hanno visto il coinvolgimento di 1.250 partecipanti, di cui 270 diretti (soggetti che sostengono l'onere finanziario degli

investimenti di propria competenza), i cui investimenti interessano una superficie di oltre 17.000 ettari e un numero totale di occupati pari a 1.536 (di cui 590 autonomi e 946 dipendenti).

I progetti presentati si sono caratterizzati per molteplici idee innovative i cui principali obiettivi riguardano: la riduzione dei costi, sia nella fase colturale che nella fase di trasformazione; l'aumento della competitività delle aziende agricole; il miglioramento quali-quantitativo dei prodotti da immettere sul mercato; l'aggregazione dei diversi attori delle filiere agricole e agroalimentari a livello locale; l'ammodernamento e l'introduzione di nuove tecnologie all'interno delle aziende finalizzate all'ottimizzazione delle operazioni colturali, all'aumento della sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla riduzione dell'impatto ambientale.

Alla luce dell'esperienza positiva del 2011, nel 2012 è stato pubblicato un nuovo bando che, con altri 20 milioni di stanziamento, costituirà senz'altro un importante impulso per il mondo produttivo del settore agro-alimentare toscano. Le principali novità del Bando 2012 riguardano l'introduzione della "filiera corta", delle agrienergie, della castanicoltura, dei funghi e dei piccoli frutti, fra le filiere su cui incentrare i progetti. Naturalmente restano anche le filiere già presenti nel bando 2011. Per i progetti relativi alla "filiera corta" e alla filiera "olivo-oleicola" sono previste speciali riserve finanziarie. L'altra novità riguarda un accorciamento sensibile dei tempi per l'istruttoria grazie all'eliminazione della fase relativa alla presentazione del PIF preliminare e alla conseguente valutazione diretta del PIF definitivo.

Programma forestale regionale 2007-2011

- **Forestazione:** nel 2011 sono stati impegnati 17,8 milioni; tra gli interventi, si segnala: oltre 9 milioni impegnati per l'attuazione dei programmi annuali presentati dagli Enti delegati per interventi di forestazione, sistemazione idraulico-forestale, valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale; 1,5 milioni per interventi straordinari effettuati dagli Enti delegati; 1,1 milioni per interventi di cui alle Misure 226 e 227 del PSR. A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Lunigiana il 25 ottobre 2011 sono stati assegnati nel successivo mese di dicembre, all'Unione dei Comuni montani della Lunigiana, 781 mila euro per i primi urgenti interventi di rimozione del materiale accumulato in alveo.
- **Incendi:** nel 2011 risultano impegnati 11,8 milioni per attività antincendi boschivi. Tra questi, si segnala: 8,5 milioni impegnati per consentire agli Enti delegati di svolgere le funzioni previste dai programmi tecnico-finanziari in attuazione del Piano antincendi boschivi e 1,2 milioni impegnati per finanziare le attività svolte dal volontariato. A luglio 2011 firmata una nuova convenzione Regione-Corpo forestale dello Stato che regola i rapporti di collaborazione nel triennio 2011-2013 (elemento centrale diventa l'attività di controllo del territorio).

A partire dal 2012 gli interventi relativi al settore forestazione e servizio antincendi boschivi verranno realizzati nell'ambito del nuovo PRAF 2012-2015.

PIS Sicurezza e sostenibilità del territorio - investimenti e interventi forestali per la tutela del territorio

Tramite programmi straordinari attuati dagli Enti competenti nell'ambito della legge forestale della Toscana, il PIS (in corso di elaborazione) prevede azioni per la stabilizzazione delle aree soggette a fenomeni erosivi e di dissesto, anche con interventi preventivi, privilegiando le tecniche dell'ingegneria naturalistica e l'uso di materiali naturali. Tre le linee di intervento: "Conservazione, miglioramento e ripristino delle funzioni di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali"; "Sviluppo di modelli di selvicoltura sostenibile e diversificazione dell'utilizzo delle aree boscate"; "Rafforzamento delle filiere bosco-legno-energia"; i riferimenti programmatici sono il Piano di sviluppo rurale ed il Piano regionale agricolo forestale. I risultati attesi: incremento della funzione di protezione idrogeologica da parte delle aree boscate montane; incremento delle utilizzazioni forestali; incremento della biodiversità degli ambienti forestali; riduzione del consumo di combustibili fossili nelle aree montane; consolidamento/crescita dei livelli occupazionali nelle imprese dei settori coinvolti.

Pesca

- Nel 2011, per il Programma della pesca professionale e acquacoltura (LR 66/2005) il PAR 2011 prevede risorse complessive per 2,1 milioni (di questi, impegnati 296 mila euro per spese correnti mentre per gli interventi di competenza delle Province vengono utilizzate le economie relative al periodo 2006-2010); per il Piano per la pesca nelle acque interne (LR 7/2005) sono state previste 714 mila euro, di cui il 70% (500 mila) è già stato ripartito e impegnato a favore delle Amministrazioni provinciali.
- Il **Fondo europeo pesca** (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 9,4 milioni di privati. Nel 2011 impegnati a favore di ARTEA 5,3 milioni per 88 progetti. A novembre 2011 approvato il Documento di attuazione annuale del FEP, attualmente è in corso una riprogrammazione che sposta risorse tra gli Assi senza alterare il totale programmato. Nel 2012 pubblicati i bandi per le misure 1.4 "Piccola pesca

costiera" e 1.5 "Compensazioni socio-economiche" e destinate risorse complessive per oltre 1 milione.

Caccia

- A luglio 2011 la Giunta ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione della LR 3/1944. Il provvedimento contiene norme di dettaglio su: Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), istituti faunistici, allevamenti di fauna selvatica ed appostamenti, gestione faunistico venatoria.
- Nel 2011, nell'ambito delle risorse del PAR, destinati 5,3 milioni per il Piano faunistico venatorio e 841 mila euro per le attività venatorie delegate. Ad agosto 2011: autorizzata l'apertura anticipata della caccia, il prelievo in deroga dello storno, approvate le norme per l'esercizio della mobilità venatoria e la disciplina degli accessi agli ATC. A settembre approvati gli accordi di reciprocità per l'interscambio dei cacciatori.

5. Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR CRO FSE 2007-2013. Dal 2008 a tutto il 2011 le risorse impegnate ammontano a circa 1.229 milioni (316,3 milioni impegnati nel 2011).

- Ad aprile 2012 il Consiglio ha approvato il nuovo PIGI 2012-2015 con il quale si confermano gli strumenti già collaudati che hanno dato risultati favorevoli e attivate azioni nuove, indirizzate al potenziamento dei sistemi (dell'istruzione, della formazione professionale, dei servizi per il lavoro) in correlazione con i progetti per il rilancio dell'impresa e dei territori. Il nuovo PIGI continua a operare in sintonia con le strategie europee e nazionali, soprattutto con il POR FSE Obiettivo 2 2007-2013 e con le nuove proposte UE relative al FSE 2014-2020. Le risorse attivabili per il 2012 ammontano a 318,3 milioni, mentre quelle per il 2013 sono 300,5 milioni.
- A gennaio 2012 approvata una modifica alla LR 32/2002 in materia di tirocini formativi, che introduce vari tipi di tirocinio (formazione e orientamento, di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro) destinati a diverse categorie di soggetti, quali inoccupati, in mobilità, in cassa integrazione, in situazioni di svantaggio.
- A maggio 2012 approvata la modifica alla LR 32/2002 e la proposta di modifica al regolamento attuativo in materia di apprendistato, per adeguarsi alle modifiche introdotte dal d.lgs 167/2011
- Sempre ad aprile 2012 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 in materia di accreditamento dei nidi domiciliari.

POR CRO FSE 2007-2013

All'interno del PIGI, la più stretta connessione si trova con il POR CRO FSE 2007-2013: le risorse finanziarie destinate al Programma sono 665 milioni, sul bilancio regionale sono state impegnate per 479 milioni. Gli impegni giuridicamente vincolanti al 12 gennaio 2012 ammontano a 366,1 milioni, pagati per 231,8 milioni. La programmazione finanziaria del POR FSE 2007-2013 è interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga; la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza regionale a quella provinciale. A febbraio 2011, per dare continuità agli interventi a sostegno dell'economia colpita dalla crisi economica e per sostenere nuove priorità strategiche è stato deciso di trasferire alla competenza regionale altri 51,5 milioni.

Complessivamente i progetti finanziati, al 30 giugno 2011, sono stati 24.970 con 66.487 destinatari finali, di cui 34.750 donne.

Il FSE interviene su alcune iniziative del progetto integrato di sviluppo Giovani Si approvato nel corso del 2011 e inserito nel PRS. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche a favore dei giovani. Le iniziative previste comprendono varie tipologie di intervento; tra le iniziative finanziate con il FSE si ricordano le borse di studio per i dottorati internazionali, i voucher per l'alta formazione e quelli destinati alle madri a favore delle madri con bambini di età inferiore a tre anni per permettere l'inserimento nel mondo del lavoro e gli interventi per favorire la mobilità internazionale di studenti e lavoratori; il totale impegnato si assesta sugli 11 milioni (per maggiori dettagli sul progetto si rimanda al Capitolo 6).

- A dicembre la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della riprogrammazione del FSE; di conseguenza, a febbraio 2012 è stato modificato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD).

- Sempre ad aprile 2012 approvato il Progetto "TUO -Toscana Università Orientamento" finalizzato a orientare i giovani toscani nel proseguimento dei loro studi universitari e finanziato con fondi FSE per 400 mila euro; al progetto partecipano le tre università toscane, tre scuole superiori (S. Anna e Normale di Pisa e Scuola per stranieri di Siena), l'ARDSU e l'ufficio scolastico regionale per la Toscana; anche questa iniziativa è compresa nel progetto "Giovani Sì", per il quale si rimanda alla parte 2, capitolo 1.
- Con i fondi FSE la Regione ha realizzato, tra l'altro, interventi per il sostegno al reddito, per i lavoratori atipici (con il progetto Prometeo3), ha finanziato vari tipi di voucher per il sostegno alla formazione e all'inserimento delle madri nel mondo del lavoro e ha sostenuto i lavoratori svantaggiati con il progetto "Sovvenzione globale". Inoltre gli interventi promossi sull'Asse V "Transnazionalità e interregionalità" hanno permesso la partecipazione di studenti e lavoratori a iniziative di scambio transnazionale.

ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

Servizi educativi per la prima e seconda infanzia

Le priorità strategiche degli interventi previsti e realizzati sono la diffusione dei servizi anche nei territori sprovvisti, la riduzione delle liste d'attesa, la creazione e il potenziamento dei servizi integrativi al nido tradizionale (nidi aziendali) centri gioco educativi e centri bambini e genitori. Lo sviluppo dei servizi passa anche attraverso una nuova prospettiva che ripensa il sistema prescolare e individua un unico percorso educativo da 0 a 6 anni. Tra le varie iniziative promosse si segnala:

- Per le scuole dell'infanzia statali, la Regione, anche per l'anno scolastico 2010-2011, ha finanziato con proprie risorse sezioni aggiuntive per accogliere i bambini rimasti in lista d'attesa (impegnati 5 milioni). Per il 2011-2012 impegnati 5,2 milioni, che serviranno per accogliere 2.500 bambini in su 98 sezioni.
- Tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 impegnati 8,4 milioni a favore dei Comuni e Comunità montane (nell'ambito dei Piani zionali 2010) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani; per i Piani zionali 2011 impegnati 8,3 milioni.
- Nel 2011 impegnati complessivamente 8,2 milioni per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali (anni educativi 2009-2010 e 2010-2011); per l'anno educativo 2011-2012 lo strumento di aiuto è cambiato: vengono assegnati ai Comuni "buoni servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia (bambini da 3 a 36 mesi) sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni.
- Sono stati impegnati 3 milioni per realizzare nuovi nidi di infanzia e nidi aziendali, nonché per la creazione di sezioni aggiuntive presso nidi d'infanzia e centri gioco educativi.
- Impegnati 3,5 milioni per finanziare le scuole d'infanzia paritarie e degli Enti Locali.
- A novembre firmato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'inclusione degli alunni disabili con la sperimentazione di azioni di sistema che coinvolgeranno tutte le componenti scolastiche supportate da assegnazione di risorse per ore aggiuntive d'insegnamento, ore di programmazione e documentazione, attività di formazione e consulenza. A dicembre emanato l'avviso pubblico. A gennaio 2012 approvati 160 progetti su 350 classi per 438 studenti. A febbraio 2012 approvato il bando per la formazione di dirigenti scolastici, docenti, figure di sistema e operatori delle scuole di ogni ordine e grado sul tema della gestione delle diversità".
- A dicembre approvato un accordo con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il riparto della quota del Fondo delle politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie. La quota destinata ai servizi socio-educativi ammonta a 4,2 milioni.
- Per i Progetti integrati di area, relativi agli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, impegnati 9,6 milioni.

Istruzione e formazione professionale

Dall'anno scolastico e formativo 2011-2012 ha preso avvio la riforma del Sistema Regionale di istruzione e formazione professionale in coerenza con le scelte della Regione Toscana e con l'evoluzione della normativa nazionale di riferimento. Gli studenti iscritti, per l'annualità 2012-2013, al primo, secondo e terzo anno dei percorsi quinquennali degli Istituti Professionali che hanno optato per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, possono acquisire al termine del terzo anno anche i titoli di qualifica professionale elencati negli Accordi Stato/Regioni, in relazione all'indirizzo di studio frequentato. L'articolazione del percorso nei tre anni prevede la realizzazione di esperienze di stage e di avvicinamento al mondo del lavoro.

- A dicembre firmato un protocollo d'intesa (e approvate le linee guida) con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, l'UPI Toscana, Unioncamere Toscana, per la promozione, e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per consentire agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado della

Regione Toscana, che abbiano compiuto quindici anni, di sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro.

- Ad aprile 2012 approvati gli indirizzi per l'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2012-2013 (destinati alle Province e al Circondario Empolese 12 milioni).

Incentivi alle persone per istruzione e formazione – diritto allo studio universitario

- Sistema dell'istruzione (diritto allo studio): il piano di indirizzo prevede varie misure di sostegno economico finalizzate a promuovere il diritto allo studio scolastico degli studenti in condizioni socio economico più difficili: buoni libro, borse di studio ordinarie e per gli studenti residenti nelle isole minori iscritti a scuole secondarie di secondo grado sul continente. Nel 2011 sono state adottate nuove Linee guida per la programmazione degli interventi. Impegnati oltre 13 milioni.

- Diritto allo studio universitario: l'accesso al sistema dell'istruzione superiore e universitaria rappresenta oggi il passaggio indispensabile per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro qualificato. Conseguentemente, un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici, sia a carattere selettivo che destinati alla generalità degli studenti: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, servizi di ausilio ai poli universitari penitenziari, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti. Nell'ultimo anno molti degli interventi per il diritto allo studio sono confluiti all'interno del progetto "Giovani Sì".

Per quanto riguarda gli strumenti di aiuto agli studenti a carattere selettivo, la Regione dal 2000 assicura a tutti gli studenti capaci e meritevoli, pari opportunità nell'accesso e nella prosecuzione degli studi, garantendo ogni anno l'assegnazione della borsa di studio a tutti gli aventi diritto. Nell'anno accademico 2010/11 sono stati erogati 11.058 borse e 6.354 contributi affitto; i servizi di ristorazione DSU hanno erogato nel 2010 oltre 4 milioni di pasti a 88.172 utenti.

- Investimenti per il diritto allo studio universitario: il Programma straordinario degli investimenti è stato finanziato fino al 2008 con risorse regionali per 81,9 milioni (oltre ad altre risorse pubbliche e private): sono stati creati nuovi posti letto nelle residenze universitarie, ristrutturati e migliorati immobili. Le risorse regionali sono state interamente impegnate e pagate; le Aziende hanno assunto impegni per 113,3 milioni (pagati per oltre 94 milioni); 36 i progetti definiti, 24 dei quali conclusi.

Fra il 2009 ed il 2011 impegnati a favore dell'ARDSU altri 8,5 milioni finalizzati all'ampliamento dell'edilizia residenziale per studenti universitari.

Edilizia scolastica e per la prima infanzia

- Edilizia scolastica: è proseguito anche nel 2011 l'intervento integrativo regionale nato per sopperire alle carenze e ai ritardi con cui lo Stato, che ha la competenza, ha trasferito le somme necessarie a finanziare l'edilizia scolastica. La tranche di fondi per l'edilizia scolastica attivata nel 2009 ammonta a 9 milioni divisi in tre anni: i progetti finanziati sono 61, di cui 14 finanziati nel 2011.
- Infrastrutture per la prima infanzia: gli APQ 2004-2008 hanno finanziato 57 interventi, per un investimento complessivo di 25 milioni; lo stato di avanzamento è al 91% (+2% rispetto al 2011).
- Nell'ambito del PAR FAS, a fine 2011 risultano finanziati 72 progetti riguardanti asili nido e altre strutture per l'infanzia e l'adolescenza; in tale ambito finanziati 49 progetti per asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia, per un finanziamento di 20,2 milioni, di questi, 5 selezionati nell'ambito dei PIUSS del POR CREO FESR, per un finanziamento FAS di 4,2 milioni; 16 progetti per servizi di educazione non formale dell'infanzia, adolescenza e giovani, per un finanziamento di 2,6 milioni; 7 interventi di ristrutturazione e ampliamento di edifici di scuole dell'infanzia per un finanziamento di 2 milioni. Inoltre per i PIUSS nell'ambito del POR CREO FESR risultano finanziati 10 progetti per infrastrutture per l'infanzia, per un finanziamento di 5,3 milioni. A marzo 2012, nell'ambito del FAS, è stato approvato il bando per la realizzazione di infrastrutture per i servizi per la prima infanzia e per la scuola dell'infanzia per bambini da 0 a 6 anni.

Altri interventi

- Educazione degli adulti: tra gli ultimi provvedimenti adottati in questo campo, si segnala l'approvazione delle graduatorie provinciali e del Circondario empolese di progetti formativi di educazione non formale, l'approvazione di un progetto a carattere sovraprovinciale e l'approvazione di ulteriori quattro progetti per la realizzazione di percorsi formativi di natura formale finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta. A gennaio 2012 pubblicato un nuovo avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi di natura formale, finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta relativo all'anno scolastico 2012-2013.
- Educazione scientifica e musicale: per promuovere il miglioramento della qualità nell'insegnamento delle

scienze e della matematica la Regione è intervenuta finanziando la realizzazione di laboratori di sapere scientifico nelle scuole di ogni ordine e grado; per gli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012 sono stati impegnati 432 mila euro; per l'educazione musicale, la Regione ha finanziato con 180 mila euro il progetto "la scuola tra i suoni", che ha coinvolto 71 istituzioni scolastiche.

- Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS): approvato il piano regionale per i corsi IFTS (21 progetti formativi per un totale di 420 giovani coinvolti) e l'avviso pubblico con destinazione di oltre 5 milioni per la presentazione dei progetti adottato a aprile 2012.

FORMAZIONE

- Formazione per l'apprendistato: il quadro delle realizzazioni, in termini di interventi e risorse, ha interessato numerosi campi d'intervento e target sociali di rilevante importanza per attuare le direttrici strategiche individuate; nel 2011 impegnate risorse per 15 milioni per le annualità 2009 e 2010.
- Formazione continua:
 - impegnati 1,5 milioni per finanziare 14 progetti per il finanziamento di progetti di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro destinati ai soggetti della prevenzione aziendale.
 - impegnati 5,1 milioni per 29 progetti di finanziamento di iniziative formative in alcuni settori economici, ritenuti in grado di promuovere lo sviluppo di ambiti innovativi e dinamici dell'economia.
 - impegnati, con i fondi statali della L. 236/1993, oltre 2,8 milioni per progetti formativi per soggetti destinati all'assunzione presso imprese in forza di accordi sindacali, 1,5 milioni dei quali destinati alla formazione dei lavoratori dell'ex Delphi di Livorno, acquisita dalla società De Tomaso.
 - la Regione ha inoltre finanziato con i fondi della L.53/2000 interventi di formazione continua per gli occupati delle imprese private con piani formativi finalizzati a corsi di aggiornamento delle professionalità dei singoli lavoratori (impegnate 629 mila euro).

Mobilità internazionale

- Studenti: negli ultimi anni sono cresciute le iniziative promosse dalla Regione nel campo della mobilità in ambito internazionale, con attività formative di stage e di scambio per studenti e docenti. Nel 2011 impegnati 1,3 milioni. Tra le iniziative si ricordano gli stages all'estero per i corsi IFTS e il finanziamento di 21 progetti di mobilità per gli studenti di istituti di scuola secondaria di secondo grado.
- A fini professionali: nel 2011 sono stati impegnati 3,9 milioni per finanziare progetti transnazionali di realizzazione di azioni di mobilità, creazione di reti e partenariati e sviluppo di progetti pilota.

LAVORO

- Vertenze aziendali: la Regione prosegue l'impegno per portare a soluzione situazioni di crisi aziendale che colpiscono le aziende toscane. Il ruolo svolto dalla Regione è rivolto a non impoverire il tessuto produttivo locale, coniugando questa esigenza con la salvaguardia dei diritti dei lavoratori e la difesa dei loro redditi. Gli uffici dedicati, oltre a supportare gli organi politici nella gestione delle crisi, sono inoltre chiamati a svolgere gli esami congiunti di rilievo pluri provinciale nel caso di licenziamenti collettivi e per l'attivazione di ammortizzatori sociali.

A settembre 2011 il Consiglio ha approvato una legge, proposta dalla Giunta, per sostenere e rilanciare l'economia e che, tra l'altro, permette a FIDI Toscana di costituire o partecipare a società a capitale misto pubblico-privato, finalizzate alla riconversione delle aree in situazione di crisi, come la Eaton di Massa Carrara. L'obiettivo è creare una società a capitale misto, pubblico-privato, per intervenire nelle crisi aziendali più gravi e salvaguardare l'occupazione.

- Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità: nel 2011, nell'ambito della rimodulazione delle risorse FSE (51,5 milioni) dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario empoiese alla competenza regionale, una parte rilevante della cifra è stata destinata agli interventi di cassa integrazione e al potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto vertenze). Al 10 maggio 2012 le richieste di cassa integrazione in deroga accolte sono state 33.409 (4.941 le domande pervenute), relative a 54.334 lavoratori (44% donne), in larga parte provenienti dal settore manifatturiero e in particolar modo dal tessile. In tale ambito:
 - è stato sottoscritto ad aprile 2011 un accordo quadro con i sindacati e le associazioni di categoria che disciplina l'erogazione della cassa integrazione e della mobilità in deroga per gli anni 2011 e 2012. Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, l'accordo conferma la precedente intesa; la novità riguarda la mobilità in deroga che viene estesa, oltre agli apprendisti licenziati: ai lavoratori che hanno esaurito mobilità o disoccupazione ordinaria nel corso del biennio 2011-2012 e che maturino il diritto

alla pensione nei 12 mesi successivi che dipendono da imprese che hanno cessato l'attività; ai lavoratori che dipendono da imprese che hanno chiuso e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione; ai lavoratori subordinati, compresi i lavoratori con contratto a tempo determinato e i lavoratori con contratto di somministrazione licenziati o cessati nel 2011-2012 che all'atto della cessazione del rapporto di lavoro sono esclusi dal trattamento di mobilità ex legge 223/91 e dal trattamento di disoccupazione ordinaria.

- ad ottobre 2011 Regione e INPS hanno firmato una convenzione che prevede come unica modalità di pagamento della Cassa integrazione in deroga il pagamento diretto ai lavoratori di aziende in crisi. L'importo trasferito a INPS per gli ammortizzatori sociali in deroga ammonta a 30 milioni (di cui 20 nel 2011).
- interventi diretti a favorire la continuità retributiva in favore dei lavoratori posti in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): nel periodo intercorrente tra l'inizio della cassa integrazione e quello dell'effettiva erogazione dei fondi da parte dell'INPS la Regione anticipa ai lavoratori gli importi spettanti; il fondo è finalizzato oltre che al rilascio della garanzia anche al rimborso degli interessi per le operazioni di anticipazione bancaria. Nel 2010 il fondo è stato esteso anche alle anticipazioni sugli stipendi dei lavoratori privi di retribuzione loro spettante da un minimo di 2 mesi in costanza di rapporto di lavoro. Nel 2011 sono stati impegnati 1,4 milioni.
- Integrazione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà: è un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberi attraverso una riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione, integrata dal Ministero del Lavoro in relazione alla tipologia di impresa che applica il contratto di solidarietà. La Regione, per i dipendenti di unità operative ubicate in Toscana, eroga un'ulteriore integrazione; nel 2009 e 2010 sono stati impegnati 2,9 milioni; per il 2011 impegnati 3,5 milioni. Ad oggi sono state presentate 183 domande che hanno riguardato circa 6.000 lavoratori.
- Intervento per il sostegno ai lavoratori atipici a rischio di disoccupazione: è attiva la rete di sportelli Prometeo3 che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'Impiego con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile; gli sportelli attivati a fine 2010 sono 55; ad essi nel 2010 si sono rivolti 4.094 lavoratori atipici. Nel 2011 è stato esteso il servizio anche ai lavoratori in CIG e mobilità in deroga. Impegnati, nel 2009, 5,4 milioni (risorse POR FSE). Nel 2010 inoltre è stato esteso il servizio anche ai lavoratori in CIG e mobilità in deroga. Gli utenti raggiunti da tale intervento sono stati 1.052 nell'anno 2009, 5.190 nel 2010 (di cui 1.096 cassaintegrati in deroga) e 15.733 nel 2011 (di cui 10.219 cassaintegrati e mobilità in deroga). Il finanziamento complessivo di Prometeo è di 5,4 milioni, di cui 2,7 già impegnati per il 2008-2010, mentre per il 2011-2013 è previsto uno stanziamento di 2,7 milioni per i quali è in corso l'atto di impegno; la liquidazione avverrà a fronte della certificazione delle spese.
- Con il perdurare della crisi economica, continuano gli interventi anti-crisi, tra i quali si ricorda la destinazione e il relativo impegno di 9 milioni (Fondi FSE – fondo incentivi all'occupazione) per gli aiuti alle imprese a sostegno dell'occupazione.
- Incentivi alle assunzioni di lavoratori: gli interventi, confermati anche per il 2012 con destinazione di 5,8 milioni, sono rivolti a lavoratori provenienti dalle liste di mobilità assunti a tempo indeterminato; lavoratori a tempo determinato i cui contratti di lavoro siano trasformati in contratti a tempo indeterminato almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a termine; soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico, assunti a tempo indeterminato e soggetti cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico assunti a tempo determinato, oltre che giovani laureati e dottori di ricerca. L'intervento ha favorito la trasformazione di 1.402 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato; 362 assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori provenienti dalle liste di mobilità delle Province della Toscana e 18 assunzioni di disoccupati, prossimi alla pensione. Per il 2011 sono stati impegnati e liquidati un totale di oltre 9 milioni, di cui 4,3 milioni di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.
- Fondo incentivi alle assunzioni di donne over 30 disoccupate/inoccupate, iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana: ha favorito l'assunzione a tempo indeterminato di n. 363 donne disoccupate; nel 2011 impegnati e liquidati oltre 1,6 milioni, di cui 800 mila euro di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.
- Fondo per i giovani laureati: attivato nel 2008, ha consentito l'assunzione di laureati di età non superiore a 35 anni con contratti a tempo indeterminato. Inizialmente, ha incentivato le sole assunzioni a tempo indeterminato, da parte delle PMI, di giovani laureati assunti con livello contrattuale adeguato a quanto previsto dal CCNL di riferimento. A partire dal 2010, però, si è introdotta la possibilità di richiedere un

incentivo anche per le assunzioni a tempo determinato della durata di almeno 12 mesi. Il Fondo per l'assunzione di dottori di ricerca è stato introdotto nel 2011 e prevede un incentivo economico per le imprese che assumono giovani laureati in possesso di titolo di dottore di ricerca. L'intervento ha favorito nell'anno 2011, l'assunzione di 98 giovani laureati e 3 giovani laureati e dottori di ricerca per un totale di 400 mila euro di risorse regionali.

- Nell'ambito del programma "azioni di sistema welfare to work per le politiche di reimpiego", approvato a ottobre 2010 e rivolto ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, lavoratori privi di sostegni al reddito, soggetti non occupati, in particolare donne, giovani diplomati, giovani laureati, lavoratori a basso reddito, lavoratori di età uguale o superiore a 45 anni; impegnati 3,6 milioni. Nel corso del 2011 l'intervento ha favorito l'inserimento lavorativo di 742 persone.
- Diritto al lavoro dei disabili: a fine 2011 ripartite tra le Province le quote 2009 e 2010 dei fondi nazionale e regionale per l'occupazione dei disabili per un totale di 16,7 milioni.

Inoltre, a dicembre, sono stati confermati fino a tutto il 2013 i criteri degli interventi anticrisi a favore delle imprese e delle famiglie e che riguardano la dilazione e la rateizzazione dei debiti extratributari.

6. Progetto Giovani Sì

Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato Giovani Sì. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. Attualmente la crisi (i dati dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro lo confermano) non colpisce in modo uniforme il tessuto sociale toscano: i giovani, le donne, i lavoratori precari sono i soggetti più a rischio; e i giovani, spesso, appartengono a tutte e tre queste categorie.

- Casa: per il sostegno alla autonomia abitativa dei giovani, con la LR 25/2011 (modifiche alla Finanziaria 2011) sono stati destinati 45 milioni (per i canoni di locazione) e 30 milioni (per locazioni con patto di futura vendita) per il 2011-2013. Per il sostegno ai canoni di locazione è già stato emesso un bando per il quale sono state accettate 1.011 domande. A marzo 2012 sono state pubblicate le graduatorie (impegnati 2,9 milioni); nei prossimi mesi verrà attivato un nuovo bando.
- Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione: tra gli interventi di questa linea, finalizzati a incentivare l'ingresso dei giovani nei percorsi di alta formazione, si segnalano:
 - Le iniziative per il sostegno e la frequenza di dottorati di ricerca internazionale "Pegaso" (impegnati nel 2011 3 milioni FSE per finanziare 20 progetti presentati dalle università toscane e per un totale di 50 borse triennali).
 - La messa a bando nel marzo 2012 di altri 4,2 milioni (FSE) per l'assegnazione di 70 borse di studio Pegaso per dottorati internazionali.
 - L'erogazione di borse di studio DSU per la frequenza a corsi di studio universitari e dei contributi aggiuntivi per la mobilità internazionale (assegnati con bandi annuali adottati dall'ARDSU), per il finanziamento dei quali nel 2011 sono stati trasferiti all'Azienda DSU 31 milioni, coinvolgendo circa 11 mila giovani.
 - Sempre tramite bando ARDSU, la promozione dei prestiti fiduciari per studenti degli ultimi anni dei corsi di laurea, specializzandi e dottorandi, iscritti a master universitari (fondo di garanzia costituito presso ARTEA per 712 mila euro).
 - L'approvazione delle linee guida e la successiva pubblicazione del bando per i prestiti d'onore per l'accesso a percorsi di alta formazione e specializzazione (impegnati 478 mila euro a favore del soggetto attuatore Fidi Toscana per la costituzione del fondo di garanzia regionale).
 - L'assegnazione nel 2011 di 775 voucher per l'alta formazione (2,4 milioni impegnati sul FSE) e l'adozione nel marzo 2012 di un nuovo bando (per quasi 1,3 milioni). Inoltre, sono previsti interventi per l'orientamento allo studio in ingresso agli atenei toscani.
 - L'approvazione (aprile 2012) del Progetto "TUO-Toscana università orientamento", per orientare i giovani toscani nel proseguimento dei loro studi universitari, finanziato con fondi FSE per 400 mila euro; al progetto partecipano le tre università toscane, tre scuole superiori (S. Anna e Normale di Pisa e Scuola per stranieri di Siena), l'ARDSU e l'ufficio scolastico regionale per la Toscana.
 - L'approvazione del piano regionale per i corsi IFTS (21 progetti formativi per un totale di 420 giovani coinvolti) e l'avviso pubblico con destinazione di oltre 5 milioni per la presentazione dei progetti adottato a aprile 2012.

- Per quanto riguarda la formazione professionale, trasferiti alle Amministrazioni Provinciali oltre 10 milioni.

Complessivamente, al 31/12/2011, per questo gruppo di interventi, impegnati oltre 45 milioni.

- Avvicinamento al lavoro e formazione continua: gli interventi compresi in quest'area sono finalizzati a favorire l'ingresso e il sostegno dei giovani nel mondo del lavoro, anche considerando che durante questo periodo di crisi economica i giovani rappresentano una delle categorie più penalizzate.

Tra le iniziative attuate il sostegno al servizio civile, con l'emissione dei bandi (oltre 894 giovani coinvolti); l'approvazione della legge per la modifica della normativa in materia di Servizio civile (L.R. 7/2012) in modo da potenziare e migliorare il servizio; prevista inoltre l'introduzione di una serie di misure a garanzia dei giovani, quali la tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio.

Un altro strumento che viene rafforzato e migliorato è quello dei tirocini e stages retribuiti, per i quali è stata approvata (su proposta della Giunta) una modifica alla LR 32/2002 per disciplinare la materia; approvati inoltre la "carta dei tirocini", il bando e i protocolli d'intesa con le professioni ordinistiche e non ordinistiche, con le Università e le scuole di alta formazione e altre associazioni pubbliche e private. I tirocini avviati sono circa 1200, le aziende aderenti al progetto sono 1300; emanato anche il bando per tirocini e borse di studio da svolgersi presso le strutture della Giunta, 43 tirocini attivati e 7 in corso di attivazione. Inoltre è stata predisposta una delibera di Giunta per integrare la carta dei tirocini e degli stage di qualità, che introduce due nuove tipologie (i tirocini di inserimento e reinserimento) che consentono l'accesso anche al di fuori dei vincoli posti dalla legge statale. A marzo 2012 approvato il bando per ulteriori 14 borse di studio da svolgersi presso le direzioni generali della Giunta.

Ad aprile 2012 approvato un nuovo bando e destinati 8 milioni per il finanziamento dei vari tipi di tirocini previsti.

Numerosi anche gli interventi in favore dei giovani ricercatori: per quanto riguarda l'assunzione di giovani laureati e dottori di ricerca il fondo per l'assunzione dei giovani laureati è stato esteso anche ai giovani dottori di ricerca. A novembre emanate le linee guida per il finanziamento degli assegni di ricerca congiunta, a dicembre emesso il bando (destinati 6 milioni per il 2011-2013).

Per inserire e reinserire le giovani madri nel mondo del lavoro sono stati erogati voucher per l'inserimento dei figli con età inferiore a tre anni presso le strutture educative per la prima infanzia (4,3 milioni impegnati e oltre 1200 voucher erogati).

Altri interventi per il sostegno al lavoro giovanile sono attuati con il fondo incentivazione all'occupazione, recentemente integrato con risorse FSE, con il quale si concedono contributi alle imprese per il rinnovo di contratti a tempo determinato, per la loro trasformazione in tempo indeterminato e per attuare maggiori garanzie nei contratti di apprendistato.

Complessivamente per il gruppo di interventi di avvicinamento e sostegno al lavoro al 31/12/2011 sono stati impegnati oltre 31 milioni.

- Sostegno ad attività economiche: una parte di incentivi è destinata ai giovani imprenditori con specifici interventi per le imprese femminili: Pubblicato il bando e modificata la LR 21/2008, estesa anche all'imprenditoria femminile; a settembre 2011 approvata la LR 44/2011 che permette la concessione di finanziamenti da parte di Fidi Toscana anche alle persone fisiche. Aperto uno sportello "Fidi Giovani" per l'accesso a tutte le pratiche da parte dei giovani richiedenti – le richieste presentate superano le 190. A ottobre approvate le modalità e individuato il soggetto attuatore (Fidi Toscana) e impegnati 12,2 milioni (triennio 2011-2013); si stabilisce, tra l'altro, che le risorse stanziare per l'attuazione della legge sull'imprenditoria giovanile sono destinate, per il 50% a giovani imprenditori, per il 30% a imprese femminili e, per il 20% a lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali. Approvato, a novembre 2011, un accordo di progetto con il sistema bancario per la creazione delle migliori condizioni di accesso al credito e alla diffusione capillare degli interventi di cui al progetto Giovani Sì ed alla legge regionale sull'imprenditoria giovanile: a dicembre l'uscita del bando. A ottobre approvato un protocollo d'intesa con Unioncamere per una collaborazione istituzionale tra Regione e Sistema camerale finalizzata all'assistenza di coloro che intendano avviare una nuova attività imprenditoriale, ai giovani professionisti, ai giovani agricoltori, ai lavoratori atipici per l'accesso al credito finalizzato ad interventi relativi a condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa, lavorativa e di salute e all'acquisto di beni strumentali che aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Ad aprile 2012 approvata l'attivazione di bandi destinati ai giovani imprenditori dei settori turismo, commercio e terziario finanziati con risorse FESR e FAS per 1,7 milioni.

A tali interventi si affiancano gli aiuti (finanziati con i fondi FEASR del Piano di sviluppo rurale 2007-2013) ai giovani imprenditori agricoli: sono state approvate le linee guida e pubblicato il bando (scaduto il 31 marzo 2012 – 634 le domande arrivate); i giovani agricoltori, inoltre, possono ottenere la concessione di

diritti di reimpianto dalla Riserva regionale per la realizzazione di superfici vitate (bando scaduto il 16 marzo 2012 – 259 le domande presentate). Nel caso di giovani imprenditori agricoli professionali che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, la concessione è gratuita.

Complessivamente al 31/12/2011, per questo filone di interventi, impegnati 15,4milioni

- Contributi per la mobilità all'estero: sono previste varie azioni in collaborazione con l'Unione Europea tramite la partecipazione della Toscana ai vari programmi comunitari quali, ad esempio, il programma FP7 Marie Curie (impegnati, nel 2012, 721 mila euro per finanziare il bando del VII programma quadro per la ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione per giovani ricercatori) e la partecipazione ai progetti di mobilità per intere classi al fine di sviluppare le competenze linguistiche, oltre agli stages all'estero per gli studenti IFTS (6 i progetti finanziati di cui 2 conclusi) e progetti di mobilità ai fini professionali, per quest'ultimo intervento pubblicato un nuovo bando nel 2012. Al 31/12/2011, per questo tipo di interventi impegnati 700 mila euro.
- Giovani Sì live – teatro, danza, musica: si tratta di una nuova linea di intervento con la quale si vogliono sostenere le attività di danza, prosa e musica per portare la musica dei giovani talenti toscani nei teatri fino a farla inserire nei cartelloni accanto agli artisti affermati. Da novembre sono in programma in tutte le province toscane spettacoli di giovani compagnie di spettacolo. Gli impegni assunti ammontano a 84 mila euro.
- Azioni di sistema e di accompagnamento/promozione del progetto
 - A gennaio 2012 firmato il protocollo d'intesa con alcuni comuni della provincia di Grosseto, Confartigianato Grosseto e la Società della Salute dell'Amiata grossetano per la promozione del progetto giovani nel territorio dell'Amiata grossetano.
 - A febbraio 2012 istituito il "Tavolo Giovani Sì" destinato a diventare lo strumento di collegamento permanente tra la Regione e le strutture giovanili delle realtà produttive, sociali, di categoria, sindacali, del terzo settore, degli enti locali.
 - Tra le più recenti iniziative collegate al progetto si segnalano i "Cantieri giovani sì": incontri di riflessione e dibattito a livello provinciale organizzati dalla Regione Toscana, UPI, ANCI e UNCEM durante i quali le politiche giovanili pensate a livello regionale si incontrano con le esperienze e le attività promosse a livello locale. L'obiettivo è di informare adeguatamente sullo stato dell'arte del progetto, raccogliere istanze territoriali e definire strategie e azioni da mettere in campo. I momenti di incontro sono rivolti agli amministratori, agli operatori di sportello e servizi giovani e agli operatori delle politiche giovanili e tecnici delle amministrazioni.
 - A maggio 2012 firmato il protocollo d'intesa con ANCI, UNCEM e UPI per l'attivazione dei "Punti giovani Sì territoriali" rete di punti Giovani Sì con lo scopo di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate dal progetto.
 - Sempre a maggio 2012 firmato un altro protocollo con varie associazioni per l'istituzione di un "tavolo per le istanze giovanili" per la diffusione delle opportunità, di sollecitazione di istanze e bisogni derivanti dal mondo giovanile, di discussione e approfondimento delle misure, di rafforzamento delle azioni di sistema nei territori e nei contesti giovanili. Si registra, inoltre, l'apertura al pubblico di un ufficio della Regione che fornirà informazioni ai giovani sulle varie iniziative previste dal Progetto.
- A marzo 2012 è stata approvata la rimodulazione e l'aggiornamento operativo del progetto, tra le varie modifiche si segnala l'ampliamento di alcune iniziative ad un raggio più ampio di utenti, l'aumento dell'importo minimo concesso ai tirocinanti e l'apertura dei punti giovani Sì territoriali, per i quali è già stato approvato il protocollo d'intesa. Le iniziative previste dal progetto comprendono varie tipologie di intervento.

7. Politiche per la cultura

Piano per la cultura

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Ad oggi la Toscana può contare oltre 600 Musei, 1.000 Biblioteche, 250 Teatri funzionanti, 48 grandi Istituzioni culturali, 3 Università e una miriade di associazioni; sono stati censiti oltre 20 mila beni culturali e 8 mila aree e immobili sottoposti a vincolo.

- Nel 2011 è proseguita l'attuazione delle linee di intervento del Piano della cultura 2008-2010 (prorogato al 2011). Complessivamente dal 2008 al 2011 sono stati impegnati 171,2 milioni di cui 84,4 per investimenti e 54 per interventi in materia di spettacolo.
- Approvata dalla Giunta agli inizi del 2012 la proposta di Piano della Cultura 2012-2015, che prevede tre

grandi obiettivi:

- fruizione del patrimonio e dei servizi culturali: qualificazione dell'offerta museale, servizi bibliotecari di qualità, sviluppo della conoscenza e catalogazione del patrimonio documentario toscano, sostegno a Enti e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo, ecc;
- promozione e qualificazione dell'offerta culturale: valorizzazione dei musei ai fini dello sviluppo locale e del turismo, promozione di attività di formazione musicale, consolidamento del sistema regionale per l'Arte contemporanea, ecc;
- conservazione e valorizzazione beni e attività culturali: conservazione del patrimonio culturale con la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità locali soggetti privati oltre alle istituzioni pubbliche, sviluppo della conoscenza di tale patrimonio attraverso l'aggiornamento professionale del personale, valorizzazione del patrimonio culturale della Regione e dei siti UNESCO, ecc.

Azioni di sistema

- Approvato a giugno 2011 il Regolamento di attuazione della LR 21/2010 (Testo unico di riordino della normativa regionale in materia di beni e attività culturali e spettacolo, per favorire una strategia di innovazione); centrale il ruolo di una cabina di regia per politiche culturali programmate e condivise.
- A dicembre 2011 approvata dalla Giunta una proposta di legge che incentiva, attraverso agevolazioni fiscali, i finanziamenti privati a favore di soggetti pubblici e privati toscani che abbiano nello Statuto e nell'atto costitutivo finalità di promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Spettacolo

Con il Piano integrato della cultura sono state definite le linee di intervento della programmazione regionale, che riguardano il sostegno agli Enti di rilevanza regionale e nazionale, che svolgono una qualificata attività di produzione nel campo della musica e del teatro, il finanziamento dei progetti di produzione nell'ambito dei settori della prosa, musica e danza presentati da soggetti selezionati attraverso bandi pubblici; la realizzazione di progetti di iniziativa regionale, individuati direttamente dalla Regione per lo sviluppo della propria strategia culturale nel settore dello spettacolo come i progetti: Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana realizzato in sinergia con gli enti locali territoriali; Sostegno alle bande e cori e alle scuole di musica della Toscana volto alla diffusione dell'educazione alla musica per l'incremento della sua fruizione da parte dei cittadini e delle cittadine, Progetti Teatro in Carcere e Teatro sociale volti all'utilizzo dei linguaggi dello spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile. Infine, il sostegno alle giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo ha portato a finanziare progetti finalizzati a diffondere la cultura musicale, teatrale e coreutica, per creare opportunità di crescita per i giovani artisti.

Due sono i progetti di iniziativa locale: La Toscana dei Festival che sostiene, su proposta delle Province, i festival toscani maggiormente qualificati, e Sipario Aperto che sostiene, sempre su proposta delle Province, le attività di prosa musica e danza dei teatri della Toscana.

- Impegnati complessivamente nel 2011 ca. 20 milioni; fra questi 5,7 per il sostegno agli Enti di rilevanza regionale e nazionale; 5,3 per le Fondazioni regionali (ORT, fondazioni Toscana spettacolo e Sistema Toscana), 1,6 per La Toscana dei festival; 1.9 per il progetto per qualificare la produzione di spettacolo in Toscana, 1,4 per il progetto Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana, 2,0 per il progetto Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni;
- A maggio 2011 approvata la LR 20, per adeguare la LR 21/2010 alla normativa statale in materia di attività cinematografica: introdotto l'indicatore relativo alla densità delle strutture cinematografiche sul territorio, e previsto che il regolamento disciplini di conseguenza gli indicatori regionali ai fini del rilascio delle autorizzazioni all'esercizio cinematografico.
- A novembre 2011 approvato lo schema di protocollo di intesa con il Comune e la Provincia di Firenze e con la Fondazione del Maggio musicale fiorentino per lo sviluppo e la valorizzazione della medesima attraverso la presentazione di un piano di riorganizzazione pluriennale idoneo a risanare il debito accumulato. L'impegno costituirà sia nell'aumento per il 2012/2014 del contributo annuale a favore della Fondazione, sia nell'attivare iniziative di carattere istituzionale nei confronti del Governo e del Parlamento per garantire il ripristino di adeguate forme di finanziamento delle Fondazioni lirico sinfoniche italiane.
- Tra le altre iniziative in tema dello spettacolo si segnalano in particolare:
 - Dotline – rete della danza toscana, che da novembre 2011 a marzo 2012 prevede un programma di oltre cento eventi e spettacoli, che si profila come la prima stagione regionale di danza contemporanea in Toscana.

- Network sonoro, progetto dedicato alla diffusione della musica di qualità sul territorio della Toscana in cui trovano spazio le esperienze più diverse e articolate della musica popolare contemporanea.
- Giovani Si live, progetto realizzato in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo, Toscana Musiche, Musicus Concentus, Tempo Reale e Music Pool dedicato alla circuitazione di spettacoli di danza prosa e musica di giovani artisti nei teatri e in altri spazi su tutto il territorio regionale.

Attività e beni culturali

- Biblioteche: nel 2011 finanziati 32 progetti di iniziativa regionale e 12 progetti locali, per impegni pari a circa 3,4 milioni. Tra i progetti regionali: nell'ambito della promozione della biblioteca, del libro e della lettura, si segnalano le esperienze finalizzate ad ampliare il pubblico delle biblioteche anche in senso tecnologico ; il sostegno insieme al Comune di Firenze all'iniziativa "Leggere per non dimenticare"; il progetto "La Toscana del Libro" per la valorizzazione dei festival librari toscani, e la campagna di comunicazione sulle biblioteche toscane denominata "In biblioteca perché c'è il futuro della tua storia". Nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, per quanto riguarda quello bibliografico, si segnalano lo sviluppo della banca dati Codex sui manoscritti medievali; per quanto riguarda il patrimonio archivistico si rileva un notevole impulso nel 2011 dei progetti "AST - archivi storici toscani" e "Archivi di personalità. Censimento dei fondi toscani tra Ottocento e Novecento", all'interno del sistema nazionale SIUSA
- Musei: nel 2011 finanziati 14 progetti di iniziativa regionale e 28 progetti locali, per impegni pari a circa 3,6 milioni. A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa per la valorizzazione del Museo di storia naturale dell'Università degli studi di Firenze e per la realizzazione di un progetto pilota per la valorizzazione delle collezioni scolastiche. Il protocollo non prevede oneri a carico della Regione. Tra le altre iniziative si segnalano a in particolare:
 - Amico museo 2012, che a maggio prevede visite guidate, conferenze, laboratori, animazioni che anche quest'anno seguono il filo conduttore del tema della Giornata internazionale dei musei, "Musei in un mondo che cambia. Nuove sfide, nuove ispirazioni" accolto come motto per l'intera campagna.
 - Luoghi insoliti 2012: la Regione apre al pubblico i suoi palazzi storici; l'iniziativa in collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano (FAI) di Firenze prevede aperture straordinarie per tre palazzi storici fiorentini (Palazzo Guadagni Strozzi Sacratì, Casa Rodolfo Siviero e Museo di storia della sanità toscana) di proprietà della Regione, da visitare gratuitamente.
 - Promozione beni culturali: attività di promozione e valorizzazione connesse alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.
- Cultura contemporanea: le risorse sono in larga parte destinate a sostenere le convenzioni con il Museo Pecci di Prato quale struttura centrale dell'area metropolitana nell'ambito del progetto d'iniziativa regionale "Toscanaincontemporanea 2011", per la promozione e divulgazione dell'arte contemporanea (1,4 milioni le risorse impegnate nel 2011). Nell'ambito del progetto "Toscanaincontemporanea 2009", specificamente dedicato alla formazione ed alla didattica dell'arte, in collaborazione con vari enti ed associazioni culturali., è stata realizzata l'iniziativa editoriale "Futurismooggi", che vuole riproporre in chiave contemporanea la tematica sviluppata dal Futurismo, il primo vero movimento artistico internazionale italiano, di cui ricorreva nel 2009 il centenario.

Investimenti per i beni culturali

- Nuova programmazione 2007-2013: a fine 2011 impegnati 140,8 milioni (89 milioni del FAS e 51,8 milioni del POR CReO FESR). In tale ambito impegnati nel 2010-2011 60,7 milioni per la valorizzazione del patrimonio culturale in aree urbane (PIUSS); a luglio 2010, per interventi localizzati in area montana, impegnati 3,5 milioni (2,2 milioni per il 2011) per 7 progetti. In attuazione del protocollo d'intesa con MIBAC e Consulta delle fondazioni bancarie che individua in modo coordinato 6 progetti di investimenti dei beni culturali, sono stati sottoscritti tre Accordi di programma:
 - Accordo di Programma "Qualificazione dei musei che insistono sulla Piazza SS. Annunziata di Firenze: Musei Archeologico Nazionale e Museo degli Innocenti", sottoscritto nel mese di ottobre del 2010 e successivamente integrato con Atto Integrativo nel novembre del 2011; tale Accordo assegna un contributo complessivo di 7,2 milioni all'Istituto degli Innocenti di Firenze.
 - Accordo di Programma "Valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'area archeologica del Sodo", sottoscritto nel mese di gennaio 2011 e successivamente integrato con Atto Integrativo nel novembre del 2011; tale Accordo assegna un contributo complessivo di 900 mila euro al Comune di Cortona.

- Accordo di Programma "Adeguamento funzionale del Museo delle Statue Stele Lunigianesi nel Castello del Piagnaro a Pontremoli" sottoscritto nel mese di novembre 2011 e che assegna un contributo di 900 mila euro al Comune di Pontremoli.

Avviata infine la realizzazione del nuovo Parco della musica di Firenze (costo complessivo 237 milioni), con la stipula nel 2010 dell'accordo di programma per il primo stralcio di lavori: 157 milioni il costo, con un finanziamento regionale di 40 milioni (34,2 milioni del FAS). A fine anno si è conclusa la prima fase dei lavori con l'inaugurazione del Parco, nell'ambito delle attività promosse per la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia; in seguito l'edificio è stato chiuso per consentire di terminare l'opera.

Per quanto riguarda gli interventi riconducibili al PIS Distretto tecnologico per i beni culturali si rinvia al paragrafo corrispondente del Capitolo 3. Per gli interventi riconducibili al PIS Area pratese si rinvia al paragrafo relativo del Capitolo 3.

Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione

8. Politiche in materia ambientale

In materia ambientale la Regione promuove la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili; organizza il ciclo dei rifiuti e incentiva la raccolta differenziata e il riutilizzo dei materiali; prevede interventi per assicurare la tutela dall'inquinamento, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la prevenzione del rischio sismico, la difesa del suolo (in particolare con azioni per contrastare il dissesto idrogeologico) e il contrasto dell'erosione costiera, la bonifica dei siti inquinati, e azioni per i parchi, le aree protette e la tutela della biodiversità.

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

Dal 2004 al 2011 le politiche di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali sono state realizzate attraverso il Piano regionale di azione ambientale (PRAA), approvato per la prima volta in veste sperimentale nel 2004 e poi riconfermato nel successivo ciclo di programmazione con il PRAA 2007-2010, insieme ad una specifica legge (LR 14/2007) che lo ha istituito, rendendolo uno strumento ricorrente e non più volontario della programmazione regionale.

Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria del PRAA, si rinvia alla tabella in appendice.

- Ad ottobre 2011 è stata approvata la LR 52/2011 che semplifica le procedure e razionalizza gli strumenti di programmazione in materia ambientale; il precedente PRAA è sostituito dal nuovo Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che è sia un piano d'indirizzo (indica gli obiettivi generali nei settori dei rifiuti, delle bonifiche, della qualità dell'aria e della tutela delle acque, dove la normativa prevede piani particolari) che un piano operativo, in cui confluiscono, oltre al PRAA, i contenuti di alcuni piani e programmi ora previsti dalle norme di settore (il programma regionale delle aree protette, il piano di indirizzo energetico regionale, il piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico e la programmazione regionale in materia di tutela della biodiversità).
- A luglio 2011 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio sul PAER; sulla quale è stata espletata la fase preliminare della VAS. A settembre 2011 il Consiglio ha approvato alcuni collegati in relazione all'informativa; in particolare ha impegnato la Giunta ad integrare le politiche ambientali con quelle della mobilità rendendo quindi formalmente necessario attendere, prima di procedere ad ulteriori passaggi, la discussione in Consiglio del Piano regionale integrato della mobilità, discussione avvenuta il 7/12/2011.

Energia

La Regione intende razionalizzare e ridurre i consumi energetici, migliorare l'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, sviluppare le energie rinnovabili e ridurre le emissioni di gas climalteranti per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione europea per il 2020. La Toscana intende anche realizzare un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine) e favorendo la nascita di un network di ricerca regionale in materia.

- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11/2011 che individua le aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra in area agricola (vedi anche sotto, Politiche per il Governo del territorio). La Giunta sta inoltre elaborando le linee guida per la localizzazione degli impianti a biomasse e eolici.
- Piano di indirizzo energetico regionale 2008/2010: l'attuazione del PIER è avvenuta, tra l'altro, utilizzando le risorse POR CReO FESR 2007-2013 per finanziare interventi di diffusione degli impianti di produzione di energia alimentati da rinnovabili ed interventi di efficienza energetica (sono stati impegnati 27,8 milioni; in particolare nel 2011 sono stati impegnati 4,6 per finanziare 9 progetti per produrre energia da fonti

rinnovabili e 3,1 milioni per finanziare 16 progetti per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi); con l'emanazione di due bandi (a partire dal 2007) sul regolamento UE del de minimis, dalla disponibilità finanziaria superiore a 5 milioni; con contributi a favore della installazione di impianti solari termici per produrre acqua calda sanitaria nelle abitazioni, fino al 2009, per un milione l'anno; con due programmi di intervento a favore dei Comuni per la diffusione delle FER e lo sviluppo dell'eco-efficienza (9 milioni il primo; 4,8 milioni il secondo, impegnati a dicembre 2011).

- **Geotermia:** l'accordo con ENEL SpA del dicembre 2007 e i contributi ex DLgs 22/2010 a favore dei 16 Comuni delle aree geotermiche e della Regione permettono di impiegare circa 6,5 milioni l'anno per progetti di sviluppo delle aree interessate. Le ristrettezze imposte dal patto di stabilità interno stanno però creando disagi al trasferimento di fondi a favore dei Comuni.

A luglio 2011 è stata chiusa la centrale geotermica PC2 nel comune di Piancastagnaio sull'Amiata (si trattava della centrale maggiormente impattante); la chiusura è stata resa possibile dalla realizzazione di un nuovo termodotto per la fornitura di calore all'area industriale di Casa del Corto.

Sempre a luglio è stata anche inaugurata la centrale geotermoelettrica di Chiusino (da 20 MW) in grado di fornire elettricità a 50 mila famiglie ed evitare l'immissione in atmosfera di 100 tonnellate di CO₂.

- Sono in corso i lavori di realizzazione del terminale offshore per la rigassificazione di GNL al largo della costa tra Pisa e Livorno: la messa in funzione è prevista per la fine del 2012; a febbraio 2012 la Giunta ha rilasciato intesa al Ministero dello Sviluppo economico per una proroga di diciotto mesi dei termini concernenti la conclusione dei lavori (istanza della società OLT Offshore LNG Toscana SpA). Ad aprile 2012 la Regione ha espresso il proprio parere sul procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza dello Stato sul progetto di modifica del numero di accosti annui delle navi metaniere per approvvigionare il terminale di GNL, e la modifica della tipologia delle navi autorizzate per il rifornimento. L'avvio dell'attività commerciale è prevista per il 2013.

E' in fase avanzata la procedura amministrativa relativa al nuovo metanodotto Galsi che dall'Algeria attraverserà la Sardegna per approdare sulla costa di Piombino.

- A febbraio 2012 la Giunta ha individuato le nuove strutture regionali su cui avviare il programma di diagnosi energetiche su utenze energetiche pubbliche stabilito con il DM 22/12/2006 dal Ministero dello sviluppo economico; il Consorzio Energia Toscana opera quale centrale di committenza per l'attuazione del programma. Alla Regione Toscana spettano 458 mila euro per realizzare il programma.

Gestione dei rifiuti

La Regione vuole favorire lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate, e intende attuare le disposizioni dell'Unione europea che stabiliscono la gerarchia per una loro corretta gestione: occorre diminuirne la produzione, prepararli per il riutilizzo, riciclarli anche attraverso forme di recupero energetico e, solo alla fine, smaltirli in discarica. La Regione intende inoltre integrare il sistema di gestione dei rifiuti con le azioni di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati e investire risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti. In questo ambito sono stati realizzati i seguenti interventi.

- A luglio 2011 è stato discusso in Consiglio il documento preliminare sul Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) ed è iniziata l'indagine con i soggetti interessati per definire il quadro conoscitivo (a dicembre 2011 si è inoltre svolto l'Electronic Town Meeting, una consultazione sulla formazione del Piano, i cui esiti sono stati sintetizzati in un documento finale). Rispetto al piano del 1998 sono stati unificati tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). Ad agosto 2011 è stata inoltre espletata la fase preliminare della VAS.
- Ad agosto 2011 è stata approvata la LR 41/2011 che modifica la disciplina per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati adeguandola alla normativa nazionale. Gli obiettivi sono: ridurre lo smaltimento dei rifiuti promuovendone il recupero; recepire le disposizioni nazionali sulla gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nei porti sede di Autorità marittima; assicurare l'applicazione uniforme delle norme sulla gestione di specifici flussi di rifiuti; integrare i contenuti del piano regionale di gestione dei rifiuti con il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da conferire in discarica (la certificazione del conseguimento degli obiettivi di riduzione è attribuita alle AATO o al soggetto che assumerà le relative funzioni); semplificare, rispetto a talune tipologie di rifiuti, le aliquote del tributo speciale per il conferimento in discarica, facilitando anche i relativi controlli; assicurare l'uniformità di trattamento degli operatori del settore, che devono prestare garanzie finanziarie per l'esercizio dell'attività; assicurare il coordinamento nell'esercizio delle funzioni comunali, provinciali e regionali di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati attraverso l'istituzione di comitati tecnici con funzioni consultive e di raccordo tra gli enti partecipanti.

- Ad agosto 2011 la Giunta ha stabilito i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti dei fondi previsti dall'art. 28 bis della LR 25/98 per la bonifica di aree inquinate; a settembre è stata approvata la domanda di finanziamento per la richiesta di contributi per la bonifica di siti inquinati. Dopo la richiesta da parte di Comuni e Province di ulteriori finanziamenti per 3,3 milioni, rispetto alla disponibilità per il 2011 di 1,5 milioni, a dicembre la Giunta ha deciso di aumentare la dotazione finanziaria con le risorse non utilizzate, 4 milioni (impegnati 1,7), relative al fondo regionale a titolo di anticipazione per gli incentivi di valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti (coperti da altre fonti di finanziamento).
- Dal 2010 sono stati impegnati 16 milioni per ridurre la produzione di rifiuti e aumentare la raccolta differenziata, per incentivare lo sviluppo di servizi, la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata e di impianti per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani; a giugno 2011 sono stati spesi altri 4 milioni per sostenere il mercato dei materiali e dei beni prodotti dal ciclo della raccolta differenziata, per aumentare la percentuale di rifiuti recuperati e riutilizzati; ulteriori 15,2 milioni sono stati impegnati a dicembre 2011 per finanziare interventi di competenza delle Comunità di Ambito.
- Nel 2010 e nel 2011 sono stati firmati con soggetti pubblici e privati una serie di accordi per favorire il riutilizzo dei rifiuti e dei prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata, in particolare plastica, compost e vetro; a luglio 2011 sono stati pubblicati 2 bandi da 3 milioni in tutto, parte dei proventi dell'ecotassa per la raccolta differenziata, per incentivare Comuni, Province, Enti, Istituti e Aziende ad acquistare i prodotti in plastica riciclata e utilizzare materiali contenenti vetro riciclato nelle opere pubbliche. Sono arrivate richieste per 2 milioni: le eventuali economie saranno ripartite a favore dei bandi con maggiori richieste. A dicembre 2011 sono stati impegnati 944 mila euro.
- A dicembre 2011 è stata illustrata la campagna per incrementare la raccolta differenziata delle confezioni Tetra Pak con il sistema di raccolta "multimateriale" e a gennaio 2012 è stata presentata la seconda edizione di Transformer, la campagna educativa promossa dalla Regione per sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie, sul tema della raccolta differenziata e della corretta gestione dei rifiuti.
- Ad ottobre 2011 sono stati presentati i dati sulla raccolta differenziata, che nel 2010 ha raggiunto il 40,1% con un incremento rispetto al 2009 (38,6%); i rifiuti urbani pro capite sono passati da 663 a 670 kg/abitante. Nel 2010 sono stati prodotti 2,5 milioni di tonnellate di rifiuti (+ 1,6% rispetto al 2009).
- Dopo gli accordi firmati dalla Regione Toscana con la Regione Campania nel 2010 e 2011 per contribuire alla risoluzione dell'emergenza rifiuti, ad aprile 2012 la Giunta ha approvato uno schema di intesa con la Campania per l'emergenza rifiuti in tale regione. La Regione accoglie i rifiuti campani per un totale di 18.000 t fino al 31/12/2012 nelle discariche in loc. Scapigliato comune di Rosignano Marittimo (LI) per un quantitativo di 9.000 t e in loc. Belvedere comune di Peccioli (PI) per un quantitativo di 9.000 t.
- Per fornire un contributo alla risoluzione delle criticità nella gestione dei rifiuti verificatesi nella Regione Liguria, a maggio 2012 la Giunta ha approvato lo schema di accordo tra le Regioni Liguria e Toscana per consentire il conferimento (sino a giugno 2012) di rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di La Spezia, all'impianto di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti urbani di Cemrec spa (Consorzio Ecologia e Risorse di Massa Carrara) nel Comune di Massa.
- A maggio 2012 la Giunta ha dichiarato il Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti di ATO Toscana Centro relativo ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili (RUB), ai rifiuti di imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB, conforme ai contenuti del Piano regionale ed alla normativa vigente in materia di rifiuti.

La riforma del servizio idrico e di gestione dei rifiuti e la scelta del gestore unico da parte delle AATO Costa e Centro è trattata nel paragrafo seguente.

PIS Sistema dei servizi pubblici locali

È in corso una revisione della governance del sistema dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti. La Regione incentiva l'aggregazione dei gestori dei servizi per poter generare maggiori investimenti, economie di scala, competitività e maggiore qualità del servizio.

- Servizio idrico e gestione dei rifiuti: riforma degli ATO. A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69/2011 "Istituzione dell'Autorità idrica toscana e delle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" in materia di riattribuzione delle funzioni attualmente svolte dalle AATO; la riforma prevede l'istituzione di un unico ATO per il servizio idrico integrato e la conferma dei tre ATO dei rifiuti (per cui sono in corso le procedure per individuare il gestore unico). E' previsto un periodo transitorio, dal primo gennaio 2012 fino all'insediamento degli organi delle Autorità e comunque non oltre il 30/9/2012, data entro cui dovrà concludersi anche lo scioglimento e la liquidazione degli attuali consorzi. Gli organi dell'autorità idrica e delle autorità servizio rifiuti sono costituiti entro il 30 giugno 2012.

A febbraio 2012 la Giunta ha fissato il trattamento economico spettante ai Commissari (che, dall'entrata in vigore della LF 2012, e fino all'effettivo insediamento degli organi delle autorità, svolgono le funzioni di

tali organi) e ha individuato il numero dei membri che ciascuna conferenza territoriale deve nominare nell'assemblea dell'autorità idrica toscana.

- Dopo gli esiti del referendum sui servizi pubblici locali, la Regione, con la LR 37/2011, ha ridefinito la natura dell'inadempimento che dà luogo all'esercizio dei poteri sostitutivi regionali; a novembre la Giunta ha individuato i termini per l'affidamento del servizio per le due AATO affidate. L'Autorità Toscana Costa ha pubblicato il bando di gara per la scelta del socio privato e entro il 15/3/2012 sono state raccolte le manifestazioni di interesse dei partners industriali che intendono concorrere alla procedura di gara.

Per l'AATO Centro, ad aprile 2012 la Giunta ha stabilito che, considerato il mancato rispetto dei termini per l'emanazione del bando di gara, sussistono i presupposti per procedere alla diffida con decreto del Presidente della GR. Alcuni Comuni dell'ATO Centro (tra cui Firenze) hanno chiesto la sospensione di tale procedura, poiché intendono costituire un'unica società in house; la Regione sta valutando la fattibilità di tale proposta.

Per gli altri interventi afferenti al PIS relativi al riordino della governance dei servizi pubblici locali in materia di trasporto pubblico locale, si rinvia al paragrafo relativo del Capitolo 9.

Bonifica dei siti degradati

- In attuazione del PRAA 2007-2010 sono stati impegnati 24,4 milioni per la bonifica dei siti inquinati (tra cui quelli di interesse nazionale) e il ripristino delle aree minerarie dismesse.
- Il POR CREO FESR 2007-2013 prevede 17,3 milioni per interventi di bonifica e risanamento di aree industriali inquinate, per il successivo reinserimento di attività produttive, per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività; sono stati impegnati finora 12,1 milioni, di cui 6,1 a febbraio 2011 per finanziare 7 progetti per restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e riconvertire aree industriali (annualità 2010-2011; a settembre è stato approvato il bando 2012-2013 su cui sono disponibili altri 6,2 milioni, di cui 1 regionale).
- Da marzo 2011 è attivo il monitoraggio (sistema SISBON) sullo stato di attuazione della bonifica dei siti contaminati che consente di comunicare on-line le notifiche di potenziale contaminazione di siti non ancora inseriti nell'anagrafe regionale.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla bonifica dei Siti di interesse nazionale di Massa Carrara e Piombino si rinvia al Capitolo 3, paragrafo sul PIS Riqualificazione dei grandi poli industriali.

Qualità dell'aria e inquinamento elettromagnetico

- Nel 2011 Regione, Stato e Comune di Firenze, hanno firmato un accordo da 27,8 milioni per migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni inquinanti, soprattutto nei centri urbani: oltre al finanziamento statale (15 milioni) sono stati previsti altri 12,8 milioni (5 milioni dalla Regione). Sono stati impegnati oltre 1,6 milioni di cui 1,2 a novembre 2011 (oltre 1 per l'elettificazione del Porto di Livorno e 128 mila euro a favore della Provincia di Firenze per 17 impianti geotermici a basse emissioni in scuole pubbliche).

Ad aprile 2012 la Giunta ha destinato 4,8 milioni per il rinnovo del parco autobus TPL e l'acquisto di mezzi a minor impatto ambientale, nell'ambito del programma per il miglioramento della qualità dell'aria.

- A novembre 2011 sono state approvate le linee guida per l'elaborazione dei piani di azione comunale (PAC) e indirizzi per il coordinamento provinciale. A dicembre 2011 la Giunta ha definito indirizzi e criteri per finanziare progetti per migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane; sono disponibili 7,5 milioni attraverso due bandi (4,6 milioni del POR 2007/2013 e 2,9 milioni di fondi regionali). La priorità regionale è promuovere la mobilità elettrica.
- A gennaio 2011 la Giunta ha approvato le nuove regole antismog adeguandosi alle disposizioni dell'UE: ha definito i criteri per l'attivazione dei provvedimenti e la modalità di gestione nelle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico e ha individuato i Comuni tenuti all'adozione, nell'ambito dei PAC, degli interventi possibili per limitare il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.
- A luglio 2011 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio sul Piano regionale qualità dell'aria (PROA) e l'avvio del procedimento per la sua formazione; è stata inoltre espletata la fase preliminare della VAS. Il Consiglio ha discusso l'informativa a settembre.
- A ottobre 2011 è stata approvata la LR 49/2011 sugli impianti di radiocomunicazione, per garantire una più efficace tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.
- Ad agosto 2011 è stata approvata la LR 39/2011, che modifica la LR 89/1998 sull'inquinamento acustico per adeguarla alle nuove norme nazionali e al nuovo statuto regionale, con particolare riferimento al riparto di competenze tra Giunta e Consiglio regionale. A marzo 2012 la Giunta ha istituito il Comitato regionale di coordinamento previsto dalla legge.

Rischio sismico

- Ad aprile 2011 la Giunta ha recepito il documento tecnico relativo agli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica (impegnati 260 mila euro); a luglio ha individuato i criteri per la selezione di edifici pubblici strategici per interventi di prevenzione del rischio sismico (a dicembre è stato emanato il bando per individuare e selezionare gli edifici pubblici strategici; sono disponibili 1,2 milioni); alla fine di agosto 2011 è stata approvata la graduatoria, sul bando del 2010, degli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti e sono stati impegnati 800 mila euro; a settembre la Giunta ha individuato i criteri di selezione per erogare i contributi destinati alle verifiche tecniche su edifici pubblici strategici e rilevanti (il bando è stato approvato a novembre; sono disponibili 120 mila euro).
- Nel 2011, in attuazione del protocollo del marzo 2010 tra la Regione e le Università di Firenze, Pisa e Siena in tema di prevenzione sismica, sono state definite le attività specifiche, con accordi di collaborazione scientifica e il programma delle attività per il 2011 (nell'anno sono stati impegnati 943 mila euro). A febbraio 2012 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione scientifica per attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione da sottoscrivere con le Università di Firenze e Pisa.
A novembre 2011 sono stati approvati altri 3 schemi di accordo di collaborazione scientifica con il CNR di Pisa (impegnati 103 mila euro), l'Università di Pavia (impegnati 50 mila euro) e l'Università di Genova (impegnati 70 mila euro).
- Dopo l'approvazione da parte della Giunta dei criteri per la selezione degli interventi di prevenzione del rischio sismico negli edifici scolastici pubblici e l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, a novembre 2011 sono stati impegnati 1,3 milioni del Piano regionale degli interventi di adeguamento strutturale antisismico.
- Il POR CReO 2007-2013 prevede 18,9 milioni (divenuti 23,3 per effetto della rimodulazione approvata dalla Commissione UE a gennaio 2012) e altri 3,6 milioni di altri soggetti pubblici (4,1 dopo la rimodulazione) per interventi di prevenzione del rischio sismico per gli edifici pubblici e il patrimonio scolastico; a fine 2011 risultano impegnati 10,4 milioni, assunti nel periodo 2008-2010. A settembre 2011 la Giunta ha approvato il bando 2011-2013 (sono disponibili 8,5 milioni): a fine aprile 2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (41) e sono stati ammessi a finanziamento 19 progetti per un contributo di 9,4 milioni (8,5 impegnati sul bilancio 2012-2013 e 912 mila euro derivanti dalla revoca di 4 progetti ammessi a contributo nel 2010).

Tutela della risorsa idrica

La Regione tutela la qualità delle acque interne e costiere e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica anche attraverso il monitoraggio dello stato delle risorse, individua le attività e le azioni per realizzare gli obiettivi qualitativi e quantitativi del programma di governo.

- Programma straordinario degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: fino ad oggi sono stati impegnati 135,4 milioni di cui 14,1 milioni nel 2011. In questo ambito ad ottobre 2011 il Consiglio, modificando il Piano straordinario, ha deciso di utilizzare 2,3 milioni per cofinanziare un Piano di abbattimento del boro e dell'arsenico presente nell'acqua dei rubinetti in Val di Cornia e nell'isola d' Elba; per realizzare il Piano occorrono 20,1 milioni (cofinanziati della Regione con 8,5 milioni, tutti impegnati, di cui 7,3 a dicembre 2011). L'accordo di programma tra Regione, Provincia di Livorno, ATO 5 e i 13 Comuni della zona interessati, firmato a novembre, è stato approvato a gennaio 2012 dal Presidente della Giunta. Per il dettaglio degli interventi si rinvia alle tabelle in Appendice.
- Nell'ambito della LR 28/2010, che prevede misure straordinarie in materia di scarichi nei corpi idrici superficiali, la Regione ha cofinanziato gli interventi con 7,4 milioni (tutti impegnati; liquidati 5,5 milioni) rispetto ad un investimento stimato in 374 milioni: il contributo è previsto per 22 opere (per l'emissario in riva sinistra d'Arno sono destinati 5 milioni).
- La LR 50/2011 approvata dal Consiglio alla fine di settembre modifica le LLRR 20/2006, (tutela delle acque dall'inquinamento), e 28/2010, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici stabiliti dai piani di gestione dei distretti idrografici e dai piani di tutela delle acque e ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, concentrandole sugli interventi necessari.
- A marzo 2011 la Giunta ha approvato le finalità dell'accordo di programma per completare gli interventi per l'utilizzo ai fini idropotabili delle risorse idriche del sistema Montedoglio - Val di Chiana - Trasimeno finalizzato alla realizzazione di nuovi schemi sovracomunali per l'utilizzazione della risorsa idrica proveniente dal completamento dello schema irriguo di Montedoglio e dell'Acquedotto del Vivo.
- Nell'ambito del FAS 2007-2013 per la tutela integrata delle risorse idriche sono stati assegnati 13,3 milioni per interventi di tutela quali-quantitativa della risorsa idrica e di miglioramento e razionalizzazione dei

sistemi di approvvigionamento idropotabile.

- E' stata data completa attuazione alla direttiva 2006/07/CE e al DLgs 116/2008 sulla qualità delle acque di balneazione (classificate e monitorate 261 acque destinate alla balneazione).
- Sperimentazione della nuova classificazione dello stato di qualità ambientale delle acque marino costiere: tutta la costa toscana è stata suddivisa in 14 corpi idrici per i quali è stata individuata la classe di qualità ambientale sulla base dei risultati del monitoraggio 2010.
- A marzo 2012 la Giunta ha approvato le disposizioni relative alle azioni regionali per sostenere l'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate la prestazione di garanzie sui finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per il 2012; la Regione ha deciso di stanziare 20 milioni per il 2012 in modo da incentivare gli enti finanziatori a dare credito alle aziende del settore per realizzare gli investimenti previsti. Ad aprile 2012 la Giunta ha approvato una proposta di legge che permette a FIDI di prestare garanzie anche ai gestori del servizio idrico integrato.
- Alla fine di febbraio 2012 è stato presentato lo studio commissionato dalla Regione all'IRPET "Il servizio idrico in Toscana. Un confronto nazionale ed internazionale": dopo circa dieci anni dagli affidamenti delle gestioni del servizio idrico integrato emerge che la Toscana ha aumentato la qualità dei servizi idrici e ha raggiunto un livello di copertura simile ad altre regioni europee; 4 gestori della Toscana sono nei primi 5 posti della graduatoria nazionale per capacità di investimento. Le tariffe sono più elevate rispetto alla maggior parte delle gestioni italiane ma inferiori alla maggioranza delle realtà europee.

Emergenza idrica

- A gennaio 2012 la Giunta d'intesa con la Regione Umbria ha definito una serie di azioni urgenti per la gestione dell'invaso di Montedoglio per prevenire una possibile crisi idrica nel 2012 dovuta alle scarse precipitazioni degli ultimi mesi.
Sono previste informazioni agli agricoltori sulla necessità di ottimizzare l'uso delle risorse ai fini irrigui; sono in corso le consultazioni per individuare gli interventi strategici di rilievo regionale (di cui alla LR 69/2001) per il definitivo superamento dei rischi di carenza di approvvigionamento idropotabile; è in corso di stesura il regolamento regionale per ottimizzare l'uso delle acque per fini diversi dall'idropotabile (previsto dalla LR 91/1998).
La Regione ha chiesto alle Province di fornire il quadro delle principali concessioni che riguardano gli usi plurimi della risorsa idrica (agricoltura, industria, etc) e ai gestori di aggiornare i piani per l'emergenza idrica (piani che, per quanto riguarda l'ex ATO 4, sono già in atto).
- A febbraio 2012 è scattato il piano di coordinamento regionale delle azioni e degli interventi per far fronte all'emergenza; la Regione ha deciso di dare un nuovo impulso alle opere già finanziate, di approvare un regolamento regionale che ottimizzi l'uso dell'acqua, di prevedere azioni urgenti per avere una migliore gestione delle risorse di Montedoglio e un coordinamento delle Autorità di bacino, delle Province e dei gestori del servizio idrico integrato per monitorare la situazione.
E' stata insediata una commissione composta da Regione, Province, ATO, ARPAT, Autorità di bacino e gestori che avrà il compito di varare una serie di iniziative per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e monitorare l'evoluzione della situazione.
Sono state assunte alcune iniziative che dovrebbero confluire nel programma per fronteggiare la crisi: è stata attivata una campagna di comunicazione in raccordo con le società che gestiscono il servizio idrico, Per il servizio idrico integrato è in corso di attuazione la procedura di aumento di capitale di FIDI e di ampliamento degli scopi statutari che consentirà a FIDI di effettuare interventi di garanzia in favore dei gestori (solo quattro usufruiranno di tale beneficio).
Ad aprile 2012 la Giunta ha inoltre autorizzato, in via transitoria e comunque fino al 31/3/2014 l'utilizzo per scopo idropotabile delle acque dei corsi superficiali con caratteristiche qualitativamente inferiori agli standard minimi previsti.
- Ad aprile 2012 il Presidente della Giunta ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per lo stato di siccità e ha richiesto lo stato di emergenza nazionale; è stato costituito un gruppo di lavoro sull'emergenza idrica e la Giunta ha approvato la proposta di legge "Norme per la gestione delle crisi idriche ed idropotabili. Modifiche alla LR 69/2011 e alla LR 91/1998".

PIS Distretto cartario

Il PIS intende razionalizzare i consumi energetici (contenere i costi energetici) e promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche per evitare il fenomeno della subsidenza nella Piana di Lucca e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

- A luglio 2011 sono state approvate integrazioni all'accordo di programma per la tutela delle risorse idriche

del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina del 2006, relative all'erogazione del finanziamento. Alla fine di dicembre 2011 sono stati impegnati 2,6 milioni per interventi relativi all'accordo di Programma del 2006 per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana di Lucca.

- **Ingegneria finanziaria:** nel periodo 2009-2011, nell'ambito di "Emergenza economia" sono state fornite: garanzie per 10,4 milioni (per un importo finanziato di 17,8 milioni a favore di 60 beneficiari) a valere sulla misura "Liquidità"; garanzie per 6,5 milioni (per un importo finanziato di 8,9 milioni a favore di 23 beneficiari ed un investimento di 11,5 milioni) a valere sulla misura "Investimenti".
- **Aiuti alle imprese:** nel periodo 2010-2011, con le risorse PAR FAS e POR CreO FESR per aiuti alle imprese del distretto cartario sono stati ammessi contributi per: 171 mila euro per 10 progetti, settore acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico; 148 mila euro per 1 progetto di ricerca e innovazione nel settore manifatturiero; 146 mila euro per 2 progetti per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi; 185 mila euro per 1 progetto di innovazione nel settore terziario/turismo/commercio; 244 mila euro per 2 progetti di sostegno ai processi internazionalizzazione delle PMI.

PIS Investimenti ed interventi per la difesa del suolo

La Regione intende mettere in sicurezza il territorio con interventi per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico e sismico puntando sulla prevenzione, in particolare per affrontare le alluvioni e le calamità naturali. Gli obiettivi sono: prevenire e ridurre i rischi idraulici ed idrogeologici; il recupero e riequilibrio del litorale; la verifica dell'efficacia degli interventi di difesa del suolo e di recupero e riequilibrio del litorale previsti dai piani e programmi e degli Accordi sottoscritti; l'aggiornamento degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo, protezione della fascia costiera e tutela-gestione delle risorse idriche.

- **Rischio idrogeologico:** è proseguita nel 2011 l'attuazione del Piano straordinario di interventi per rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico (per complessivi 107,1 milioni), approvato dalla Giunta a maggio 2010, che comprende anche gli interventi per le aree colpite dagli eventi di dicembre 2009-gennaio 2010 (70,3 milioni): per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità sono stati impegnati 50 milioni (impegnati 106,8 milioni considerando anche le risorse del Fondo costituito presso FIDI per il bando a favore delle imprese alluvionate e l'anticipazione delle risorse assegnate alla Toscana con L 26/2010 e delibera CIPE 41/2010). A luglio 2011, nell'ambito dell'accordo di novembre 2010 (vedi sotto), sono state destinate altre risorse al ripristino di opere di bonifica danneggiate dalle calamità di dicembre 2009-gennaio 2010.

A novembre 2010 Regione e Ministero dell'ambiente hanno firmato un accordo da 126,6 milioni per finanziare interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, mediante la realizzazione di nuove opere e con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. A maggio 2011 la Giunta ha avviato alcuni interventi urgenti e, dopo la diminuzione di 6,7 milioni delle risorse statali, ha individuato gli interventi da proporre al Ministero. Ad agosto 2011 è stato sottoscritto l'atto integrativo dell'accordo: le risorse complessive si riducono a 119,9 milioni (59,6 milioni della Regione e 60,3 dello Stato), di cui 71,2 per ridurre il rischio idraulico e di frana (parte di queste risorse sono destinate agli interventi necessari dopo le calamità di dicembre 2009-gennaio 2010, vedi sopra) e 48,7 per la difesa dei centri abitati dall'erosione costiera (vedi anche sotto, Protezione e valorizzazione della fascia costiera e dell'ambiente marino). Ad ottobre 2011 sono stati impegnati e liquidati 7,2 milioni per interventi prioritari di adeguamento e consolidamento delle opere idrauliche in Provincia di Lucca (5,5 milioni) e a difesa dell'abitato di Follonica (1,7 milioni); a dicembre 2011 sono stati impegnati 6,3 milioni (risorse PAR-FAS) per altri 17 interventi.

- A febbraio 2012 la Regione ha accelerato i lavori per realizzare la cassa di espansione della Querciola a servizio del fiume Ombrone pistoiese e del fosso Quadrelli, una delle opere strategiche regionali (inserita nell'Accordo di programma firmato nel 2006 per la riduzione del rischio idraulico nel basso corso dell'Ombrone Pistoiese). È prevista la nomina di un commissario ad acta che, in accordo con la Provincia di Pistoia, procederà alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in modo da appaltare i lavori in tempi brevi.
- A marzo 2011 è stato presentato il Piano da 23,4 milioni per la messa in sicurezza dei territori delle province di Massa Carrara e Lucca colpiti dalle frane e dalle alluvioni di novembre 2010 (le risorse per le urgenze sono 10,6 milioni). I fondi sono quasi esclusivamente regionali (i fondi statali sono 2 milioni), e permetteranno di intervenire in 35 Comuni. La Regione e gli Enti locali interessati hanno firmato un protocollo di intesa che definisce il percorso per la messa in sicurezza dei territori. Ad agosto 2011 sono stati impegnati i 2 milioni stanziati con risorse del POR CreO 2007- 2013.
- Alcuni interventi in materia di difesa del suolo sono attuati attraverso le risorse previste dalla programmazione 2007-2013 del POR CreO FESR e del FAS:

- il FESR prevede 25,1 milioni per interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio (riduzione del rischio idraulico; frane; erosione costiera; a fine 2011 risultano impegnati 13,9 milioni (di cui 3,4 milioni a dicembre per finanziare 20 progetti del bando approvato a giugno 2011));
- nell'ambito del FAS 2007-2013 per la difesa del suolo dal rischio idraulico sono state assegnate risorse per 54,4 milioni. A fine 2011 risultano impegnati 40,3 milioni.

Per gli interventi relativi agli eventi calamitosi che hanno colpito la Lunigiana e l'Isola d'Elba nell'autunno 2011 si rinvia al capitolo 17 "Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità".

- È disponibile sul sito internet regionale la banca dati frane e coperture della Regione, un archivio aggiornato di tutti i fenomeni franosi censiti.
- Contrasto dell'erosione costiera: con il Programma straordinario degli investimenti strategici sono stati previsti investimenti per oltre 113 milioni, finanziati dalla Regione con 108,2 milioni; dal 2004 sono stati impegnati 53,5 milioni (8,3 milioni dal 2011). Per il dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

Altre risorse per il contrasto all'erosione costiera sono previste nell'ambito dell'accordo di programma firmato a novembre 2010 tra Regione e Ministero dell'Ambiente (*vedi sopra, Rischio idrogeologico*) che prevede, oltre alle risorse regionali già stanziare pari a 27,2 milioni, un contributo di 21,5 milioni da parte del Ministero dell'Ambiente; due dei tre interventi previsti nell'accordo sono in fase di gara. Gli interventi riguardano la difesa dei centri abitati di Marina di Massa, Marina di Cecina e Follonica/Pratoranieri dall'erosione costiera: ad ottobre 2011 sono stati spesi 1,7 milioni per Follonica.

- Riforma della disciplina in materia di difesa del suolo e di bonifica: a giugno 2011 il CTD ha espresso parere positivo sul documento preliminare al nuovo testo unico in materia di difesa del suolo e tutela – gestione delle risorse idriche; è stato poi avviato un processo di condivisione con i soggetti esterni competenti in materia e ad agosto 2011 è stata effettuata una comunicazione in Giunta sul riordino della norme in materia di difesa del suolo, bonifica, tutela-gestione delle acque e protezione della fascia costiera.
- A dicembre 2011 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa "Misure per l'accelerazione delle opere pubbliche strategiche per la difesa del suolo". La Giunta ritiene necessario, in accordo con ANCI ed UPI, accelerare la realizzazione di opere di particolare importanza per la difesa del suolo e favorire la collaborazione tra Regione ed EELL attuatori delle opere, anche utilizzando la forma straordinaria della nomina di un commissario.

Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

La Regione assicura la tutela e la conservazione della biodiversità e delle aree attraverso il consolidamento del sistema regionale delle aree protette e la realizzazione di infrastrutture che ne facilitino la fruizione e la valorizzazione.

- Nelle aree protette sono iscritti 9 parchi (3 regionali, 3 provinciali, 3 nazionali), 45 riserve provinciali e 59 aree naturali protette di interesse locale, 28 riserve naturali dello Stato (non comprese in parchi). A dicembre 2009 il Consiglio ha approvato il quinto Programma triennale regionale (2009-2011, prorogato con le leggi finanziarie regionali 2011 e 2012), per la cui realizzazione sono stati impegnati 14 milioni; è iniziato l'iter istituzionale per istituire il quarto parco regionale, in Val di Cornia. Alcuni interventi sono stati finanziati con le risorse del POR CReO 2007-2013, che prevede risorse per 7,7 milioni (oltre 2,6 milioni di altre risorse pubbliche). Per un dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.
- In occasione della festa dei parchi 2011 la Regione ha organizzato, per i mesi di maggio e giugno, un programma di manifestazioni, visite guidate e feste per far conoscere le aree naturali protette.

9. Politiche per le Infrastrutture e Mobilità

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale e la qualificazione del sistema del trasporto pubblico locale tramite il rinnovo del materiale rotabile (gomma e ferro) e il completamento del sistema di alta velocità regionale dei servizi ferroviari; per sviluppare la mobilità sostenibile è previsto il completamento della rete tramviaria dell'area fiorentina e la realizzazione del people mover tra Pisa aeroporto e la stazione ferroviaria.

Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità: la LR 55/2011 approvata dal Consiglio alla fine di novembre ha istituito il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) i cui obiettivi sono: realizzare le grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; qualificare i servizi di trasporto pubblico locale; sviluppare la mobilità sostenibile; potenziare infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione. A dicembre 2011 il Consiglio ha esaminato

l'informativa preliminare sul PRIIM approvata dalla Giunta a novembre; a gennaio 2012 è stata inoltre espletata la fase preliminare della VAS.

Infrastrutture e viabilità

- A giugno 2011 è stata sottoscritta l'integrazione all'atto aggiuntivo all'Intesa quadro col Governo sulle infrastrutture di trasporto; gli interventi più rilevanti sono ordinati secondo l'urgenza e lo stato di avanzamento della progettazione. Il quadro finanziario è stato aggiornato a 12,9 miliardi. Sono confermati gli interventi più rilevanti sul territorio regionale; questo lo stato di avanzamento degli interventi più rilevanti:
 - AV\AC: sono in corso gli interventi per realizzare il nodo ferroviario fiorentino; sono iniziati i lavori per le opere propedeutiche del sottoattraversamento e della stazione AV; a dicembre 2011 è stato inaugurato lo scavalco ferroviario, già in funzione, fra Firenze Rifredi e Firenze Castello, che elimina le interferenze tra il traffico dell'Alta velocità, del trasporto regionale e merci. Ad agosto 2011 la Regione, il Ministero dei trasporti, RFI, Provincia e Comune di Firenze hanno firmato un accordo che aggiorna i precedenti accordi sulla stazione Foster, il nodo ferroviario e le opere collaterali; l'intesa conferma gli impegni sulle opere infrastrutturali, in particolare sul potenziamento dei collegamenti tra Firenze, Campi Bisenzio e Prato; 80 milioni (prima destinati ad opere sulle fermate metropolitane) saranno ora destinati al Comune di Firenze (76,6 milioni) e alla Provincia di Firenze (3,5 milioni). L'accordo prevede anche la realizzazione di un piano di comunicazione e informazione sui lavori rivolto ai cittadini. A febbraio 2012 la Giunta ha approvato lo schema di aggiornamento del protocollo di intesa tra la Regione e i soggetti interessati per la realizzazione delle opere previste dal Master plan (adottato a novembre 2007) degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria AV/AC Bologna-Firenze in attuazione dell'Addendum all'Accordo procedimentale del luglio 1995 relativo al quadruplicamento ferroviario veloce della tratta. Ad aprile 2012 la Giunta ha poi approvato lo schema di Accordo procedimentale per rinnovare la validità dell'Accordo del 1999 relativo al Nodo ferroviario AV/AC di Firenze.
 - Autostrada A1: sono in corso i lavori della Variante di valico, tra Barberino di Mugello e il confine con l'Emilia e di adeguamento a tre corsie del tratto fiorentino; a gennaio 2011 sono partiti i lavori del tratto Barberino di Mugello - Firenze nord (lotto 0). Ad agosto 2011 è stata aperta al traffico l'intera terza corsia tra Firenze Nord e Firenze Sud (22 Km di autostrada). A novembre 2011 la Giunta ha espresso il parere favorevole all'Intesa Stato-Regione sul progetto definitivo della nuova galleria Santa Lucia. È in corso la procedura di VIA nazionale sulla variante di San Donato della 3a corsia Firenze Sud - Incisa e entro la fine di maggio 2012 sarà adottata la deliberazione GR di espressione del parere regionale; è in corso la procedura di VIA nazionale della 3a corsia nel tratto Incisa-Valdarno.
 - Corridoio tirrenico: sono in corso i lavori per realizzare del primo lotto dell'autostrada: a giugno 2011 sono stati inaugurati nel tratto Rosignano-San Pietro in Palazzi la nuova Barriera di Rosignano, il tratto di collegamento tra l'A12 Livorno - Rosignano e la SS1 Variante Aurelia. Nel 2011, rispetto al progetto preliminare, approvato dal CIPE nel 2008, che prevede costi per 3,8 miliardi, il concessionario SAT ha presentato un nuovo progetto, riveduto dopo i tagli del Governo, del costo di circa 2 miliardi; per il tratto a Sud di Grosseto è stato previsto un tracciato il più possibile in sovrapposizione all'Aurelia. Il progetto prevede 90 Km di nuove complanari e controstrade, 30 Km di nuove viabilità connesse, 70 Km di viabilità riqualificata. Ad agosto 2011 la Giunta ha espresso un parere preliminare di coerenza con gli atti di programmazione regionale, condizionato al recepimento di condizioni di carattere generale, sul progetto definitivo del tratto Tarquinia-San Pietro in Palazzi; sempre ad agosto si è svolta la prima riunione della Conferenza dei servizi per esaminare il progetto definitivo; la Toscana ha posto tre condizioni: esenzioni dei pedaggi più ampie, con tariffe che incentivino i mezzi pesanti a usare l'autostrada; miglioramento delle complanari e della viabilità locale; una variante per il Comune di Orbetello. A novembre 2011 è stata conclusa l'istruttoria regionale del Settore VIA e la Giunta ha approvato i documenti per la partecipazione regionale al procedimento statale di VIA speciale e di verifica di ottemperanza sul progetto definitivo del completamento dell'Autostrada A12, chiedendo chiarimenti a SAT su alcuni aspetti essenziali della nuova autostrada in particolare su pedaggio, viabilità complementare e variante nel comune di Orbetello. A marzo 2012 la Giunta ha espresso le proprie valutazioni e osservazioni sul procedimento statale di valutazione di impatto ambientale e di verifica di ottemperanza e ad aprile ha espresso parere favorevole circa la localizzazione sul progetto definitivo dei tratti S. Pietro in Palazzi e il confine regionale: lotti 2 (comprensivo lotto 7), 3, 4, 5a e 6b (il 5b è stato sospeso perché deve essere approfondito); la Regione ha dato il via libera al tracciato dell'autostrada Tirrenica con la garanzia che venga realizzato l'intero tratto tra Rosignano fino al confine con il Lazio e ha confermato alcune condizioni irrinunciabili: l'esenzione dal pedaggio fino ad un percorso di 20 chilometri per i residenti, e

altre forme di esenzione e agevolazione per i pendolari (esenzione che potrà essere finanziata utilizzando il canone concessorio che la SAT dovrà pagare all'ANAS per l'uso del sedime dell'Aurelia e inserendo anche questa infrastruttura tra le opere che beneficeranno delle esenzioni fiscali). È attesa l'approvazione da parte del CIPE. Ad aprile 2012 la Regione ha ribadito in Senato la propria posizione. Tra gli interventi più importanti da realizzare vi sono la viabilità di penetrazione al porto di Piombino e le opere necessarie a garantire la continuità della viabilità locale nel tratto a sud di Grosseto. Prima dell'avvio della progettazione esecutiva si prevede la costituzione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico che consente di monitorare la realizzazione del progetto e gli affetti ambientali.

- SGC E78 Grosseto-Fano: sul tratto Siena-Grosseto sono terminati i lavori e sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10 (per cui si è svolta la cerimonia di apertura al traffico a dicembre 2011), 11 e il nuovo svincolo di Paganico (inaugurato a marzo 2012 con i lotti 2 e 3), che portano a 37 Km su 63 i tratti di strada già riammodernati e percorribili; a settembre 2011 il completamento della gara d'appalto ha dato il via libera alla realizzazione di quattro lotti, il 5, il 6, il 7, e l'8, per 12 km (il valore dell'opera è 271 milioni; è stato aggiudicato l'appalto integrato); ad agosto 2011 l'ANAS ha attivato la procedura di approvazione del lotto 4, mentre per il lotto 9 è stato approvato il progetto definitivo attualmente in attesa di finanziamento dal CIPE (il valore dell'opera nei due lotti è 245 milioni). Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito i lotti 1, 2 e 3; a novembre 2011 il Comune di Siena ha consegnato all'ANAS il progetto preliminare del lotto 0 (importo stimato 100 milioni). Entro la fine di giugno il Ministero delle Infrastrutture e ANAS esprimeranno le valutazioni sull'ipotesi di project financing proposta.

La Regione lavora per far inserire la Due Mari nella rete europea TEN-T e ottenere risorse dall'UE nell'ambito della programmazione europea 2014-2020 (per completare il collegamento della E78 in Toscana occorrono circa 1,4 miliardi).

- Terza corsia dell'A11: è in corso la procedura di VIA nazionale per la terza corsia dell'A11 nel tratto Firenze-Pistoia; per gli interventi sono previsti 390 milioni (i lavori dovrebbero essere appaltati nel 2013). Per la tratta Pistoia-Montecatini del costo previsto di 450 milioni Autostrade per l'Italia elaborerà il progetto definitivo a seguito dell'approvazione della tratta Firenze-Pistoia (ad agosto 2011 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa, vedi sotto). È in via di definizione da parte di ANAS il documento preliminare alla progettazione.
- Interventi sulla SS12 e sulla viabilità est di Lucca: ad aprile 2011 la Regione, il Ministero delle infrastrutture, ANAS, Provincia di Lucca, Comuni di Lucca e di Capannori, hanno firmato un protocollo d'intesa per la viabilità nella piana di Lucca per realizzare un nuovo collegamento tra la SS 12 a Ponte a Moriano e i due caselli della A11 di Frizzone e di Lucca est; è stato stimato un costo di oltre 200 milioni; un secondo protocollo d'intesa, connesso alla realizzazione della viabilità a est di Lucca, è stato firmato tra la Regione e gli enti locali interessati per gli interventi collegati alla nuova arteria (costo stimato 74,5 milioni).
- Il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca non è più inserito nel piano finanziario del POR CREO FESR 2007-2013, a causa delle difficoltà riscontrate da RFI sul cofinanziamento a carico delle Ferrovie dello Stato e per lo slittamento dei tempi, non compatibili con l'attuazione del POR. A dicembre 2011 la Regione e RFI hanno comunque firmato un protocollo d'intesa che prevede 44 milioni per potenziare la linea ferroviaria Pistoia-Lucca ed in particolare per il miglioramento strutturale e tecnologico nel tratto Pistoia-Montecatini Terme: la Regione stanZIA 35 milioni per un primo stralcio di lavori, per la velocizzazione della tratta e propedeutici al raddoppio del tratto Pistoia-Montecatini Terme; RFI stanZIA 8,8 milioni per modernizzare i sistemi di controllo.
- Adeguamento e messa in sicurezza del raccordo autostradale Siena-Firenze: ad ottobre 2011 è stato aperto il nuovo svincolo di Colle Val d'Elsa nord prioritario rispetto ai progetti di trasformazione autostradale. Nel protocollo Stato-Regione è stata esclusa ogni ipotesi di pedaggio fino a quando l'Autopalio non sarà una vera autostrada, con standard di sicurezza e di qualità adeguati. A marzo 2012 la Giunta ha espresso il parere della Regione Toscana nell'ambito del procedimento di VIA statale sul progetto di adeguamento del Raccordo Siena-Firenze, tratto Siena Poggibonsi compreso tra lo svincolo Siena Nord e poco dopo lo svincolo di Badesse Nord.

Per gli interventi relativi ai raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno si rinvia, in questo Capitolo, al paragrafo relativo al PIS Cluster sistemi logistici integrati. Per il completamento della tramvia di Firenze si rinvia, sempre in questo Capitolo, al paragrafo relativo al PIS Sistema dei servizi pubblici locali - Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità.

L'Intesa prevede inoltre vari interventi stradali sui valichi appenninici, il lotto 0 Maroccone-Chioma della Variante Aurelia, la penetrazione del porto di Piombino, il raddoppio della linea Pistoia-Montecatini Terme e la velocizzazione della tratta Montecatini Terme-Lucca, il Canale Scolmatore d'Arno, interventi di

mitigazione dei danni ambientali prodotti in Mugello dai lavori per la linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità, interventi sulle ferrovie e sugli hub portuali e interportuali, interventi per il territorio di Prato (in questo ambito, ad agosto 2011, la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa che individua le priorità, le modalità operative e i corrispondenti impegni per la realizzazione degli interventi).

Ad agosto 2011 la Regione, Ministero delle Infrastrutture, ANAS, Autostrade, le Province di Arezzo, Firenze, Pistoia e Prato e 21 Comuni, hanno firmato un protocollo di intesa per potenziare la rete autostradale, definendo costi, modalità e tempi di realizzazione di interventi per 2 miliardi: entro il 2017 sono previsti la completa realizzazione della terza corsia tra Firenze e Pistoia dell'A11 (840 milioni), della terza corsia dell'A1 tra Barberino e Valdarno (1,1 miliardi) e il nuovo svincolo di Arezzo della A1 con interconnessione alla Due Mari (45 milioni). A settembre 2011 la Giunta ha dato indicazioni agli uffici regionali circa i tempi dei procedimenti di VIA per alcuni degli interventi.

- A dicembre 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione, i Ministeri competenti e gli altri soggetti interessati, che disciplina la realizzazione del prolungamento della strada statale 398 fino al porto di Piombino (la quota di finanziamento regionale prevista è di 20 milioni sui 45 stimati).
- Il programma sulla viabilità regionale, che comprende anche la FI-PI-LI, ha finanziato dal 2001 investimenti per 1.055,5 milioni (tra gli 850 milioni gestiti dalla Regione sono comprese le risorse FAS), con impegni per 748,9 milioni, di cui 58,2 nel 2011-2012; restano da programmare altri 6,2 milioni. L'aggiornamento 2011 del Programma, approvato a luglio dal Consiglio, tramite economie e fondi non utilizzati, permette di reinvestire quasi 50 milioni per 23 nuovi interventi di messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale (investimento complessivo di oltre 69 milioni). A dicembre 2011 è stata inaugurata la 'Bretella del Cuoio' (sono stati investiti 24,8 milioni). A marzo 2012 è stata inaugurata a Greve in Chianti la variante di Strada in Chianti, completata grazie alla realizzazione del III lotto dei lavori sulla SRT 222 (intervento da quasi 1,7 milioni). Ad ottobre 2011, tra Valdarno ed Arezzo, è iniziata la costruzione del nuovo ponte sull'Arno, uno dei principali interventi tra quelli collegati alla realizzazione della variante alla SRT 69 da Levane a San Giovanni Valdarno e del nuovo raccordo al casello Valdarno della A1 (il costo complessivo per l'intera variante è di 97,2 milioni ed è finanziato con fondi regionali ed europei). Alla fine di marzo 2012 è stata inaugurata a Vernio, in Val di Bisenzio la ricostruzione della sede stradale sulla SRT 325 in località 'La Pusignara'. Ad aprile 2012 il Consiglio ha approvato la proposta di delibera per l'aggiornamento del Programma. Sono stati completati 147 interventi rispetto ai 214 previsti da luglio 2002 (di cui 10 da luglio 2011). Per il dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella in Appendice.

Bretella Lastra a Signa-Prato: a novembre 2011 la Giunta ha deciso di risolvere, perché considerato troppo oneroso, il contratto con SIT Spa per la progettazione, realizzazione e gestione dell'opera (è previsto il recupero del contributo pubblico di 28,9 milioni anticipato nel 2006, e garantito da una polizza assicurativa di cui la Regione ha chiesto l'escussione il 31 gennaio 2012).

La Regione sta valutando la possibilità di realizzare la Bretella integrata con l'adeguamento a tipologia autostradale della SGC FI-PI-LI.

- A febbraio 2011 la Giunta ha preso atto della decisione Commissione Europea di ottobre 2010 relativa al grande progetto "Completamento della Linea 1 (Scandicci - Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – Piazza della Liberà) del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina" e ha approvato la disciplina degli obblighi connessi alla realizzazione dell'intervento a carico del soggetto beneficiario. A novembre 2011 sono partiti i lavori della linea 2 della tramvia di Firenze; nell'ambito della programmazione FESR 2007-2013 sono previste risorse per 47 milioni (oltre 50,9 milioni di altre risorse pubbliche). A fine 2011 risultano impegnati 38,9 milioni, di cui 8,2 milioni a dicembre 2011. Il termine previsto per la conclusione dei lavori delle linee 2 e 3, 31/12/2015, risulta superato; il completamento dell'opera quasi certamente avverrà dopo la scadenza del programma.
- Nel corso del 2011 è stato avviato e concluso il bando regionale per contributi sulla sicurezza stradale 2011: sono stati cofinanziati 42 interventi di Comuni e Province con un investimento regionale di 4 milioni (impegnati ad ottobre) per un importo complessivo di opere pari a oltre 10 milioni. Al termine del 2011 è stato approvato un nuovo bando regionale per finanziare progetti di sicurezza stradale per 5,8 milioni, pubblicato alla fine di gennaio 2012, con scadenza della presentazione domande al 10 maggio: sono pervenute alla Regione Toscana 74 proposte che verranno verificate dalla Commissione Regione-UPI-ANCI prevista dalla delibera CIPE; si prevede di dare il via a circa 40-45 cantieri, attivando investimenti per almeno 15 milioni. Complessivamente la Regione ha quindi stanziato oltre 25 milioni per circa 80 interventi.
- Manutenzione ordinaria: ad aprile 2012 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Toscana e Province di Firenze, Pisa e Livorno con cui vengono delegate alla Provincia di Firenze, per il periodo dal 1/4/2012 al 31/3/2016, prorogabile di ulteriori quattro anni con scadenza al 31/3/2020, le funzioni relative alla manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e per l'esercizio delle funzioni

amministrative relative alla SGC FI-PI-LI; sono stati inoltre impegnati 3 milioni per la manutenzione 2012 della SGC FI-PI-LI (e altri 6 per il 2013-2014; nel 2011 sono stati spesi 3 milioni). Per la manutenzione delle altre strade regionali sono stati spesi 11,9 milioni per il 2011; a marzo 2012 la Giunta ha stanziato quasi 12 milioni per il 2012 (già erogati per il 70%, 8,4 milioni).

- Ad aprile 2011 è stato firmato l'accordo di programma tra la Regione e i soggetti interessati per realizzare il sistema di collegamento "People Mover" tra l'aeroporto Galilei di Pisa e la stazione ferroviaria di Pisa Centrale in sostituzione del collegamento ferroviario esistente, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione: sono previsti interventi per oltre 80 milioni con uno stanziamento regionale di 27,8 milioni (attraverso una rimodulazione di risorse FESR). Gli interventi sono: People Mover e opere strettamente connesse (69,4 milioni); adeguamento dello svincolo SGC FI-PI-LI Pisa Aeroporto (1,9 milioni); realizzazione di parcheggi scambiatori e relativa viabilità di accesso (10,8 milioni). Al dicembre 2011 sono stati impegnati ad ARTEA 12,7 milioni. A marzo 2012 la stazione appaltante ha aggiudicato provvisoriamente la costruzione e gestione del People Mover.

Per quanto riguarda gli interventi in materia di sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità si rinvia, in questo Capitolo, al paragrafo sul PIS Sistema dei servizi pubblici locali.

PIS Cluster per la nautica e sistemi portuali

Il progetto intende sostenere lo sviluppo di reti tra le imprese mediante l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la qualità del prodotto, una maggiore efficienza, lo sviluppo di competenze specifiche per supportare i processi di internazionalizzazione e gli adeguamenti infrastrutturali; è prevista anche la riqualificazione dei porti turistici mediante la semplificazione delle procedure amministrative.

- Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la reindustrializzazione delle aree produttive in provincia di Massa Carrara approvato a marzo 2011 prevede, tra le priorità di sviluppo, il raccordo con il Distretto regionale della nautica e dei sistemi portuali (vedi anche il paragrafo sul PIS B.5 - Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali nel capitolo 3).
- Nel 2010 il Consiglio ha approvato l'accordo di pianificazione per la variante al Piano strutturale di Portoferraio e una variante al Piano regolatore portuale per realizzare infrastrutture per l'approdo turistico all'interno del porto commerciale. A novembre 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare di VAS del Piano regolatore portuale di Marina di Carrara. A gennaio 2012 la Giunta ha espresso il parere regionale nell'ambito del procedimento di VIA statale sul nuovo piano regolatore portuale di Piombino.
- Per il mantenimento della funzionalità del porto di Viareggio, a maggio 2011 sono stati impegnati 780 mila euro per i lavori di escavazione dei fondali all'imboccatura del Porto; i lavori si sono conclusi a gennaio 2012.
- A marzo 2012 la Giunta ha dato il via libera ai finanziamenti per consentire i lavori di escavo dei fondali dell'avamposto di Viareggio; sono stati stanziati 1,3 milioni per avviare i lavori di dragaggio nello specchio d'acqua fra il mare aperto e la darsena, necessari a migliorare la navigazione in entrata e in uscita. L'intervento si inserisce in un piano organico varato dalla Regione per le grandi opere portuali e delle vie di navigazione interne, con l'obiettivo di riqualificare, rendere più sicuri e funzionali gli scali marittimi.
- Ad ottobre 2011 sono stati impegnati 1,9 milioni quale contributo 2011 per l'esercizio da parte degli Enti Locali delle funzioni trasferite in materia di opere portuali e di navigazione interna (manutenzioni ordinarie in materia di porti e delle vie navigabili).
- La finanziaria regionale 2012 (LR 66/2011) ha introdotto la possibilità, per i porti turistici di competenza regionale, di realizzare i progetti delle opere dedicate alla nautica da diporto in diretta attuazione del regolamento urbanistico (con i contenuti necessari), fermo restando il parere obbligatorio e vincolante della struttura regionale competente sull'idoneità tecnica dei progetti.
- A maggio 2012 il Consiglio ha approvato la legge sull'istituzione dell'Autorità portuale regionale; l'intervento normativo permetterà una pianificazione più efficace di tutti gli interventi concernenti i porti di Viareggio, Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo.
- È terminata nel 2011, con l'approvazione del rendiconto spese, l'attuazione del "Progetto di sviluppo Navicelli – Centro ricerche e servizi per la nautica da diporto del Comune di Pisa" (investimento totale 1,5 milioni, contributo CIPE 1,2 milioni), finanziato nell'ambito dei progetti dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo".
- Per quanto riguarda i Nuovi Cantieri Apuania di Massa Carrara (vedi anche il Capitolo 3 al paragrafo sul PIS Riqualificazione dei grandi poli industriali), a marzo 2012 la Commissione occupazione del Consiglio ha riportato gli esiti degli incontri tenuti con i rappresentanti delle istituzioni locali e delle categorie economiche e sociali, sollecitando specifiche misure di politica industriale nazionale per scongiurare la chiusura dei cantieri dopo il mese di maggio, per il quale è prevista la consegna della nave attualmente in

lavorazione.

- Aiuti alle imprese: nel periodo 2010-2011, con le risorse PAR FAS e POR CreO FESR per aiuti alle imprese del settore della nautica sono stati ammessi contributi, per un totale di 72 mila euro (investimento complessivo 144 mila euro), per 3 progetti di acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico.
- Ingegneria finanziaria: nel periodo 2009-2011, nell'ambito di "Emergenza economia" sono state fornite garanzie: per 2 milioni (per un importo finanziato di 3 milioni a favore di 17 beneficiari) a valere sulla misura "Liquidità"; per 1,2 milioni (per un importo finanziato di 1,5 milioni a favore di 6 beneficiari ed un investimento di 1,6 milioni) a valere sulla misura "Investimenti".

Le tematiche del PIS sono state inserite tra le priorità territoriali di sviluppo individuate dagli schemi di Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune interessati approvati dalla Giunta a maggio 2011 (Grosseto), agosto 2011 (Pisa) e febbraio 2012 (Livorno e Lucca).

PIS Cluster sistemi logistici integrati

Il Progetto intende favorire l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli operatori logistici: i nodi e le reti delle infrastrutture di accesso a porti, interporti, sistema ferroviario e al sistema delle principali arterie di attraversamento. Sul piano economico il progetto vuole aumentare la competitività delle imprese del settore favorendone la crescita dimensionale (organizzativa e finanziaria) in un'ottica di filiera o di distretto di logistica integrata.

- Azioni per il porto di Livorno: a giugno 2011 la Regione, Provincia, Comune e Autorità portuale di Livorno hanno sottoscritto un accordo per realizzare alcune azioni strategiche sul porto di Livorno, tra cui due interventi urgenti e prioritari, una nuova foce per lo Scolmatore d'Arno e il dragaggio del canale di accesso e delle darsene. Il bilancio regionale prevede uno stanziamento annuale di 1,5 milioni per il 2012-2014 a favore dell'Autorità Portuale per gli interventi di escavo del Porto.
 - Adeguamento del canale scolmatore: a gennaio 2012 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un accordo di programma (che sostituisce un accordo del novembre 2009) per mettere in sicurezza lo scolmatore d'Arno; per l'intervento sono previsti circa 51 milioni di fondi pubblici (di cui 35 regionali) per i lavori di scavo, il rifacimento degli argini e la realizzazione della nuova foce armata e altri interventi minori. Le risorse previste in origine dal POR CREO FESR 2007-2013 per questi interventi sono state spostate con una rimodulazione sulla nuova linea di intervento "People mover e nodi intermodali".
 - Raccordo ferroviario Livorno-Pisa: a dicembre 2011 la Regione, RFI e gli altri soggetti interessati hanno firmato un protocollo di intesa per realizzare i raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno: è previsto il potenziamento delle strutture ferroviarie della Darsena e dei collegamenti tra il porto di Livorno e la linea ferroviaria Roma-Genova. Sono aggiornati gli accordi del novembre 2008, confermate le risorse (40 milioni) e indicati tempi certi per la realizzazione dell'opera (entro il 2015). La Regione stanZIA 33 milioni (risorse FESR).
- Integrazione con i corridoi infrastrutturali europei (reti TEN-T): durante una serie di incontri che si sono succeduti tra il dicembre 2011 e il gennaio 2012, tra cui la conferenza sulle reti Ten-T al Parlamento europeo del gennaio 2012, la Regione ha proposto di inserire un corridoio mediterraneo-balcanico nell'ambito del progetto delle reti trans-europee (Ten-T) per collegare le regioni medio-mediterranee occidentali, le regioni medio-mediterranee centrali (come il porto di Livorno) e le regioni medio-mediterranee orientali.
- Sviluppo e qualificazione degli aeroporti di Pisa e Firenze - Potenziamento infrastrutturale: a settembre 2011 sono stati approvati in Conferenza dei servizi gli interventi relativi all'ampliamento del piazzale ovest e della hall arrivi dell'aeroporto di Firenze (inaugurata a dicembre); per l'ampliamento del piazzale sono previsti 5,9 milioni, di cui 1,8 finanziati dalla Regione (fondi FAS, impegnati a dicembre 2011).
- Sviluppo e qualificazione degli aeroporti di Pisa e Firenze - Avvio collegamenti aerei: a dicembre 2011, in attuazione della LR 65/2011 (finanziaria regionale per il 2011), la Giunta ha stanziato oltre 1,1 milioni per sostenere lo sviluppo dei collegamenti aerei dei due aeroporti di Firenze e Pisa (564 mila euro ciascuno). La Regione intende realizzare il terzo polo aeroportuale nazionale, integrando l'offerta degli aeroporti di Firenze e Pisa.
- Sviluppo e qualificazione degli aeroporti di Pisa e Firenze - Acquisto quote partecipazione azionaria: ad ottobre 2011 il Consiglio (DCR 60/2011) ha approvato gli indirizzi per la partecipazione della Regione al capitale delle società aeroportuali autorizzando la Giunta ad acquisire una partecipazione nella società Aeroporto di Firenze; la Giunta ha quindi approvato le prime disposizioni sull'acquisizione dei diritti partecipativi e, a novembre, ha deciso di acquisire i diritti tramite prestito titoli. A febbraio 2012 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la partecipazione della Regione Toscana al capitale delle società

aeroportuali, in attuazione della delibera del Consiglio 60/2011 (le risorse disponibili per l'acquisto delle quote sono 5 milioni). A marzo 2012 la Regione ha acquistato il 4,893% delle azioni di AdF (442.065 azioni per circa 4,9 milioni).

- AlaToscana: a giugno 2011, in attuazione della LR 65/2010, la Regione ha deciso di rilanciare l'aeroporto di Marina di Campo ricapitalizzando la società AlaToscana con 350 mila euro e favorendo l'ingresso di partner locali (l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale ad agosto); con la LR 66/2011, finanziaria regionale 2012, sono stati previsti 400 mila euro per coprire gli obblighi di servizio pubblico per l'aeroporto. A febbraio 2012 AlaToscana ha approvato il Piano industriale 2012 - 2014.

Lo sviluppo dei cluster rientra nelle priorità territoriali di sviluppo individuate nello schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno approvato a febbraio 2012 dalla Giunta.

PIS Sistema dei servizi pubblici locali

È in corso una revisione della governance del sistema dei trasporti pubblici locali. La Regione incentiva l'aggregazione dei gestori dei servizi per poter generare maggiori investimenti, economie di scala, competitività e maggiore qualità del servizio.

- Trasporti pubblici locali - Riforma del TPL: la Regione, come previsto dalla LR 65/2010, sta lavorando per riformare il settore: in tale ambito a maggio 2011 la Giunta ha approvato le modalità di funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione e verifica delle attività dell'ufficio unico in materia di TPL e, a luglio, la Regione, le Province e i Comuni capoluoghi di Provincia, il Circondario Empolese-Valdelsa e il Comune di Piombino, hanno sottoscritto la Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni (la Convenzione può essere sottoscritta dagli EELL per tutto il periodo della sua vigenza, coincidente con la durata del contratto di servizio del lotto unico regionale). Ad agosto 2011 la Giunta ha quindi stabilito le modalità di attivazione dell'Ufficio Unico per l'esercizio associato delle funzioni regionali, provinciali e comunali per il TPL su gomma; l'ufficio ha fra l'altro il compito di preparare la gara unica per l'assegnazione del servizio a un solo gestore. A settembre 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare per la conferenza dei servizi minimi del TPL, da sottoporre alla Conferenza permanente. A novembre 2011 il tavolo di concertazione istituzionale con ANCI, UPI, UNCEM e Consiglio delle Autonomie locali ha affrontato anche il tema della riforma del trasporto pubblico.

A dicembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di preinformazione della gara, che segnala indicativamente la data del primo marzo 2012 per l'avvio delle procedure di aggiudicazione. Il valore dell'operazione previsto è di oltre 1.309 milioni.

Dopo la conclusione delle conferenze provinciali, la Giunta ha stabilito che la Conferenza dei servizi regionale concluderà i lavori solo al momento della definizione certa delle risorse, integrata con le risorse aggiuntive degli EE.LL. La conferenza dei servizi ha avallato il documento preliminare di proposta per l'intesa con gli Enti Locali elaborato dalla Regione e presentato come input per il progetto finale. Dopo il lavoro di approfondimento con i territori, la Conferenza regionale dei servizi minimi ha concluso i lavori a fine maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti che saranno alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio di TPL; l'Ufficio unico dovrà elaborare entro 60 giorni il bando per la gara europea (che sarà bandita entro la fine dell'estate).

- Servizi di trasporto pubblico locale: la Regione ha assicurato per il 2011 i servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo (la Toscana è stata la Regione che ha ridotto di più l'impatto dei tagli, il 3,5% per i servizi su gomma ed il 2% per i servizi ferroviari rispetto al 2010).

In questo ambito, a luglio 2011 Regione, UNCEM, Provincia e Comune di Pistoia hanno firmato un'intesa per valorizzare e salvaguardare la ferrovia Porrettana, su cui, a seguito dei tagli del Governo, la Regione ha riorganizzato il servizio riducendo il numero delle corse dei treni, ma integrandole con quelle degli autobus.

A febbraio 2012 la Giunta, convocando la conferenza dei servizi per il raggiungimento dell'intesa per la definizione della rete dei servizi, dell'attribuzione delle risorse e dei criteri di premialità agli Enti locali (vedi sopra, riforma del TPL), ha indicato, esclusivamente in linea programmatica, le risorse necessarie per il mantenimento del contratto di servizio per il 2012. La definizione corretta, necessaria alla conclusione dei lavori della Conferenza di servizi regionale, è subordinata all'adozione degli atti ministeriali di assegnazione delle risorse nella nuova modalità della fiscalizzazione del sistema.

Per il 2012 la Regione prevede di stanziare, con riferimento al TPL gomma, 198 milioni, appena il 2,3% di risorse in meno rispetto al 2011. Nell'ambito di tale previsione, a gennaio 2012 la Giunta ha assegnato in via provvisoria le risorse per il TPL relative al periodo gennaio-giugno 2012 (96 milioni).

A causa dei tagli effettuati dal Governo, alla fine di dicembre 2011 la Giunta, per recuperare circa 40 milioni per il trasporto ferroviario, ha deliberato l'aumento del 20% delle tariffe dei biglietti ferroviari di

corsa semplice (in vigore da febbraio 2012) e previsto una generale riorganizzazione del settore. La Regione sta anche considerando l'eventualità di variare il prezzo degli abbonamenti, da applicare nel secondo semestre del 2012 e mediante calcolo che tenga conto dell'indicatore di reddito ISEE.

- A marzo 2012 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Comune di Firenze per regolare i servizi e le correlate risorse della rete integrata tram-bus (in modo da assicurare il complessivo equilibrio economico-finanziario); il testo rinnova l'accordo, scaduto a dicembre 2011, che garantiva un contributo della Regione di 6,5 milioni l'anno per il servizio della linea 1 della tramvia. Sono previsti 6,3 milioni annui nel periodo 2012-2014; dal 2015 sono previsti 7,3 milioni per l'attivazione della linea 2 e 8,3 milioni per l'attivazione della linea 3. Il Comune di Firenze si impegna a partecipare alla gara unica per il trasporto pubblico locale (vedi sopra) – l'adesione è parte dell'intesa – oltre ad investire 9 milioni in tre anni per realizzare corsie preferenziali per i bus cittadini. Nell'intesa sono previste anche le risorse che saranno messe a disposizione per il trasporto su gomma con la riforma del TPL (come già scritto, le risorse sono indicate solo in linea programmatica e sono subordinate all'esito dell'intesa a livello nazionale).
- Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità: in attesa della riforma la Regione ha comunque assicurato le attività di sviluppo e miglioramento del TPL. In questo ambito si segnalano i seguenti interventi:
 - Alta velocità regionale: dalla fine del 2010 è stato avviato il nuovo servizio dell'alta velocità regionale, senza alcun costo aggiuntivo per i viaggiatori; il servizio è attivo sulle linee Firenze-Pisa, Firenze-Arezzo e Firenze-Grosseto (non è stato modificato il servizio dei treni ad alta frequentazione pendolare). A dicembre 2011 il servizio è stato esteso alle tratte Pistoia-Prato-Firenze, Siena-Firenze e Chiusi-Siena. È in fase di definizione il progetto del servizio anche sulla Lucca-Firenze.
 - ToReMar: a gennaio 2012 la Regione e Moby, la compagnia aggiudicataria della gara di privatizzazione hanno stipulato i due contratti previsti dalla gara a doppio oggetto, per la cessione del 100% delle quote ToReMar (il prezzo di vendita è stato fissato a circa 10,3 milioni) e per l'affidamento per 12 anni dei servizi pubblici svolti dalla ToReMar, con un ribasso d'asta dell'8% e conseguentemente un risparmio di risorse pubbliche di circa un milione all'anno (le risorse per finanziare il servizio dal 2012 al 2023 sono state stanziare a settembre 2011: la Giunta ha deciso di stanziare 14,6 milioni all'anno, di cui 13 trasferiti da parte del Ministero, per complessivi 176 milioni). La Toscana è l'unica Regione che ha concluso la gara per l'affidamento dei servizi e la privatizzazione delle società ex Tirrenia. Ad ottobre 2011 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo che istituisce un Osservatorio per vigilare sulla qualità dei servizi di collegamento con le isole dell'arcipelago toscano e sulle tariffe applicate, con particolare attenzione a quelli di ToReMar, regolati da un contratto di servizio pubblico.
 - Con l'accordo sull'AVAC firmato ad agosto 2011 (vedi sopra), la Regione, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze e RFI hanno anche avviato la progettazione dei servizi ferroviari, con il piano per l'utilizzo dei binari di superficie dell'area fiorentina, una volta liberati dai treni ad alta velocità.
 - A luglio 2011 la Regione e Legambiente hanno firmato un protocollo d'intesa per riprogettare un futuro sostenibile per il trasporto pubblico attraverso lo studio delle esperienze italiane ed europee più innovative. Regione e Legambiente hanno deciso di collaborare per promuovere e realizzare iniziative di confronto tra esperienze avanzate italiane ed europee; nel 2012 hanno quindi organizzato la conferenza nazionale "Treni in città", che si è svolta ad aprile a Firenze, per portare il tema della mobilità urbana al centro del confronto politico, che diventerà un appuntamento annuale, e hanno presentato il forum treniincitta.it., forum nazionale permanente sul trasporto ferroviario regionale e sull'innovazione nel TPL aperto alle altre Regioni italiane.
 - Per lo sviluppo e il completamento degli interventi previsti dai Piani urbani per la mobilità (PUM), tra il 2008 e il 2011 sono stati impegnati 10 milioni (700 mila euro nel 2011) del programma straordinario degli investimenti: 1,5 milioni sono stati spesi per il progetto di integrazione modale nella stazione di Montevarchi; il resto è stato impegnato per 19 progetti di interscambio con il servizio ferroviario e completamento di interventi già previsti. Nel 2011 sono stati impegnati altri 12,9 milioni per i progetti di valorizzazione del TPL nell'ambito dei PUM (di cui oltre 6,5 milioni in favore del Comune di Firenze per l'attuazione del progetto relativo alla gestione della tramvia). Per un quadro di dettaglio degli interventi si rinvia alle tabelle in Appendice.
 - Investimenti nei mezzi di trasporto (rinnovo parco rotabile ferro e gomma e infrastrutture ferroviarie): negli ultimi anni la Regione ha finanziato il rinnovo del materiale rotabile per l'esercizio dei servizi ferroviari regionali con 60,4 milioni (di cui 45 del Programma straordinario degli investimenti). Nel 2011 Regione e Trenitalia hanno rimodulato il contratto di servizio, valido fino al 2014, per tenere conto del ritardo accumulato nella fornitura di nuovo materiale: la Regione ha ottenuto altre sette

nuove carrozze doppio piano rispetto a quanto già pattuito (si passa da 143 a 150).

Ad aprile 2012 è stato confermato l'arrivo entro la fine dell'anno di 60 nuove carrozze elettriche a due piani, fornitura prevista dal contratto; le prime 5 carrozze arriveranno entro aprile, 6 a maggio, 7 a luglio, otto ad settembre, 16 ad ottobre e 18 a novembre 2012; nel 2013 saranno destinate alla Toscana altre 50 nuove carrozze a due piani e nel 2014 altre 40, per un totale di 150 nuove vetture entro il 2014, equivalenti a circa 30 treni. Le nuove carrozze entreranno in servizio sulle tratte Arezzo-Valdarno, Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio, Firenze-Pisa-Livorno.

La Toscana ha in previsione nuovi investimenti, circa 100 milioni, per acquistare 26 nuovi treni diesel da destinare alle linee ferroviarie che presentano maggiori criticità.

- I-mobility: nell'ambito della programmazione comunitaria FESR 2007-2013 sono previste risorse per 9,2 milioni per realizzare una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. A fine 2011 risultano impegnati 4,6 milioni. In particolare fra marzo e giugno 2011 sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dal Comune di Prato, dalla Provincia di Lucca e dal Circondario Empolese-Valdelsa. A fine aprile 2012 la Giunta ha destinato 2,1 milioni per il monitoraggio del traffico stradale, controllare gli accessi alle ZTL e la gestione dei parcheggi e 600 mila euro per il monitoraggio del traffico marittimo e il controllo degli accessi alle zone portuali.

Per gli altri interventi afferenti al PIS relativi al riordino della governance dei servizi pubblici locali in materia di rifiuti e servizio idrico integrato, si rinvia al paragrafo relativo del Capitolo 8.

10. Politiche territoriali e per il paesaggio

La LR 1/2005 sul governo del territorio, regola l'insieme delle attività relative all'uso del territorio con riferimento agli aspetti di tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali: un obiettivo della legislatura è la modifica del testo per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione, precisandone le procedure anche attraverso un processo di semplificazione. La Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici al recupero del patrimonio edilizio esistente ed all'utilizzazione delle aree già urbanizzate evitando nuovo consumo di suolo e qualificando nel contempo il territorio rurale.

Prosegue inoltre l'implementazione del Piano di indirizzo territoriale con la revisione del Piano Paesaggistico per individuare le misure per un corretto inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi di trasformazione del territorio.

Modifica della LR 1/2005

- La LR 6/2012, "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali", ha modificato la LR 10/2010 in tema di VAS e di VIA e di valutazione d'incidenza, e le LLRR 49/1999, 1/2005, 61/2033 e 56/2000. Per la parte relativa alla LR 1/2005, la legge elimina la valutazione integrata degli strumenti e atti di governo del territorio, allinea adempimenti e tempistiche dei procedimenti urbanistici con quelli di VAS e modifica il procedimento di formazione del piano strutturale. La modifica dell'art. 15 della LR 56/2000 rende più completa e certa l'applicazione della valutazione di incidenza nell'ambito e al di fuori del procedimento di VAS e VIA. Per la parte relativa alla VAS e VIA la legge adegua le norme regionali al D.lgs. 128/2010. Sono state inoltre elaborate delle bozze di regolamenti attuativi in materia di VIA-VAS (vedi anche il Capitolo 19, paragrafo relativo al PIS Semplificazione).
- A luglio 2011 è stata approvata la LR 40/2011 di modifica alle LR 1/2005, LR 47/1991, LR 24/2009 e LR 5/2010, che rappresenta un'importante semplificazione delle procedure edilizie oltre ad incentivare i processi di rigenerazione urbana ed il recupero edilizio, sia in ambito residenziale che produttivo.
- Sempre a luglio è stata approvata la LR 36/2011 che modifica la LR 1/2005 sulle indagini geologiche: i controlli sulla prevenzione dal rischio sismico, idraulico e geologico saranno soggetti a valutazioni vincolanti da parte del Genio civile; i Comuni non potranno approvare strumenti di pianificazione senza l'esito positivo del controllo regionale. Ad ottobre 2011 la Giunta ha approvato il nuovo regolamento di attuazione della LR 1/2005 in materia di indagini geologiche che adegua la disciplina alla normativa tecnica sulle costruzioni e migliora la prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico.
- A gennaio 2012 è stata approvata la LR 4/2012 che modifica le LR 1/2005 e 58/2009 (in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico) per aggiornare la classificazione sismica.
- Alcune disposizioni in materia di governo del territorio e difesa dal rischio idraulico, che saranno riprese nell'ambito della revisione della LR 1/2005 (che sarà portata a termine nel corso del 2012) e del TU per la difesa del suolo, sono state inserite nella LR 66/2011, finanziaria 2012, per accorciarne i tempi di entrata in vigore: è vietato edificare nelle zone ad alta pericolosità idraulica, negli alvei dei corsi d'acqua, nelle golene, sugli argini e sulle fasce laterali per una larghezza di dieci metri. Non sarà possibile 'tombare'

fiumi e torrenti, restringere, rettificare, impermeabilizzare gli alvei. Non potranno edificare né gli enti pubblici né i privati. Per finanziare le opere urgenti, in caso di eventi imprevedibili di competenza dei Consorzi di bonifica, sono previste procedure più veloci per superare gli effetti del blocco del Patto di stabilità e finanziare direttamente i Consorzi.

Ad aprile 2012 la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifiche agli articoli 141 e 142 della LR 66/2011 in materia di governo del territorio e difesa dal rischio idraulico; l'obiettivo è rendere tali disposizioni più esplicite e quindi consentire uniformità di applicazione (numerose osservazioni pervenute in fase di prima applicazione da Province e Comuni hanno evidenziato, pur nella condivisione dei principi di sicurezza idraulica della norma, aspetti problematici dei relativi procedimenti amministrativi).

Politiche di governo del territorio

- Nel 2010, in attuazione del primo metaobiettivo del PIT, la Giunta ha approvato il documento per la realizzazione del Parco della Piana. Per realizzare gli interventi nel Parco sono stati erogati 3 milioni: 2,6 in attuazione del protocollo sottoscritto nel 2009 tra la Regione e il Comune di Sesto Fiorentino per le prime due opere, e 400 mila a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione con il Comune di Campi Bisenzio per una segnaletica capace di creare "virtualmente" il percorso del Parco e renderlo fruibile e riconoscibile più facilmente. A novembre 2011 la Regione e il Comune di Campi Bisenzio hanno firmato l'accordo di programma (approvato dal Presidente della Giunta Regionale a dicembre) per realizzare altri tre interventi: la "Porta del Parco" (un centro visite multimediale, didattico e divulgativo), la riqualificazione della Rocca Strozzi (valorizzando anche il sistema archeologico di Gonfienti) e la piantumazione di circa 1500 alberi. I tre interventi, connessi anche attraverso percorsi pedonali e ciclabili, sono cofinanziati da Regione (2 milioni di cui impegnati 1,9 milioni a dicembre) e Comune di Campi (1,8 milioni). La Giunta ha poi approvato i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale ancora disponibile (6 milioni); il disciplinare del bando di selezione è stato approvato alla fine di dicembre 2011.
- A febbraio 2011 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio relativa all'adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze. La proposta è stata inviata all'esame delle Commissioni consiliari competenti.
- Altri interventi:
 - A dicembre 2011 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Agevolazioni fiscali per favorire, sostenere e valorizzare la cultura e il paesaggio in Toscana"; la Regione vuole incrementare gli investimenti privati di promozione e organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio con agevolazioni fiscali per i privati che finanziano con erogazioni liberali soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro (con sede legale e operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità di promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio).
 - A marzo 2011 è stata approvata la LR 11/2011 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (modificata a novembre con la LR 56). Per tutelare le produzioni di qualità dell'agricoltura toscana ed il paesaggio rurale la legge individua le aree non idonee all'installazione di specifiche tipologie di impianti e ne vieta il cumulo (stabilendo distanze minime). Ad ottobre 2011 il Consiglio ha approvato le aree non idonee individuate dalle Province. A febbraio 2012 la Giunta ha approvato la proposta di delibera al Consiglio sui criteri per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra (per il loro corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio): sono in corso le consultazioni.
 - La LR 10/2011 (legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) ha modificato la LR 1/2005 in tema di attività edilizia libera, coordinando ed integrando il relativo sistema sanzionatorio.
 - A marzo 2012 è stata approvata la LR 8, che recepisce la legge 214/2011, per semplificare e razionalizzare le procedure in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in modo da poterlo riutilizzare; il provvedimento disciplina il procedimento per la formazione dei programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUV) e il procedimento semplificato per l'approvazione delle varianti urbanistiche relative ai piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (*tempi e procedure di pianificazione pubblica*). Nei PUV rientrano immobili di proprietà della Regione, di enti dipendenti, delle ASL, unità di proprietà di enti o soggetti pubblici detentori o gestori: la Giunta, anche dopo un confronto con gli Enti Locali, ha individuato tre parametri, per determinare cosa rientri o meno nei programmi di valorizzazione e quindi per immobili in cui è necessaria una variante agli strumenti urbanistici comunali. Le varianti allo strumento urbanistico comunale relative a immobili che non possono essere oggetto di PUV, sono invece approvate con modalità semplificate. A maggio 2012 la Giunta ha approvato le disposizioni per una prima applicazione del procedimento di formazione dei PUV in relazione alla proposta di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" del Comune di

Firenze. La LR 8/2012 è stata modificata a maggio con la LR 17 "Disposizioni di prima applicazione del procedimento di formazione del programma unitario di valorizzazione territoriale (PUV)".

- A febbraio 2012 la Giunta ha approvato i criteri per l'indizione del bando per l'erogazione dei contributi ai piccoli Comuni per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e governo del territorio.
- Si sta concludendo lo studio sugli argini dei corsi d'acqua in Toscana, una delle opere strategiche per la difesa dei centri abitati. Per il 2012 è prevista la ricognizione dei tombamenti.

Implementazione paesaggistica del PIT (Tutela e pianificazione paesaggistica)

- Il Piano Paesaggistico è in corso di revisione. Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato l'atto d'integrazione e modifica del disciplinare del luglio 2007 relativo all'attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione e il Ministero per i beni e le attività culturali per la revisione e il completamento del Piano paesaggistico.
- A giugno 2011 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio e l'avvio del procedimento per l'integrazione paesaggistica del PIT; è stata inoltre espletata la fase preliminare della VAS. A dicembre 2011 è stato costituito un gruppo di lavoro sulla revisione e completamento del Piano paesaggistico, come integrazione al PIT (in coordinamento con le politiche settoriali incidenti sul paesaggio). La LR 66/2011 (finanziaria regionale 2012) stabilisce che le misure di salvaguardia relative all'implementazione del PIT con valore di piano paesaggistico sono efficaci fino al 31 dicembre 2012.
- Ad aprile 2012 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Istituzione della commissione regionale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 137 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137) e disciplina del procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree di particolare pregio paesaggistico".
- A settembre 2011 la Regione e il Centro interuniversitario di scienze del territorio hanno firmato un accordo generale per raggiungere gli obiettivi di politica regionale di governo del territorio e di tutela dell'ambiente e riqualificazione del paesaggio; a dicembre è divenuto operativo l'accordo attuativo tra la Regione e il Centro per lo sviluppo della ricerca congiunta "Contributi scientifico metodologici all'elaborazione del Piano paesaggistico" (il valore complessivo della ricerca è previsto in 1,2 milioni, la quota di cofinanziamento regionale è 830 mila euro).
- A dicembre 2011 è stato pubblicato il bando "Interventi in materia di paesaggio"; sono previsti 235 mila euro per progetti di riqualificazione di contesti urbani o periurbani con valore paesaggistico, ricerche sul patrimonio territoriale e paesaggistico, iniziative per diffondere la cultura del paesaggio.

Sistema informativo territoriale e ambientale

- È proseguito il percorso per la realizzazione e l'implementazione delle banche dati cartografiche ed aerofotografiche programmato negli anni precedenti; la maggior parte dei dati realizzati è organizzata in banche dati digitali on-line, che ne consentono la visualizzazione e lo scarico.
- Sono inoltre in corso iniziative per costituire una rete federata di soggetti istituzionali (Regione, Province, Autorità di Bacino, etc.) che condivide un patrimonio conoscitivo territoriale ed ambientale comune mediante la creazione dell'infrastruttura di dati territoriali, come indicato dalla Direttiva europea INSPIRE. La costituzione di un contenitore della conoscenza in materia di territorio e ambiente, unico e condiviso con le altre strutture regionali, favorirà le attività decisionali e l'integrazione delle politiche di settore nonché l'accesso del cittadino al patrimonio conoscitivo prodotto e detenuto dalla PA.
- A febbraio 2012 la Regione e l'Istituto Geografico Militare hanno firmato un accordo quadro per potenziare la produzione cartografica e favorire lo scambio di competenze tecniche e condivisione dei reciproci patrimoni informativi: la collaborazione con l'IGM permette di produrre basi conoscitive e di controllo del territorio regionale, utili per pianificare interventi in ambito locale e nazionale. L'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio permette di sviluppare la base informativa geografica, diffondere e condividere le informazioni e i dati disponibili.
- A maggio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra Regione e Agenzia del Territorio per la fruizione della base dei dati catastali gestita dall'Agenzia.
- A maggio 2012 le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Marche e Umbria, hanno firmato un protocollo per realizzare la Carta geologica dell'Italia centrale, premessa per strategie comuni di tutela del territorio e del paesaggio; la collaborazione fra le quattro regioni, unificando e omogeneizzando i dati geologici, crea delle banche dati geologiche e geotematiche condivise (Toscana e l'Emilia Romagna hanno già predisposto la Carta); la Toscana ha presentato inoltre il rilevamento geologico su scala 1:10.000 in occasione del convegno "Continuum territoriale geologico della Regione Toscana".

PIS Innovazione nell'edilizia e nelle forme abitative: sistema dell'edilizia

Il Progetto promuove l'aumento dell'efficienza energetica e della qualità costruttiva degli edifici, anche come strumento di sviluppo economico e territoriale; per quanto riguarda la realizzazione degli edifici, in particolare quelli pubblici, la Regione vuole favorire l'uso di materiali ecocompatibili e riciclabili, delle risorse e delle filiere produttive locali (come quella del legno) e promuovere l'innovazione e la ricerca sulla qualità architettonica e sull'efficienza energetica degli edifici per migliorare e riqualificare il sistema edilizio.

A marzo 2012 la Giunta ha approvato la fase esecutiva d'intervento di riedificazione del complesso di Torre Agli a Firenze stanziando 20 milioni per il LODE Fiorentino; l'intervento prevede la demolizione dei 6 edifici che ospitano 64 alloggi ERP e la realizzazione di 85 nuovi alloggi. Per questa operazione è stimato un costo di 15,7 milioni; con i restanti 4,3 milioni saranno costruiti altri 64 alloggi 'volano' per ospitare provvisoriamente le famiglie costrette ad abbandonare lo stabile destinato alla demolizione. La tecnica che sarà utilizzata per la ricostruzione prevede l'utilizzo di pannelli in legno, ad alta efficienza energetica e secondo i criteri della bioarchitettura (vedi anche il Capitolo 11, paragrafo relativo al PIS Abitare sociale).

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

11. Politiche integrate socio sanitarie

Con l'inizio della nuova legislatura è stata avviata la predisposizione del nuovo Piano 2011-2015 la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; il Piano per la prima volta integrerà sanità e sociale, e sarà focalizzato sul diritto alla salute della persona. Punto focale è il benessere della persona, che sempre più viene posta al centro del sistema. La salute è un valore da garantire attraverso scelte personali supportate da politiche ambientali, sociali e sanitarie; pertanto l'integrazione fra tutte le politiche rappresenta l'obiettivo per raggiungere i nuovi risultati di salute, oltre naturalmente, alle azioni per garantire al massimo l'equità di accesso ai servizi. Il Piano detta poi indirizzi per ridefinire la rete dei servizi mirando a rafforzare le interazioni, ad accrescere la qualità delle risposte, aumentare la sicurezza e semplificare i percorsi e la presa in carico dei bisogni.

- Relativamente al sistema di valutazione del sistema sanitario regionale, i risultati 2010 del "bersaglio" (il sistema di valutazione della sanità toscana) evidenziano la performance positiva della sanità toscana con l'attenuazione delle differenze fra le Aziende e la registrazione di un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati; in particolare, per esempio, in settori come il Pronto soccorso o il percorso materno-infantile, alcune Aziende hanno messo in atto cambiamenti organizzativi che hanno permesso un miglioramento delle prestazioni.
- Spesa sanitaria: anche per il quarto trimestre 2011, seppure con una copertura aggiuntiva di risorse da parte del Bilancio regionale, la Toscana ha superato la verifica ministeriale degli adempimenti prevista dall'intesa Stato-Regioni del maggio 2005; anche per il 2011 il risultato è stato pesantemente influenzato da deficit strutturale dell'ASL 1 di Massa Carrara, che permane elevato pur nella piena attuazione di un significativo piano di rientro e nonostante l'assegnazione di una cospicua somma di fondi aggiuntivi regionali; nonostante questa specifica situazione e quella di alcune altre Aziende che, stante la situazione critica del mercato immobiliare, non sono riuscite a portare a compimento in tempo utile alcune importanti vendite immobiliari che erano state programmate, il risultato consolidato di preconsuntivo dopo le coperture è risultato in pareggio; ciò è stato possibile, oltre al citato apporto di risorse regionali per 63 milioni, anche grazie alle misure di contenimento della spesa, in particolare per quanto riguarda il personale e la farmaceutica.
- Spesa farmaceutica: la spesa per l'assistenza erogata attraverso le farmacie in regime convenzionale nel 2011 è stata pari a di 580,44 milioni, con una importante diminuzione rispetto al 2010 di circa l'8% pari a circa € 50 Milioni, dovuta al proseguimento delle politiche di appropriatezza delle prescrizioni e dell'incremento dell'uso dei farmaci equivalenti, mentre per quanto riguarda il personale, il calo di spesa è risultato più contenuto (-0,7%, pari a circa € 20 Milioni), a fronte di una diminuzione numerica complessiva di oltre 650 unità.
- Ticket e ISEE: a fronte delle scelte operate dal Governo con la recente manovra finanziaria (L. 111/2011) riguardo ai ticket sulla specialistica, la Regione si è attivata adottando in un primo tempo un provvedimento che neutralizza temporaneamente gli effetti negativi della stessa sui cittadini; successivamente, di fronte alla necessità di introduzione del ticket imposta dalle norme nazionali, la Toscana, insieme a Emilia-Romagna e Umbria, ha deciso di applicarlo a partire dal 23/8/2011 spalmandolo su diversi livelli di assistenza, al fine di non impattare solo sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali, rimodulandone l'importo in base al reddito dei cittadini, per renderne più equo l'impatto

tutelando le fasce più deboli della popolazione e per garantire la congruenza economica dell'offerta sanitaria pubblica; tre le fasce di reddito individuate di cui la più bassa (fino a 36 mila euro di reddito familiare) completamente esente; avviata inoltre un'intesa con l'INPS per agevolare l'acquisizione da parte dei cittadini dell'attestazione ISEE, la cui modulistica, oltre che sul sito INPS e presso CAAF e Comuni, è disponibile anche presso le ASL e sul sito regionale; esiste anche un numero telefonico dedicato e un indirizzo e-mail per la richiesta di informazioni. A febbraio 2012 approvato uno schema di Accordo fra Regione Toscana e INPS per definire le modalità del collegamento telematico della banca dati dell'INPS relativa all'ISEE con gli enti erogatori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali e per l'accesso agevolato ai servizi pubblici locali.

Approvato a novembre 2011 uno schema di protocollo di intesa con ANCI, Università di Firenze, Pisa e Siena e organizzazioni sindacali per l'adozione dello strumento ISEE quale metodo di valutazione della situazione economica degli utenti.

A dicembre 2011 confermata per il 2012 l'esenzione della partecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati a far data dal 1/1/2009 in cassa integrazione e mobilità.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

- Società della salute: ad oggi in Toscana si sono costituite venticinque Società della salute, nella forma giuridica del Consorzio pubblico. L'atto di indirizzo delle Società della salute (approvato dalla Giunta nell'aprile 2011) contiene una serie di disposizioni operative per il loro funzionamento, accelerando il loro percorso di stabilizzazione; il documento esprime la volontà della Regione di proseguire con questa esperienza, pur nella consapevolezza degli elementi di incertezza derivanti dalle norme statali.
- Organizzazione di Area vasta: in attuazione della legge finanziaria regionale per il 2012, è stato dato ulteriore impulso alla programmazione di Area vasta, con la presentazione nel marzo 2012 di un'informativa al Consiglio sugli indirizzi e le iniziative di razionalizzazione del SSR. E' iniziata la predisposizione delle proposte di Piano di Area vasta.

A gennaio 2012 è stato istituito il Coordinatore degli ESTAV, per garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, e promuovere la realizzazione di gare regionali che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

Governo clinico delle attività

- Sistema trasfusionale: approvato a giugno il programma d'azione 2011 con l'assegnazione di 700 mila euro di risorse, completamente attivate (l'obiettivo è un aumento delle donazioni del 3%); continua il percorso di miglioramento del sistema con l'assegnazione nel 2011 alle ASL di oltre 1 milione; proseguita nel 2011 la riorganizzazione del sistema, che porterà al completo accentramento nei Centri di qualificazione biologica della fase di validazione (completato nel 2011) e di lavorazione di tutte le donazioni entro il 2012. Avviato il percorso di accreditamento in base alle normative europee del sistema trasfusionale pubblico e delle unità di raccolta gestite dalle Associazioni di Volontariato.
- Istituto toscano tumori: operativo da molti anni, intende valorizzare l'organizzazione esistente in tale ambito, ponendosi come organismo di coordinamento e razionalizzazione delle risorse e dell'offerta della rete oncologica toscana, sia per gli aspetti relativi alla prevenzione che alla diagnosi e cura dei tumori. La filosofia che sottende alla nascita e all'attività dell'Istituto toscano tumori è di mettere in rete sia la parte clinica assistenziale delle attività oncologiche regionali sia la parte della ricerca scientifica. Nel 2011 sono proseguite tutte le attività istituzionali dell'ITT. Inoltre, avviata la predisposizione di una griglia di centri di competenza per i tumori rari o ad alta complessità verso i quali canalizzare questa casistica secondo percorsi interaziendali. Per il Core research laboratory (CRL) dell'ITT, attive tre Unità di ricerca a Firenze e una a Siena; è quasi ultimata la costruzione del nuovo edificio ITT presso l'AOU Careggi. È stata attivata inoltre una unità di ricerca del CRL, Oncogenomica, a Pisa con risorse per 350 mila interamente attivate.
- Organizzazione Toscana Trapianti (OTT): istituita nel 2003, è un'organizzazione con una articolazione e complessità molto elevate, e con una grande attenzione per la qualità e la sicurezza delle prestazioni sia donative che trapiantologiche, con l'obiettivo principale della sorveglianza e dell'aggiornamento continuo delle procedure per la sicurezza della rete regionale. E' stata avviata la riorganizzazione del sistema con la riconferma di alcune delle funzioni regionali quali i Coordinamenti di Area vasta, il monitoraggio, il rischio clinico, la Centrale operativa (CRAOT). Sono state infine istituite le aree tecnico-scientifiche per la ricerca orientata alla innovazione e allo sviluppo delle attività donative e trapiantologiche. E' stata realizzata una piattaforma informatizzata eGIT (gestione integrata trapianti) che raccoglie la scheda di segnalazione dei potenziali donatori e la scheda per la gestione della lista unica regionale. Sono stati assegnati per il 2011 alle ASL oltre 4 milioni per l'attività delle strutture della Rete regionale e per le funzioni regionali. Infine, a febbraio 2012 sono state approvate iniziative e attività per sensibilizzare la popolazione toscana alla

donazione di organi e sono state attivate risorse per 200 mila euro per il 2012-2013.

- Centro gestione rischio clinico e sicurezza del paziente: ha contribuito nel 2011 a definire il nuovo regolamento sull'accreditamento istituzionale, con l'introduzione di procedure per la sicurezza delle cure e la messa a punto del nuovo sistema per la gestione diretta dei risarcimenti. Ha inoltre realizzato iniziative per la formazione dei neo-assunti. Inoltre, nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero della Salute, ha coordinato la stesura di un documento d'indirizzo nazionale sulla cartella paziente integrata. E' stato infine realizzato uno studio d'incidenza degli eventi avversi nelle Aziende, con la revisione di oltre diecimila cartelle cliniche e la produzione di un documento d'indirizzo sul wayfinding negli ospedali.
- Chirurgia robotica: a novembre 2011 è stato approvato il modello organizzativo del polo di chirurgia robotica assistita da computer istituendo un Gruppo di coordinamento regionale robotica con il compito di sviluppare le linee di indirizzo dei Centri di chirurgia robotica.

Trasporto sanitario e sistema di emergenza-urgenza

- E' stata modificata a fine 2010 la LR 40/2005, per ricondurre la disciplina del trasporto sanitario in un ambito compatibile con la normativa europea, riconfigurando il rapporto con le associazioni di volontariato e la CRI, che diventano a pieno titolo soggetti del sistema territoriale di soccorso: le attività di trasporto sono diventate di competenza delle associazioni di volontariato e dei comitati locali della Croce Rossa, ferma restando la possibilità per le ASL/AOU di assicurarne direttamente l'esercizio; sono state fornite alle Aziende sanitarie le indicazioni operative per garantire uniformità del percorso di attivazione. Il Regolamento attuativo è stato approvato a gennaio 2012.
- Approvato nel giugno 2011 il nuovo schema di convenzione fra la Regione e il Soccorso alpino speleologico toscano (SAST) del CAI per garantire il soccorso a persone sulla rete escursionistica toscana; la convenzione prevede un maggior coinvolgimento ed integrazione del SAST nel sistema regionale di emergenza urgenza tramite la messa a disposizione di un tecnico di elisoccorso anche presso l'Elibase di Grosseto.
- Nel giugno 2011 è stato ulteriormente implementato il servizio regionale di elisoccorso tramite l'attivazione presso l'Elibase di Grosseto di un ulteriore elicottero con operatività sul mare (diurna e notturna) per tutte le isole dell'Arcipelago toscano, e la proroga, presso l'Elibase di Massa Carrara, del servizio notturno di elisoccorso.
- Approvato nel luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa fra Regione e Corpo Capitanerie di porto Guardia costiera per il miglioramento dei livelli di assistenza sanitaria in emergenza-urgenza per i cittadini soccorsi nelle acque dell'arcipelago toscano.

Appropriatezza

Accanto ai principi 'storici' del sistema sanitario toscano - quali l'equità, la solidarietà, la sussidiarietà, la centralità del territorio, l'eticità dei servizi - nel corso degli anni si sono aggiunti e integrati nuovi elementi di riferimento, in grado di connotare con coerenza ed efficacia i nuovi traguardi: appropriatezza e qualità, produttività e iniziativa. Particolare rilievo ha assunto il tema dell'appropriatezza, cioè dare a ciascuno secondo il bisogno senza sprechi e senza carenze, senza consumi inutili e senza penuria di mezzi; tutto ciò, utilizzando al meglio le risorse umane, tecnologiche e finanziarie secondo il criterio della programmazione e dell'integrazione dei servizi.

- In tale ambito sono stati approvati a novembre 2010 il progetto "Il Chronic care model, il punto unico di accesso e il team aziendale degli specialisti per la presa in carico della persona con demenza" e, riguardo alla deospedalizzazione, il progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al servizio sanitario nazionale, presentato dall'ASL 10 di Firenze; (impegnate risorse per 500 mila euro nel 2011). A settembre 2011 sono state impegnate risorse per 2,3 milioni per la prosecuzione dei progetti già attivati.
- Approvato a novembre 2010 lo schema di accordo sindacale per la trasmissione dei dati sanitari, che prevede l'adeguamento progressivo dei sistemi informativi dei medici convenzionati, nel 2010-2012, (trasmissione telematica dati ricette, certificazioni di malattia, carta sanitaria elettronica); le risorse impegnate, destinate alle ASL, ammontano a 1 milione e riguardano sia le spese per la connettività che quelle per l'installazione di lettori e per la formazione.
- A maggio 2011 il Dipartimento interaziendale di radiodiagnostica per immagini delle ASL 10 e AOU Careggi è stato incaricato della sperimentazione di una rete che assicuri prestazioni omogenee in ogni ospedale dell'area fiorentina, con l'obiettivo dell'appropriatezza dell'offerta e la riduzione delle liste di attesa; prevista anche una riduzione della spesa del 30%.
- Approvato inoltre a luglio 2011 un progetto per migliorare l'appropriatezza delle visite cardiologiche e ridurre i tempi di attesa per la prima visita; la sperimentazione di un anno è affidata alle ASL di Firenze,

Pisa e Arezzo; si prevede il coinvolgimento dei medici di medicina generale, con il compito del corretto inquadramento clinico del paziente e la scelta della tempestività della prestazione.

- Ad agosto 2011 è stato approvato il "Net-VisualDEA: progetto sperimentale per il miglioramento del flusso del paziente fra Pronto soccorso e aree di degenza" che attraverso la visualizzazione in tempo reale dello status del paziente proponga una nuova modalità di gestione del flusso dei pazienti; 540 mila euro le risorse impegnate.

Altri interventi

- **Accreditamento:** autorizzazione ed accreditamento sono due processi di valutazione sistematica e periodica il cui obiettivo è quello di verificare il possesso, da parte dei servizi sanitari, di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che influiscano sulla qualità dell'assistenza. A novembre 2011 è stato approvato l'Accordo quadro 2012/2014 con le Associazioni delle strutture ospedaliere private accreditate per la regolamentazione delle prestazioni erogate dalle stesse; l'obiettivo è di ampliare il ventaglio dell'offerta di prestazioni, nel rispetto di una pianificazione regionale e della programmazione locale; è inoltre prevista l'estensione al settore ospedaliero privato accreditato del sistema di valutazione delle performances. Le risorse assegnate ammontano a 450 mila euro per il 2011/2012 di cui 250 mila impegnate nel 2011.

A dicembre 2011 nell'ambito degli interventi ricompresi nel PIS Semplificazione, è stato deliberato di procedere allo sviluppo e impianto del sistema informativo regionale dell'accREDITAMENTO sanitario secondo la nuova normativa, mediante strategie che consentano appunto una semplificazione complessiva; 70 mila euro le risorse attivate.

- A settembre 2011 approvato lo schema di protocollo d'intesa con Confindustria toscana per un'azione integrata di promozione del sistema sanitario regionale in Cina.
- A novembre 2011 approvato il modello organizzativo "Day Service" che consente il trasferimento di una consistente quota di attività da regime di ricovero, in particolare Day Hospital, a modalità di tipo ambulatoriale.

Ricerca sanitaria

Il Servizio sanitario toscano sostiene lo sviluppo delle attività di ricerca messe in atto da una pluralità di soggetti pubblici e privati, e promuove il raccordo e l'integrazione tra ricerca di base, ricerca applicata, sperimentazione ed innovazione nelle tecnologie e nell'organizzazione dei servizi. In tale ambito si segnalano gli interventi più significativi:

- Nell'ambito della programmazione comunitaria (POR CReO FESR 2007-2013) a fine 2011 risultano impegnati 33,2 milioni per il finanziamento di 27 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di salute, condotti in partenariato fra imprese ed enti di ricerca. Proseguono le attività di ricerca finanziate nell'ambito del Programma regionale 2009: stanziati nel febbraio 2011 1,1 milioni per lo scorrimento della graduatoria. Nell'ambito dei bandi del Ministero della salute la Toscana ha attratto, fra maggio 2010 e agosto 2011, 6 milioni per il finanziamento di 24 progetti di ricerca sanitaria finalizzata. Sempre in tale ambito a ottobre 2011 sono stati finanziati dal Ministero 19 progetti per 4,6 milioni, di cui 14 cofinanziati dalla Regione con un totale di risorse impegnate pari a 2,3 milioni. A dicembre e a febbraio sono stati finanziati altri 7 progetti di ricerca sanitaria, per circa 2,5 milioni di fondi regionali.
- L'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UvaR), costituito per fornire un supporto integrato al sistema della ricerca, nel 2011 ha svolto le proprie attività articolate su 4 livelli:
 - supporto ad attività di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico per i ricercatori delle Università e delle AOU toscane per un numero di casi pari a 64;
 - supporto allo sviluppo di procedure e protocolli per la gestione della Proprietà Intellettuale all'interno della Aziende Ospedaliere Universitarie di Firenze (Careggi e Meyer), Pisa e Siena;
 - supporto e valorizzazione dei risultati della ricerca scaturiti dai progetti di ricerca finanziati dal Bando Salute 2009 per un numero di casi pari a 45;
 - coordinamento delle attività.

Tra le varie altre iniziative si segnala:

- avviato il percorso per la costituzione del Centro di ricerca europeo delle vie aeree, chirurgia toracica generale e rigenerativa e biotraspianti intratoracici (progetto affidato all'AOU Careggi);
- a dicembre è stato approvato e siglato l'Accordo tra la Regione Toscana, le Università di Firenze, Pisa e Siena e le Aziende Ospedaliere - Universitarie per la implementazione dell'attività di formazione e ricerca all'interno delle AOU;
- approvata (giugno 2010), nell'ambito delle politiche nazionali per la ricerca e il trasferimento tecnologico,

la costituzione di tre distretti tecnologici, tra cui quello per le scienze della vita;

- a dicembre 2010 emanato il terzo bando ITT per il finanziamento di progetti di ricerca in campo oncologico con risorse assegnate per 700 mila euro nel 2011 (146 le richieste di finanziamento pervenute);
- a ottobre approvato un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato FAIV (Faster Access to Innovative Vaccines) in collaborazione con l'impresa NOVARTIS e la fondazione Bill e Melinda Gates in tema di vaccini innovativi per prevenire le malattie infettive che maggiormente affliggono i paesi in via di sviluppo, e per sviluppare tali vaccini in maniera tale che vengano resi disponibili più rapidamente per le popolazioni bisognose. A maggio 2012 la Commissione europea ha dato il via libera all'aiuto di Stato per il progetto che verrà finanziato con 23 milioni di fondi regionali.

Per quanto riguarda le tematiche riconducibili al PIS Distretto tecnologico per le scienze della vita si rinvia al paragrafo corrispondente del Capitolo 3.

PREVENZIONE, IGIENE PUBBLICA

Prevenzione sanitaria

L'applicazione di misure di prevenzione ha portato ad allungare significativamente la vita, diminuendo drasticamente minorazioni ed invalidità. In tema di prevenzione sanitaria, la Regione ha attivato, negli anni, anche una serie di campagne di comunicazione ai cittadini riguardo alla sicurezza e ai corretti stili di vita. Si segnalano di seguito gli interventi più significativi:

- A seguito dell'intesa con il Governo, approvato il Piano regionale della Prevenzione (PRP) 2010-2012 che garantisce un omogeneo livello di attuazione delle azioni di prevenzione sul territorio regionale (previste risorse per oltre 16 milioni).
- A luglio 2011 approvata la prosecuzione del Progetto odontoiatria in età evolutiva estendendo gli screening e le sigillature dei molari permanenti ai bambini nati nel 2003; impegnati 670 mila euro.
- Sempre a luglio in attuazione del PIS Semplificazione è stata approvata la fornitura di un supporto operativo al Gruppo di coordinamento tecnico regionale per lo sviluppo del progetto "Sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva"; 40 mila le risorse impegnate. Sempre in tale ambito, a luglio è stato approvato l'adeguamento delle dotazioni strumentali hardware delle ASL per la realizzazione della semplificazione amministrativa attraverso la gestione in modalità telematica; 200 mila euro le risorse impegnate nel 2011.
- A dicembre 2011 approvati gli indirizzi per la programmazione regionale in ambito nutrizionale 2012-2013 individuando le ASL Siena, Empoli e Viareggio quali capofila di Area vasta per la sperimentazione di un modello organizzativo in grado di fornire risposte ai bisogni nell'ottica di ottimizzazione delle risorse.

Igiene pubblica e veterinaria

La Sanità pubblica veterinaria programma e coordina le attività che riguardano la sorveglianza e la profilassi delle malattie infettive degli animali comprese quelle malattie che sono divenute importanti sia per l'uomo che per le produzioni animali. Si occupa inoltre della sicurezza degli alimenti di origine animale, dell'impatto ambientale e dell'igiene degli allevamenti e delle sue produzioni, del benessere e dell'alimentazione degli animali e gestisce la banca dati anagrafica animale.

- Ad agosto 2011 approvato il Regolamento di attuazione della LR 59/2009 sulla tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo.

SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

Miglioramento dei servizi e dei rapporti con i cittadini

- Rapporti con il cittadino: è stato realizzato il progetto per un Sistema centralizzato per l'erogazione di informazioni e servizi ai cittadini, che doterà le Aziende di una comune piattaforma tecnologica con monitor e totem/touch screen multimediali (finanziamento di 680 mila euro); ad aprile 2012 è stato firmato il contratto di gara; i monitor, posizionati nelle sale di attesa e di transito, consentiranno alle Aziende di gestire la comunicazione veicolando messaggi specifici; i totem interattivi consentiranno al cittadino di ricevere informazioni e servizi personalizzati, grazie all'uso della nuova tessera sanitaria.
- Partecipazione: è stato potenziato il Forum regionale permanente per l'esercizio del diritto alla salute, che riunisce associazioni di tutela, quale sede di confronto e proposta su tutte le materie attinenti al diritto alla salute, e il raccordo con i vari organismi di partecipazione che operano sul territorio e con il GART (Gruppo dell'Accademia del cittadino della regione), il nuovo strumento di partecipazione di livello regionale che riunisce cittadini che hanno seguito specifici percorsi di formazione.
- Nell'ambito del progetto Carta sanitaria elettronica (30 milioni le risorse attivate per gli anni 2010-2015),

a maggio 2011 deliberata l'istituzione di un sistema di comunicazione e informativo degli eventi relativi al percorso chirurgico, ai fini dell'implementazione del Fascicolo sanitario elettronico e dell'attività di governo regionale del sistema. A dicembre 2011 approvato lo schema di Accordo di collaborazione fra la Regione Toscana, l'Unione regionale toscana titolari di farmacia e la Confederazione italiana servizi pubblici enti locali, per l'attivazione della carta sanitaria anche presso le farmacie convenzionate.

- Riduzione dei tempi di attesa: i tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche e le visite specialistiche sono sicuramente uno dei temi sanitari più sentiti dai cittadini. La Regione ormai da tempo gestisce un sistema di monitoraggio che consente di rilevare i punti di crisi di una situazione migliorabile, ma in costante progresso. Negli ultimi anni il panorama delle liste di attesa è notevolmente migliorato grazie a specifici progetti. In tale ambito nel giugno 2011, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale di Governo dei tempi di attesa 2010-2012 siglato da Governo e Regioni, è stato adottato il Piano regionale per il governo dei tempi di attesa.
- Ad aprile 2011, a seguito della rideterminazione dei prezzi massimi di rimborso dei farmaci equivalenti e al mancato adeguamento dei prezzi da parte delle industrie farmaceutiche, la Regione ha stanziato 400 mila euro per farsi carico del "ticket occulto" gravante sul cittadino.
- A dicembre 2011 approvata la procedura per la gestione aziendale dei sinistri nel sistema sanitario e istituito il Comitato regionale per la valutazione dei sinistri (CRVS) di particolare entità economica o gravità, con oneri previsti superiori a 500 mila euro, per favorire modalità condivise e uniformi di valutazione dei risarcimenti mediante una supervisione dell'attività svolta dai Comitati aziendali di gestione dei sinistri.
- A febbraio 2012 è stato approvato il programma "Ottimizzazione del flusso del paziente" per migliorare l'assistenza fornita ai pazienti massimizzando la qualità e la tempestività delle cure. L'obiettivo del programma è ripensare le organizzazioni sanitarie secondo la logica del paziente che nel suo percorso di cura attraversa una serie di compartimenti quali pronto soccorso, aree di degenza, sale operatorie, ambulatori ecc. Le risorse attivate ammontano a complessivi 2,2 milioni di cui 120 mila per il 2012 per il Laboratorio regionale di formazione sanitaria e 2,38 milioni per il 2013 ripartiti tra le Aziende sanitarie.

Iniziative specifiche

Sono stati sviluppati negli anni programmi e iniziative su temi e aspetti specifici, dall'azione contro le mutilazioni genitali femminili agli interventi in materia di dipendenze (fumo, alcool, droga, gioco d'azzardo); dai programmi per la salute mentale alle azioni a sostegno dei disabili (ad es. per l'assistenza a persone con gravissime patologie progressivamente invalidanti); dagli interventi per la salute in carcere ai programmi di sviluppo delle medicine non convenzionali. Di seguito si segnalano in particolare:

- Contrasto alla dipendenza dal fumo di tabacco: la battaglia contro il fumo vede un impegno massiccio da parte della Regione, la quale ha creato una rete di 27 centri antifumo dislocati presso le ASL dove chiunque può rivolgersi per ottenere consulenza da parte di medici, psicologi e personale specializzato. In tale ambito sono stati, impegnati a luglio 2011 100 mila euro per il progetto "Percorso assistenziale al fumatore con patologia fumo correlata e alla donna in gravidanza".
- Lotta alla dipendenza da sostanze illegali e legali (alcool) e alla dipendenza senza sostanze:
 - Ad aprile 2011 sono state approvate azioni di sostegno alle politiche territoriali nell'area delle dipendenze per garantire interventi di sensibilizzazione e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche (impegnati 382 mila euro).
 - A giugno 2011 è stato definito un Accordo triennale di collaborazione con le ASL e il Coordinamento degli enti ausiliari della regione (CEART), per consentire una più adeguata risposta ai bisogni assistenziali delle persone con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti e senza sostanze, destinando oltre 2 milioni per il 2011.
 - A settembre 2011 è stato approvato il sostegno alle iniziative delle ASL per azioni e progettualità relative alla tematica del gioco d'azzardo patologico (destinati 170 mila euro); inoltre è stata approvata la realizzazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, prevenzione, cura e riduzione dei rischi dovuti all'abuso di sostanze alcoliche (destinando alle ASL 133 mila euro); infine sono state assegnati 114 mila euro all'AOU di Careggi per l'assolvimento di funzioni regionali sulle problematiche alcol correlate dell'anno 2011 e per le funzioni di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcool.
 - A ottobre 2011 è stato approvato il progetto sperimentale per la prevenzione e l'assistenza a soggetti con problemi di tossico-alcolodipendenza in stato di forte marginalità sociale (destinati 250 mila euro). A novembre 2011 è stato definito un accordo di collaborazione con le Società della salute di Firenze, Pisa, Livorno e il Coordinamento toscano comunità di accoglienza per proseguire le attività di riduzione

del danno, dei rischi per la salute e per prevenire l'uso e abuso delle sostanze stupefacenti e di alcool in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale, destinati 100 mila euro).

- **Salute mentale:** dopo la conclusione del processo di superamento degli ospedali psichiatrici la rete dei servizi territoriali dedicati alla salute mentale è andata via via allargandosi di pari passo con l'aumento del numero delle persone che vi si rivolgono, comprendendo una serie diversificata di presidi con i quali è assicurata una risposta assistenziale: centri di salute mentale, ambulatori, centri diurni, strutture residenziali e ospedaliere per il ricovero e le emergenze. In tale ambito, la Regione ha confermato e perseguito le strategie per la tutela della salute mentale, favorendo in particolare percorsi diretti all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disturbo mentale e sviluppando azioni per la valutazione sistematica delle attività dei servizi che ha visto anche la partecipazione dei cittadini.

In particolare nel 2011 sono stati attivati 1,2 milioni nell'ambito del Fondo triennale per il cofinanziamento dei progetti attuativi per realizzare gli obiettivi di carattere prioritario del PSN 2006-2008, (finanziamento complessivo oltre 5 milioni). A dicembre 2011 assegnati all'AOU Meyer 400 mila euro, interamente attivate, per l'attività di ricovero ospedaliero relativo all'emergenza psichiatrica in adolescenza.

- **Materno-infantile:** La salute della donna è la cartina di tornasole della qualità e dell'efficienza del sistema di sanità pubblica. In Toscana l'attenzione per la salute delle donne, in particolare per quanto riguarda l'assistenza materno-infantile, è alta e si concretizza in tante azioni specifiche. In particolare a dicembre 2011 approvato il progetto "Programma generale di formazione e aggiornamento professionale per operatori sanitari del percorso nascita" assegnando all'AOU Meyer 140 mila euro interamente attivate; approvata anche la continuazione del progetto di realizzazione delle valigette per le neomamme con l'assegnazione sempre all'AOU Meyer di 160 mila euro interamente attivate. Sempre a dicembre approvato il progetto "Buone pratiche per la salute materno infantile" che riguarda la riqualificazione dei servizi in tale ambito con attivazione di oltre 360 mila euro di risorse.
- **Istituti penitenziari:** la Toscana è una delle regioni con la più alta concentrazione di istituti di pena: ci sono 12 case circondariali, di cui una femminile, 5 case di reclusione, un ospedale psichiatrico e due istituti penali minorili uno maschile e uno femminile; la Regione Toscana ha da tempo al centro della sua attività il tema della salute in carcere secondo i principi della parità di trattamento in tema di diritto alla salute tra cittadini liberi e cittadini detenuti o internati. In tale ambito a luglio 2011 è stato disposto dalla Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale il sequestro di alcuni locali dell'Ospedale di Montelupo e fissati termini e modalità degli interventi di messa a norma. A settembre 2011 approvate le linee di indirizzo per il superamento dell'OPG di Montelupo per la cui attuazione sono state assegnate risorse per 600 mila euro (450 mila gli impegni, 150 le risorse attivate).

A marzo 2011 sono stati assegnati all'ESTAV Nord-Ovest 205 mila euro per il completamento, in raccordo con l'ASL 5 di Pisa, del processo di informatizzazione della cartella SIRT e della cartella penitenziaria.

Varate a maggio 2011 le linee di intervento prioritarie per la sanità penitenziaria, con l'assegnazione di 800 mila euro, a favore delle ASL toscane. In tale ambito si segnala, fra l'altro, l'approvazione delle modalità operative per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale; delle linee di indirizzo sulla prevenzione del suicidio in carcere; delle azioni per l'implementazione dell'assistenza psicologica per la tutela della salute in carcere con 287 mila euro di risorse impegnate e i percorsi formativi di interesse sanitario destinati ai detenuti, al personale sanitario e al personale penitenziario. In tale ambito approvato a marzo 2012 il progetto dell'ASL 5 di Pisa per il miglioramento dell'assistenza sanitaria del Centro clinico del Carcere Don Bosco di Pisa attraverso l'introduzione di informatizzazione del sistema accettazione pazienti, telemedicina e teleradiologica con l'attivazione di risorse per 35 mila euro.

A dicembre 2011 approvate le linee di indirizzo per individuare percorsi alternativi alla detenzione per la presa in carico di detenuti con problemi di dipendenza da alcol e droga; risorse assegnate 670 mila euro.

A febbraio 2012 sbloccato il progetto per la realizzazione di una sezione a custodia attenuata per ospitare detenute madri con i propri figli; finanziamento di 400 mila euro per lavori di ristrutturazione di un edificio di proprietà della Madonna del Grappa. Il progetto fa parte di un accordo complessivo firmato a gennaio 2010 con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Tribunale di Sorveglianza, la Madonna del Grappa e l'Istituto degli Innocenti.

- **Malattie rare:** la Regione si è impegnata a fornire assistenza sanitaria anche a coloro che, avendo malattie meno conosciute, hanno minori possibilità di cura; in particolare per quanto riguarda i farmaci orfani (quei farmaci potenzialmente utili per trattare una malattia rara, ma che non hanno un mercato sufficiente per ripagare le spese del loro sviluppo), in alcuni casi la Regione ha firmato protocolli con le case produttrici per incentivare la ricerca e garantire le forniture. Con riferimento al Progetto regionale malattie rare approvato nel 2008, approvati a luglio 2010 11 progetti attuativi, presentati da 8 ASL e AOU, per un finanziamento di 772 mila euro; in tale ambito nell'agosto/settembre 2010 approvati i

progetti Informir, presentato dal ForMaS – Laboratorio regionale per la formazione sanitaria presso l'AOU Careggi e il progetto "Centro regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle Malattie rare pediatriche" presentato dall'AOU Meyer (risorse attivate per 350 mila euro di cui 100 impegnati).

- **Oncologia:** tutte le attività sono programmate e svolte di concerto con l'ITT. A marzo 2011 è partito il percorso unico per il tumore al seno per l'area metropolitana fiorentina il cui protocollo di intesa è stato siglato da ISPO, AOU Careggi e ASL 10. Il percorso prevede la totale presa in carico della donna dagli interventi di screening, alla terapia fino alla riabilitazione, con obiettivo di offrire un riferimento unitario e di alta qualità. Lo strumento è la condivisione dei professionisti, delle tecnologie e degli spazi delle tre Aziende coinvolte.

È operativo presso l'AOU Careggi, come componente essenziale del CRL dell'ITT, il Centro di coordinamento per le sperimentazioni cliniche nel settore oncologico, che coordina, con personale assunto ad hoc, anche proprie articolazioni ubicate nelle Aree vaste sud-est e nord-ovest.

Inaugurato ad aprile 2011 presso la Casa di cura San Rossore a Pisa l'acceleratore lineare Truebeam STx, macchina all'avanguardia nella radioterapia che sarà inserito, attraverso una convenzione tra la clinica e l'AOU pisana, nella rete del sistema sanitario regionale e nazionale.

Approvato inoltre a settembre 2011 un modello per la semplificazione delle procedure di prenotazione della diagnostica per i pazienti oncologici (progetto Porta).

A ottobre 2011 è stato approvato l'utilizzo della tecnologia denominata Cyberknife nel trattamento dei tumori e l'uso dell'apparecchiatura di proprietà dell'Istituto fiorentino di cura e assistenza SpA. Le risorse assegnate ammontano a 1,5 milioni per il 2012.

La Regione Toscana ha deciso la presa in carico di tutti i casi di impianto di protesi mammarie di tipo PIP (Poly implant prothese) anche prima del 2011 con offerta di consulenza, controllo e rimozione da parte del SSR sulla base di un protocollo in corso di definizione. La mappatura ha evidenziato che sono 263 i casi di impianto di protesi di tipo PIP nell'intera Regione; alle pazienti che si rivolgeranno alle ASL sarà garantita la totale presa in carico per l'espianto e il successivo reimpianto di nuove protesi. A febbraio 2012 sono state approvate le linee di indirizzo e sono state attivate risorse per 900 mila euro.

- Altri interventi:
 - ad aprile 2011 approvato lo schema di protocollo di intesa con UNCEM, ANCI, UPI e Società della salute montane per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, isolamento, alcolismo, violenza su donne e minori nelle zone montane (destinati 400 mila euro, 290 mila impegnati).
 - firmato a giugno 2011 il protocollo d'intesa con la Procura generale della Repubblica di Firenze per interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze; l'obiettivo è assicurare la massima tutela delle vittime di violenza attraverso percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica, oltre ad assicurare rapidità di intervento nei confronti degli autori del reato; avviata la fase di sperimentazione con 300 mila euro di risorse assegnate. A novembre costituito il gruppo di lavoro per la definizione e attuazione del progetto "Codice rosa".
 - a febbraio 2012 è stato approvato il progetto "Consultorio transgenere 2012" che prevede interventi consultoriali verso i soggetti affetti da disturbo dell'identità di genere sessuale; per il 2012 è previsto da parte della Regione un finanziamento di 73 mila euro.

Non autosufficienza e disabilità

- Anche per il 2011 è stato confermato lo stanziamento annuale complessivo di 260 milioni per la non autosufficienza, di cui 80 di risorse aggiuntive. Uno dei punti chiave del Fondo per la non autosufficienza è l'istituzione del PuntoInsieme, lo sportello di prima accoglienza e ascolto dove rivolgersi per avere assistenza in favore dei propri familiari anziani non autosufficienti; sono circa 272 gli sportelli a disposizione delle famiglie toscane, suddivisi tra le 34 Zone socio-sanitarie; rispetto agli anni precedenti le liste d'attesa per le RSA sono fortemente diminuite. In particolare per quanto riguarda il 2011 le risorse stanziare sono state utilizzate, oltre che per l'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA, anche per il progetto Chronic care model per la presa in carico delle persone con demenza (vedi il paragrafo sull'appropriatezza) e per il progetto "Politiche per le pari opportunità" sostegno al lavoro di cura in famiglia attraverso contributi economici a favore del caregiver della persona anziana non autosufficiente a domicilio", per l'importo di 916 mila euro.
- A fianco del programma vero e proprio operano anche il progetto per la Sorveglianza attiva per la persona anziana e fragile (2,3 milioni nel 2010, altri 2 nel 2011), il progetto Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari (destinati 6,9 milioni nel 2010/2011, impegni 400 mila), il progetto

dell'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, con impegni nel 2010 di 2 milioni e ulteriori 3 milioni impegnati nel 2011. A febbraio 2012 è stato approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente per il 2012 con attivazione di risorse pari a 5,2 milioni.

- In tema di disabilità, l'obiettivo principale della Regione è fornire assistenza di qualità alle oltre 30 mila persone diversamente abili che vivono in Toscana tramite una consistente rete di servizi pubblici e privati, al volontariato, alle famiglie. Nel corso degli anni la Regione ha sviluppato numerosi interventi mirati a consentire a queste persone di essere integrate nella vita scolastica, lavorativa, e più in generale sociale. Nel corso del 2010-2011, tra gli altri, si segnala una serie di impegni relativamente a vari settori della disabilità come i disabili psichici 2,5 milioni; la SLA 4,7 milioni; e la disabilità in genere, 3,5 milioni. Inoltre sono state destinate risorse per la presa in carico dei disabili under 65 pari a 2,6 milioni nel 2011 e 4 milioni nel 2012. Per quanto riguarda l'abbattimento barriere architettoniche si rinvia al capitolo Azioni per il sociale.
- A luglio 2011 approvata la proposta progettuale per la revisione della gestione del percorso anziani della SdS di Firenze, che prevede una serie di azioni per gestire situazioni di criticità e riorganizzare il sistema; 900 mila euro le risorse impegnate per il 2011.
- Ad agosto 2011 è stata disposta l'assegnazione alle Zone distretto di 1 milione (interamente impegnato) quale aiuto economico alle famiglie che sostengono costi per l'assistenza a domicilio dell'anziano non autosufficiente.
- A novembre 2011 è stato approvato il "Percorso di revisione del progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente" per la promozione di soluzioni per il miglioramento delle azioni, avvalendosi del supporto tecnico del MES nel processo di analisi e di quello scientifico di ARS per quanto riguarda i percorsi di valutazione del bisogno.

Cooperazione sanitaria internazionale

Nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale a favore di comunità in condizioni di povertà o colpite da eventi bellici, nel corso degli anni sono stati finanziati numerosi progetti di iniziativa regionale attraverso l'intervento di ASL/AOU, organizzazioni ONLUS, organizzazioni religiose etc.

- Nel 2010-2011 si sono avuti impegni per circa 7,6 milioni per realizzare, attraverso l'intervento di ASL/AOU, organizzazioni ONLUS, ecc., progetti a favore di comunità in condizioni di povertà o colpite da eventi bellici e di provvedere all'attività di ricovero in regime di aiuto umanitario destinato ai bambini provenienti da paesi a risorse limitate.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso degli anni sono proseguiti gli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale ambito, la Regione promosso, nel contesto del Comitato ex art. 27 DLgs 626/1994, uno specifico programma di vigilanza integrata che prevede una stretta collaborazione operativa tra INAIL, INPS, Direzione regionale e provinciale del Lavoro, Servizi di prevenzione delle ASL, anche con l'obiettivo di far emergere il lavoro nero e irregolare. In tale contesto è stato ampliato il confronto con le Organizzazioni sindacali e datoriali, anche attraverso gli enti bilaterali e organismi paritetici. Questi gli interventi più significativi:

- Approvato (giugno 2011) il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", per la cui realizzazione sono state impegnate risorse per oltre 1 milione per il 2011-2013, e a dicembre 2011 il documento "SISPC Notifiche preliminari cantieri edili" che definisce le linee di progetto per lo sviluppo del tracciato delle informazioni della notifica. Nel 2011 approvati 8 Piani mirati (risorse impegnate di 1,7 milioni di cui 1,5 per il Piano mirato "Ricerca attiva malattie da lavoro" presentato da tutte le ASL con lo scopo di contrastare gli effetti delle malattie croniche anche attraverso interventi di diagnosi precoce.
- Approvato (luglio 2011) lo schema di protocollo di intesa fra Regione, INAIL Direzione regionale per la Toscana e Ufficio scolastico regionale per la creazione di un sistema regionale in materia di sicurezza e salute nelle scuole, in modo da diffondere e sviluppare nell'ambito scolastico la cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di vita e di lavoro.
- Sempre a luglio, approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione e Procura generale presso la Corte di appello di Firenze per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali dai quali siano derivate lesioni gravi o gravissime o morte. A dicembre 2011 approvata attuazione del protocollo con attivazione di 3,3 milioni di risorse per il 2011.
- A dicembre 2011, relativamente alla prevenzione degli infortuni derivanti dal lavoro domestico, approvato il progetto "Miglioramento della sicurezza delle abitazioni" presentato dall'ASL 10 di Firenze con risorse impegnate per 40 mila euro.

INFRASTRUTTURE SANITARIE

Investimenti sanitari

La Toscana è oggi la regione con il patrimonio immobiliare sanitario più moderno d'Italia, dove si sono realizzati gli investimenti più consistenti e dove si sono rinnovate tutte le strutture sanitarie; ciò ha consentito di disporre di una rete ospedaliera efficiente, accogliente, a risparmio energetico ed ecosostenibile.

- Nuovi ospedali (Prato, Lucca, Pistoia e delle Apuane): la realizzazione delle quattro nuove strutture ospedaliere è la più grande opera di edilizia ospedaliera realizzata in Italia negli ultimi anni. Un progetto con standard elevati dal punto di vista architettonico, assistenziale, tecnologico e funzionale. Complessivamente si tratta di oltre 1.700 posti letto con 44 sale operatorie e 35 fra sale parto e travaglio. Il costo globale è di 657 milioni di cui 169 dello Stato, 161 della Regione, 128 delle ASL, 199 dei privati.
A gennaio 2012 l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, a proposito dei nuovi ospedali, ha giudicato positivamente le procedure di costruzione delle nuove strutture rilevando grande attenzione alla qualità dei materiali, standard elevati e controlli puntuali sulla sicurezza dei cantieri; l'aumento dei costi è giustificato dalla scelta di impegnare investimenti aggiuntivi per rendere gli ospedali ancora più funzionali all'avanguardia; i tempi di realizzazione delle opere presentano ritardi contenuti.
Ad oggi a Prato e Pistoia, conclusi i lavori strutturali, sono in corso quelli impiantistici; a Lucca sono terminati i lavori strutturali; per quello delle Apuane a luglio 2011 è stata posta la prima pietra.
- Proseguono, inoltre, gli interventi avviati negli anni precedenti con il Programma straordinario degli investimenti:
 - interventi per le AOU di Pisa e Siena: (investimento totale di 331 milioni, di cui 88 di risorse regionali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti). A luglio 2011 inaugurato il nuovo Pronto soccorso delle Scotte a Siena;
 - completamento del patrimonio strutturale e strumentale della sanità: (40 milioni di risorse straordinarie a cui si sono aggiunte ulteriori risorse regionali per 2,2 milioni; investimento complessivo 66,7 milioni per 9 progetti di cui 6 conclusi);
 - A ottobre 2010 sono state assegnati 9 milioni per la realizzazione di opere complementari alle infrastrutture ospedaliere, impegnate a novembre per 6,4; ulteriori 7 milioni attivati a dicembre 2011.
- Accanto a ciò, è stata promossa una nuova fase di investimenti, finalizzata soprattutto al rinnovo e all'implementazione del parco tecnologico delle ASL/AOU e alla riqualificazione e miglioramento delle principali strutture sanitarie, con l'avvio di un ulteriore piano di investimenti sanitari per quasi 3 miliardi (risorse statali, regionali e delle Aziende): 1,8 miliardi i per nuovi interventi e 1,2 per il completamento di interventi in corso (tra cui quelli previsti dal Programma straordinario degli investimenti); in tale ambito:
 - nel 2008 è stato varato un nuovo programma triennale per l'acquisto di apparecchiature sanitarie e per il rinnovamento e l'adeguamento delle strutture sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per 300 milioni (tutti impegnati e pagati per 138 milioni);
 - è stata approvata la prosecuzione per il 2008-2009 del piano degli investimenti finanziati con risorse statali (373 milioni, di cui 203,6 al momento non ancora sbloccati dal Governo) per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie; tutta impegnata la prima tranche di 169,6 milioni (pagati 7,9 milioni).
- Infine, nell'ambito dei nuovi investimenti per il rinnovo e l'implementazione del parco tecnologico delle ASL/AOU e la riqualificazione delle strutture sanitarie, sono stati stanziati per il 2011-2013 ulteriori 300 milioni, successivamente incrementati a 650 (ulteriormente incrementati con Legge finanziaria 2012 di 100 milioni per il 2014) assegnati a novembre 2011 ad ASL/AOU, ESTAV Centro e ISPO con impegni complessivi per 474 milioni, oltre a 176 milioni di risorse interamente attivate; il costo totale degli interventi finanziati è di 3,3 miliardi.
- Altri interventi:
 - inaugurato a marzo 2011 il nuovo polo chirurgico ad alta tecnologia dell'ospedale S. Donato di Arezzo, che comprende quattro sale operatorie di cui una equipaggiata con il robot "Da Vinci" per la chirurgia multidisciplinare (un'altra destinata alla chirurgia mininvasiva utilizza 2 laser oculistici avanzati); oltre al contributo di 2 milioni messo a disposizione dal CALCIT, il polo chirurgico è stato realizzato con un investimento da parte dell'ASL per oltre 5 milioni.
 - avviato ad aprile 2011 il percorso per la costruzione del nuovo ospedale unico della Valle del Serchio, in sostituzione dei due presidi di Barga e Castelnuovo Garfagnana. A febbraio 2012 approvato lo schema di documento preliminare di intesa per la realizzazione dello stesso.

- approvato a giugno 2011 lo schema di documento preliminare di intesa fra Regione, Provincia di Pistoia, Società della salute e Comuni interessati, per la realizzazione di un nuovo ospedale in Valdinievole.

Patrimonio sanitario

- Nel 2011 è stato creato un fondo rotativo di 150 milioni annui (450 milioni per il 2011-2013, con impegni complessivi pari a 276 milioni) per anticipare alle ASL/AOU le risorse che venissero a mancare per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare. Tali risorse sono state ulteriormente incrementate con Legge finanziaria 2012 di 50 milioni per il 2014.
- A novembre 2011 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con la Cassa depositi e prestiti Investimenti SGR per la valorizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare non strumentale delle ASL/AOU, finalizzata alla realizzazione di un programma regionale di social housing.
- A febbraio sono state approvate le linee guida per l'analisi e la ricognizione del patrimonio immobiliare non strumentale della Aziende, individuando, per il completamento del percorso (entro un termine di 8 mesi), le ASL di Pisa, Livorno, Siena, Arezzo, Grosseto, Firenze, Empoli, Viareggio, e le AOU di Siena, di Careggi e Meyer.

AZIONI PER IL SOCIALE

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR), che ha costituito la cornice programmatica e organizzativa per l'implementazione delle politiche sociali regionali.

In particolare relativamente al Piano integrato sociale regionale 2007-2010 (PISR), ad agosto 2011 sono state attivate risorse per 8 milioni di cui 6,5 (FRAS interamente impegnate) a favore delle Zone distretto e 1,5 (FNPS) come Fondo di solidarietà interistituzionale. A dicembre 2011 sono state impegnate ulteriori risorse per 10,4 milioni di cui 1,4 (FRAS) e 9 (FNPS) a favore delle Zone distretto; sono inoltre state assegnate risorse per 200 mila per i centri di adozione, oltre 4 milioni per eliminazione barriere architettoniche, 150 mila in attuazione del PRS 2012-2015, in particolare al Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese, per lo svolgimento di funzioni di osservatorio sociale a favore della Provincia di Prato (impegnati 95 mila euro). A febbraio 2012 è stata approvata l'attuazione per il 2012 del PISR 2007/2010 (prorogato in attesa del nuovo Piano Socio Sanitario Integrato) con l'attivazione di risorse FRAS per 17,5 milioni da ripartire fra le Zone socio sanitarie.

Famiglie

- Proseguite le azioni a favore delle famiglie numerose: il progetto "Famiglia numerosa, bolletta più leggera" prevede l'erogazione di contributi a favore di famiglie con quattro o più figli applicati direttamente sulle bollette dell'acqua; nel 2010 accolte 1.686 istanze, 457 mila euro i contributi erogati. Ulteriori interventi attivati nel 2011 (2,1 milioni le risorse destinate) per i seguenti ambiti: trasporto scolastico, mensa scolastica, nido d'infanzia e servizi integrativi, corsi comunali sportivi, di svago e/o tempo libero, buoni acquisto testi scolastici e/o universitari, sostegni economici per nuclei in difficoltà, altri interventi o servizi rivolti a nuclei familiari con figli. A ottobre siglato con il Dipartimento per le Politiche della famiglia un nuovo accordo per gli interventi in favore delle famiglie numerose o in difficoltà (risorse previste 2,3 milioni).
- Ulteriormente potenziate le funzioni sociali per le famiglie svolte dai consultori: impegnati 2,2 milioni per il 2010-2011 per progetti di sostegno alle famiglie immigrate e di accoglienza e cura di donne vittime di violenza o di abuso.

Infanzia e adolescenza

- Proseguite le attività del Centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza ed osservatorio regionale sui minori (presso l'Istituto degli Innocenti); in tale ambito realizzato e sviluppato il monitoraggio inedito dei minori accolti in strutture residenziali, anche in risposta alle esigenze emerse a seguito della situazione degli immigrati ospitati a Lampedusa.
- A dicembre 2011 approvato un Accordo di programma con i Comuni capofila di Firenze Prato Pisa e Siena e gli enti autorizzati per le attività da realizzare congiuntamente in materia di adozione.
- Sul fronte delle famiglie con minori in difficoltà, proseguita l'attuazione di alcuni protocolli territoriali per azioni progettuali di sostegno alla genitorialità e di integrazione scolastica per i minori stranieri e per le loro famiglie.
- A febbraio 2012, con riferimento all'accordo fra il Governo italiano e il Fondo Nazioni unite per l'infanzia che prevedeva l'istituzione di un Centro per l'assistenza all'infanzia con sede a Firenze, è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con Unicef e Istituto degli Innocenti di Firenze che, vista la necessità di

avere a disposizione ulteriori spazi per l'ampliarsi dell'attività, prevede lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà dell'Istituto Innocenti. La Regione garantisce con le risorse pluriennali 2013/2014 la copertura finanziaria dell'importo di 2 milioni.

Politiche giovanili

Gli obiettivi della Regione in materia di politiche giovanili sono rivolti: a stimolare gli Enti Locali a sollecitare interventi in favore dei giovani, attraverso forme di sensibilizzazione e informazione; a realizzare una rete integrata di interventi e servizi essenziali diffusa su tutto il territorio; a promuovere il coordinamento delle politiche giovanili sia in senso orizzontale (tra settori di intervento, tra soggetti pubblici e organizzazioni di privato sociale) sia in senso verticale (tra livelli territoriali e istituzionali diversi).

- In tale ambito a febbraio 2011 approvato il protocollo di intesa fra Regione e UNCEM, di durata annuale (rinnovato a dicembre 2011), per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano, per favorire l'attuazione omogenea sul territorio regionale delle politiche giovanili previste negli atti di programmazione regionale. Prosegue inoltre l'attuazione dei progetti previsti dall'Accordo di programma del 2008: 486 progetti, finanziati con 40,6 milioni (di cui 17,3 dal bilancio regionale, impegnati per oltre 11 milioni).

Altri interventi

- Volontariato: in Toscana ci sono oltre 3.500 associazioni e più di 115 mila persone impegnate nel volontariato su cui è basata la forza del welfare toscano. In tale ambito nel corso degli anni sono stati approvati alcuni protocolli d'intesa per sostenere lo sviluppo del volontariato e per promuovere lo scambio di informazioni, in modo da rendere fra loro coerenti le varie banche dati sul volontariato. In tale ambito a dicembre 2011 approvato accordo di collaborazione con il CNV - Centro nazionale volontariato per sostenere lo sviluppo del terzo settore toscano attraverso interventi di promozione culturale e approfondimento conoscitivo (impegnati 100 mila euro per il 2011-2012).
- Nell'ambito delle azioni per lo sviluppo del sistema informativo sociale, firmata nel 2010 la convenzione di adesione al Progetto nazionale Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia (a dicembre 2011 attivati 120 mila euro per aggiornamento sistemi digitali di gestione della cartella sociale).
- Disagio sociale e abitativo: concluso il progetto Abitare il Mondo (finanziamento 3,5 milioni): oltre mille i capifamiglia beneficiari di azioni sull'alloggio (azioni sociali, di sportello, di microcredito, contributo all'inserimento alloggiativi e reperimento dell'alloggio a prezzo calmierato). Attuata la legge regionale sulle eccedenze alimentari, coinvolgendo 370 associazioni e 81.000 persone in condizioni di disagio
- Tratta di esseri umani e violenza di genere: attivati i progetti Nuove orme, NORT (Vittime del traffico di esseri umani) e ConTraTo (Contro la tratta in Toscana); il progetto è stato finanziato con 700 mila euro di risorse del Ministero e 300 mila di cofinanziamento locale e regionale.
- Detenuti: approvato (dicembre 2010) lo schema di bando per la presentazione di progetti da parte di Enti locali, associazioni di volontariato e di promozione sociale per il sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa per il sostegno ai detenuti e ai neo scarcerati italiani e stranieri (impegnati 120 mila euro). Nominato nel luglio 2011 il Garante regionale dei detenuti, con compiti di autorità terza fra istituzioni carcerarie e detenuti stessi per il miglioramento delle condizioni carcerarie ed il reinserimento.

Infrastrutture sociali

- Attraverso diversi Accordi di programma, stipulati tra il 2004 e il 2008 nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti regionali, sono stati avviati investimenti in strutture per il sociale per oltre 260 milioni. A febbraio 2010 è stato approvato un nuovo Accordo di programma, nell'ambito del PISR 2007/2010, che comprende ulteriori investimenti per 46,8 milioni (12,5 milioni le risorse regionali). A settembre 2010 (con integrazione a luglio 2011) la Giunta regionale ha approvato un parco progetti di interventi socio sanitari di interesse regionale presentati da soggetti pubblici (35,4 milioni di investimento, 12,2 milioni le risorse regionali; impegni 6,1 milioni)
- Inoltre, nell'ambito dei PIUSS (POR CReO FESR 2007-2013), fra il 2010 e il 2011 sono stati ammessi a finanziamento 26 progetti esecutivi (investimento 44 milioni, di cui 20 di finanziamento regionale). A dicembre 2011, in seguito alla decadenza del PIUSS di Piombino, si è deciso con le risorse disponibili (2,4 milioni) di procedere allo scorrimento della graduatoria ammettendo il Comune di Carrara a presentare la domanda di finanziamento per n. 6 progetti.

Per gli interventi in campo sociale afferenti alle tematiche del PIS Area pratese si rinvia al paragrafo relativo del Capitolo 3.

Per gli interventi in materia di servizio civile realizzati nell'ambito del Progetto Giovani SI, si rinvia al paragrafo relativo del Capitolo 6..

CASA

PIS Abitare sociale in Toscana

Il progetto si propone di sviluppare l'edilizia sociale, aumentando l'offerta di alloggi pubblici e in locazione sociale, in particolare aiutando i giovani ad emanciparsi con contributi per l'acquisto della prima casa o per pagare l'affitto, e con interventi per le fasce sociali più deboli. La Regione ha inoltre deciso di promuovere forme innovative di convivenza (come il co-housing) e interventi di autorecupero e autocostruzione, di aumentare la qualità delle politiche per l'edilizia residenziale sociale in termini di sostenibilità ambientale, innovazione ed efficienza energetica. La Regione intende promuovere la riqualificazione delle abitazioni e il riuso di volumi esistenti, riducendo il consumo del suolo, e aumentare l'efficienza energetica e la qualità costruttiva degli edifici mediante l'uso di tecniche costruttive innovative di edilizia sostenibile. In questo ambito sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Innalzamento degli standard qualitativi dell'edilizia: a marzo 2011 Regione e Ministero delle infrastrutture e trasporti hanno firmato l'accordo per realizzare gli interventi del Programma di riqualificazione urbana per migliorare le infrastrutture dei quartieri degradati e assicurare alloggi a canone sostenibile. Ad ottobre 2011 i 5 Comuni che hanno ottenuto l'approvazione dei progetti hanno firmato le convenzioni per l'avvio della fase attuativa: il finanziamento supera i 31,5 milioni (5 regionali). I lavori dovrebbero iniziare entro marzo 2012 e terminare nel 2015: saranno realizzati 143 alloggi ERP e 54 alloggi da dare in affitto a canone sostenibile.
- Sviluppo dell'edilizia sociale: la LR 25/2011, di modifica della LR 65/2010 ha introdotto una misura a sostegno delle fasce deboli della popolazione che prevede 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento ERP in aree ad alta criticità abitativa. A fine agosto 2011 la Giunta ha approvato le modalità di elaborazione e presentazione delle proposte per gli interventi.

In questo settore la Regione ha già firmato 4 protocolli di intesa per realizzare oltre 2100 nuovi alloggi (nuova costruzione o in aree inutilizzate): per rispondere al disagio abitativo del territorio lucchese (investimento di 12 milioni di cui 4,1 regionali; a dicembre 2011 la Giunta ha approvato il progetto d'intervento e avviato l'iter operativo e sono stati liquidati 2,5 milioni per l'attuazione della prima fase per realizzare alloggi da affittare a canone sostenibile a Pisa (investimento di 15 milioni), per realizzare alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile a Firenze (investimento di 22,2 milioni; a marzo 2012 la Giunta ha approvato la fase esecutiva d'intervento di riedificazione del complesso di Torre Agli a Firenze stanziando 20 milioni in favore del LODE Fiorentino); a dicembre 2011 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Prato ed Edilizia Pubblica Pratese (EPP) per aumentare il patrimonio ERP nell'area pratese con 93 nuovi alloggi (investimento di circa 15 milioni).

A novembre 2011 la Giunta ha deciso di utilizzare 5 milioni del programma da 90 milioni per realizzare ad Aulla (in provincia di Massa Carrara) da 30 a 40 alloggi in tempi rapidi e in aree sicure dal punto di vista idrogeologico, anticipando i tempi procedurali. L'intervento è stato necessario dopo l'alluvione che ha colpito la Lunigiana ad ottobre (l'intesa con il LODE di Massa, prevista dalla finanziaria regionale, sarà perfezionata in seguito).

A maggio 2012 la Giunta ha approvato gli schemi dei protocolli d'intesa tra la Regione Toscana e alcuni Enti Locali per realizzare alloggi pubblici da destinare alla locazione a canone sociale: con il Comune di Grosseto e l'EPG Spa, per la predisposizione di una proposta di programma integrato che interessa il complesso di edilizia residenziale pubblica di Via Sforzesca in Grosseto; con il Comune di Castellina Marittima e l'APES di Pisa per la predisposizione di una proposta di riqualificazione di patrimonio pubblico esistente finalizzato alla realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale con modalità innovative di progettazione e gestione; con i Comuni associati del LODE Empolese – Valdelsa e Publicasa spa per la realizzazione di una rete di alloggi pubblici (ERP) mediante riqualificazione del patrimonio pubblico esistente con modalità innovative di progettazione, realizzazione e gestione.

- A febbraio 2011 la Giunta ha approvato il Piano coordinato degli interventi di edilizia popolare, alloggi a canone sostenibile, co-housing e per la realizzazione di servizi e attrezzature nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa approvato dal Governo nel luglio 2009; lo stanziamento per l'emergenza casa, 43,7 milioni, è finanziato al 50% dallo Stato e dalla Regione e permetterà di realizzare 450 alloggi popolari. A maggio 2011 la Giunta ha approvato le linee guida ed indirizzi operativi per i Comuni ammessi al finanziamento. Ad ottobre 2011 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra la Regione Toscana ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi.
- Fondo per il sostegno alla locazione: nel 2011, in seguito alla diminuzione del fondo statale per il sostegno alla locazione previsto dall'art. 11 della L. 431/98, sono state incrementate le risorse regionali per mantenere lo stesso importo del 2010 (sono stati liquidati 16,9 milioni, di cui 8 regionali).
- Fondo innovativo per il contrasto agli sfratti: a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura

straordinaria e sperimentale, un fondo da 4 milioni (tutti spesi) a favore degli sfrattati che si trovano in questa situazione per un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi. Le risorse sono state distribuite secondo una quota commisurata agli sfratti per morosità eseguiti nell'anno precedente, per attivare mediazioni incentivate proprietario – inquilino.

- A marzo 2012 è stato sottoscritto con le Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e le organizzazioni sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, Unione inquilini un protocollo d'intesa per lo scambio di informazioni per sostenere lo sviluppo ed il potenziamento del sistema di edilizia sociale abitativa.
- A novembre 2011 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica (sono disponibili 2,1 milioni): i Comuni dovranno individuare i criteri di intervento (gravità della disabilità, reddito familiare, tipo di intervento da effettuare, ecc.) e impartire ai soggetti gestori le direttive per la redazione dei piani operativi (da inviare poi agli uffici regionali); la Regione individuerà i progetti da finanziare e assegnerà le risorse ai soggetti gestori.
- **Autorecupero e autocostruzione:** il piano straordinario per l'edilizia sociale, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali e stanziava 143 milioni per realizzare oltre 2.500 nuovi alloggi popolari in due anni: dal 2010 sono stati impegnati 52,4 milioni, di cui 31,2 nel 2011. A maggio 2012 è stato pubblicato un bando da 13 milioni su tre linee di intervento: il 50% delle risorse è destinato a interventi pilota nel campo della bioedilizia (co-housing) e servirà per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto a un canone inferiore a quello di mercato; il 25% servirà per la realizzazione di alloggi temporanei (alloggi di rotazione) destinati a famiglie in condizione temporanea di difficoltà; il restante 25% sarà utilizzato per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero.
- A ottobre 2011 il Consiglio ha esaminato il documento preliminare approvato dalla Giunta sulla proposta di legge "Alienazione degli immobili ERP"; a novembre 2011 il CTD ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge.

Per quanto riguarda gli interventi previsti dal PIS Giovani Sì a favore dell'autonomia abitativa dei giovani si rinvia al Capitolo 6.

12. Politiche per l'immigrazione

Nel corso degli anni è stata finanziata una serie di interventi (sia previsti dai vari Piani sociali che derivanti da protocolli d'intesa per l'accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole) per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei Rom presenti in Toscana e per interventi di diffusione della lingua italiana.

Gli interventi più significativi del 2010-2011 riguardano l'approvazione di progetti per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana per gli extracomunitari e la realizzazione di un sistema integrato di azioni per la qualificazione dei servizi di cura e assistenza alla persona anche attraverso servizi domiciliari da parte di lavoratori immigrati; impegnati quasi 1,2 milioni.

- Nel marzo 2011, a seguito dell'emergenza immigrati dalle coste nordafricane a Lampedusa, la Regione ha manifestato la propria disponibilità ad accogliere i profughi secondo un modello che, anziché utilizzare un unico grande centro, prevede la distribuzione in strutture più piccole, e quindi più controllabili e più facilmente integrabili, diffuse sul territorio e gestite dal volontariato e dalle istituzioni locali. Questo ha consentito di tutelare la sicurezza dei cittadini e il rispetto dei diritti umani. In tale ambito a maggio 2011 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra la Regione Toscana, ANCI e Province per la definizione del modello toscano di accoglienza (vedi anche il Capitolo 17).
- Altri interventi:
 - A maggio 2011 ha preso avvio il progetto "Rete e Cittadinanza. La Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi Terzi", elaborato con le 10 Province toscane, UNCEM Toscana, Università per stranieri di Siena e Centro Nord-Sud della Provincia di Pisa. Il progetto è finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dai paesi terzi per 327 mila euro.
 - A settembre 2011 approvato uno schema di accordo con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e Rete toscana CTP per il finanziamento di iniziative di apprendimento lingua e cultura italiana per cittadini extracomunitari. Le risorse impegnate ammontano a 300 mila euro. Sempre in tale ambito, a dicembre approvato lo schema di accordo con il Ministero del Lavoro.
 - Approvato a ottobre 2011 lo schema di accordo con organizzazioni sindacali per la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri per la cui attuazione sono state impegnate risorse per 180 mila euro.

- A novembre 2011 approvato lo schema di accordo con la Società della Salute pisana, per interventi nei confronti dei cittadini Rom, con attivazione a favore della stessa di 400 mila euro di risorse.
- A dicembre 2011 è stato firmato l'accordo con il Ministero del Lavoro per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, da attuare nel corso del 2012. Le risorse impegnate ammontano a 144 mila euro. Firmato anche il protocollo di intesa con UNAR (Ufficio Nazionale contro la discriminazione razziale) per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni, che prevede la costituzione di una rete territoriale, coordinata dalla Regione, dei soggetti pubblici e del terzo settore impegnati nel contrasto di ogni forma di discriminazione.
- A febbraio 2012 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia".
- Approvato a febbraio 2012 dal Consiglio il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015. Il Piano delinea i riferimenti necessari per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009); all'interno del Piano vengono delineate azioni di carattere strategico e trasversale delle politiche regionali per la crescita nel territorio di un contesto interculturale fondato sulla valorizzazione di persone e comunità di diversa lingua, cultura e provenienza.

Per quanto riguarda gli interventi in tema di immigrazione riconducibili al PIS Area pratese si rinvia al paragrafo corrispondente del Capitolo 3.

13. Politiche per la cittadinanza di genere

- La LR 16/2009 sulla "Cittadinanza di genere e sulla conciliazione vita-lavoro" è stata modificata dalla LR 4/2011; le modifiche interessano il piano regionale previsto dalla medesima legge e la tipologia di associazioni ammesse a contributo regionale. Il primo Piano di cittadinanza di genere 2009-2010 ha stanziato per il biennio 3,5 milioni; impegnati 3,2 milioni. A febbraio 2012 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015; le risorse disponibili, esclusivamente regionali, ammontano a 3,6 milioni, 897 mila euro per ogni anno di vigenza del piano.
- A giugno 2011 è stato approvato lo schema di accordo Regione-ANCI nazionale per un percorso formativo sperimentale per la qualificazione delle competenze delle amministratrici degli Enti locali.
- A novembre 2011 è stata prorogata di 6 mesi la durata della convenzione, sottoscritta nel dicembre 2010 fra Regione Toscana e Dipartimento per le pari opportunità, che permetterà alla Regione di percepire dal governo oltre 2,4 milioni da destinare ad interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.
- Sempre a novembre 2011 sono stati approvati, ai fini dell'emanazione di un apposito bando, i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati all'approvazione da parte degli Enti locali della Regione Toscana di un bilancio di genere, diretto principalmente a identificare le ricadute in termini di genere delle politiche di bilancio.

14. Altre politiche sociali: promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, tutela e difesa dei consumatori e degli utenti

Sport

Uno dei punti qualificanti nella politica degli interventi regionali è rappresentato dal complesso delle attività motorie miranti al benessere fisico e psichico, alla socializzazione e alla formazione dell'individuo, alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani. La Regione sostiene la pratica sportiva importante anche perché favorisce corretti stili di vita, salute e socializzazione.

- Gli interventi in materia sportiva sono stati realizzati in questi anni attraverso i vari Piani pluriennali, ultimo dei quali il Programma 2008-2010; tre le linee di intervento previste: impiantistica sportiva, interventi diretti della Regione, interventi delle Province; per il 2010 le risorse impegnate ammontano rispettivamente a 2,8 milioni, 600 e 900 mila euro; per il 2011 rispettivamente a 2 milioni, 500 mila e 400 mila.
- A dicembre 2011 è stata approvata dalla Giunta la proposta di delibera al Consiglio del nuovo Piano 2012-2015 per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie ricreative e sportive. L'obiettivo principale, sempre nell'ottica dei principi dei Piani precedenti, è lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva o motorio ricreativa, riconosciuti per la prima volta anche a livello europeo nel Trattato di Lisbona.

- Ad agosto 2011 è stata approvata la Carta etica dello sport, composta da 15 articoli che indicano i principi e i valori ai quali una pratica motoria e sportiva corretta debba conformarsi.

Per le azioni connesse all'organizzazione dei Mondiali di ciclismo 2013, si rinvia al Capitolo 18.

Tutela dei consumatori

- E' proseguita nel 2011 l'attuazione del Piano di indirizzo pluriennale 2007-2009 (prorogato fino al 2011) per la tutela dei consumatori e degli utenti; le risorse impegnate nel 2007-2011 ammontano a 3,8 milioni.
- A luglio 2011 è stato approvato il Documento di attuazione delle iniziative per la tutela del consumatore utente per l'anno 2011 che prevede un finanziamento di 376 mila euro di cui 155 mila impegnati. A febbraio 2012 il Consiglio ha approvato il Piano di indirizzo per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti 2012-2015; le risorse regionali disponibili ammontano a 1,1 milioni, 274 mila euro per ogni anno di vigenza del piano. A maggio 2012 è stato approvato il Documento di attuazione delle iniziative per la tutela del consumatore utente per il 2012, che prevede un finanziamento di 322 mila euro.
- Per il periodo maggio 2010-luglio 2011 è continuata la collaborazione con Rai TG Toscana per la realizzazione di due rubriche nella testata giornalistica regionale su diverse tematiche di interesse consumeristico per la cittadinanza.

Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

15. Politiche delle attività internazionali

La Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali (in particolar modo con il Ministero degli affari esteri), europee ed extraeuropee. Tra gli ultimi accordi approvati si segnala, a febbraio 2012, quello con il Vietnam.

- A marzo 2012 approvata dal Consiglio, su proposta della Giunta, una modifica alla LR 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana" in materia di interventi a favore dei toscani nel mondo.
- Ad aprile 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano integrato delle attività internazionali 2012-2015 che mira a creare un "sistema toscano delle attività internazionali"; tra gli obiettivi prefissati, il sostegno allo sviluppo di un sistema toscano delle attività internazionali basato sui principi dell'internazionalizzazione responsabile; l'affermazione del ruolo della Regione Toscana verso l'esterno e nei confronti di istituzioni internazionali; l'ampliamento, per la cooperazione internazionale, delle dimensioni fino a area vasta o macroregionale; la valorizzazione delle comunità dei toscani nel mondo e l'integrazione delle iniziative attuate fino a oggi con gli interventi previsti dalla programmazione UE.

Tra le priorità geografiche di intervento troviamo: il Mediterraneo-Medio Oriente, l'Africa, l'America Latina, i paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa). I rapporti con i paesi europei riguardano gli interventi di cooperazione territoriale UE.

Nell'attesa dell'attuazione della nuova programmazione, per il 2011 sono proseguiti gli interventi secondo i tre tradizionali filoni:

- Cooperazione internazionale: approvato ad aprile 2011 il documento annuale di attuazione del Piano pluriennale 2007-2011 (successivamente modificato), con il quale si destinano risorse per 2,1 milioni, suddivise tra i PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica (che coinvolgono tutti gli attori del territorio toscano integrandosi con i partner nazionali e europei), il sostegno ai microprogetti presentati da vari soggetti, i PIR organizzativi (per attività di assistenza e coordinamento al sistema-cooperazione), i PIR di iniziativa della Regione (progetti in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e l'Unione europea) e gli interventi di emergenza. Gli impegni assunti per i cinque anni del Piano ammontano a 14,5 milioni (1,8 per il 2011), pagati per 10,1 milioni.
- Cultura di pace e diritti umani: ad aprile 2011 approvato il nuovo documento annuale di attuazione del Piano per gli interventi per una cultura di pace 2007-2011: 474 mila euro le risorse destinate, suddivise tra i progetti di iniziativa regionale (321 mila) e i contributi per gli altri progetti (153 mila). Gli impegni assunti per i cinque anni del Piano ammontano complessivamente a 2,6 milioni (0,8 milioni per il 2011). Tra le iniziative intraprese si ricorda il meeting sui diritti umani, appuntamento annuale durante il quale vengono affrontati importanti temi di natura sociale: quest'anno l'argomento affrontato è stato quello della libera circolazione delle persone.

- Toscani all'estero: ad aprile 2011 approvato il nuovo documento annuale di attuazione del Piano per i toscani all'estero 2007-2011 con il quale si destinano risorse per 562 mila euro. Gli impegni assunti per i cinque anni del Piano ammontano complessivamente a 4,6 milioni (0,7 per il 2011).

Obiettivo "Cooperazione territoriale"

Nella nuova programmazione europea l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio; l'obiettivo è realizzato attraverso Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro di questi:

- Mediterraneo (MED): finalizzato a migliorare la competitività dello spazio mediterraneo per garantirne la crescita e assicurare l'occupazione per le nuove generazioni oltre a promuovere la protezione dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile (130 milioni le risorse disponibili). Approvati 7 progetti e impegnato oltre 1 milione; da gennaio 2012 la Toscana presiede il comitato nazionale del Programma. A aprile 2012 presentate due proposte progettuali su un bando del programma.
- Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation: riguarda i Paesi confinanti con l'UE, per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere. A luglio 2011 presentate 5 proposte progettuali della Regione Toscana in qualità di capofila o partner per il bando ENPI - progetti strategici. A febbraio 2012 presentate altre 11 proposte progettuali sul bando in scadenza a fine febbraio.
- Cooperazione interregionale: finalizzato a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale attraverso la condivisione di buone prassi maturate dalle autorità locali europee. Sul programma Interreg IV C, compreso nel Programma operativo approvati 4 progetti e impegnati oltre 2 milioni.
- Italia-Francia marittimo: finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni (la Toscana è l'Autorità unica di gestione). Le risorse destinate ammontano a 162 milioni; attualmente è in corso una riprogrammazione che rimodula le risorse programmate tra le varie assi senza alterare il totale del programma

Tra i progetti semplici si segnala l'approvazione di cinque progetti relativi al programma "Al di là del mare" sul tema della mobilità transfrontaliera per gli studenti per i quali sono stati impegnati 407 mila euro. Per quanto riguarda i progetti strategici, nel corso del 2011 ne sono stati finanziati due (dopo la rinuncia del capofila del progetto PORTU). A febbraio 2012 ammessi a finanziamento sei progetti semplici per iniziative mirate su temi specifici.

A marzo 2012 approvati due avvisi: uno per la presentazione di progetti semplici finanziati dal programma e ai quali sono destinate risorse aggiuntive e l'altro per la presentazione di progetti strategici sul tema "rete delle città portuali e dei servizi urbani integrati"; per quanto riguarda quest'ultimo avviso ad aprile la Giunta ha preso atto di una proposta progettuale che interesserà le province di Livorno e Massa.

Complessivamente sono stati finanziati 43 progetti semplici e 7 progetti strategici. Gli impegni ammontano a 97,5 milioni, di cui 29,3 per i progetti strategici; la spesa pubblica certificata al 19 dicembre 2011, ammonta a 42,3 milioni.

16. Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- A settembre 2011 il Consiglio ha discusso l'informativa preliminare al Consiglio del Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015. La proposta di piano è stata sottoposta alle consultazioni ai fini VAS ed è attualmente nella fase di recepimento delle osservazioni. Il programma prevede 27 obiettivi specifici suddivisi per 3 obiettivi generali: infrastrutture e piattaforme di servizio, cittadinanza digitale e competitività, semplificazione e amministrazione digitale. Al momento il quadro finanziario per la realizzazione degli interventi ammonta a 51,3 milioni; il quadro aggiornato delle risorse sarà contenuto nel programma definitivo. A marzo 2012 il programma è stato discusso nell'assemblea di RTRT.
- E' proseguita intanto nel 2011 l'attuazione del Programma sulla Società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010; le risorse pubbliche dedicate alla realizzazione del programma hanno superato la quota programmata nel 2007 (209,3 milioni), raggiungendo a fine 2011 la quota di 300 milioni (di questi, 27 milioni impegnati nel 2011); ciò anche dopo lo sviluppo della nuova programmazione QSN 2007-2013, che prevede risorse per il finanziamento degli interventi per la società dell'informazione: il PAR-FAS 2007-2013 prevede finanziamenti per 20 milioni (10 milioni impegnati); il POR CREO FESR 2007-2013 ha previsto 21,3 milioni (15,2 milioni impegnati) per la diffusione della banda larga.

I risultati raggiunti negli ultimi anni a fronte dell'impiego delle risorse citate hanno riguardato gli obiettivi definiti nelle quattro macroazioni del Programma: e-servizi, politiche per l'offerta di servizi alla comunità;

e-comunità, politiche per l'accesso e la partecipazione; e-competitività, politiche per uno sviluppo economico sostenibile; infrastrutture abilitanti. La parte più consistente delle risorse, oltre 98 milioni (di cui oltre 70 milioni a valere sulle risorse direttamente gestite o coordinate dalla Direzione generale incaricata dei processi di innovazione tecnologica per la società dell'informazione e 28,5 milioni derivanti dalla programmazione finanziaria delle altre strutture regionali), è stata destinata alla realizzazione della macroazione infrastrutture abilitanti. In tale ambito sono stati raggiunti significativi risultati sia sulla copertura generale in banda larga (94% del territorio regionale), sia sul fronte della connessione alla rete Telematica Regionale Toscana (TRT) e a Internet delle pubbliche amministrazioni.

- Nel corso del 2011 sono stati effettuati i seguenti interventi:
 - nel dicembre 2010 è stato approvato il Protocollo di intesa fra il Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'innovazione e la Regione per l'innovazione organizzativa, tecnologica e di processo nella pubblica amministrazione in una logica di servizi per i cittadini e le imprese;
 - nel febbraio 2011 è stato rinnovato il protocollo d'intesa, firmato nel febbraio 2008, per lo sviluppo di servizi in materia di giustizia civile e penale per i cittadini e le imprese;
 - ad aprile 2011 è stata affidata al RTI Consorzio CDC SpA la realizzazione dell'infrastruttura del nuovo TIX per 10,4 milioni;
 - in attuazione dell'Accordo di programma fra Regione Toscana e MISE firmato nel 2010: a luglio 2011 è stata sottoscritta la convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Toscana (sono state destinate risorse POR CREO FESR 2007/2013 per 10 milioni, tutte impegnate); a dicembre 2011 è stato approvato lo schema di convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali (sono state destinate 8,1 milioni di risorse nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013);
 - a dicembre 2011 è stata firmata una intesa fra Regione Toscana e ANCI Toscana per coordinare le iniziative relative alle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC);
 - sempre nel mese di dicembre 2011 è stata affidata alla società TD Group S.p.A. la gestione e manutenzione della piattaforma Interpro per 363 mila euro;
 - nel gennaio 2012 è stato approvato il disciplinare "Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riuso. Approvazione delle modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riuso;

A tali interventi si affiancano quelli che fanno riferimento alle tematiche dei PIS Contrasto all'evasione e all'illegalità economica (Capitolo 20) e del PIS Semplificazione (Capitolo 19).

17. Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità

- Politiche per la sicurezza della comunità toscana: nel marzo 2012 la Regione Toscana ha aderito, in qualità di partner co-beneficiario, al progetto in materia di "sostegno alle vittime dei reati" presentato dalla Provincia di Livorno, nell'ambito del programma "Criminal Justice 2007-2013 - Call for proposals JUST/2011 2012/JPEN/AG".
- Cultura della legalità: dopo gli accordi firmati con la Guardia di finanza e con i Comuni e dopo l'accordo rinnovato poco prima con l'Agenzia delle entrate, nel novembre 2010, la Regione ha siglato un protocollo d'intesa con le associazioni delle imprese della Toscana per promuovere la cultura della legalità e combattere l'illegalità. Ad agosto 2011 è stata approvata l'attuazione per il 2011 dei progetti relativi ai campi di lavoro, di studio e di animazione sulle terre tolte alle mafie offerti ai ragazzi toscani. Ad aprile 2012 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra la Regione e l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili, per la cui attuazione sono stati destinati 25 mila euro. Le risorse impegnate nel 2011 per la cultura della legalità ammontano a 174 mila euro.

Calamità naturali e protezione civile

- Protezione civile: ad agosto 2011 è stato approvato il protocollo d'intesa con la prefettura di Firenze e la direzione regionale dei vigili del fuoco per fornire risposte tempestive e garantire risorse adeguate in situazioni di emergenza. A dicembre 2011 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione ed Anci Toscana per lo sviluppo di una politica regionale dell'informazione in materia di protezione civile.
- E' proseguita nel 2011 l'azione della Regione per far fronte alle calamità naturali che si sono verificate sul territorio regionale nel periodo precedente: incidente ferroviario di Viareggio del giugno 2009; eventi meteorologici che hanno colpito la Toscana tra Natale 2009 e gli inizi del 2010 (sono stati attivati 134 milioni, di cui 70 regionali e 52 milioni di anticipi messi a disposizione dalla Regione sui finanziamenti

statali per dare corso in tempi rapidi agli interventi); eventi calamitosi dell'ottobre-novembre 2010 nei territori provinciali di Massa Carrara e Lucca (il piano degli interventi prevede uno stanziamento di 23,4 milioni di cui 21,4 milioni di risorse regionali e 2 milioni di risorse statali).

- A ottobre 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza nella provincia di Massa Carrara ed in particolare nella zona della Lunigiana in seguito agli eventi calamitosi di fine ottobre. Per le prime iniziative atte al superamento dell'emergenza in corso la Regione ha stanziato 2 milioni; il Consiglio regionale con LR 57/2011 ha messo a disposizione un contributo straordinario di 100 mila euro. Fra la fine di ottobre e i primi di novembre 2011 è stata istituita l'unità di crisi regionale e approvato il nuovo elenco funzioni e componenti dell'unità. A dicembre il Commissario straordinario ha approvato il piano generale degli interventi che delinea un fabbisogno complessivo pari a 161,5 milioni. Per l'attuazione del piano sarà disponibile una somma complessiva di 93,9 milioni: 25 milioni di risorse statali, 55 milioni di risorse regionali, grazie all'aumento di 5 centesimi di euro per l'anno 2012 delle accise sui carburanti (deciso con LR 58/2011), 11,4 milioni di ulteriori risorse regionali e 2,5 milioni che arriveranno dalla raccolta di fondi privati tramite l'invio di messaggi sms. A gennaio 2012 la Giunta ha messo a disposizione del Commissario delegato 55 milioni derivanti dall'applicazione delle LR 58/2011.
- A novembre 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dell'Isola d'Elba e in particolare nei Comuni di Marciana e Campo nell'Elba in seguito agli eventi calamitosi dei primi di novembre; per le prime iniziative atte al superamento dell'emergenza in corso e per il finanziamento degli interventi urgenti sono stati destinati dalla Regione 5,5 milioni. A marzo 2012 sono stati approvati: il piano generale degli interventi che delinea un fabbisogno complessivo di 50,7 milioni e il 1° Piano di stralcio finanziato per 5 milioni dalla Regione e per 3 milioni dallo Stato.
- Nel maggio 2012 la Regione ha inviato una colonna mobile di 140 volontari coordinati dalla Protezione civile toscana nei luoghi del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.
- Isola del Giglio: il 13 gennaio 2012 la Regione si è mobilitata per affrontare la tragedia della Costa Concordia; nel giro di 12 ore dal naufragio sono state accolte, visitate e curate 4.500 persone. Dopo l'iniziale emergenza, la Regione ha dovuto affrontare la rischiosa e complessa questione ambientale; è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. A fine gennaio sono iniziate le operazioni di svuotamento del carburante contenuto nella nave. La Regione Toscana si costituirà parte offesa nel procedimento penale contro i responsabili della tragedia del Giglio; con il rinvio a giudizio, si costituirà quindi parte civile nel processo. Grazie al lavoro comune con Arpat e Lamma, la Regione ha costruito un sistema di monitoraggio che ha consentito di tenere costantemente e correttamente informati i cittadini sullo stato della acque, sempre risultate in ottimo stato.
- Nel marzo 2011 la Regione si è attivata per l'accoglienza dei profughi provenienti da Lampedusa, distribuendoli in piccoli centri anziché concentrarli, come proposto dal governo, in un unico centro regionale. In tale ambito la Giunta, per supportare gli enti locali dove si trovano le strutture di accoglienza, ha approvato lo schema di Accordo quadro con la Prefettura (aprile 2011) e lo schema di protocollo d'intesa con Province e ANCI Toscana per definire il modello di accoglienza (maggio 2011).

18. Politiche istituzionali

Enti locali

- Nel dicembre 2011 è stata approvata la LR 68/2011 per il riordino del sistema delle autonomie locali; gli obiettivi sono sviluppare la cooperazione istituzionale e finanziaria, sostenere l'esercizio associato di funzioni; favorire le unioni e le fusioni di Comuni; definire le nuove politiche regionali a favore dei territori montani (Stati regionali della montagna, Fondo regionale per la montagna, Patto per la montagna, Fondo di anticipazione per la progettualità). La legge fissa 37 ambiti di dimensione territoriale adeguata, coerenti con le zone distretto. 90 comuni (oltre ad altri 17 più piccoli) su 287 in tutta la regione sono obbligati da subito ad esercitare insieme funzioni fondamentali stipulando convenzioni o dando vita a Unioni; anche i Comuni non obbligati potranno farne parte, magari delegando la gestione solo di alcune funzioni. Gli incentivi per le gestioni associate concessi negli anni passati vengono sostituiti da premi per le Unioni di Comuni (a maggio 2012 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Unioni); l'atto non prevede oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, ad eccezione di un fondo di anticipazione per temporanee esigenze di bilancio delle Unioni di comuni di 2 milioni (a gennaio 2012 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti) e di un fondo di sostegno di 200 mila euro per gli enti locali che intendono ridurre il loro indebitamento. Ad aprile 2012 sono stati approvati gli indirizzi per la prosecuzione del progetto di riordino istituzionale avviato con la legge. Nel maggio 2012 è stata approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario delle Unioni di comuni.

Nel frattempo, nel corso del 2011, è proseguita l'attuazione della LR 40/2001 che prevede la concessione dei contributi per l'esercizio associato di funzioni comunali; le risorse destinate ammontano a 4,5 milioni, totalmente impegnate.

- Riordino delle Comunità montane: la LR 68/2011 di riordino del sistema delle autonomie locali fra i vari interventi disciplina lo scioglimento e l'estinzione delle Comunità montane recuperando e migliorando (soprattutto per gli effetti successori) le norme della LR 37/2008 (Riordino delle Comunità montane). L'estinzione è realizzata in due modi: mediante trasformazione delle Comunità montane in Unioni di comuni; per mancata trasformazione in Unione entro il termine, in questo caso, alla Comunità montana succederà la Provincia per le funzioni conferite, mentre per le restanti funzioni succederanno i comuni. Ad oggi sono 21 le Unioni di comuni, comprese le 12 ex Comunità montane, che si sono nel frattempo trasformate.
- Interventi per i piccoli Comuni: la LR 39/2004 prevede due specifiche misure a sostegno dei Comuni in situazione di disagio, un contributo annuale e il fondo di anticipazione per spese progettuali: relativamente al fondo di anticipazione, nel 2011 sono stati concessi 418 mila euro a 3 Comuni; nel 2011 il contributo annuale, per un totale di 2,2 milioni, è stato concesso a 91 Comuni. A febbraio 2012, sono state approvate le modalità di concessione del fondo di anticipazione per la progettualità delle unioni di comuni cui partecipano i comuni montani. A marzo 2012 sono stati approvati i termini e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi e le modalità per la concessione, l'erogazione, il rimborso e il recupero delle somme anticipate a valere sul fondo di anticipazione per spese progettuali.
- Servizi postali e di prossimità: nel 2011, in attuazione della LR 66/2007, sono stati concessi contributi agli enti responsabili di gestione associata (5 Comunità Montane e 1 Unione di Comuni) per un totale di 115 mila euro.

Montagna

- Piano di indirizzo per le montagne toscane: nel 2004-2010, i 34,8 milioni di investimento del Fondo per la montagna (quota nazionale e regionale) hanno comportato la partecipazione ad oltre 138,5 milioni di investimenti complessivi. La sola quota regionale, pari a 26 milioni, ha finanziato 477 progetti (di cui 315 cofinanziati). Tra questi, la maggior parte riguardano il turismo e commercio (101 progetti), seguiti da viabilità (80 progetti) e presidio e difesa ambientale (63 progetti), servizi scolastici e culturali (61 progetti). A queste risorse si aggiungono i 4 milioni di risorse regionali stanziati a novembre 2011 nell'ambito dell'attuazione annuale del Piano di indirizzo (3,76 milioni per Comunità montane e Unioni di Comuni e 290 mila euro per i Comuni montani non inclusi in Comunità).
- Agricoltori in zone montane: a partire da febbraio 2011 è attivo il bando per l'attuazione delle misure del Piano di sviluppo rurale (annualità 2011) concernenti le indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone montane o delle zone caratterizzate da svantaggi naturali.
- Interventi straordinari: la legge finanziaria regionale 2011 ha previsto un contributo regionale per interventi straordinari a favore dei territori montani (destinati 580 mila euro, interamente impegnati).

Altri interventi

- Digitale terrestre: a luglio 2011 è stato approvato un protocollo d'intesa con ANCI e UNCEM che prevede iniziative di supporto alle fasce deboli della popolazione per il superamento delle difficoltà tecniche connesse con il passaggio al digitale. A settembre 2011 è stata approvata la LR 46/2011 "Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre" (successivamente modificata con LR 61/2011), per fornire un supporto da parte della Regione al processo di conversione al segnale digitale prevedendo la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle emittenti locali per le spese di riconversione del segnale e a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni. A settembre la Giunta ha poi approvato i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale per gli enti locali (previsti 650 mila euro); nel marzo 2012 il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato a ottobre 2012. Sempre a settembre è stato approvato lo schema di un protocollo d'intesa fra Regione, associazioni degli artigiani e associazioni dei consumatori. A ottobre 2011 sono stati stabiliti criteri e modalità per l'assegnazione del contributo (complessive 700 mila euro) alle emittenti televisive locali. A novembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo con ANCI e UNCEM per l'attivazione di Punti Digitali come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre. Nel dicembre 2011 l'accordo è stato modificato inserendo tra le attività da svolgere il supporto agli enti locali montani per il passaggio al digitale terrestre con particolare attenzione a quei territori nei quali maggiori sono state le difficoltà connesse alla transizione dall'analogico (è prevista una spesa di 320 mila euro).
- Mondiali di ciclismo: nel marzo 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa con il CONI regionale, le

Province e i Comuni interessati per la costituzione di un Comitato istituzionale per la preparazione e lo svolgimento dei Campionati mondiali di ciclismo 2013 in Toscana. A novembre 2011 la Regione ha messo a disposizione 20 milioni per i Mondiali; le risorse serviranno alla realizzazione di interventi di adeguamento sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento dei Campionati. Per il coordinamento di tali interventi nel dicembre 2011 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e gli enti locali coinvolti dall'evento sportivo. A dicembre 2011 la Giunta ha destinato 250 mila euro (impegnati nel 2012) per le iniziative di accompagnamento ai Mondiali. A gennaio 2012 si è insediato il comitato organizzatore dei Mondiali.

- **Partecipazione:** a maggio 2012 è stata approvata dalla Giunta la proposta di legge per la creazione e gestione di nuove forme e strutture di decentramento partecipativo negli enti locali, che si propone fra l'altro di sperimentare e promuovere il diritto di voto dei giovani dal sedicesimo anno di età e un maggior coinvolgimento degli immigrati regolarmente residenti, nella vita e nelle attività dei nuovi organismi decentrati. Nello stesso mese, d'intesa tra Giunta e Consiglio regionale, è stato avviato il percorso di valutazione e monitoraggio sull'applicazione della LR 69/2007 in materia di partecipazione, come previsto dall'articolo 26 della stessa legge, in vista della sua modifica.
- **Comunicazione e informazione:** attuato il Piano 2011, che prevedeva 2,1 milioni di stanziamento (di cui 653 mila per attività di comunicazione istituzionale, e 1,4 milioni per attività di informazione). A dicembre 2011 è stato approvato il Piano 2012 che, per la realizzazione degli interventi, prevede risorse complessive per 2 milioni, di cui 838 mila relativi alle attività di comunicazione istituzionale e 1,1 milioni relativi alle attività di informazione.

19. Organizzazione e semplificazione

Il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 ha individuato nella razionalizzazione della spesa di funzionamento uno dei suoi obiettivi prioritari. In questo senso la Legge finanziaria regionale per il 2011 ha attivato una serie di interventi riducendo rispetto al 2010: del 5% i contributi regionali sulle spese di funzionamento per gli enti dipendenti, le aziende, gli enti del servizio sanitario; del 15% i contributi per le fondazioni (ad eccezione della Scuola di musica di Fiesole, la Scuola interregionale di polizia locale e la Fondazione Monasterio); del 10% i compensi degli organi amministrativi; inoltre ridotte dell'80% le spese di pubblicità e rappresentanza.

Successivamente la Legge finanziaria regionale per il 2012 ha proseguito e rafforzato il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento e verificato l'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le metodologie di spending review (che coinvolgerà oltre alla Regione anche gli enti dipendenti e altri organismi facenti parte del sistema regionale). A settembre 2011 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per l'applicazione dell'attività di spending review con riferimento alla complessiva spesa regionale.

Personale regionale

- Relativamente al personale regionale, con la Legge finanziaria per il 2012 sono state bloccate le assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato; tale restrizione è rivolta anche a tutti gli Enti e Agenzie regionali. Viene fatta eccezione solo per le assunzioni obbligatorie per legge e per quelle di personale a tempo determinato necessarie per l'espletamento dei progetti comunitari. Sarà possibile invece la mobilità fra la Regione e gli enti dipendenti incluse le Aziende sanitarie ospedaliere.
- Nell'aprile 2011 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale (categorie e dirigenti). A giugno 2011 sono stati approvati "il Piano della qualità della prestazione organizzativa 2011" e "il Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni dei Direttori Generali". A febbraio 2012 è stato approvato il monitoraggio sullo stato di avanzamento 2011 sul conseguimento degli obiettivi strategici posti con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa. Come previsto dal Regolamento di attuazione della LR 1/2009, dal 1° gennaio 2012 è stato costituito l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) unico per il personale della Giunta e degli enti dipendenti. Nell'aprile 2012 è stato approvato il Piano della qualità della prestazione organizzativa 2012, con i relativi obiettivi strategici.
- In attuazione del D.Lgs. 150/2009, a dicembre 2011 è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012/2014 della Giunta regionale finalizzato a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità dell'azione amministrativa e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- **Dinamiche del personale:** in questi ultimi anni si è assistito ad una costante diminuzione del personale regionale che anche per il 2011 è diminuito facendo registrare un tasso di turn over del 58,4%; su 10 unità uscite, ne sono state assunte meno di 6. Al 31.12.2011 sono 2.554 le unità di personale regionale a

tempo indeterminato in servizio, 42 unità in meno rispetto al 2010; la diminuzione ha interessato quasi tutte le categorie e la qualifica dirigenziale (-8 dirigenti rispetto al 2010); risulta invece incrementata (+74 unità rispetto al 2010) la categoria D, per effetto delle progressioni dalla categoria C effettuate nel corso dell'anno. Nel 2011 sono state fatte 59 assunzioni (di cui 43 per mobilità esterna e 10 da concorso pubblico) per la maggior parte nella categoria D; 101 le unità di personale cessate. Il personale a tempo determinato ha subito in questi anni una notevole diminuzione (-145 unità, da 288 unità nel 2007 a 143 unità nel 2010); la maggior parte delle assunzioni è stata fatta per Progetti finalizzati e sostituzioni. Aumenta invece di 5 unità il personale part-time (da 153 unità nel 2010 a 158 unità al 31.12.2011), nelle forme del part-time oltre il 50%.

La spesa complessiva per il personale nel 2011 è stata di 148,8 milioni, con una riduzione del 4,1% rispetto all'anno precedente.

Spese di funzionamento

Le spese sostenute nel 2011 per il funzionamento generale degli uffici della Giunta (al netto della spesa per il personale) ammontano a 25,4 milioni, con una riduzione di 1,6 milioni (6,3%) rispetto al 2010, conseguente al contenimento delle spese di funzionamento disposto dalle norme nazionali e regionali. Questo il dettaglio per le singole voci di spesa (pagamenti in milioni di euro):

	2010	2011	Var. %
Formazione del personale	1,2	0,5	-63,0%
Incarichi, CoCoCo, borse di studio	3,7	3,6	-1,9%
Telefonia	0,8	0,8	+8,1%
Utenze, manutenzione ordinaria patrimonio	9,1	8,8	-3,3%
Informatica	5,3	4,9	-7,3%
Altre spese generali	5,3	5,2	-2,5%
T O T A L E	25,4	23,8	-6,3%

L'incremento delle spese telefoniche è dovuto principalmente a costi una tantum di transizione dal sistema di telefonia classica al sistema VoIP; tali costi saranno ampiamente compensati dai risparmi che si registreranno nei prossimi anni.

In particolare si registrano importanti risparmi su alcuni fattori produttivi (incarichi di studio e consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni in Italia e all'estero, formazione, autoveicoli), in parte per effetto delle disposizioni della normativa statale (art. 6 L 122/2010), in parte per una azione autonoma di riduzione e razionalizzazione della spesa promossa direttamente dalla Regione.

- Formazione del personale: Il contenimento della spesa di funzionamento ha portato per il 2011 ad una rimodulazione della programmazione delle attività formative previste, garantendo comunque un elevato numero di corsi ed un'ampia partecipazione di tutti i dipendenti. Sono stati effettuati 159 corsi e 350 edizioni; mediamente le aule sono state composte da circa 9 persone (+5 persone rispetto alla media del 2010). La spesa 2011 per attività formative è stata di 548 mila euro (793 mila euro in meno rispetto al 2009).
- Incarichi e collaborazioni coordinate e continuative: anche nel 2011 è proseguito il contenimento della spesa per incarichi e collaborazioni coordinate e continuative conferiti a soggetti esterni: da 1,5 milioni nel 2009 a 668 mila euro nel 2011 con una riduzione del 54%.
- Autoveicoli: nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono stati impegnati 891 mila euro (- 23% rispetto al 2009). Ulteriori profili di efficienza sono stati ottenuti con l'acquisto di 13 veicoli tramite ricorso a CONSIP (con il conseguente risparmio dei tempi e dei costi per le procedure di gara. La previsione di riduzione del 20% del parco auto regionale (da 142 a 114 autovetture) comporterà inoltre un risparmio annuo sulle spese di gestione (manutenzione, carburante, pedaggi, assicurazione) di circa 50 mila euro.
- Mostre, convegni, spese di rappresentanza e acquisto spazi pubblicitari: la spesa per tali iniziative è passata dai 6,8 milioni del 2009 a meno di 1,5 milioni nel 2011, con una riduzione del 79% (cui si aggiungono le iniziative finanziate con risorse a destinazione vincolata dello Stato e dell'Unione europea).
- Missioni: ridotte di oltre il 60% in due anni le spese per missioni della Giunta e del personale regionale, con un risparmio di quasi 900 mila euro.
- Sedi regionali: a fini di razionalizzazione logistica e di riduzione delle spese di funzionamento, nell'agosto 2011 è stata approvata la riorganizzazione delle sedi degli uffici regionali (successivamente modificata nell'aprile 2012): Il programma di dismissione delle sedi in locazione avviato nel 2010 ha prodotto nel 2011 risparmi sugli affitti e le spese di gestione per oltre 530 mila euro; a regime i risparmi complessivi ammonteranno a 1,2 milioni; 6,4 milioni il valore stimato delle sedi in vendita.

Enti e agenzie regionali - Partecipazioni

- E' proseguita nel 2011 l'azione della Regione di riorganizzazione degli enti, agenzie e partecipazioni regionali, volta sia al contenimento della spesa che al miglioramento del sistema di governance. Con riferimento alla finanziaria 2011 è stata effettuata la soppressione dell'ARSIA (attuata agli inizi del 2011); lo scioglimento delle 14 APT (l'attività di promozione sulle risorse ed i servizi regionali sarà di competenza della Regione), con un finanziamento di 4,8 milioni delle funzioni che rimangono alle Province (il sistema costava in precedenza 13,5 milioni); la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, con l'individuazione dell'ATO unico per il servizio idrico e tre Ambiti per la gestione dei rifiuti (LR 69/2011).
- La legge finanziaria regionale per il 2012 prosegue il processo di razionalizzazione degli enti prevedendo: la ridefinizione delle competenze di ARTEA il cui personale è stato ricondotto nel ruolo unico regionale; la revisione dell'ordinamento contabile degli enti parco; il riordino entro il 2012 del sistema gestionale delle aziende agricole regionali; continua inoltre la riduzione della spesa relativa a organismi collegiali e monocratici nell'ambito del sistema regionale. A maggio 2012 è stata approvata dalla Giunta la proposta di legge per modificare i compensi percepiti dai componenti dei collegi dei revisori degli enti e agenzie regionali. A luglio 2011 la Giunta, in coerenza con quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio 26/2011, ha approvato le disposizioni sulla destinazione degli utili di esercizio degli enti dipendenti.
- Nel 2011 le risorse impegnate per il funzionamento degli enti e delle agenzie regionali ammontano a 103,9 milioni, circa 3,5 milioni in meno rispetto al 2010.
- Partecipazioni: nel gennaio 2011 sono stati approvati gli orientamenti della Giunta sul governo delle partecipazioni regionali. Nel maggio 2011 la Giunta, nell'ambito di sua competenza, ha disposto la dismissione di quelle partecipazioni societarie che non rispondono a valutazioni di strategicità connesse all'attuazione di politiche di intervento regionale (sei le SpA interessate). Successivamente sono state avviate le procedure di offerta delle quote azionarie da dismettere; in tale ambito, a febbraio 2012 è stata formalizzata la cessione della partecipazione nella Autocamionabile della Cisa.

La LR 65/2010 nell'ambito della razionalizzazione della spesa regionale prevede per le società partecipate la riduzione del 10% dei compensi degli organi amministrativi. L'adeguamento è stato realizzato solo da ALA Toscana, Firenze Fiera, Logistica Toscana (limitatamente all'amministratore delegato), Terme di Casciana, Terme di Montecatini, Terme di Chianciano, ToReMar e Fidi Toscana.

A dicembre 2011 è stato approvato il Rapporto 2011 sulle partecipazioni della Regione al 31/12/2010 il quale, oltre a rilevare come quasi tutte le società siano in disavanzo (spesso con problemi per ripianare il debito tramite indebitamento); sottolinea l'opportunità di migliorare la governance regionale tramite il ruolo dei rappresentanti regionali nelle società partecipate; relativamente alle dismissioni, sono andate tutte deserte eccetto una.

PIS Semplificazione

Il PRS 2011-2015, per rafforzare l'azione della Regione di snellimento delle procedure e dell'assetto normativo, ha previsto uno specifico Progetto integrato di sviluppo sulla semplificazione, attualmente in corso di definizione. Nel corso del 2011 sono state attivate una serie di azioni che fanno riferimento alle linee di intervento previste dal PIS:

- Misurazione oneri amministrativi (MOA): nel 2011 si è concluso il primo ciclo di misurazione che ha interessato le cinque aree di regolazione (legislazione regionale in materia di strutture turistico-ricettive, attività forestale, scarichi idrici urbani e industriali e servizio idrico integrato, utilizzazione agronomica di acque reflue, disposizioni in materia di aiuti comunitari in agricoltura) identificate dal primo Programma di azione regionale MOA; è stata inoltre avviata la misurazione delle quattro aree di regolazione individuate dal secondo Programma di azione regionale MOA (legislazione regionale in materia di attività edilizia, cave e torbiere, VIA, acque minerali e termali). Nel settembre 2011 sono stati realizzati, per i dipendenti regionali, dei corsi di formazione in "Misurazione degli oneri amministrativi (MOA)" e "Analisi di impatto della regolazione (AIR)".
- semplificazione normativa e dei processi nella PA:
 - Ad agosto 2011 è stata approvata la LR 35/2011 sulle opere pubbliche di interesse strategico regionale, che ha l'obiettivo di accelerare le procedure per la realizzazione delle opere infrastrutturali di particolare rilievo sul territorio regionale. A ottobre 2011 sono stati approvati: la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale e lo schema di documento operativo. Sempre nel mese di ottobre 2011 sono state definite le modalità operative del procedimento relativo all'attività di impulso e coordinamento regionale per la realizzazione o messa in esercizio di opere private; a gennaio 2012 è stato approvato il modello di istanza di avvio del procedimento. A gennaio 2012 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e per l'applicazione

dell'art.9 della LR 35/2011; a febbraio 2012 è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario e approvate le relative modalità di funzionamento.

- A settembre 2011 è stata approvata la revisione del censimento degli organismi collegiali e monocratici esistenti nell'ambito del sistema regionale, ai fini dell'applicazione delle misure di riduzione della spesa (DL 78/2010).
- Sempre nel settembre 2011 è stata approvata la definizione dei termini dei procedimenti amministrativi regionali in attuazione della LR 40/2009.
- A dicembre 2011 è stato approvato l'impianto del sistema informativo regionale dell'accreditamento sanitario che in base alla L.R. 40/2009 soddisfa le esigenze in termini di infrastrutture di comunicazione e servizi gestionali e informativi da sviluppare. Le risorse, 70 mila euro, sono destinate all'Estav di Area vasta centro.
- A luglio 2011 è stata approvata la fornitura di un supporto operativo al Gruppo di coordinamento tecnico regionale per un anno per lo sviluppo del progetto "Sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva" impegnando e liquidando (agosto 2011) a favore dell'Azienda ASL 8 di Arezzo risorse per 40 mila euro.
- È proseguito lo sviluppo degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP), con l'approvazione di un protocollo d'intesa per individuare e implementare azioni a vantaggio dei SUAP toscani; approvate inoltre le modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e le regole di codificazione dei procedimenti in materia di SUAP telematico. A luglio 2011 è stato previsto l'adeguamento delle dotazioni strumentali hardware delle ASL per i servizi di interoperabilità della rete SUAP.
- Nel novembre 2011 è stato firmato un Protocollo d'intesa con UPI, UNCEM, ANCI della Toscana, per introdurre strumenti di semplificazione e razionalizzazione della governance dello sviluppo rurale e per omogeneizzare l'applicazione delle politiche sul territorio. Si interviene nel sistema della governance multilivello che opera anche nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo (Programma di sviluppo rurale e Piano agricolo e forestale); sono previste la creazione di un sistema integrato di controlli sulle imprese agricole, la razionalizzazione del sistema informativo e la creazione di punti di informazioni agli utenti, la standardizzazione delle procedure, la formazione del personale, la creazione di un gruppo di coordinamento. I procedimenti cui si fa riferimento sono al di fuori del sistema SUAP.
- Le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come motore della semplificazione per cittadini e imprese: a novembre 2011 è stata approvata la proroga fino al 31/12/2012 del protocollo d'intesa per la realizzazione di attività di promozione e diffusione presso le imprese toscane della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement sottoscritto nel novembre 2009 da Regione Toscana e Associazioni/Federazioni di categorie.
- Nell'ambito dei filoni di intervento previsti dal PIS si segnalano ulteriori interventi collegati al tema della semplificazione:
 - Dopo l'approvazione della LR 10/2010 in materia VAS, VIA e di valutazione di incidenza, nel febbraio 2012 è stata approvata la LR 6/2012 in materia di VAS, VIA e AIA (autorizzazione integrata ambientale), per adeguare la disciplina regionale alle modifiche al Testo unico ambientale introdotte dal DLgs 128/2010.
 - Ad agosto 2011 è stata approvata la disciplina "Provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei documenti amministrativi della Regione Toscana" che sostituisce integralmente la precedente Direttiva.
 - A marzo 2012 è stata approvata dalla Giunta la proposta di legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012. Nel maggio 2012 è stata approvata una proposta di emendamento sull'esercizio associato obbligatorio di funzioni dei Comuni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

20. Finanza regionale

Il contesto in cui si colloca il Bilancio regionale è caratterizzato dall'aggravamento della crisi finanziaria internazionale e italiana; i tagli apportati dallo Stato alle Regioni con le manovre estive (L 111/2011 e L 148/2011), il mancato rifinanziamento del TPL, i più restrittivi livelli del patto di stabilità non hanno consentito e non consentono alla Regione di mantenere gli stessi livelli di spesa degli anni scorsi. Nonostante ciò la Regione ha impostato un manovra per il 2012 che riconosce la priorità di alcune politiche

di spesa con riguardo alla spesa sociale ed al welfare, alla scuola, al lavoro e all'ambiente, prevedendo al contempo risorse per la crescita economica della Toscana. La ricerca degli equilibri di bilancio ed il mantenimento di adeguati livelli di spesa nei settori ritenuti prioritari fa affidamento sul maggior gettito derivante dall'attività di contrasto all'evasione fiscale e sulle razionalizzazioni di spesa da realizzarsi attraverso un processo di spending review.

- **Tributi regionali:** la legge finanziaria per l'anno 2012 prevede l'aumento dell'aliquota base dell'addizionale regionale Irpef dello 0,5%, ma solo per chi guadagna più di 75 mila euro, a differenza della manovra del governo, che colpisce tutti i contribuenti.

A maggio 2011 sono stati approvati gli indirizzi regionali in materia di accertamento relativi all'IRAP e all'addizionale regionale IRPEF per l'anno 2011.

Nel giugno 2011 sono stati approvati gli Indirizzi per l'affidamento del servizio di riscossione precoattiva e coattiva con procedura a evidenza pubblica delle entrate della Regione e, quale centro di committenza, per la riscossione delle entrate degli enti locali e delle aziende ed enti del servizio sanitario toscano; tuttavia, tenuto conto della proroga al "sistema Equitalia" concessa fino a dicembre 2012, la procedura non è, ad oggi, ancora conclusa.

Per far fronte all'emergenza verificatasi a fine ottobre nella provincia di Massa Carrara, con LR 58/2011 è stata istituita l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione e determinato per l'anno 2012 l'aliquota nella misura di 5 centesimi di euro per litro di benzina.

A dicembre 2011 la Giunta ha approvato una proposta di legge che prevede l'incentivazione, tramite agevolazioni fiscali, di finanziamenti privati a favore dei soggetti, sia pubblici che privati toscani, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Ad aprile 2012 è stata approvata la LR 13/2012 di modifica alla LR 52/2006 (Determinazione dell'importo della tassa automobilistica regionale a decorrere dal 1° gennaio 2007), che introduce una riduzione del 10% della tassa automobilistica per i veicoli con uso privato locazione senza conducente opportunamente individuati e prevede, sempre a favore dei suddetti veicoli, un'ulteriore riduzione del 10% a partire dal 2013; l'atto definisce inoltre la copertura finanziaria della manovra regionale.

- **Credito:** i rapporti tra la Regione e il sistema bancario sono proseguiti nel 2011 nell'ambito dei protocolli d'Intesa sottoscritti negli anni precedenti, i quali hanno consentito, anche a fronte della particolare congiuntura economica, di agevolare l'accesso al credito di imprese e di privati; in tale ambito è previsto lo sviluppo di attività in tema di microcredito. Ad aprile 2012 sono stati approvati gli indirizzi per la formalizzazione e sottoscrizione dell'Accordo relativo ai contratti derivati stipulati con UBS AG, Deutsche Bank AG, e Merrill Lynch International, in relazione all'emissione obbligatoria denominata Galileo Bond.
- **Debito regionale:** nel 2011 è stato fatto ricorso all'indebitamento per 100 milioni mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Lo stock di debito a fine 2011 (1.180,5 milioni) risulta aumentato di euro 53,7 milioni rispetto al valore di inizio anno. Tale incremento dipende dall'effetto combinato della contrazione di nuovo indebitamento per 100 milioni e dell'ordinario processo di ammortamento. Il debito regionale pro-capite è pari 314,83 euro (tenuto conto della popolazione residente in Toscana all'1/1/2011).

Nel giugno 2011 sono state approvate le iniziative a tutela dell'amministrazione regionale relativamente ai contratti in derivati finanziari stipulati dalla Regione.

- **Federalismo fiscale:** il processo di attuazione del federalismo fiscale è in questo momento in una fase di stallo dovuta alla crisi finanziaria nazionale che ha portato al taglio di tutte le risorse che avrebbero dovuto costituire la base per la fiscalizzazione delle entrate da finalizzare al finanziamento delle funzioni fondamentali (trasporto, istruzione, sociale, ecc.).

E' proseguita nel corso del 2011 l'attività dell'Osservatorio sul federalismo fiscale costituito in collaborazione con le associazioni di rappresentanza degli enti locali, Università e IRPET allo scopo di creare una sede di confronto e analisi sul tema.

- **Patto di stabilità regionale:** nell'agosto 2010 è stata approvata la LR 46/2010, che introduce il Patto di stabilità regionale, prevedendo la gestione a livello regionale del tetto di spesa imposto dal Patto; a settembre 2011 la Regione ha messo a disposizione degli Enti Locali per l'anno 2011, un plafond finanziario complessivo di 55 milioni per consentire loro di pagare i propri fornitori.
- **Contrasto all'evasione fiscale:** nel 2011 la Regione con l'azione di contrasto all'evasione dei tributi regionali ha recuperato complessivamente circa 160,4 milioni, il 43% in più rispetto al 2009, in larga parte riferiti al bollo auto, all'IRAP e ai ruoli coattivi; tutto ciò grazie anche agli accordi siglati con la Guardia di Finanza, con l'Agenzia delle entrate e con l'ANCI.

PIS Contrasto all'evasione e alla illegalità economica

Nell'ambito delle azioni di contrasto all'evasione fiscale, nel dicembre 2011 è stato approvato il Progetto integrato di sviluppo Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica; l'obiettivo principale è il recupero delle entrate fiscali e contributive della Regione e di tutti gli enti impositori presenti sul territorio.

Le azioni progettuali all'interno delle linee di intervento attribuiscono un carattere prioritario ai progetti di cooperazione inter-istituzionali tra amministrazioni statali, Regione ed Enti locali (il Sistema informativo catasto-fiscaltà, i Patti territoriali anti-evasione, il nuovo regime convenzionale con l'Agenzia delle Entrate e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze). Su questi progetti si impernano le azioni più prettamente tecnico-tributarie, volte al recupero delle basi imponibili regionali e locali, nonché i progetti di rafforzamento della "compliance fiscale". Il PIS si ricollega, in una logica di continuità e sviluppo, alle azioni già avviate in materia di semplificazione; nell'ambito delle linee di intervento previste dal progetto sono state attivate le seguenti azioni:

- Recupero basi imponibili regionali e locali:
 - Acquisizione e gestione diretta regionale del sistema informativo delle tasse automobilistiche: nel marzo 2011 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione dell'archivio informativo regionale della tassa automobilistica. La gestione diretta del sistema informativo regionale della tassa auto è stata concretamente avviata a partire da dicembre 2011. Per la progettazione e realizzazione adeguamento del Sistema Tributario Regione Toscana (STRT) e del Sistema Informativo di Gestione delle Tasse Automobilistiche di Regione Toscana denominato GTART, nel dicembre 2011, sono stati impegnati 700 mila euro a favore di Engineering Ingegneria Informatica Spa. A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione Toscana ed Upi Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.
- Compliance fiscale – conoscenza del sistema fiscale toscano
 - Sistema integrato di riscossione dei tributi regionali e locali: nel giugno 2011 sono stati approvati gli indirizzi per l'affidamento del servizio di riscossione precoattiva e coattiva tramite procedura ad evidenza pubblica delle entrate della regione toscana e, quale centro di committenza, per la riscossione delle entrate degli enti locali e delle aziende ed enti del servizio sanitario toscano;
 - Teatro e Fisco a scuola: sulla base degli ottimi risultati conseguiti, prosegue per l'anno scolastico 2011-2012 (sono state previste circa 20 repliche), l'iniziativa "Evasi Fiscali", spettacolo teatrale della compagnia Pupi e Fresedde; la Regione ha richiesto ed ottenuto la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (MIUR) che, oltre alla diffusione sul territorio, ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa.
- Cooperazione-interoperabilità – Collaborazioni tra gli enti e istituzioni
 - Sistema informativo catasto e fiscalità: è prevista la diffusione e messa a disposizione dei comuni toscani degli strumenti informatici per il contrasto all'evasione fiscale realizzati nell'ambito di ELISA, estendendoli in termini di funzioni e di contenuti, grazie al progetto TosCA (Toscana Catasto e Fiscalità); nel 2012 vi aderiranno altri 80 Comuni, per coprire l'intera Toscana nel 2014.

APPENDICE

TABELLE

NOTE DI LETTURA DELLE TABELLE

Le Tabelle nelle Appendici (una per ciascuna delle quattro Aree tematiche della Proposta di PRS 2011-2015) offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2007-2011, ricaduta territoriale degli interventi, destinatari delle risorse, avanzamento finanziario dei piani e programmi.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2007-2011, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

Tutti i dati finanziari sono al 31.12.2011.

A. L'andamento generale della spesa

- **Risorse attivate**
Impegni e pagamenti relativi agli esercizi 2007-2013 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi; l'analisi dei pagamenti è effettuata con riferimento all'anno d'impegno: pertanto la colonna "Pagamenti" comprende i pagamenti effettuati sia nello stesso anno dell'impegno sia negli anni successivi. La tabella comprende anche gli impegni assunti sul bilancio pluriennale per gli esercizi 2012-2013.
- **Destinatari degli interventi**
Categorie di beneficiari destinatarie di finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2007-2011):
 - Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali
 - Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali
 - Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università
 - Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici
 - Individui
 - Imprese
 - Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali)
- **Destinazione sul territorio**
Ricaduta territoriale, per ambiti provinciali di destinazione, delle risorse impegnate nel 2007-2011 per le politiche regionali d'intervento.
Nella colonna "Intermediari" sono indicate le risorse attribuite per la gestione operativa ad intermediari finanziari (sistema creditizio, "agenzie" regionali, etc.), e come tali non territorializzabili. Nella colonna "Toscana, altro" sono indicate le risorse non attribuibili specificamente a singoli ambiti provinciali.
Non sono territorializzate le risorse per il funzionamento della Regione.

B. L'andamento finanziario dei piani e programmi

Stato di attuazione finanziaria dei programmi e dei relativi filoni di intervento: risorse assegnate, impegni, pagamenti, indicatori di avanzamento della spesa (le tabelle sono nell'ordine corrispondente a quello dei programmi nei Capitoli del Rapporto).

Per i programmi pluriennali le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente; pertanto sono rappresentate sia le eventuali assegnazioni effettuate a valere sugli anni successivi, sia gli eventuali impegni assunti a carico degli esercizi successivi. In particolare:

- i dati complessivi riguardano l'intero arco temporale di riferimento del programma, comprendendo quindi le assegnazioni e gli impegni pluriennali. Le assegnazioni sono riportate con riferimento prevalente ai piani finanziari definiti in sede di programma; di ogni intervento sono indicate le risorse regionali assegnate, gli impegni, il rapporto tra impegni e assegnazioni (che esprime non tanto il grado di efficienza dei processi di gestione della spesa, quanto lo stato di avanzamento finanziario del programma).
- la gestione fino al 2011 riporta i dati per ogni singolo intervento relativamente agli esercizi finanziari fino al 2011 compreso: impegni, pagamenti, rapporto tra pagamenti e impegni.

A. L'andamento generale della spesa

Risorse attivate

Competitività del sistema regionale e capitale umano

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2007	2008	2009	2010	2011	Totale	2012-2013
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	Impegni	15,3	3,0				18,2	
		Pagamenti	15,2	2,9				18,2	
	Investimenti	Impegni	2,3	0,0				2,4	
		Pagamenti	1,6	0,0				1,6	
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	Impegni	10,0	23,9	25,0	19,7	21,2	99,8	3,2
		Pagamenti	9,8	23,5	23,3	17,6	14,7	88,8	
	Investimenti	Impegni	112,5	87,8	171,6	212,0	200,6	784,5	102,2
		Pagamenti	112,5	86,9	152,7	150,6	41,3	544,1	
Sviluppo locale	Corrente	Impegni	1,6	1,6	1,7	1,6		6,5	
		Pagamenti	1,6	1,6	1,7	1,6		6,5	
	Investimenti	Impegni	7,9	8,7	6,5	6,0	4,9	34,0	
		Pagamenti	6,6	6,1	4,7	3,1	0,0	20,5	
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	Impegni	36,7	21,6	18,2	17,7	15,8	109,9	1,1
		Pagamenti	32,3	20,6	18,2	16,2	5,1	92,4	
	Investimenti	Impegni	28,5	28,7	17,1	23,4	20,9	118,6	1,4
		Pagamenti	28,5	25,3	17,1	23,4	5,5	99,8	
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	Impegni	12,7	12,2	13,0	12,5	12,0	62,4	7,5
		Pagamenti	12,7	12,2	12,9	12,4	10,9	61,3	
	Investimenti	Impegni	17,2	16,6	16,9	17,8	17,4	85,8	
		Pagamenti	17,2	16,6	16,5	17,8	13,4	81,5	
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	Impegni	2,2	2,8	2,8	2,9	1,0	11,7	
		Pagamenti	2,2	2,8	2,7	2,9	0,5	11,2	
	Investimenti	Impegni	13,1	8,7	29,0	10,2	9,3	70,3	
		Pagamenti	13,1	7,4	14,8	3,8	3,6	42,7	
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	Impegni	0,2	0,9	1,6	1,2	0,2	4,1	
		Pagamenti	0,2	0,9	1,2	0,2	0,0	2,5	
	Investimenti	Impegni	2,9		2,7	3,4	3,9	12,8	2,0
		Pagamenti	2,9		1,4		2,1	6,3	
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente	Impegni	0,0	1,6	0,3	0,6		2,5	
		Pagamenti	0,0	1,5	0,3	0,4		2,3	
	Investimenti	Impegni	0,7	17,3	24,8	16,1	9,2	68,1	
		Pagamenti	0,7	17,0	20,3	15,8	8,2	62,0	
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente	Impegni	5,5	3,3	1,9	2,5	2,5	15,7	
		Pagamenti	4,1	3,3	1,9	2,4	0,5	12,3	
	Investimenti	Impegni	0,3	0,7				1,0	
		Pagamenti	0,3	0,7				1,0	
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	Impegni	8,8	8,8	8,7	8,8	6,9	42,0	0,0
		Pagamenti	8,7	8,7	8,7	8,8	0,1	35,0	
Pesca, tutela ittico faunistica e itticultura	Corrente	Impegni	2,1	2,8	2,3	2,9	1,1	11,3	
		Pagamenti	2,1	2,8	2,3	1,8	0,0	9,1	
	Investimenti	Impegni	0,1	1,8	0,9	5,5	1,6	9,9	
		Pagamenti	0,1	1,8	0,9	5,0		7,9	
Sistema formativo professionale	Corrente	Impegni	9,2	0,9	12,9	2,0	5,3	30,4	
		Pagamenti	9,1	0,9	11,0	1,0	1,0	23,0	
	Investimenti	Impegni	0,6					0,6	
		Pagamenti	0,6					0,6	
Lavoro	Corrente	Impegni	10,1	17,1	21,7	37,1	67,4	153,4	2,5
		Pagamenti	10,1	16,9	21,6	36,8	52,3	137,6	
	Investimenti	Impegni	0,7				1,0	1,7	7,6
		Pagamenti	0,7					0,7	
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	Impegni	89,2	73,3	109,7	104,3	115,5	491,9	4,2
		Pagamenti	89,2	73,3	107,4	94,7	89,0	453,6	
	Investimenti	Impegni	22,0	30,3	27,0	49,7	21,5	150,5	7,4
		Pagamenti	18,1	22,5	13,6	22,8	2,8	79,8	

(segue)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2007	2008	2009	2010	2011	Totale	2012-2013
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	Impegni	16,9	135,6	94,3	73,4	105,4	425,5	115,7
		Pagamenti	16,8	133,9	89,7	28,6	26,1	295,0	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,2	0,8	1,1	0,8	3,0	
		Pagamenti	0,1	0,2	0,8	1,0	0,2	2,2	
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	Impegni	24,2	26,0	24,7	25,5	27,4	127,9	0,8
		Pagamenti	24,2	26,0	24,4	24,6	21,6	120,9	
	Investimenti	Impegni	59,5	14,9	27,7	70,4	50,4	222,8	32,2
		Pagamenti	54,3	10,0	22,2	54,6	19,5	160,6	
Totale	Corrente	Impegni	244,9	335,5	338,7	312,5	381,7	1.613,4	134,9
		Pagamenti	238,7	331,8	327,3	250,0	221,9	1.369,7	
	Investimenti	Impegni	268,5	215,9	325,0	415,5	341,4	1.566,2	152,9
		Pagamenti	257,3	194,6	265,0	297,8	96,7	1.111,4	
Totale generale		Impegni	513,5	551,4	663,8	728,0	723,0	3.179,7	287,8
		Pagamenti	496,0	526,4	592,3	547,8	318,7	2.481,1	

Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutture

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2007	2008	2009	2010	2011	Totale	2012-2013
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente	Impegni	0,1	2,2	1,9	2,1	2,1	8,3	
		Pagamenti	0,1	2,2	1,9	1,2	0,6	6,0	
	Investimenti	Impegni	152,8	184,4	177,5	57,4	83,7	655,8	15,7
		Pagamenti	141,3	134,6	83,7	33,7	35,0	428,2	
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	Impegni	432,7	442,6	429,1	544,7	488,8	2.338,0	40,8
		Pagamenti	432,7	441,9	429,1	543,6	442,0	2.289,3	
	Investimenti	Impegni	33,2	25,3	31,0	20,4	9,2	118,9	4,0
		Pagamenti	27,9	17,0	22,3	14,5	2,3	84,0	
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente	Impegni	0,3	0,2	0,2	0,3	1,7	2,7	0,1
		Pagamenti	0,3	0,2	0,2	0,2	1,2	2,0	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,7	0,6	3,0	2,4	6,8	0,0
		Pagamenti	0,1	0,6	0,2	2,1	1,0	3,9	
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente	Impegni	2,9	2,0	1,6	1,9	2,8	11,2	0,1
		Pagamenti	2,4	1,7	1,1	1,3	1,1	7,6	
	Investimenti	Impegni	1,6	2,7	6,5	3,5	2,5	16,7	0,5
		Pagamenti	1,4	2,4	3,3	1,5	0,2	8,9	
Approvvigionamento idrico	Corrente	Impegni	0,3	0,5	0,2	0,2	0,1	1,2	
		Pagamenti	0,3	0,5	0,2	0,2	0,1	1,2	
	Investimenti	Impegni	2,2	27,5	18,7	1,5	3,3	53,1	
		Pagamenti	2,1	7,9	5,2	1,3	0,1	16,6	
Energia	Corrente	Impegni	0,4	0,1	0,2	0,1	0,1	0,9	
		Pagamenti	0,4	0,1	0,2	0,0		0,8	
	Investimenti	Impegni	10,9	11,4	11,0	36,0	23,6	93,0	
		Pagamenti	9,7	9,9	6,7	19,6	0,0	46,0	
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	Impegni	4,3	4,3	4,5	4,1	4,4	21,6	0,1
		Pagamenti	4,3	4,3	4,5	4,0	3,8	21,0	
	Investimenti	Impegni	2,0	2,1	2,3	2,9	2,9	12,3	
		Pagamenti	1,2	1,3	1,2	2,1	0,2	6,0	
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	Impegni	3,1	3,0	3,0	4,1	4,5	17,7	1,1
		Pagamenti	3,1	2,7	2,4	3,3	2,2	13,8	
	Investimenti	Impegni	19,4	70,5	51,6	95,2	40,3	276,9	0,5
		Pagamenti	16,3	52,2	37,3	47,0	14,6	167,4	
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	Impegni	6,7	6,8	6,8	7,2	5,6	32,9	0,1
		Pagamenti	6,3	6,5	6,4	6,6	3,8	29,7	
	Investimenti	Impegni	15,9	31,7	13,7	23,8	28,9	114,2	
		Pagamenti	11,2	23,9	10,2	10,9	4,5	60,6	
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	Impegni	1,4	1,7	1,2	1,3	1,5	7,2	
		Pagamenti	1,4	1,6	1,2	1,3	1,0	6,6	
	Investimenti	Impegni	3,3	22,5	22,8	33,4	20,3	102,3	2,0
		Pagamenti	1,2	8,3	17,9	18,3	4,4	50,2	
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	Impegni	2,9	2,8	2,9	2,7	0,5	11,8	
		Pagamenti	2,8	2,4	2,2	2,0		9,4	
	Investimenti	Impegni	5,3	8,0	6,5	4,0	7,6	31,4	
		Pagamenti	4,0	6,7	3,9	3,3	0,3	18,1	
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	Impegni	7,7	8,3	7,4	7,7	5,1	36,2	0,0
		Pagamenti	7,6	8,2	7,1	5,8	3,6	32,3	
	Investimenti	Impegni	4,5	3,7	0,7	0,5	0,6	10,0	
		Pagamenti	4,4	2,2	0,7	0,4	0,4	8,0	
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	Impegni	1,7	0,1	0,2	0,1	0,1	2,1	
		Pagamenti	1,6	0,0	0,1	0,0		1,7	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,1	0,6	0,3		1,1	
		Pagamenti	0,1	0,1	0,3	0,3		0,8	
Totale	Corrente	Impegni	464,5	474,7	459,1	576,4	517,2	2.491,8	42,3
		Pagamenti	463,3	472,3	456,5	569,5	459,6	2.421,3	
	Investimenti	Impegni	251,2	390,7	343,4	281,9	225,3	1.492,5	22,7
		Pagamenti	220,9	267,3	192,7	154,9	62,9	898,7	
Totale generale		Impegni	715,7	865,4	802,6	858,2	742,4	3.984,3	65,0
		Pagamenti	684,2	739,6	649,2	724,4	522,5	3.320,0	

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2007	2008	2009	2010	2011	Totale	2012-2013
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità'	Corrente	Impegni	4,3	2,0	2,1	3,8	1,2	13,4	
		Pagamenti	4,3	2,0	2,1	3,8		12,1	
	Investimenti	Impegni	0,1	11,7	2,0	7,4	7,5	28,7	1,0
		Pagamenti	0,1	4,7	0,7	2,3	2,0	9,8	
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità' dei servizi pubblici	Corrente	Impegni	1,6	5,7	1,0	5,1	0,2	13,7	
		Pagamenti	1,6	5,4	1,0	4,0	0,1	12,0	
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	Impegni	24,2	17,2	17,5	17,0	20,9	96,7	
		Pagamenti	24,2	17,2	17,5	17,0	16,9	92,7	
Sostegno adozioni internazionali	Corrente	Impegni					0,2	0,2	
		Pagamenti							
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	Impegni	3,4	3,2	4,6	5,1	3,8	20,1	0,1
		Pagamenti	3,4	3,2	4,3	4,0	0,8	15,6	
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	Impegni	7,5	0,1	19,2	16,7	4,8	48,3	5,9
		Pagamenti	4,7	0,1	8,1	13,3	0,3	26,5	
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente	Impegni	0,4	0,3	0,5	0,4	0,3	1,9	0,2
		Pagamenti	0,4	0,3	0,5	0,4	0,2	1,8	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,0		0,0		0,2	
		Pagamenti	0,1	0,0		0,0		0,2	
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	Impegni	53,1	58,8	48,6	39,2	33,9	233,6	
		Pagamenti	53,1	58,8	48,6	39,2	24,4	224,0	
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	Impegni	4,4	0,0	3,6	1,4	4,3	13,8	
		Pagamenti	4,4	0,0	3,6	1,3	1,9	11,2	
	Investimenti	Impegni	5,7	2,9	0,8	3,5		12,9	
		Pagamenti	5,1	1,7	0,6	1,0		8,4	
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	Impegni	0,4	5,0	1,1	2,1	1,5	10,1	
		Pagamenti	0,4	4,5	0,9	1,6	0,4	7,7	
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	Impegni		218,4	255,4	269,1	303,9	1.046,8	
		Pagamenti		217,8	250,5	257,5	249,9	975,6	
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità'	Corrente	Impegni	5,7	4,5	36,7	43,1	17,0	106,9	
		Pagamenti	3,8	4,5	36,0	32,4	11,9	88,6	
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	Impegni	0,9	0,1	0,2	1,0	1,6	3,8	0,1
		Pagamenti	0,9	0,1	0,2	0,8	1,6	3,6	
	Investimenti	Impegni	40,9	290,9	132,9	261,9	336,8	1.063,3	413,2
		Pagamenti	40,9	211,2	86,9	32,6	74,9	446,5	
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	Impegni	109,0	219,5	190,6	138,9	341,0	999,0	13,1
		Pagamenti	108,7	219,5	190,2	136,5	312,6	967,6	
	Investimenti	Impegni	5,9	2,2	2,0	24,1	10,0	44,4	
		Pagamenti	5,9	2,2	2,0	22,3	4,9	37,3	
Formazione e politiche del personale in sanità'	Corrente	Impegni	12,7	14,5	15,2	16,9	7,0	66,3	0,2
		Pagamenti	12,7	14,4	14,8	15,3	4,1	61,3	
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	252,3	283,8	290,8	290,9	294,6	1.412,3	
		Pagamenti	252,3	283,8	290,8	290,9	294,6	1.412,3	
Assistenza territoriale: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	2.823,6	2.770,3	2.815,2	2.903,2	2.942,8	14.255,1	
		Pagamenti	2.823,6	2.770,3	2.815,0	2.903,2	2.942,8	14.254,9	
Assistenza ospedaliera: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	2.334,2	2.453,0	2.469,1	2.443,7	2.474,7	12.174,7	
		Pagamenti	2.334,2	2.453,0	2.469,1	2.443,7	2.474,7	12.174,7	
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	Impegni	365,8	204,8	81,1	249,7	205,7	1.107,2	
		Pagamenti	365,8	204,8	81,1	249,7	90,7	992,2	
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	Impegni	9,1	10,7	10,2	7,3	14,0	51,4	
		Pagamenti	8,9	10,4	9,0	6,3	5,8	40,3	
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	Impegni	16,4	16,9	23,5	11,6	17,3	85,6	0,8
		Pagamenti	16,2	16,7	22,6	9,1	8,3	72,9	
Educazione sanitaria	Corrente	Impegni	3,0	2,7	4,2	2,5	2,4	14,7	0,0
		Pagamenti	3,0	2,7	4,1	2,0	1,9	13,7	

(segue)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2007	2008	2009	2010	2011	Totale	2012-2013
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	Impegni	51,3	52,4	52,8	50,8	50,3	257,7	
		Pagamenti	51,3	52,4	52,6	50,2	48,9	255,4	
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	Impegni	59,1	49,9	46,2	76,5	55,3	287,0	0,7
		Pagamenti	56,9	49,8	45,8	75,5	28,4	256,4	
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente	Impegni	276,7	253,4	251,4	254,6	273,2	1.309,2	1,9
		Pagamenti	276,7	253,4	251,4	254,6	254,6	1.290,7	
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	Impegni	0,7	0,7	1,5	1,5	1,0	5,5	
		Pagamenti	0,7	0,7	1,5	1,5	0,5	4,9	
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	Impegni	0,0	0,0	0,0	0,2		0,2	
		Pagamenti	0,0	0,0	0,0	0,2		0,2	
	Investimenti	Impegni	2,0		7,0	1,9	2,0	12,9	
		Pagamenti	2,0		6,9	1,3	0,2	10,3	
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	Impegni	0,0	0,2	0,3	2,3	0,2	3,0	
		Pagamenti	0,0	0,2	0,3	1,3	0,1	1,9	
	Investimenti	Impegni			0,4	0,4		0,8	
		Pagamenti			0,4	0,4		0,8	
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente	Impegni	1,2	0,3	1,1	0,2	0,7	3,5	
		Pagamenti	1,2	0,3	1,1	0,2	0,7	3,5	
	Investimenti	Impegni			0,0	0,0		0,0	
		Pagamenti			0,0	0,0		0,0	
Servizio civile regionale	Corrente	Impegni				1,2	1,7	2,9	4,2
		Pagamenti				1,1	1,0	2,1	
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente	Impegni	0,0	0,0	0,1	0,4	0,0	0,6	
		Pagamenti	0,0	0,0	0,1	0,4	0,0	0,5	
	Investimenti	Impegni	55,5	26,5	33,8	28,8	40,1	184,7	
		Pagamenti	44,2	24,1	28,4	23,9	32,2	152,8	
Totale	Corrente	Impegni	6.413,5	6.648,6	6.624,5	6.839,6	7.070,5	33.596,7	21,2
		Pagamenti	6.408,7	6.646,1	6.614,4	6.803,5	6.777,7	33.250,5	
	Investimenti	Impegni	117,7	334,2	198,2	344,7	401,3	1.396,1	420,1
		Pagamenti	103,0	244,1	134,0	97,1	114,5	692,7	
Totale generale		Impegni	6.531,3	6.982,7	6.822,6	7.184,3	7.471,8	34.992,7	441,3
		Pagamenti	6.511,7	6.890,1	6.748,5	6.900,7	6.892,2	33.943,2	

Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2007	2008	2009	2010	2011	Totale	2012-2013
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	Impegni	71,0	74,4	77,7	77,7	68,2	369,0	0,0
		Pagamenti	71,0	74,4	77,6	77,7	61,8	362,4	
	Investimenti	Impegni	0,8	1,0	0,7	0,4	0,4	3,3	
		Pagamenti	0,8	1,0	0,7	0,4	0,2	3,1	
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	Impegni	2,2	2,7	2,6	2,6	0,4	10,4	
		Pagamenti	2,2	2,6	2,5	2,5	0,2	10,1	
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	Impegni	1,3	1,1	1,2	1,2	1,1	5,8	0,9
		Pagamenti	1,3	1,1	1,2	1,2	1,0	5,7	
	Investimenti	Impegni	1,4	0,1	0,1	1,1	0,8	3,5	
		Pagamenti	1,2	0,1	0,1	0,4		1,8	
Eventi calamitosi	Corrente	Impegni	0,8	5,9	4,6	3,6	5,1	20,0	2,5
		Pagamenti	0,7	5,9	4,4	3,4	4,6	19,0	
	Investimenti	Impegni	31,8	38,9	19,3	10,6	10,8	111,5	
		Pagamenti	27,4	27,2	15,1	8,1	5,3	83,0	
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	Impegni	0,5	0,8	0,6	0,6	0,7	3,2	
		Pagamenti	0,5	0,7	0,6	0,6	0,5	3,0	
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	Impegni		0,2	0,1	0,1	0,1	0,6	
		Pagamenti		0,2	0,1	0,1	0,1	0,5	
Toscani all'estero	Corrente	Impegni	0,8	0,7	0,8	0,9	0,7	4,0	0,0
		Pagamenti	0,8	0,7	0,8	0,9	0,5	3,7	
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente	Impegni	6,3	6,7	11,6	50,8	24,9	100,3	21,3
		Pagamenti	5,6	5,9	11,1	21,1	2,7	46,4	
	Investimenti	Impegni		0,0	0,6	3,2	4,0	7,7	3,6
		Pagamenti		0,0	0,4	0,7	0,0	1,2	
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente	Impegni		0,0			0,1	0,1	
		Pagamenti		0,0				0,0	
Attività istituzionali della Regione	Corrente	Impegni	3,7	3,8	2,5	16,4	3,0	29,4	0,6
		Pagamenti	3,7	3,7	2,3	16,2	1,1	27,0	
	Investimenti	Impegni	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	10,1	
		Pagamenti	2,0	2,0	2,0	2,0	0,0	8,1	
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente	Impegni	1,3	1,3	1,4	1,2	1,0	6,2	0,0
		Pagamenti	1,3	1,3	1,4	1,2	0,5	5,6	
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente	Impegni	5,7	8,8	11,5	7,2	5,8	39,0	1,4
		Pagamenti	5,7	8,8	11,3	7,2	3,5	36,5	
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente	Impegni	29,5	30,0	50,1	29,3	25,3	164,2	
		Pagamenti	29,5	30,0	50,0	29,3	25,3	164,0	
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti	Impegni			0,3	0,6		0,8	
		Pagamenti			0,3	0,6		0,8	
Personale del Consiglio Regionale	Corrente	Impegni				20,9	21,5	42,4	0,5
		Pagamenti				19,6	17,8	37,5	
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente	Impegni	3,3	8,0	7,1	9,1	5,1	32,6	5,2
		Pagamenti	3,3	7,6	6,7	6,4	2,6	26,7	
	Investimenti	Impegni	18,2	14,6	12,1	12,2	14,9	71,9	2,6
		Pagamenti	17,8	12,5	9,6	9,6	3,6	52,9	
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente	Impegni	5,6	6,5	4,0	4,0	3,9	24,1	0,1
		Pagamenti	5,6	6,5	3,9	4,0	3,7	23,6	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,0			0,0	0,2	
		Pagamenti	0,1	0,0			0,0	0,1	
	Investimenti	Impegni		0,3				0,3	
		Pagamenti		0,3				0,3	
Funzionamento della struttura regionale	Corrente	Impegni	164,9	174,5	162,5	165,5	160,7	828,0	24,0
		Pagamenti	163,8	173,7	161,9	157,1	126,4	782,9	
	Investimenti	Impegni	4,6	4,9	6,5	12,9	6,6	35,5	2,4
		Pagamenti	4,6	4,9	5,9	8,3	1,9	25,6	

(segue)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2007	2008	2009	2010	2011	Totale	2012-2013
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente	Impegni	0,0			0,0	0,1	0,1	
		Pagamenti	0,0			0,0	0,0	0,1	
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente	Impegni	0,4	0,7	0,8	0,9	0,8	3,5	
		Pagamenti	0,4	0,7	0,8	0,9	0,6	3,3	
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente	Impegni	0,7	1,0	1,5	1,4	1,4	6,0	
		Pagamenti	0,7	1,0	1,5	1,3	1,1	5,6	
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente	Impegni	21,4	24,0	23,5	24,1	10,1	103,1	0,1
		Pagamenti	21,4	23,9	23,5	24,1	10,1	103,0	
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente	Impegni	26,3	27,6	18,4	36,7	33,7	142,6	2,0
		Pagamenti	26,3	9,5	17,9	10,5	4,1	68,4	
Oneri del ricorso al credito	Corrente	Impegni	113,2	92,3	78,4	53,6	42,2	379,7	
		Pagamenti	113,2	92,3	78,4	53,6	42,2	379,7	
Patrimonio	Corrente	Impegni	0,9	1,7	1,1	1,8	2,0	7,7	0,0
		Pagamenti	0,9	1,7	1,1	1,4	1,1	6,3	
	Investimenti	Impegni	4,8	24,5	31,3	69,2	21,1	150,9	0,3
		Pagamenti	4,8	24,5	31,2	69,1	16,5	146,1	
Rimborso prestiti	Rimborso mutui	Impegni	102,5	89,2	190,8	179,1	85,1	646,7	
		Pagamenti	102,5	89,2	190,8	179,1	85,1	646,7	
Totale	Corrente	Impegni	459,9	472,7	461,8	509,8	417,9	2.322,1	58,7
		Pagamenti	458,0	452,2	458,9	440,3	311,7	2.121,2	
	Investimenti	Impegni	63,8	86,4	72,9	112,1	60,5	395,7	8,9
		Pagamenti	58,7	72,5	65,2	99,2	27,6	323,1	
	Rimborso mutui	Impegni	102,5	89,2	190,8	179,1	85,1	646,7	
		Pagamenti	102,5	89,2	190,8	179,1	85,1	646,7	
Totale generale		Impegni	626,2	648,3	725,5	801,0	563,5	3.364,5	67,6
		Pagamenti	619,2	613,9	714,9	718,6	424,4	3.090,9	

Destinatari degli interventi

Competitività del sistema regionale e capitale umano

(Valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							Totale
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e assoc.	Individui	Imprese	Istituti di credito	
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	18,2	7,6%	65,4%	10,0%	1,5%	0,5%	15,1%		100,0%
	Investimenti	1,6	81,8%			18,2%				100,0%
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	88,8	0,5%	51,2%	5,3%	1,3%	0,4%	39,4%	1,9%	100,0%
	Investimenti	544,1	0,9%	31,1%	0,0%	0,1%	0,2%	66,8%	0,8%	100,0%
Sviluppo locale	Corrente	6,5	95,9%	0,2%	0,1%	2,8%		1,0%		100,0%
	Investimenti	20,5	99,5%					0,5%		100,0%
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	92,4	3,7%	64,6%	2,4%	1,7%	0,3%	4,5%	22,8%	100,0%
	Investimenti	99,8	8,7%	88,8%	2,0%	0,1%		0,4%		100,0%
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	61,3	54,7%	1,7%	7,3%	8,3%	0,0%	28,0%		100,0%
	Investimenti	81,5	97,1%	0,1%		0,7%	0,6%	1,4%		100,0%
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	11,2	14,6%	58,4%	8,2%	5,9%	0,4%	12,4%		100,0%
	Investimenti	42,7	28,4%	9,1%		0,1%		62,4%		100,0%
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	2,5	6,6%		23,5%	32,5%		37,4%		100,0%
	Investimenti	6,3		21,4%				78,6%		100,0%
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente	2,3	2,5%		1,4%			96,1%		100,0%
	Investimenti	62,0		2,2%		0,3%		97,5%		100,0%
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente	12,3			76,5%			23,5%		100,0%
	Investimenti	1,0						28,1%	71,9%	100,0%
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	35,0	43,7%	49,3%	1,3%	3,3%	0,1%	2,4%		100,0%
Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura	Corrente	9,1	40,3%	47,2%	2,3%	6,8%	0,2%	3,2%		100,0%
	Investimenti	7,9		100,0%						100,0%
Sistema formativo professionale	Corrente	23,0	75,8%	0,5%	1,4%	1,2%	0,2%	21,0%		100,0%
	Investimenti	0,6						100,0%		100,0%
Lavoro	Corrente	137,6	60,9%	16,7%	1,7%	1,0%	1,2%	18,5%	0,0%	100,0%
	Investimenti	0,7	100,0%							100,0%
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	453,6	33,7%	60,0%	2,7%	2,1%	0,1%	1,4%	0,0%	100,0%
	Investimenti	79,8	33,5%	46,7%	1,7%			18,0%		100,0%
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	295,0	67,9%	0,8%	15,1%	1,0%	1,9%	13,3%	0,0%	100,0%
	Investimenti	2,2	3,8%					96,2%		100,0%
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	120,9	17,3%	0,4%	1,6%	74,9%	0,3%	5,2%	0,3%	100,0%
	Investimenti	160,6	36,5%	22,1%	27,2%	6,5%	0,2%	7,5%		100,0%
Totale	Corrente	1.369,7	39,5%	32,4%	6,3%	8,5%	0,7%	10,9%	1,7%	100,0%
	Investimenti	1.111,4	19,2%	31,1%	4,3%	1,1%	0,2%	43,8%	0,5%	100,0%
	Totale	2.481,1	30,4%	31,8%	5,4%	5,2%	0,4%	25,6%	1,1%	100,0%

Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutture

(Valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							Totale	
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e assoc.	Individui	Imprese	Istituti di credito		
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente	6,0	94,4%	0,1%				0,2%	5,3%	0,1%	100,0%
	Investimenti	428,2	94,2%	4,3%	0,0%			0,0%	1,5%		100,0%
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	2.289,3	48,1%	0,0%	0,2%	0,1%		0,0%	51,6%		100,0%
	Investimenti	84,0	58,9%						41,1%		100,0%
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente	2,0	8,5%	20,2%	43,2%	1,7%		8,8%	17,6%		100,0%
	Investimenti	3,9	95,8%	1,3%	3,0%						100,0%
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente	7,6	37,0%	10,6%	24,5%	3,0%		6,7%	18,2%		100,0%
	Investimenti	8,9	15,2%	6,4%	4,2%	6,3%		0,3%	67,6%		100,0%
Approvvigionamento idrico	Corrente	1,2		92,1%					7,9%		100,0%
	Investimenti	16,6	85,7%	12,0%					2,3%		100,0%
Energia	Corrente	0,8	20,2%	18,6%	13,4%	5,6%			38,1%	4,0%	100,0%
	Investimenti	46,0	20,6%	21,1%	0,0%	0,0%	21,1%	37,1%	0,0%		100,0%
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	21,0	1,0%	96,0%	0,7%	1,6%		0,1%	0,6%		100,0%
	Investimenti	6,0	53,2%	41,1%	5,4%				0,3%		100,0%
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	13,8	13,2%	22,7%	6,0%	7,1%		4,9%	46,2%		100,0%
	Investimenti	167,4	68,8%	20,6%	5,3%			1,5%	3,9%		100,0%
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	29,7	50,0%	29,6%	0,5%	0,0%		0,0%	19,8%		100,0%
	Investimenti	60,6	75,2%	1,0%	3,6%			0,9%	19,3%		100,0%
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	6,6	25,4%	6,8%	6,1%	8,3%		1,6%	6,8%	45,1%	100,0%
	Investimenti	50,2	93,9%	2,3%	0,3%				3,5%		100,0%
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	9,4	88,0%	1,1%	10,9%						100,0%
	Investimenti	18,1	78,1%	19,8%					2,1%		100,0%
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	32,3	8,7%	75,8%	6,1%	4,3%		2,0%	3,1%		100,0%
	Investimenti	8,0	67,6%	29,0%					3,5%		100,0%
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	1,7	14,0%	0,2%	79,3%				6,6%		100,0%
	Investimenti	0,8	67,7%			32,3%					100,0%
Totale	Corrente	2.421,3	47,1%	2,5%	0,5%	0,2%		0,1%	49,5%	0,1%	100,0%
	Investimenti	898,7	79,3%	8,4%	1,4%	0,1%		1,4%	9,5%	0,0%	100,0%
	Totale	3.320,0	55,8%	4,1%	0,7%	0,2%		0,5%	38,6%	0,1%	100,0%

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

(Valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							Totale
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associ	Individui	Imprese	Istituti di credito	
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità'	Corrente	12,1	41,4%		1,0%	5,0%		52,5%		100,0%
	Investimenti	9,8	87,7%	3,3%		1,2%		7,8%		100,0%
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici	Corrente	12,0	33,0%	2,3%	0,8%	56,4%	0,2%	7,3%		100,0%
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	92,7	97,3%			2,7%				100,0%
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	15,6	28,7%	5,8%	10,4%	45,9%	0,1%	9,2%		100,0%
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	26,5	43,2%	48,7%	0,9%	5,2%		2,0%		100,0%
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente	1,8		36,5%	0,1%	9,7%	4,2%	49,6%		100,0%
	Investimenti	0,2		1,3%				98,7%		100,0%
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	224,0	35,5%	60,4%	0,2%	1,5%		2,4%		100,0%
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	11,2	37,1%	47,6%	0,9%	13,9%		0,5%		100,0%
	Investimenti	8,4	97,3%	2,7%				0,0%		100,0%
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	7,7	31,1%	4,8%	30,4%	33,4%		0,3%		100,0%
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	975,6	3,9%	95,3%	0,0%	0,2%		0,5%		100,0%
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità'	Corrente	88,6		80,0%	13,9%	4,9%		1,2%		100,0%
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	3,6		72,3%		26,6%		1,1%		100,0%
	Investimenti	446,5	1,3%	96,1%		1,8%		0,7%		100,0%
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	967,6	0,3%	80,9%	3,4%	4,8%	1,4%	3,8%	5,4%	100,0%
	Investimenti	37,3	16,4%	0,8%	36,2%	1,1%		45,5%		100,0%
Formazione e politiche del personale in sanità'	Corrente	61,3		76,9%	18,8%	3,4%	0,8%	0,0%		100,0%
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.412,3		100,0%						100,0%
Assistenza territoriale: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	14.254,9		99,4%		0,6%				100,0%
Assistenza ospedaliera: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	12.174,7		100,0%						100,0%
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	992,2		100,0%			0,0%	0,0%		100,0%
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	40,3	10,4%	58,2%	1,8%	21,2%	0,0%	8,5%		100,0%
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	72,9		83,2%	7,8%	5,1%	3,8%	0,0%		100,0%
Educazione sanitaria	Corrente	13,7	0,7%	77,9%	11,7%	2,7%	0,4%	6,7%		100,0%
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	255,4	0,7%	97,1%	2,1%	0,0%		0,1%		100,0%
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	256,4	0,6%	82,2%	0,2%	0,7%	0,3%	16,1%		100,0%
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente	1.290,7		93,1%	0,1%	6,7%	0,0%	0,0%		100,0%
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	4,9	55,5%		1,8%	33,9%		8,8%		100,0%

(segue)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							Totale
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e assoc.	Individui	Imprese	Istituti di credito	
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	0,2	98,2%						1,8%	100,0%
	Investimenti	10,3	99,3%		0,7%					100,0%
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	1,9	78,5%		6,8%	10,0%	0,5%	4,2%		100,0%
	Investimenti	0,8						100,0%		100,0%
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente	3,5		0,4%	0,2%	76,0%	0,0%	23,3%		100,0%
	Investimenti	0,0					5,8%	94,2%		100,0%
Servizio civile regionale	Corrente	2,1		99,1%				0,9%		100,0%
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente	0,5			87,2%		0,4%		12,4%	100,0%
	Investimenti	152,8	12,7%			0,5%	0,4%	76,5%	9,9%	100,0%
Totale	Corrente	33.250,5	0,7%	97,7%	0,2%	0,8%	0,1%	0,3%	0,2%	100,0%
	Investimenti	692,7	10,1%	64,0%	2,0%	1,6%	0,1%	20,1%	2,2%	100,0%
	Totale	33.943,2	0,9%	97,0%	0,3%	0,8%	0,1%	0,7%	0,2%	100,0%

Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

(Valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e assoc.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	362,4	98,9%	0,1%	0,1%	0,6%	0,0%	0,3%		100,0%
	Investimenti	3,1	90,5%					9,5%		100,0%
Sicurezza della comunita' toscana	Corrente	10,1	80,2%		3,9%	1,4%	0,0%	14,5%		100,0%
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	5,7	41,9%	1,2%	3,1%	5,4%	0,2%	48,3%	0,0%	100,0%
	Investimenti	1,8	59,9%	3,2%		7,8%		29,1%		100,0%
Eventi calamitosi	Corrente	19,0	93,2%	0,1%	3,8%	0,4%	0,4%	2,0%	0,0%	100,0%
	Investimenti	83,0	89,0%	4,8%	1,4%	1,3%	0,3%	3,2%	0,0%	100,0%
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	3,0	28,0%		0,5%	66,8%	0,4%	4,3%		100,0%
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	0,5					100,0%			100,0%
Toscani all'estero	Corrente	3,7	7,9%	3,9%	35,6%	32,0%	2,1%	18,5%		100,0%
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente	46,4	15,6%	5,1%	34,7%	38,6%	0,8%	5,1%		100,0%
	Investimenti	1,2	10,8%	1,5%	82,1%			5,7%		100,0%
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente	0,0	100,0%							100,0%
Attività istituzionali della Regione	Corrente	27,0	52,3%	8,4%	7,0%	6,5%	11,0%	14,9%		100,0%
	Investimenti	8,1		99,2%			0,8%			100,0%
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente	5,6	8,1%	28,4%	1,9%	38,4%	13,9%	9,3%		100,0%
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente	36,5	1,9%	2,9%	0,7%	58,6%	1,7%	34,1%		100,0%
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente	164,0	0,1%	97,6%	2,3%					100,0%
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti	0,8		100,0%						100,0%
Personale del Consiglio Regionale	Corrente	37,5	0,5%	81,7%	17,7%		0,0%	0,0%		100,0%
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente	26,7	7,2%	1,7%	9,6%	6,1%	0,1%	75,3%		100,0%
	Investimenti	52,9	17,5%	0,0%	2,2%	3,5%	0,0%	76,9%		100,0%
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente	23,6	2,3%	74,6%	7,0%	2,3%	0,5%	13,2%		100,0%
	Investimenti	0,1						100,0%		100,0%
Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali	Investimenti	0,3	33,3%					66,7%		100,0%
Funzionamento della struttura regionale	Corrente	782,9	0,2%	67,1%	15,7%	0,0%	0,7%	15,6%	0,7%	100,0%
	Investimenti	25,6	0,1%	4,4%	0,0%	0,0%	7,2%	88,2%		100,0%
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente	0,1		73,6%	2,5%		6,3%	17,6%		100,0%
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale	Corrente	3,3		78,0%	21,4%	0,6%				100,0%
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione	Corrente	5,6		74,4%	25,1%	0,5%				100,0%
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente	103,0	57,2%	42,7%			0,0%	0,1%		100,0%

(segue)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							Totale
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e assoc.	Individui	Imprese	Istituti di credito	
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente	68,4	0,2%	0,0%	61,1%	25,4%	3,2%	9,5%	0,6%	100,0%
Oneri del ricorso al credito	Corrente	379,7			5,7%			0,1%	94,2%	100,0%
Patrimonio	Corrente	6,3	29,5%	19,4%	12,4%	0,2%	13,8%	21,5%	3,2%	100,0%
	Investimenti	146,1	17,5%	14,5%	30,9%		1,4%	35,6%		100,0%
Rimborso prestiti	Rimborso mutui	646,7							100,0%	100,0%
Totale	Corrente	2.121,2	22,4%	37,4%	10,6%	3,3%	0,7%	8,5%	17,1%	100,0%
	Investimenti	323,1	34,9%	10,9%	15,0%	0,9%	1,3%	36,9%	0,0%	100,0%
	Rimborso mutui	646,7							100,0%	100,0%
	Totale	3.090,9	19,0%	26,8%	8,9%	2,3%	0,6%	9,7%	32,7%	100,0%

Destinazione sul territorio

Competitività del sistema regionale e capitale umano

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0,0	0,7	0,0	0,1	11,9	4,7	18,2
	Investimenti	0,2	0,2	0,3	0,5	0,2	0,0	0,3	0,0	0,0	0,2		0,3	2,4
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	0,8	0,7	0,1	0,2	0,0	0,1	0,7	0,5	0,2	0,1	68,5	27,7	99,8
	Investimenti	30,4	53,1	9,9	16,8	46,9	14,8	40,3	19,1	21,9	16,1	477,1	38,1	784,5
Sviluppo locale	Corrente	1,1	1,0	1,0	0,3	0,9	0,6	0,4	0,2	0,3	0,6		0,2	6,5
	Investimenti	4,5	7,1	5,5	1,1	3,7	4,4	2,0	1,0	1,7	2,7		0,2	34,0
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	2,4	4,5	6,1	1,5	1,0	1,1	3,2	0,4	1,6	5,8	69,2	13,1	109,9
	Investimenti	2,1	0,6	2,7	0,7	0,5	0,3	1,0	0,1	1,2	3,4	103,8	2,0	118,6
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	5,9	4,7	6,3	2,2	5,7	1,4	3,7	1,0	2,1	6,5	1,5	21,5	62,4
	Investimenti	14,8	7,4	15,0	3,9	12,0	6,2	5,9	1,2	6,4	11,9	0,1	1,2	85,8
Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile	Corrente													
	Investimenti													
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	0,1	0,3	0,9	0,6	0,1	0,0	0,2	0,0	1,7	0,7	3,7	3,3	11,7
	Investimenti	11,1	4,6	3,1	3,8	4,6	4,9	6,7	10,3	4,9	11,7	3,8	0,8	70,3
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,0	0,3		0,3	0,4		2,4	4,1
	Investimenti	2,6	1,1	0,4	0,6	0,8	0,4	0,7	0,3	0,5	0,5	5,0		12,8
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente					0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	1,1	1,0	2,5
	Investimenti	2,0	6,5	1,6	2,4	1,7	1,3	3,8	0,4	2,0	1,4	44,2	0,7	68,1
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente												0,6	15,1
	Investimenti												0,7	0,3
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	2,3	2,6	3,0	0,8	1,1	0,7	1,7	0,6	0,6	2,6	23,9	2,1	42,0
	Investimenti													
Pesca, tutela ittica faunistica e itticultura	Corrente	0,4	0,5	0,6	0,4	0,6	0,2	0,5	0,1	0,2	0,4	6,3	1,2	11,3
	Investimenti	0,1	0,6	1,6	0,7	0,4	1,1	0,0	0,0	0,1	0,0	4,3	1,1	9,9
Sistema formativo professionale	Corrente	2,1	6,0	1,8	1,8	2,0	1,6	2,5	1,6	1,6	1,4	0,1	7,8	30,4
	Investimenti							0,6						0,6
Lavoro	Corrente	9,6	21,8	4,2	6,6	9,9	4,2	9,8	31,3	7,6	6,1	34,3	8,0	153,4
	Investimenti								0,2	0,5		1,0		1,7
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	17,8	94,2	11,4	19,0	20,8	10,2	59,9	16,3	18,1	40,6	1,1	182,6	491,9
	Investimenti	6,1	27,8	4,9	3,4	12,3	8,0	18,4	2,8	6,7	12,4	33,3	14,5	150,5
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	28,6	78,1	20,5	31,4	27,2	20,4	37,9	22,6	26,2	24,5	9,9	98,3	425,5
	Investimenti									0,1			2,9	3,0
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	6,0	40,1	2,8	3,3	8,2	2,6	8,8	10,3	3,3	4,7		38,0	127,9
	Investimenti	15,4	86,5	7,9	8,2	15,4	5,7	24,1	13,2	7,9	19,4		19,3	222,8
Totale	Corrente	77,4	254,7	58,9	68,6	77,9	43,4	129,7	85,6	63,7	94,6	232,0	426,9	1.613,4
	Investimenti	89,2	195,6	52,8	42,1	98,5	47,1	103,9	48,8	53,8	79,7	673,2	81,4	1.566,2
Totale		166,6	450,3	111,7	110,8	176,4	90,5	233,6	134,4	117,6	174,3	905,2	508,4	3.179,7

Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutture

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente		0,0	0,6	0,7	4,4		2,3					0,4	8,3
	Investimenti	76,5	200,0	26,6	43,0	42,9	18,7	92,1	39,2	27,5	85,3		3,9	655,8
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	99,2	406,4	75,8	125,4	112,2	51,7	108,7	81,5	90,5	107,4		1.079,2	2.338,0
	Investimenti	10,6	36,3	6,3	6,1	3,7	1,2	9,0	7,4	3,7	7,4		27,5	118,9
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente		0,1	0,2		0,0	0,1	0,0					2,3	2,7
	Investimenti		4,9			0,1	0,0	1,0					0,7	6,8
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente	0,1	0,4	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	9,9	11,2
	Investimenti	0,8	1,6	0,7	0,7	0,6	0,8	0,6	0,2	0,5	0,1		10,2	16,7
Approvvigionamento idrico	Corrente		1,2											1,2
	Investimenti	5,8	3,3	1,4	2,9	13,0		0,1		5,5	0,5		20,6	53,1
Energia	Corrente	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,9
	Investimenti	9,4	8,7	11,8	3,9	9,5	5,2	15,5	4,4	3,2	8,9	0,7	11,7	93,0
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	0,0	0,1	6,9	0,1	5,5	2,3	6,0	0,1	0,0	0,0		0,6	21,6
	Investimenti	1,3	0,6	1,5	1,5	1,2	1,2	2,6	0,7	0,8	0,8		0,0	12,3
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	0,6	1,0	1,0	0,3	0,7	1,6	0,6	0,4	0,5	0,3	0,2	10,6	17,7
	Investimenti	26,7	36,4	27,4	8,4	57,9	39,6	38,2	5,6	21,2	8,8	0,4	6,5	276,9
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	1,6	2,5	1,2	3,3	0,8	0,6	3,6	0,5	1,0	0,7	11,4	5,7	32,9
	Investimenti	4,1	5,8	16,2	13,2	5,1	9,0	10,7	5,2	4,1	4,6	4,0	32,2	114,2
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	0,0	0,0	1,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	3,7	7,2
	Investimenti	3,5	18,1	8,2	6,7	26,1	4,2	11,0	2,4	1,2	1,1	1,3	18,4	102,3
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	0,5	3,5	0,4	0,6	1,4	0,6	1,0	0,8	0,8	0,5	0,6	1,1	11,8
	Investimenti	0,9	11,8	0,9	3,1	3,4	1,0	2,7	2,5	3,2	0,7	0,8	0,4	31,4
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	0,3	1,9	0,8	0,3	0,3	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	24,7	6,8	36,2
	Investimenti		7,0				0,1			0,1		2,7	0,2	10,0
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		1,8	2,1
	Investimenti			0,0	0,0	0,3	0,0	0,1		0,0	0,0		0,7	1,1
Totale	Corrente	102,4	417,2	88,1	131,0	125,6	57,1	122,8	83,5	93,1	109,3	39,1	1.122,6	2.491,8
	Investimenti	139,6	334,6	100,9	89,5	163,8	80,9	183,4	67,8	71,0	118,2	9,9	133,0	1.492,5
Totale		242,0	751,8	189,0	220,6	289,3	138,0	306,2	151,3	164,1	227,4	48,9	1.255,6	3.984,3

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità'	Corrente	0,9	3,7	0,5	2,0	1,1	0,7	1,2	0,8	0,9	1,0		0,6	13,4
	Investimenti	2,3	4,5	1,6	2,2	1,9	0,5	1,5	1,1	1,3	3,8		8,0	28,7
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità' dei servizi pubblici	Corrente	0,8	2,3	0,4	0,4	0,7	0,4	1,3	0,6	0,6	0,6		5,6	13,7
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	7,1	22,5	6,8	11,3	9,0	4,7	13,6	5,7	8,9	7,2		0,0	96,7
Sostegno adozioni internazionali	Corrente		0,1					0,0	0,1		0,0			0,2
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	0,6	2,8	0,4	0,6	0,8	0,3	2,4	1,7	0,7	0,4		9,5	20,1
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	4,1	14,8	1,8	2,6	10,7	1,9	5,4	2,2	2,5	1,4		0,7	48,3
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente		1,0										0,9	1,9
	Investimenti		0,1										0,0	0,2
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	21,5	64,6	13,8	22,0	24,9	13,4	24,4	16,1	17,0	15,4		0,4	233,6
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	1,6	4,8	0,2	0,7	1,0	0,2	1,1	1,0	0,3	0,7		2,1	13,8
	Investimenti	3,1	3,5	0,4	0,5	2,1	0,1	0,9	0,3	1,0	1,0			12,9
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	0,2	2,1	0,1	0,2	0,2	0,0	1,4	0,6	0,2	0,2		4,9	10,1
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	88,4	292,6	74,6	94,8	102,4	102,9	90,2	58,3	73,1	68,2	0,1	1,0	1.046,8
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità'	Corrente	0,0	33,2			0,1		22,3	0,1	0,0	22,0	0,3	28,9	106,9
	Investimenti													
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	0,2	1,0	0,1	0,3	0,6	0,2	0,3	0,1	0,2	0,1		0,7	3,8
	Investimenti	37,3	259,0	83,6	77,1	122,8	61,1	160,5	96,4	102,4	40,2	7,7	15,1	1.063,3
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	23,9	272,9	38,6	31,7	39,8	40,9	139,2	13,3	11,9	115,9	25,7	245,0	999,0
	Investimenti	0,2	4,2		3,2	0,6	0,0	4,8	0,9	0,2			30,3	44,4
Formazione e politiche del personale in sanità'	Corrente	1,7	25,9	0,8	1,1	1,7	0,9	4,8	0,8	1,2	4,0		23,2	66,3
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	122,6	423,9	77,5	116,4	135,4	73,0	166,3	80,0	95,1	122,3			1.412,3
	Investimenti													

(segue)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Assistenza territoriale: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.225,6	4.239,3	789,9	1.164,4	1.364,1	730,7	1.662,9	799,7	951,7	1.223,3		103,6	14.255,1
Assistenza ospedaliera: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.060,4	3.647,2	665,1	1.012,8	1.169,5	640,2	1.411,0	696,1	827,6	1.044,9			12.174,7
Esercizi progressi in sanità	Corrente	81,4	382,4	71,1	65,6	87,0	93,6	124,4	40,5	52,2	108,7		0,2	1.107,2
	Investimenti													
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	3,4	17,7	1,7	2,5	2,5	1,2	5,2	1,4	2,1	2,2	0,1	11,3	51,4
	Investimenti													
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	2,9	28,5	3,5	3,4	4,5	2,4	13,2	3,0	2,6	7,7	0,2	13,7	85,6
Educazione sanitaria	Corrente	0,1	7,7	0,8	0,1	0,7	0,2	0,9	1,2	0,1	0,7		2,3	14,7
	Investimenti													
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	1,5	8,5	5,1	1,7	2,9	1,1	2,0	0,9	1,3	2,9	220,5	9,3	257,7
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	15,1	66,1	42,1	15,6	23,3	30,3	14,8	8,8	13,5	11,4		46,1	287,0
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente	1,1	546,7	1,9	1,3	1,4		443,8	0,8	0,9	219,7		91,6	1.309,2
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	0,2	1,0	0,6	0,3	0,5	0,2	0,3	0,3	0,7	0,2		1,3	5,5
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente		0,2										0,0	0,2
	Investimenti	1,3	2,7	1,0	0,9	1,1	0,8	1,4	1,3	1,3	1,0			12,9
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3		0,3	3,0
	Investimenti											0,8		0,8
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente												3,5	3,5
	Investimenti												0,0	0,0
Servizio civile regionale	Corrente												2,9	2,9
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente		0,0									0,0	0,5	0,6
	Investimenti	14,3	55,9	5,5	13,8	20,0	4,9	22,3	12,7	9,6	10,6		15,2	184,7
Totale	Corrente	2.661,8	10.098,9	1.795,7	2.549,5	2.974,2	1.737,6	4.147,6	1.731,9	2.063,0	2.980,1	247,0	609,4	33.596,7
	Investimenti	62,7	344,8	93,9	100,3	159,1	69,4	196,7	114,8	118,4	58,1	8,5	69,4	1.396,1
Totale		2.724,4	10.443,7	1.889,7	2.649,8	3.133,4	1.807,0	4.344,3	1.846,7	2.181,3	3.038,2	255,4	678,8	34.992,7

Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

(importi in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	43,8	45,4	45,9	32,2	46,5	27,2	37,9	18,4	25,6	36,9		9,3	369,0
	Investimenti	0,2	0,5	0,7	0,0	0,6	0,2	0,3	0,1		0,4		0,3	3,3
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	0,5	2,6	0,3	0,7	0,8	0,6	0,8	0,9	0,6	0,4		2,2	10,4
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3		3,2	5,8
	Investimenti	0,1	0,3	0,1		0,9	0,2	0,4			0,1		1,4	3,5
Eventi calamitosi	Corrente	0,4	4,6	0,4	0,1	2,9	1,0	1,1	8,3	0,2	0,1	0,0	0,8	20,0
	Investimenti	8,7	3,6	9,3	2,2	23,0	43,7	5,6	1,1	4,4	4,7		5,3	111,5
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	0,0	0,1	0,1	0,0	0,7	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1		1,8	3,2
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	0,0	0,1	0,0	0,0			0,0			0,0		0,4	0,6
Toscani all'estero	Corrente												4,0	4,0
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente												100,3	100,3
	Investimenti												7,7	7,7
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente												0,1	0,1
Attività istituzionali della Regione	Corrente												29,4	29,4
	Investimenti												10,1	10,1
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente												6,2	6,2
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente						0,0			0,0			38,9	39,0
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente												164,2	164,2
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti												0,8	0,8
Personale del Consiglio Regionale	Corrente												42,4	42,4
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente					0,0							32,6	32,6
	Investimenti		2,7	0,4	0,1	0,1	0,4	0,2			0,3		67,7	71,9
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente		0,4			0,0		0,0				0,6	23,1	24,1
	Investimenti												0,2	0,2
Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali	Investimenti												0,3	0,3
Funzionamento della struttura regionale	Corrente												828,0	828,0
	Investimenti												35,5	35,5
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente												0,1	0,1

(segue)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente												3,5	3,5
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente												6,0	6,0
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente												103,1	103,1
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente												142,6	142,6
Oneri del ricorso al credito	Corrente												379,7	379,7
Patrimonio	Corrente												7,7	7,7
	Investimenti												150,9	150,9
Rimborso prestiti	Rimborso mutui												646,7	646,7
Totale	Corrente	45,2	53,6	47,0	33,3	51,2	29,1	40,1	27,7	26,7	37,8	0,6	1.929,8	2.322,1
	Investimenti	8,9	7,0	10,5	2,3	24,6	44,5	6,5	1,2	4,4	5,6		280,2	395,7
	Rimborso mutui												646,7	646,7
Totale		54,1	60,7	57,5	35,6	75,8	73,6	46,5	28,9	31,1	43,3	0,6	2.856,6	3.364,5

B. L'andamento finanziario dei piani e programmi

Le tematiche di carattere generale

Programmi comunitari e FAS

POR CRo FESR 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Attività	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.1 - Ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca	76.511	74.127	96,9%	68.358	21.415	31,3%
1.2 - Sostegno all'offerta di servizi qualificati diretti a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese	6.200	5.793	93,4%	4.308	1.128	26,2%
1.3 - Programmi di Investimenti delle imprese per l'innovazione	68.736	61.145	89,0%	48.776	38.911	79,8%
1.4 - Sostegno spin-off, creazione e consolidamento di imprese	84.121	69.493	82,6%	69.493	49.963	71,9%
1.5 - Ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, creazione rete	36.198	22.290	61,6%	22.290	18.585	83,4%
1.6 - Aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia	127.325	107.117	84,1%	61.883	34.590	55,9%
Totale Attività Asse 1	399.092	339.964	85,2%	275.108	164.593	59,8%
2.1 - Bonifica degli spazi e dei terreni al fine di riabilitazione e riuso	17.320	12.124	70,0%	12.124	3.514	29,0%
2.2 - Tutela e conservazione della biodiversità e delle aree protette	7.686	2.813	36,6%	2.813	736	26,2%
2.3 - Miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane	10.309	5.639	54,7%	5.639	5.639	100,0%
2.4 - Riduzione rischio idraulico e di frana. Erosione costiera	25.077	13.903	55,4%	13.903	6.179	44,4%
2.5 - Prevenzione del rischio sismico negli edifici pubblici strategico - rilevanti della Regione Toscana	18.861	10.410	55,2%	10.410	8.419	80,9%
2.6 - Interventi per la prevenzione e/o la riduzione del rischio tecnologico	4.572	4.572	100,0%	4.572	4.572	100,0%
Totale Attività Asse 2	83.825	49.461	59,0%	49.461	29.059	58,8%
3.1 - Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	31.318	15.739	50,3%	15.739	5.574	35,4%
3.2 - Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi	21.420	11.875	55,4%	11.875	4.142	34,9%
3.3 - Azioni di accompagnamento a soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione di interventi produzione energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico	698	217	31,2%	217	157	72,2%
Totale Attività Asse 3	53.436	27.832	52,1%	27.832	9.873	35,5%

(Segue)

Attività	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
4.1 - Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera	130.928	12.684	9,7%	12.684	0	0,0%
4.2 - Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.3 - Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina	46.998	38.904	82,8%	38.904	15.600	40,1%
4.4 - Infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (sistema Galileo)	9.186	4.548	49,5%	4.518	1.030	22,8%
4.5 - Banda larga nelle aree rurali della Toscana	21.258	15.219	71,6%	13.327	4.705	35,3%
Totale Attività Asse 4	208.370	71.355	34,2%	69.434	21.335	30,7%
5.1 - Recupero e riqualificazione ambiente urbano e aree per insediamenti produttivi per creazione e miglioramento aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, terziario avanzato	85.597	78.336	91,5%	56.416	31.285	55,5%
5.2 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	44.066	44.061	100,0%	28.514	8.719	30,6%
5.3 - Iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati	5.000	64	1,3%	64	26	40,0%
5.4 - Tutela, valorizzazione e promozione delle risorse culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico	22.301	18.931	84,9%	15.019	8.441	56,2%
5.5 - Iniziative di marketing di destinazione a fini di turismo sostenibile. Progetti speciali finalizzati di promozione	18.000	16.900	93,9%	16.900	13.013	77,0%
Totale Attività Asse 5	174.965	158.292	90,5%	116.912	61.484	52,6%
Assistenza tecnica	36.768	16.530	45,0%	14.236	9.614	67,5%
Totale generale (*)	956.455	663.434	69,4%	552.983	295.958	53,5%

(*) Le risorse indicate nella colonna Assegnazioni regionali sono quelle iscritte in bilancio sulla base del piano finanziario in vigore a fine 2011.

PAR FAS 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Linea di intervento/Azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/3011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.1.a.1 - Sistema pubblico della ricerca in materia di energia e ambiente, clima, cantieristica, trasporti e logistica, infomobilità	15.035	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.a.2 - Sistema pubblico della ricerca in materia di qualità della vita, la salute dell'uomo, biomedicale, l'industria dei farmaci innovativi	15.035	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.a.3 - Sistema pubblico della ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane (cultura e formazione, ICT)	20.260	13.294	65,6%	13.294	5.873	44,2%
1.1.b.1 Azione 1 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale: distretto tecnologico	17.088	16.599	97,1%	16.599	8.664	52,2%
1.1.b.1 Azione 2 - Qualificazione centri di competenze	2.157	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.b.1 Azione 3 - Sostegno alla domanda di servizi qualificati e avanzati	8.755	5.255	60,0%	5.255	1.259	24,0%
1.1.b.2 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	6.805	0	0,0%	0	0	0,0%
1.3.1 - Infrastrutture per i settori produttivi	97.091	41.105	42,3%	29.014	6.619	22,8%
1.3.2 - Sostegno allo sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative	37.438	10.351	27,6%	10.351	0	0,0%
1.4.1 - Infrastrutture per il turismo e il commercio	29.496	16.137	54,7%	14.088	3.111	22,1%
1.4.2 - Aiuti per il turismo e il commercio	13.112	13.100	99,9%	13.100	9.380	71,6%
1.7.1 - Interventi sulla viabilità regionale	100.169	61.937	61,8%	46.241	9.641	20,8%
1.8.1 - Servizi su vie navigabili interne regionali	32.565	0	0,0%	0	0	0,0%
1.8.2 - Interventi sulla viabilità regionale (FI-PI-LI)	46.319	0	0,0%	0	0	0,0%
1.8.3 Azione 1 - Potenziamento sistema aeroportuale	8.000	5.600	70,0%	5.600	3.800	67,9%
1.8.3 Azione 2 - Portualità regionale e navigazione interna	5.000	2.400	48,0%	2.400	960	40,0%
2.1.1 - Servizi all'infanzia	32.160	20.237	62,9%	13.927	7.603	54,6%
2.1.2 - Servizi per l'educazione non formale dell'infanzia, degli adolescenti dei giovani	10.720	2.622	24,5%	1.736	724	41,7%

(Segue)

Linea di intervento/Azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/3011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
2.8.1 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche a fini turistici	31.000	29.143	94,0%	29.143	21.761	74,7%
2.8.2 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche a fini turistici, da attuarsi mediante cooperazione istituzionale	41.183	25.680	62,4%	9.000	0	0,0%
2.8.3 - Realizzazione Nuovo Parco della Musica e della cultura di Firenze	34.200	34.200	100,0%	34.200	34.200	100,0%
3.4.1 - Difesa suolo dal rischio idrogeologico	54.439	40.329	74,1%	40.329	17.000	42,2%
3.4.2 - Tutela integrata delle risorse idriche	13.334	0	0,0%	0	0	0,0%
4.2.1 - Estensione infrastruttura larga banda sul territorio regionale a copertura delle aree marginali e disagiate	13.900	8.400	60,4%	8.300	8.188	98,7%
4.2.2 - Infrastrutturazione e servizi VoiP e Multivideokonferenza	3.528	739	20,9%	739	401	54,2%
4.2.3 - Infrastrutturazione e servizi Sviluppo dei sistemi di interconnessione nell'offerta formativa	1.662	500	30,1%	500	500	100,0%
4.2.4 - Supporto al sistema regionale della giurisdizione penale, civile e amministrativa	897	384	42,8%	366	0	0,0%
Assistenza tecnica	18.355	3.172	17,3%	2.505	1.471	58,7%
Totale generale (*)	709.704	351.185	49,5%	296.689	141.158	47,6%

(*) Le risorse indicate nella colonna Assegnazioni regionali sono quelle iscritte in bilancio sulla base del Programma iniziale, tenuto conto del "congelamento" di 47 milioni disposto dalla Delibera CIPE 1/2009.

Competitività del sistema regionale e capitale umano

Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
ASSE 1 - VERSO LO SPAZIO REGIONALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE	9.339	9.339	100,0%	9.339	9.339	100,0%
Linea 1.1: Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il distretto tecnologico	135.556	132.249	97,6%	86.501	48.573	56,2%
Linea 1.2: Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenza	14.880	11.835	79,5%	8.422	2.932	34,8%
Linea 1.3: Sviluppo delle attività concorrenti alla valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e di sostegno ai processi di innovazione	3.130	2.854	91,2%	2.854	2.020	70,8%
Linea 1.4: Aiuti per il sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione anche attraverso il sostegno alla domanda di servizi avanzati e qualificati	41.507	36.540	88,0%	34.215	21.931	64,1%
Linea 1.5: Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	47.745	37.901	79,4%	35.400	15.083	42,6%
ASSE 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, COOPERAZIONE, PROMOZIONE, MARKETING TERRITORIALE	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Linea 2.1: Promozione economica	68.680	67.330	98,0%	67.330	67.330	100,0%
Linea 2.2: Marketing turistico di destinazione	75.964	74.317	97,8%	74.317	72.768	97,9%
Linea 2.3: Marketing di area	9.187	9.187	100,0%	9.187	6.587	71,7%
ASSE 3 - RIORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	1.005	935	93,0%	935	935	100,0%
Linea 3.1: Ingegneria finanziaria	127.526	120.898	94,8%	120.898	101.268	83,8%
Linea 3.2: Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile	283.209	177.741	62,8%	167.697	135.221	80,6%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Linea 3.3: Infrastrutture per i settori produttivi	133.323	86.192	64,6%	74.102	47.907	64,7%
Linea 3.4: Interventi immateriali a favore del sistema produttivo regionale	34.274	33.193	96,8%	32.480	26.749	82,4%
ASSE 4 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Linea 4.1: Rendere piu' efficaci le politiche pubbliche e piu' funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese turistiche e commerciali	5.759	6.309	109,6%	6.309	3.681	58,3%
Linea 4.2: Migliorare la qualita' urbana e territoriale e il livello di accoglienza	125.679	109.980	87,5%	87.637	37.283	42,5%
Linea 4.3: Sostenere le imprese nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale migliorando il livello di accoglienza e i servizi	55.147	47.102	85,4%	47.102	30.807	65,4%
Spese per la gestione e assistenza tecnica degli interventi di cui al PRSE 2007-2010	3.346	3.197	95,6%	3.106	2.116	68,1%
T O T A L E	1.175.255	967.098	82,3%	867.831	632.528	72,9%

Programma straordinario degli investimenti - Interventi Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali	13.000	10.691	82,2%	10.691	10.691	100,0%
Interventi nel settore industriale - Centri di eccellenza e ricerca	28.729	25.006	87,0%	25.006	24.000	96,0%
Aree industriali ecologicamente attrezzate	4.271	4.271	100,0%	4.271	1.821	42,6%
Rilancio dei poli espositivi e congressuali della Toscana	82.630	50.475	61,1%	50.475	38.075	75,4%
Interventi per il rilancio dell'offerta termale	20.125	20.114	99,9%	20.114	18.512	92,0%
Infrastrutture turistiche	4.000	4.000	100,0%	4.000	1.200	30,0%
Competitivita' e sostenibilita' dell'offerta commerciale	5.000	5.000	100,0%	5.000	5.000	100,0%
T O T A L E	157.755	119.557	75,8%	119.557	99.299	83,1%

1 Ricerca

Atto di indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015 (art. 6 20/2009)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Progetti di ricerca fondamentale - sanità		8.970		8.970	2.428	27,1%
Progetti di ricerca fondamentale - energia e ambiente						
Progetti di ricerca fondamentale - scienze socio economiche e umane		10.361		10.361	1.885	18,2%
Capitale umano - borse di studio, voucher, alta formazione		5.668		4.997	215	4,3%
Progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (RS&I) - sanità		14.575		8.807		
Progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (RS&I) - energia e ambiente		898		898		
Progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (RS&I) - scienze socio economiche e umane		1.107		1.107		
Progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (RS&I) - settori high tech, tecnologie chiave sistema regionale, distretti tecnologici		86.232		40.485	332	0,8%
Progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (RS&I) - manifattura, costruzioni, servizi alle imprese, trasporti, noleggio		14.927		4.883	4.883	100,0%
Progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (RS&I) - turismo e commercio		3.395		3.395	453	13,4%
Acquisto servizi qualificati - manifattura, costruzioni, servizi alle imprese, trasporti, noleggio		10.611		8.285		
Acquisto servizi qualificati - turismo e commercio		958		958		
Sistema del trasferimento - poli di innovazione		4.731		3.246	71	2,2%
Sistema del trasferimento - centri di trasferimento e di ricerca industriale, laboratori		8.905		8.905		
Governance ricerca - sanità		13		13	13	100,0%
Formazione e ricerca in aziende sanitarie - sanità		10.000		10.000	10.000	100,0%
Infrastrutture ICT materiali e immateriali - infrastrutture		258		228		
T O T A L E		181.607		115.536	20.281	17,6%

La tabella fa riferimento alle linee di intervento previste dall'Atto di indirizzo in materia di ricerca e innovazione 2011-2015; tali linee sono finanziate da vari Piani e Programmi comunitari, nazionali e regionali (quali ad esempio. POR CREO FESR, PAR FAS, POR FSE)

2 Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo, il commercio

Promozione del sistema economico toscano

Programma di promozione economica - Toscana Promozione - Anno 2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Asse 1 - Promozione dell'internazionalizzazione: Comunicazione strategica (Brand Toscana ed Eventi comunicativi di prodotto)	2.610	2.110	80,8%	2.110	2.110	100,0%
Promozione dell'internazionalizzazione: Orientamento all'internazionalizzazione e servizi consulenziali di base ed avanzati, formazione. Servizi per la competitività delle imprese e per attrazione ID	700	700	100,0%	700	700	100,0%
Promozione dell'internazionalizzazione: Attività promozionali	2.279	2.177	95,5%	2.177	1.357	62,3%
Asse 2 - Promozione del territorio: Attività di sostegno alla competitività di distretto e di cluster di imprese	1.263	1.263	100,0%	1.263	1.263	100,0%
Promozione del territorio: Supporto alle manifestazioni fieristiche regionali di livello internazionale	980	850	86,7%	850	850	100,0%
Promozione del territorio: Attività di Destination Marketing	2.980	2.980	100,0%	2.980	2.980	100,0%
Sviluppo di nuovi mercati: Sviluppo di partenariati tra aree distrettuali, cluster di imprese e filiere produttive	1.483	945	63,7%	945	945	100,0%
Attività di supporto	100	100	100,0%	100	100	100,0%
T O T A L E	12.395	11.125	89,8%	11.125	10.305	92,6%

TURISMO E COMMERCIO

Toscana turistica sostenibile & competitiva: Osservatori turistici di destinazione (PRSE 2007-2010, Linea 4.3)-2010/2011*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Comune di Anghiari (AR)	17	17	100,0%	17	8	50,0%
Comune di Barga (PT)	18	18	100,0%	18	9	50,0%
Comune di Borgo a Mozzano (LU)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Calenzano (FI)	19	19	100,0%	19	9	50,0%
Comune di Capannori (LU)	18	18	100,0%	18	9	50,0%
Comune di Castiglion della Pescaia (GR)	40	40	100,0%	40	20	50,0%
Comune di Cortona (AR)	24	24	100,0%	24	12	50,0%
Comune di Greve in Chianti (FI)	25	25	100,0%	25	12	50,0%
Comune di Isola del Giglio (GR)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
Comune di Massa Marittima (GR)	22	22	100,0%	22	11	50,0%
Comune di Monsummano Terme (PT)	17	17	100,0%	17	8	50,0%
Comune di Montaione (FI)	23	23	100,0%	23	12	50,0%
Comune di Monterotondo Marittimo (GR)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Montignoso (MS)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
Comune di Pontedera (PI)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Portoferraio (LI)	26	26	100,0%	26	13	50,0%
Comune di Roccastrada (GR)	18	18	100,0%	18	9	50,0%
Comune di Santa Fiora (GR)	16	16	100,0%	16	8	50,0%
Comune di Scarperia (FI)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
Comune di Vinci (FI)	17	17	100,0%	17	9	50,0%
U.P.I.	100	100	100,0%	100	50	50,0%
Provincia di Firenze	147	147	100,0%	147	40	26,8%
Provincia di Siena	114	114	100,0%	114	31	27,1%
Provincia di Livorno	103	103	100,0%	103	28	27,1%
Provincia di Grosseto	102	102	100,0%	102	28	27,3%
Provincia di Lucca	81	81	100,0%	81	22	27,1%
Provincia di Pisa	77	77	100,0%	77	20	26,6%
Provincia di Pistoia	67	67	100,0%	67	18	27,3%
Provincia di Arezzo	65	65	100,0%	65	18	27,2%
Provincia di Massa Carrara	55	55	100,0%	55	15	27,0%
Provincia di Prato	48	48	100,0%	48	13	27,0%
Comune di Fiesole (FI)	60	60	100,0%	60	30	50,0%
Comune di Tavarnelle V.P. (FI)	40	40	100,0%	40	20	50,0%
Comune di San Vincenzo (LI)	40	40	100,0%	40	20	50,0%
Comune di Forte dei Marmi (LU)	75	75	100,0%	75	37	50,0%
Comune di Barberino del Mugello (FI)	60	60	100,0%	60	30	50,0%
Comune di Abetone (PT)	60	60	100,0%	60	30	50,0%
Comune di Montecatini Terme (PT)	60	60	100,0%	60	30	50,0%
Comune di Chianciano Terme (SI)	80	80	100,0%	80	40	50,0%
Comune di Siena	80	80	100,0%	80	40	50,0%
Comune di San Gimignano (SI)	80	80	100,0%	80	40	50,0%
T O T A L E	1.995	1.995	100,0%	1.995	800	40,1%

L. 135/2001 - Cofinanziamento progetti interregionali a favore dei sistemi turistici locali 2004-2011
(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Valorizzazione comprensorio sciistico toscano/emiliano	4.086	4.086	100,0%	4.086	4.078	99,8%
Valorizzazione del turismo scolastico e giovanile - APT Arezzo	1.347	1.347	100,0%	1.347	1.347	100,0%
La terra degli Etruschi - APT Maremma	1.983	1.983	100,0%	1.983	1.614	81,4%
Azione di promozione regionale del sistema congressuale (Italia for Events)	3.863	3.863	100,0%	3.863	3.863	100,0%
Azione di promozione interregionale dell'Italiadest - Promozione nuovi mercati dell'est	271	271	100,0%	271	271	100,0%
Perle dell'Alto Tirreno	160	160	100,0%	160	160	100,0%
Rete di fruizione interappenninica delle aree protette e delle altre aree di interesse naturalistico-ambientale. Appennino Ligure e Tosco/Emiliano	140	140	100,0%	140	140	100,0%
Sviluppo delle politiche interregionali del turismo	49	49	100,0%	49	49	100,0%
Ospitalita' nei borghi. Itinerari turistico culturali nei centri storici minori	140	140	100,0%	140	140	100,0%
Il treno del gusto	42	42	100,0%	42	42	100,0%
Point to point	110	110	100,0%	110	110	100,0%
Turismo verde	150	150	100,0%	150	150	100,0%
Tevere fiume della storia	18	18	100,0%	18	18	100,0%
Non solo golf	185	185	100,0%	185	185	100,0%
Le Ville	82	82	100,0%	82	82	100,0%
Terme d'Italia	1.485	1.485	100,0%	1.485	1.480	99,7%
Terra dei motori	215	215	100,0%	215	215	100,0%
Paesaggi d'autore	65	65	100,0%	65	65	100,0%
Fattore K (Investimenti immateriali per il successo internazionale di P.M.I. turistiche e agro-alimentari)	15	15	100,0%	15	15	100,0%
Portale telematico interregionale di promozione turistica	443	443	100,0%	443	443	100,0%
Promozione della via Francigena	2.035	2.035	100,0%	2.035	1.939	95,3%
I popoli pre-romani	40	40	100,0%	40	40	100,0%
Balneare	433	433	100,0%	433	433	100,0%
Cicloturismo	233	233	100,0%	233	233	100,0%
Sviluppo delle localita' tosco-emiliane	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Turismo equestre	63	63	100,0%	63	49	77,8%
Interventi vari non ripartibili tra i singoli progetti interregionali	1.059	1.059	100,0%	1.059	1.059	100,0%
Itinerari interregionali tra siti e villaggi del patrimonio della civiltà rupestre	15	15	100,0%	15	15	100,0%
T O T A L E	18.747	18.747	100,0%	18.747	18.256	97,4%

3 Politiche per l'agricoltura e le foreste

Piano agricolo regionale (PAR e PRAF)

LR 1/2006 - Piano agricolo regionale 2008-2010 - Documento di attuazione 2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6.1.2 A) - Attività nel settore agricolo	2.603	2.603	100,0%	2.603	342	13,1%
6.1.2 B) - Attività nel settore faunistico	27	27	100,0%	27	0	0,0%
6.1.2 C) - Attività nel settore della pesca marittima e dell'acquacoltura	104	104	100,0%	104	0	0,0%
6.1.3. B) - Promozione economica dei prodotti agricoli ed agroalimentari	820	820	100,0%	820	0	0,0%
6.1.4 - PARTECIPAZIONE DELLA RT, IN MATERIA DI SVILUPPO RURALE, A SOCIETÀ, ASSICURAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI DI DIR. PUBBLICO O PRIVATI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI	90	90	100,0%	90	0	0,0%
6.1.5 a) - Investimenti nelle aziende zootecniche	2.500	2.500	100,0%	2.500	0	0,0%
6.1.5 D) - Investimenti nelle aziende zootecniche per la protezione dagli animali predatori	300	300	100,0%	300	0	0,0%
6.1.12 A) - Strutturazione e miglioramento dell'offerta di servizi di ammansimento e doma del cavallo	108	108	100,0%	108	0	0,0%
6.1.6 A) - Sostegno alle attività di tenuta libri genealogici e registri anagrafici ed esecuzione controlli funzionali di specie e razze animali aventi interesse zootecnico	850	850	100,0%	850	0	0,0%
6.1.6 B) - Incentivazione all'acquisto e impiego di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici	100	100	100,0%	100	0	0,0%
6.1.6 C) - Valutazione genetica degli animali da riproduzione	100	100	100,0%	100	0	0,0%
6.1.6 D) - Promozione della partecipazione a momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti a libri genealogici o a registri anagrafici	150	150	100,0%	150	0	0,0%
6.1.7 C) - Contributi straordinari a Enti pubblici territoriali per il miglioramento funzionale delle strutture deputate ad attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1.000	1.000	100,0%	1.000	0	0,0%
6.1.11 - Progetto regionale "FILIERA CORTA" - Rete regionale per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani	375	375	100,0%	375	0	0,0%
6.1.12 C) - Valorizzazione della filiera ippica - Convenzione Ispettorato Logistico dell'Esercito presso le strutture del CEMIVET di Grosseto	400	400	100,0%	400	0	0,0%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6.1.13 - INTERVENTI A FAVORE DELLE FILIERE PRODUTTIVE VEGETALI ED A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DELLA GIUNTA	60	60	100,0%	60	0	0,0%
6.1.14 A) - Contributi allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda	240	240	100,0%	240	0	0,0%
6.1.14 E) - Interventi urgenti per gli allevatori in regime de minimis	270	270	100,0%	270	0	0,0%
6.1.15 - PROMOZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO ZOOTECNICO REALIZZATI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER LE REGIONI LAZIO E TOSCANA	270	270	100,0%	270	0	0,0%
6.1.17 A) - Contributi per l'assicurazione alle produzioni agricole e zootecniche - Contributo per ridurre gli oneri assicurativi dei produttori a difesa delle avversita' atmosferiche e zootecniche	663	663	100,0%	663	0	0,0%
6.1.17 B) - Erogazione di un contributo per ridurre gli oneri assicurativi a carico dei produttori agricoli a difesa del bestiame soggetto a predazione	100	100	100,0%	100	0	0,0%
6.2.5 - Promozione, sostegno e valorizzazione prodotti enogastronomici e del territorio toscano attraverso la creazione e gestione di percorsi turistici del vino, dell'olio e dei sapori	100	98	97,6%	98	0	0,0%
6.1.20 - SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEI DANNI ALLE COLTURE CAUSATE DALLA FAUNA SELVATICA	878	211	24,0%	211	0	0,0%
6.1.22 - Contributi finanziari in favore dei CAA per lo svolgimento delle attivita' di assistenza procedimentale in favore di Province, Comunita' montane ed ARTEA di cui alla LR 11/1998	2.300	2.300	100,0%	2.300	0	0,0%
6.1.24 - INTERVENTI IN MATERIA DI CREDITO AGRARIO	160	137	85,6%	137	0	0,0%
6.2.1 - CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI	50	50	100,0%	50	0	0,0%
6.2.6 - ATTIVITA' INERENTI IL PROTOCOLLO DI INTESA REGIONE TOSCANA/SLOW FOOD TOSCANA E ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALIMENTARE	90	90	100,0%	90	0	0,0%
6.2.8 - INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE SULL'APICOLTURA	110	110	100,0%	110	0	0,0%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6.2.9 - SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE, PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITA', DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE, AREE INTERNE, ZONE RURALI E DI MONTAGNA	100	100	100,0%	100	0	0,0%
6.2.13 A) - Esercizio delle funzioni amministrative attribuite ai Comuni	219	219	100,0%	219	0	0,0%
6.2.13 B) - Esercizio delle funzioni attribuite alle Province	439	439	100,0%	439	0	0,0%
6.2.13 C) - Contributo alle associazioni venatorie per le proprie attivita' e iniziative istituzionali	183	183	100,0%	183	0	0,0%
6.2.15 - USI CIVICI DEL TERRITORIO - SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI USI CIVICI	30	30	100,0%	30	0	0,0%
6.3.8 - ANALISI DEGLI SCENARI DI POLITICA RURALE E DEI MERCATI VITIVINICOLI	100	100	100,0%	100	0	0,0%
PIANO DELLA COMUNICAZIONE	65	39	59,2%	39	12	31,3%
PIANO PESCA MARITTIMA E ACQUACOLTURA (corrente)	296	295	99,8%	295	0	0,0%
PIANO PESCA MARITTIMA E ACQUACOLTURA (investimento)	1.844	1.844	100,0%	1.844	0	0,0%
PIANO PESCA ACQUE INTERNE	714	714	100,0%	714	0	0,0%
PIANO FAUNISTICO VENATORIO	5.310	5.310	100,0%	5.310	0	0,0%
Risorse destinate all'assistenza tecnica a supporto dell'operativita' del sistema operativo	238	111	46,9%	111	0	0,0%
6.3.9 A) - Attivita' generali di comunicazione e promozione economica del "Pecorino toscano DOP" e dei prodotti ottenuti interamente con latte ovino toscano	200	200	100,0%	200	0	0,0%
6.3.9 B) - Contributo alle imprese lattiero-casearie toscane per le azioni di comunicazione e promozione dei propri prodotti ottenuti interamente con latte ovino toscano con provenienza certificata	300	300	100,0%	300	0	0,0%
6.3.10 - Integrazione finanziaria di risorse regionali per l'attuazione della Misura 125 B	1.000	0	0,0%	0	0	0,0%
6.3.11 - Agricoltura sociale	1.000	1.000	100,0%	1.000	0	0,0%
TOP UP Piano di sviluppo rurale	500	0	0,0%	0	0	0,0%
T O T A L E	27.357	25.011	91,4%	25.011	354	1,4%

LR 57/2009 – Riconversione strutture agroindustriali (Programma straordinario degli investimenti)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Comune di Chiusi (SI) - Centro macellazione carni per l'Italia centrale	1.500	500	33,3%	500	500	100,0%
Comune di Radda in Chianti (SI) - Impianto invecchiamento vini	500	500	100,0%	500	500	100,0%
Comune di Pisa - Mercato ortofrutticolo del Medio Tirreno	500	0	0,0%	0	0	0,0%
Comune di Pescia (PT) - Centro commercializzazione dei fiori per l'Italia centrale	1.500	500	33,3%	500	500	100,0%
T O T A L E	4.000	1.500	37,5%	1.500	1.500	100,0%

Piano di sviluppo rurale 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Misure	Spesa pubblica programmata	Spesa privata	Costo totale	Pagamenti su spesa pubblica
111 - Azioni nel campo della formazione professionale	9.817		9.817	1.561
112 - Insediamento giovani agricoltori	45.000		45.000	38.736
113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	8.200		8.200	3.841
114 - Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	15.000	3.750	18.750	8.298
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	104.759	157.138	261.897	62.259
122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste	25.000	16.667	41.667	9.374
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	51.717	120.673	172.390	17.498
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale	10.000	4.286	14.286	
125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	56.146	37.431	93.577	1.719
132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	14.000	6.000	20.000	222
133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui sistemi di qualità alimentare	5.000	2.143	7.143	
144 - Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione di mercato	2.283		2.283	406
211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	11.000		11.000	2.319
212 - Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	11.000		11.000	1.573
214 - Pagamenti agroambientali	207.076		207.076	95.911
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	5.000		5.000	1.836
216 - Sostegno agli investimenti non produttivi	5.000	556	5.556	
221 - Imboschimento terreni agricoli	38.343	16.433	54.776	18.685
223 - Primo imboschimento di terreni agricoli	2.800	1.200	4.000	76
225 - Pagamenti silvoambientali	6.098		6.098	2
226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	51.585		51.585	15.911
227 - Sostegno agli investimenti non produttivi	8.904		8.904	3.481

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Misure	Spesa pubblica programmata	Spesa privata	Costo totale	Pagamenti su spesa pubblica
311 - Diversificazione verso attività non agricole	88.107	132.160	220.267	17.297
411 - Strategie di sviluppo rurale - competitività	5.035	2.158	7.192	335
413 - Strategie di sviluppo rurale - qualità della vita/diversificazione	65.692	16.423	82.115	2.704
421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	7.636	1.909	9.545	
431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	7.552		7.552	3.002
511 - Assistenza tecnica	8.391		8.391	382
Totale	876.141	518.926	1.395.067	307.431

Produzione di energia per le aree rurali - Programma straordinario degli investimenti regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Interventi programmati con importi non ripartibili	2.959	2.959	100,0%	2.959	2.959	100,0%
CM Montagna Fiorentina (zona E2) - Progetto Pomino	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di Stazzema (LU) - Pruno Vologno	400	400	100,0%	400	400	100,0%
CM Montagna Fiorentina (zona E2) - Progetto Castagno	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di San Godenzo (FI)	184	184	100,0%	184	184	100,0%
CM Casentino (zona G) AR - Castelfocognano	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Comune di Tavarnelle V.P. (FI)	140	140	100,0%	140	140	100,0%
Comune di Pistoia - Sammomé	151	151	100,0%	151	151	100,0%
Comune di San Romano in Garfagnana (LU)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Provincia di Pistoia - Maresca	185	185	100,0%	185	185	100,0%
Comune di Minucciano (LU)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Provincia di Pistoia - Pescia	362	362	100,0%	362	362	100,0%
CM Appennino Pistoiese (zona O)	178	178	100,0%	178	178	100,0%
Comune di Chiusdino (SI)	143	143	100,0%	143	143	100,0%
Comune di San Gimignano (SI)	112	112	100,0%	112	112	100,0%
Comune S. Casciano V.Pesa (FI)	109	109	100,0%	109	109	100,0%
Comune di Fosdinovo (MS)	20	20	100,0%	20	20	100,0%
C.M. zona I2 - Amiata Senese (SI)	34	34	100,0%	34	34	100,0%
Comune Terranuova Bracciolini (AR)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di Cantagallo (PO)	154	154	100,0%	154	154	100,0%
Comune di Piazza al Serchio (LU)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di Montaione (FI)	141	141	100,0%	141	141	100,0%
Comune di Barberino Val d'Elsa (FI) - Monsanto	193	193	100,0%	193	193	100,0%
Comune di Loro Ciuffenna (AR)	130	130	100,0%	130	130	100,0%
C.M. zona E2 - Montagna Fiorentina (FI) - Vallombrosa	286	286	100,0%	286	286	100,0%
Provincia di Firenze - Villa Demidoff	147	147	100,0%	147	147	100,0%
T O T A L E	8.000	8.000	100,0%	8.000	8.000	100,0%

Invasi idrici multifunzionali - Programma straordinario degli investimenti regionali
(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Provincia di Grosseto	2.978	2.978	100,0%	2.978	2.401	80,7%
Provincia di Arezzo	2.707	2.707	100,0%	2.707	126	4,7%
Provincia di Pistoia	2.707	2.707	100,0%	2.707	0	0,0%
Provincia di Livorno	2.271	2.271	100,0%	2.271	653	28,8%
Provincia di Siena	2.211	2.211	100,0%	2.211	0	0,0%
Provincia di Firenze	1.880	1.880	100,0%	1.880	792	42,2%
Provincia di Pisa	1.774	1.774	100,0%	1.774	0	0,0%
Provincia di Lucca	1.564	1.564	100,0%	1.564	1.343	85,9%
Provincia di Massa Carrara	511	511	100,0%	511	427	83,6%
Provincia di Prato	391	391	100,0%	391	0	0,0%
T O T A L E	18.993	18.993	100,0%	18.993	5.744	30,2%

Schema irriguo Montedoglio - Realizzazione ulteriori lotti rete secondaria irrigua - Progr. straordinario investimenti
(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 30/06/2010		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Sottoprogetto Valtiberina - C.M. zona H Valtiberina - Realizzazione reti tubate comprensoriali	4.130	4.130	100,0%	4.130	4.130	100,0%
Sottoprogetto Valdichiana - Provincia di Arezzo - Realizzazione reti tubate comprensoriali	6.190	6.190	100,0%	6.190	5.596	90,4%
T O T A L E	10.320	10.320	100,0%	10.320	9.726	94,2%

Pesca
FEP - fondo europeo per la pesca 2007-2013
(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.3 - Ammodernamento dei pescherecci	1.176	1.038	88,3%	1.038	1.038	100,0%
1.4 - Piccola pesca costiera	1.176					
1.5 - Compensazioni socio economiche	392	98	25,1%	98	98	100,0%
2.1 - Acquacoltura - sottoinvestimenti produttivi	2.289	1.704	74,4%	1.704	1.136	66,7%
2.2 - Pesca nelle acque interne	353	1	0,4%	1		
2.3 - Trasformazione e commercializzazione	1.760	1.760	100,0%	1.760	1.760	100,0%
3.1 - Azioni collettive	924					
3.2 - Fauna e flora acquatiche	369					
3.3 - Porti di pesca	1.479	150	10,1%	150	150	100,0%
3.4 - Promozione	739	468	63,4%	468	378	80,7%
3.5 - Modifiche dei pescherecci	92					
3.6 - Progetti pilota	277					
4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	1.078					
5.1 - Assistenza tecnica	277	69	24,8%	69	63	91,3%
T O T A L E	12.383	5.289	42,7%	5.289	4.623	87,4%

**LR n. 7/2005 - Piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012 (Trasferimenti alle Province)
- Anno 2011**

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Provincia di Lucca	81	81	100,0%	81	0	0,0%
Provincia di Siena	54	54	100,0%	54	0	0,0%
Provincia di Pistoia	21	21	100,0%	21	0	0,0%
Provincia di Pisa	65	65	100,0%	65	0	0,0%
Provincia di Massa Carrara	22	22	100,0%	22	0	0,0%
Provincia di Livorno	44	44	100,0%	44	0	0,0%
Provincia di Grosseto	78	78	100,0%	78	0	0,0%
Provincia di Arezzo	62	62	100,0%	62	0	0,0%
Provincia di Firenze	67	67	100,0%	67	0	0,0%
Provincia di Prato	7	7	100,0%	7	0	0,0%
T O T A L E	500	500	100,0%	500	0	0,0%

4 Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Piano di indirizzo generale integrato (dati al 31 dicembre 2011)

(Valori in milioni di euro)

Oggetto	Impegni 2008 -2013	Impegni fino al 31/12/2011	pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	67,9	63,1	47,1	74,7%
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	117,8	112,8	80,0	71,0%
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	289,5	288,8	277,2	96,0%
Web learning - progetto Trio	7,3	6,4	5,7	89,4%
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	2,7	2,7	2,4	88,9%
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	32,9	30,7	18,0	58,7%
Nuove imprese e imprenditoria giovanile	17,0	10,7	8,6	80,3%
Iniziative a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	18,5	18,5	17,7	95,2%
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	19,5	19,5	7,4	37,7%
Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria - vertenze aziendali	70,3	70,3	69,3	98,5%
Mobilità internazionale a fini formativi	4,6	4,6	3,1	67,1%
Mobilità internazionale a fini professionali	6,4	6,4	2,6	40,7%
Progetti pilota a carattere transnazionale	3,3	3,3	2,7	82,2%
Promozione di progetti e interventi internazionali	1,8	1,8	1,2	64,5%
Cooperazione con le regioni e enti locali di altri paesi	0,0	0,0	0,0	100,0%
Sostegno alla ricerca - qualificazione risorse umane	58,5	58,5	32,6	55,8%
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	23,4	23,1	18,4	79,7%
Perfezionamento e revisione del sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi	1,0	0,3	0,0	0,5%
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	87,6	80,4	35,6	44,3%
Sviluppo e potenziamento della rete dei servizi (sistema informativo lavoro, attività di comunicazioni, ricerche, analisi)	16,5	15,8	12,7	80,7%

(segue)

(Valori in milioni di euro)

Oggetto	Impegni 2008 -2013	Impegni fino al 31/12/2011	pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Sviluppo del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.	1,5	1,5	0,5	34,5%
Potenziamento dei servizi di accompagnamento	2,3	2,3	2,0	87,1%
Totale	850,6	821,7	645,0	78,5%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse I adattabilità	67,1	46,1	36,1	78,4%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse II occupabilità	207,3	142,1	97,5	68,6%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse III inclusione sociale	30,9	22,3	14,6	65,6%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse IV capitale umano	65,7	53,8	35,0	65,1%
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse VI assistenza tecnica	7,6	5,6	3,6	64,5%
Totale risorse delegate POR FSE 2007-2013	378,7	269,9	186,9	69,2%
Totale complessivo	1.229,3	1.091,6	831,9	76,2%

Programma operativo obiettivo 2 FSE 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1. Asse I - Adattabilità	112.414	66.912	59,5%	50.710	37.351	73,7%
2. Asse II - Occupabilità	290.954	227.217	78,1%	174.559	114.444	65,6%
3. Asse III -Inclusione sociale	39.676	38.109	96,1%	27.469	16.638	60,6%
4. Asse IV - Capitale umano	171.928	116.764	67,9%	101.874	65.191	64,0%
5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.450	15.151	57,3%	15.151	8.831	58,3%
6. Asse VI - Assistenza tecnica	23.264	14.919	64,1%	12.108	8.419	69,5%
T O T A L E	664.686	479.071	72,1%	381.871	250.874	65,7%

5 Politiche per la cultura

PIC - Piano integrato cultura 2008/2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Beni culturali - Investire in cultura	116.762	84.285	72,2%	67.605	36.935	54,6%
Biblioteche - Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi: progetti regionali	3.992	2.543	63,7%	2.423	1.836	75,8%
Biblioteche - Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi: progetti locali	7.617	5.269	69,2%	5.264	5.204	98,9%
Cultura contemporanea - Una rete regionale della cultura della contemporaneita': progetti regionali	4.319	3.583	83,0%	3.583	2.775	77,4%
Cultura contemporanea - Una rete regionale della cultura della contemporaneita': progetti locali	3.004	2.111	70,3%	2.111	1.965	93,1%
Musei - Musei di qualita' al servizio dei cittadini toscani: progetti regionali	3.643	2.324	63,8%	2.304	1.672	72,6%
Musei - Musei di qualita' al servizio dei cittadini toscani: progetti locali	7.351	4.903	66,7%	4.903	4.903	100,0%
Musei - Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo	8.977	6.185	68,9%	5.785	4.408	76,2%
Paesaggio - Valorizzazione del paesaggio	2.340	1.230	52,5%	1.230	853	69,4%
Spettacolo - La Toscana dei festival: progetti regionali	1.676	1.280	76,4%	1.280	1.280	100,0%
Spettacolo - La Toscana dei festival: progetti locali	7.474	5.036	67,4%	5.036	5.036	100,0%
Spettacolo - Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	11.655	8.693	74,6%	8.668	7.661	88,4%
Spettacolo - Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	7.872	5.559	70,6%	5.559	5.239	94,3%
Spettacolo - Qualificare la produzione di spettacoli in Toscana	11.428	7.573	66,3%	7.573	7.006	92,5%
Spettacolo - Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	2.998	1.998	66,6%	1.998	1.998	100,0%
Spettacolo - Sostegno alla promozione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 LR 45/2000)	30.759	20.543	66,8%	20.543	18.991	92,4%
Spettacolo - Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	2.600	1.799	69,2%	1.799	1.791	99,6%
Spettacolo - Teatro in carcere	925	925	100,0%	925	912	98,6%
Spettacolo - Il teatro sociale	585	585	100,0%	585	585	100,0%
Trasversali- Competenze riservate	2.464	1.192	48,4%	1.181	827	70,0%
Trasversali - Funzioni amministrative	5.858	3.657	62,4%	3.460	2.664	77,0%
T O T A L E	244.299	171.273	70,1%	153.815	114.543	74,5%

Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione

6 Politiche in materia ambientale

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

Piano regionale di azione ambientale 2007-2010. Macroobiettivi.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
A1 - Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il protocollo di Kyoto	3.872	3.872	100,0%	3.872	3.075	79,4%
A2 - Razionalizzare e ridurre i consumi energetici	5.234	5.212	99,6%	5.212	4.305	82,6%
A3 - Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili	68.441	55.947	81,7%	55.947	26.372	47,1%
B1 - Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina	44.588	43.376	97,3%	43.356	36.587	84,4%
B2 - Ridurre la dinamica delle aree artificiali	1.057	1.057	100,0%	1.057	701	66,4%
B3 - Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e dell'erosione costiera	243.810	149.320	61,2%	149.320	98.216	65,8%
B4 - Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	27.761	24.454	88,1%	24.454	15.080	61,7%
C1 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico	35.647	31.162	87,4%	31.162	24.369	78,2%
C2 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico ed elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti	17.210	17.071	99,2%	17.071	7.315	42,9%
C3 - Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente	50	50	100,0%	50	45	90,0%
C4 - Ridurre il grado di accadimento di incidenti rilevanti nel settore industriale	4.622	4.622	100,0%	4.622	4.622	100,0%
D1 - Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero e il riciclo	89.291	81.943	91,8%	81.943	48.210	58,8%
D2 - Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse	36.771	26.891	73,1%	26.891	16.567	61,6%
D3 - Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica	107.874	94.472	87,6%	94.472	47.541	50,3%
E1 - Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi	15.568	14.331	92,0%	14.331	12.092	84,4%
E3 - Cooperazione internazionale	734	704	96,0%	704	704	100,0%
E4 - Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio	1.683	1.609	95,6%	1.609	1.428	88,7%
E5 - Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile	3.549	2.568	72,4%	2.568	2.443	95,1%
E6 - Coordinamento, monitoraggio e aggiornamento del PRAA / mitigazione degli effetti	45.135	41.845	92,7%	41.845	37.458	89,5%
T O T A L E	752.896	600.506	79,8%	600.486	387.132	64,5%

Tutela della risorsa idrica

Piano regionale di azione ambientale 2004-2006: prevenzione e riduzione inquinamento delle acque

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riutilizzo acque reflue civili del comprensorio entroterra versiliese a fini irrigui	7.500	7.500	100,0%	7.500	1.760	23,5%
Adeguamento della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e della depurazione civile della Val d'Elsa, Val d'Era e della Val di Nievole e schema idrico duale acque reflue	48.904	31.966	65,4%	31.966	4.030	12,6%
Adeguamento dei depuratori del distretto tessile pratese e realizzazione schema idrico duale per il riutilizzo delle acque reflue recuperate a Prato e Pistoia	19.536	18.536	94,9%	18.536	8.400	45,3%
Distretto cartario. Adeguamento depuratori del distretto cartario di Capannori-Porcari e realizzazione dello schema idrico duale per il riutilizzo delle acque reflue recuperate	29.253	22.995	78,6%	22.995	992	4,3%
Distretto cartario. Interventi per la riduzione della subsidenza derivati dai prelievi civili	3.000					
Realizzazione di opere di derivazione dal fiume Cornia per l'approvvigionamento idrico delle industrie Lucchini di Piombino	736					
Tutela delle falde idriche delle sorgenti di Santa Fiora	1.000	1.000	100,0%	1.000	840	84,0%
Tutela dell'invaso di Bilancino	1.000	1.000	100,0%	1.000	900	90,0%
Tutela del lago di Massaciuccoli attraverso la bonifica delle Carbonaie	10.278	4.107	40,0%	4.107	610	14,9%
Interventi urgenti per il superamento del regime di deroga delle acque destinate al consumo umano nei Comuni dell'isola d'Elba e della Val di Cornia	2.264	2.264	100,0%	2.264		
T O T A L E	123.472	89.367	72,4%	89.367	17.532	19,6%

Piano regionale Azione Ambientale 2004-2006: risoluzione situazioni di carenza idrica a scopo idropotabile

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Toscana Nord	4.716	4.716	100,0%	4.716	2.594	55,0%
Basso Valdarno	5.899	5.899	100,0%	5.899	5.899	100,0%
Medio Valdarno	7.886	7.886	100,0%	7.886	7.885	100,0%
Alto Valdarno	3.877	3.877	100,0%	3.877	3.876	100,0%
Toscana Costa	3.834	3.834	100,0%	3.834	2.109	55,0%
Ombrone	5.788	5.788	100,0%	5.788	3.183	55,0%
T O T A L E	32.000	32.000	100,0%	32.000	25.547	79,8%

Programma pluriennale degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica (DCR 20/2006; DCR 63/2007)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Interventi relativi al sistema di approvvigionamento idrico dell'invaso di Montedoglio per usi idropotabili	10.000	10.000	100,0%	10.000	5.000	50,0%
Interventi finalizzati all'eliminazione del superamento dei parametri di cui al DLgs 31/2001, per cui la Regione Toscana ha richiesto la deroga ministeriale	2.800	2.800	100,0%	2.800	2.800	100,0%
Interventi finalizzati alla realizzazione di punti di approvvigionamento pubblico di acqua "di qualità"	600	600	100,0%	600	400	66,7%
Realizzazione degli interventi necessari all'approvvigionamento idropotabile dell'isola di Giannutri nel Comune di Isola del Giglio	600	600	100,0%	600	345	57,5%
T O T A L E	14.000	14.000	100,0%	14.000	8.545	61,0%

PIS Investimenti ed interventi per la difesa del suolo

Interventi di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano gestione integrata costa

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Intervento 1: torrente Parmignola - Porto Carrara	10.329	5.217	50,5%	5.217	4.939	94,7%
Intervento 2: Porto di Carrara - F. Versilia	31.194	15.452	49,5%	14.952	13.907	93,0%
Intervento 3: Porto di Viareggio - F. Serchio	3.280	3.280	100,0%	3.280	2.483	75,7%
Intervento 4: F. Serchio - Bocca d'Arno	4.235	2.832	66,9%	2.832	1.461	51,6%
Intervento 5: Bocca d'Arno - Marina di Pisa	7.850	5.667	72,2%	5.667	5.415	95,6%
Intervento 6: Marina di Pisa - Tirrenia	3.099	174	5,6%	174	100	57,4%
Intervento 7: Calambrone	801	59	7,4%	59	34	57,3%
Intervento 8: Pietrabbianca - Pontile Bonaposta	775	75	9,7%	75	60	80,5%
Intervento 9: Pontile Bonaposta - Fosso Mozzo	1.033	84	8,2%	84	67	79,0%
Intervento 10: Fosso Mozzo - F. Cecina	2.686	153	5,7%	153	112	73,4%
Intervento 11: F. Cecina - Cecinella	4.596	239	5,2%	239	169	71,0%
Intervento 12: Parco di Rimigliano	775	54	7,0%	54	35	64,4%
Intervento 13: Golfo di Baratti	2.582	460	17,8%	460	427	92,9%
Intervento 14: Torre del sale - Carbonifera (ex Piombino - Prato Ranieri)	1.549	420	27,1%	420	50	11,9%
Intervento 15: Difesa dell'abitato di Follonica e Prato Ranieri (ex Prato Ranieri - Pontile Solmine)	10.432	2.702	25,9%	2.702	2.307	85,4%
Intervento 16: F. Alma - Punta Ala	801	771	96,3%	771	583	75,7%
Intervento 17: Punta delle Rocchette - F. Tonfone	801	49	6,1%	49	33	66,5%
Intervento 18: F. Tonfone - Castigl.della Pescaia	1.627	85	5,2%	85	26	30,8%
Intervento 19: M. di Grosseto - emiss. S. Rocco						
Intervento 20: Foce del F. Ombrone	6.008	6.008	100,0%	6.008	5.319	88,5%
Intervento 21: Foce del F. Albegna	542	90	16,7%	90	24	26,0%
Intervento 22: Isola d'Elba	1.886	632	33,5%	632	618	97,7%
Intervento 23: Spiaggia di Cavo isola d'Elba	832	832	100,0%	832	832	100,0%
Intervento 24: Capalbio	2.649	2.649	100,0%	2.649	1.701	64,2%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Verifiche di fattibilità per unità fisiografiche	1.518	1.201	79,1%	1.201	1.201	100,0%
Redazione piano	100					
Costruzione S.I.T.	144	32	22,5%	32	32	100,0%
Consulenza per specifiche prospezioni sismiche	15	15	100,0%	15	15	100,0%
Funzionamento commissione tecnica	48	48	100,0%	48	48	100,0%
Demanio marittimo	250					
Trasporto solido fluviale	439	439	100,0%	439	439	100,0%
Monitoraggio e gestione	2.140	539	25,2%	539	343	63,7%
Prospezioni sismiche e carotaggi	2.007	2.007	100,0%	2.007	2.007	100,0%
Rete boe ondometriche	191	191	100,0%	191	191	100,0%
Studio di compatibilità ambientale dello sfruttamento di depositi sabbiosi sommersi lungo la piattaforma continentale toscana.	1.016	1.016	100,0%	1.016	932	91,8%
T O T A L E	108.229	53.473	49,4%	52.973	45.911	86,7%

Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

V Programma triennale per le aree protette 2009-2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Investimenti e promozione delle risorse naturali e delle aree protette- (PTAP - CIPE 19/2004 - FESR 2007-2013 - LR 49/95)	8.708	5.243	60,2%	5.243	2.046	39,0%
Investimenti per il raccordo tra tutela del sistema regionale delle aree protette e tutela della biodiversità	1.092	592	54,2%	592	267	45,1%
Attività di coordinamento e promozione del sistema delle aree protette	14	14	100,0%	14	7	50,0%
Acquisto di beni e servizi	39	35	88,1%	35	19	55,9%
Fondo per gli enti parco regionali della Maremma, di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, delle Alpi Apuane	8.119	8.119	100,0%	8.119	8.119	100,0%
T O T A L E	17.972	14.002	77,9%	14.002	10.457	74,7%

7 Politiche per le Infrastrutture e Mobilità

Programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità 2001-2007 *

(valori in migliaia di euro)

Provincia	Intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
		Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
		(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
AR	SRT 258 - Marecchia	1.033	1.031	99,8%	1.031	1.030	100,0%
	SRT 69 - di Val d'Arno	56.637	55.244	97,5%	55.244	49.966	90,4%
	SRT 71 - Umbro Casentinese Romagnola	33.300	33.300	100,0%	33.300	27.346	82,1%
AREZZO Totale		90.970	89.575	98,5%	89.575	78.342	87,5%
FI	Mezzana-Perfetti Ricasoli	11.002	11.002	100,0%	11.002	9.446	85,9%
	S.G.C. FI - PI - LI	49.510	40.572	81,9%	40.572	39.173	96,6%
	SRT 2 - Via Cassia	3.799	3.799	100,0%	3.799	3.799	100,0%
	SRT 222 - Chiantigiana	19.305	19.305	100,0%	19.305	3.376	17,5%
	SRT 325 - di Val di Setta e Val di Bisenzio	516	516	100,0%	516	448	86,8%
	SRT 429 - di Val D'ELSA	83.902	68.612	81,8%	68.612	48.944	71,3%
	SRT 436 - Francesca	728	728	100,0%	728	728	100,0%
	SRT 65 - della Futa	299	299	100,0%	299	299	100,0%
	SRT 69 - di Val D'Arno	38.612	38.082	98,6%	38.082	11.053	29,0%
SRT 70 - della Consuma	315	315	100,0%	315	291	92,5%	
FIRENZE Totale		207.988	183.230	88,1%	183.230	117.557	64,2%
GR	SRT 398 - di Val di Cornia	3.753	3.753	100,0%	3.753	3.753	100,0%
	SRT 439 - Sarzanese Valdera	10.020	10.020	100,0%	10.020	7.793	77,8%
	SRT 74 - Maremmana	14.603	14.603	100,0%	14.603	13.987	95,8%
GROSSETO Totale		28.377	28.377	100,0%	28.377	25.533	90,0%
LI	S.G.C. FI - PI - LI	12.230	10.130	82,8%	10.030	6.490	64,7%
	SRT 206 - Pisana livornese	9.172	9.119	99,4%	9.119	4.442	48,7%
LIVORNO Totale		21.402	19.249	89,9%	19.249	10.932	56,8%
LU	Collegamento nuovo casello Firenze-mare A11 e Val di Serchio	3.099	2.582	83,3%	2.582	0	0,0%
	SRT 12 - dell'Abetone e del Brennero	12.011	12.011	100,0%	12.011	12.011	100,0%
	SRT 435 - Lucchese	973	954	98,0%	954	247	25,9%
	SRT 445 - della Garfagnana	40.953	40.953	100,0%	40.953	37.292	91,1%
	Viabilità di collegamento nella zona portuale di Viareggio	7.747	7.747	100,0%	7.747	5.276	68,1%
LIUCCA Totale		64.782	64.246	99,2%	64.246	54.825	85,3%
MS	SRT 445 - della Garfagnana	18.364	18.343	99,9%	18.343	13.405	73,1%
MASSA CARRARA Totale		18.364	18.343	99,9%	18.343	13.405	73,1%
PI	Bretella del cuoio	22.483	22.483	100,0%	22.483	19.533	86,9%
	S.G.C. FI - PI - LI	49.594	49.594	100,0%	49.594	46.548	93,9%
	SRT 439 - Sarzanese Valdera	56.024	56.024	100,0%	40.329	37.158	92,1%
	SRT 68 - di Val di Cecina	14.642	14.518	99,2%	14.518	14.518	100,0%
PISA Totale		142.743	142.619	99,9%	126.924	117.758	92,8%
PT	Raddoppio declassata intersezione con la 2ª tangenziale ovest di Prato	1.200	1.200	100,0%	1.200	1.200	100,0%
	Riqualificazione della SP1 "declassata" (Comune di Agliana)	1.918	1.918	100,0%	1.918	1.918	100,0%
	SRT 435 - Lucchese	11.758	10.465	89,0%	10.465	7.743	74,0%
	SRT 436 - Francesca	11.297	11.297	100,0%	11.297	11.297	100,0%
	SRT 66 - Pistoiese	15.687	15.320	97,7%	15.320	14.067	91,8%
PISTOIA Totale		41.860	40.200	96,0%	40.200	36.224	90,1%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Provincia	Intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
		Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
		(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
PO	Raddoppio declassata all'intersezione con la seconda Tangenziale Ovest di Prato	4.000	4.000	100,0%	4.000	3.664	91,6%
	Potenziamento declassata Prato lato Mezzana - Perfetti Ricasoli (Pratilia)	1.291	1.291	100,0%	1.291	1.291	100,0%
	Prolungamento prima tangenziale di Prato fino all'innesto con la S.R. 66 "Pistoiese".	1.978	1.803	91,2%	1.803	1.803	100,0%
	Raddoppio declassata tra casello Prato Ovest e futura tangenziale ovest di Prato.	2.025	2.025	100,0%	2.025	1.818	89,7%
	SRT 325 - di Val di Setta e Val di Bisenzio	37.371	35.611	95,3%	35.611	16.412	46,1%
	SRT 66 - Pistoiese	5.092	5.092	100,0%	5.092	3.263	64,1%
PRATO Totale		51.758	49.822	96,3%	49.822	28.251	56,7%
SI	Adeguamento svincolo E78 con raccordo con l'ospedale di Nottola	1.808	1.808	100,0%	1.808	1.667	92,2%
	SRT 2 - Via Cassia	39.269	38.777	98,7%	38.777	19.616	50,6%
	SRT 429 - di Val D'Elsa	41.680	41.680	100,0%	41.680	29.598	71,0%
SIENA Totale		82.757	82.265	99,4%	82.265	50.881	61,9%
REGIONE	NUOVA AUTOSTRADA REGIONALE	29.722	29.720	100,0%	29.720	29.011	97,6%
REGIONE Totale		29.722	29.720	100,0%	29.720	29.011	97,6%
TOSCANA	Interventi programmati con importi non ripartibili	139.167	0	0,0%	0	0	0,0%
	Studi di risanamento acustico	1.305	1.305	100,0%	1.305	1.305	100,0%
	Manutenzione gallerie 2011-2013	318	0	0,0%	0	0	0,0%
TOSCANA Totale		140.790	1.305	0,9%	1.305	1.305	100,0%
Totale complessivo		921.512	748.951	81,3%	733.255	564.024	76,9%

* La tabella fa riferimento alla situazione al 31/12/2011 e non tiene conto delle modifiche della DCR 33/2012

DGR 67/2008: risorse 2008-2011 del trasporto pubblico locale ex conferenza dei servizi minimi dell'anno 2005
(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
PUM - Provincia e Comune di Pistoia. Piazza San Francesco - Piazza Stazione e parcheggi scambiatori nel centro della città. Riorganizzazione	1.600	1.600	100,0%	1.600	1.600	100,0%
PUM - Comune di Prato. Interventi di potenziamento LAM	1.200	1.200	100,0%	1.200	900	75,0%
PUM - Provincia di Prato. Riorganizzazione servizio Carmignano/Stazione Signa	400	400	100,0%	400	400	100,0%
PUM - Provincia di Firenze. Riorganizzazione dei servizi connessi a Memorario (Val di Sieve; Polo scientifico; Campo Marte-centro città e SMN/Area sud-ovest)	600	600	100,0%	600	600	100,0%
PUM - Provincia di Lucca. Interventi per linea elevata mobilità versilia (LEM) e collegamento stazione Viareggio	3.900	3.900	100,0%	3.900	3.900	100,0%
PUM - Provincia di Massa Carrara. Interventi di riorganizzazione dei servizi e adduzione stazione ferroviaria	800	800	100,0%	800	800	100,0%
PUM - Provincia di Siena. Servizi di collegamento S.Gimignano/Stazione	520	520	100,0%	520	260	50,0%
PUM - Comune di Pisa. Collegamento fra la stazione e il nuovo ospedale	400	400	100,0%	400	200	50,0%
Comune di Firenze. Sviluppo dell'articolazione organizzativa legata alla gestione associata delle funzioni di TPL (sistema tramviario)	2.200	2.200	100,0%	2.200	1.705	77,5%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Arezzo	45					
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Firenze	4.118	4.118	100,0%	4.118	4.118	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Pisa	33					
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Prato	300	150	50,0%	150	150	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Massa Carrara	200	200	100,0%	200	200	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Lucca	600	600	100,0%	600	600	100,0%
PUM - Azienda ATAF. Attuazione interventi di mantenimento della regolarità e affidabilità del servizio	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%
PUM - Comune di Firenze. Attivazione della linea tramviaria 1 - interventi di mitigazione per il passaggio servizi bus/tramviari	12.950	12.950	100,0%	12.950	12.950	100,0%
Controllo della regolarità del servizio urbano nel Comune di Firenze .Cantieri tramvia. Comune di Firenze	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%
PUM - Provincia di Firenze. Attivazione della linea tramviaria 1						
PUM - Provincia di Arezzo. Riorganizzazione e valorizzazione servizi	2.100	2.100	100,0%	2.100	2.100	100,0%
PUM - Provincia di Firenze. Chianti	300	300	100,0%	300	200	66,7%
PUM - Provincia di Firenze. Mugello	1.200	1.200	100,0%	1.200	800	66,7%
PUM - Provincia di Firenze. Area metropolitana	600	600	100,0%	600	300	50,0%
PUM - Provincia di Grosseto	900	900	100,0%	900	600	66,7%
PUM - Comune di Piombino	300	300	100,0%	300	200	66,7%
PUM - Provincia di Pistoia	2.000	2.000	100,0%	2.000	2.000	100,0%
PUM - Provincia di Massa-Carrara	800	800	100,0%	800	400	50,0%
PUM - Circondario Empolese Valdelsa	300	300	100,0%	300	300	100,0%
T O T A L E	40.366	40.138	99,4%	40.138	37.283	92,9%

Sviluppo e completamento di interventi previsti dai piani urbani della mobilità
(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Poggibonsi sull'area dell'ex scalo merci (Poggibonsi).	329	329	100,0%	329	198	60,0%
Parcheggio scambiatore per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL con la stazione FFSS di Poggibonsi (San Gimignano).	176	176	100,0%	176	176	100,0%
Realizzazione di un sottopasso alla stazione ferroviaria di Contea (Dicomano).	163	163	100,0%	163		
Parcheggio scambiatore con la stazione ferroviaria di Contea (Dicomano).	59	59	100,0%	59		
Parcheggio scambiatore con la stazione ferroviaria di Dicomano (Dicomano).	32	32	100,0%	32		
Completamento parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria di Sieci con miglioramento dell'interscambio con il TPL per il TPL per la stazione di Sieci realizzando un terminal bus (Pontassieve).	107	107	100,0%	107		
Riqualificazione della Piazza della Repubblica per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL (Londa).	25	25	100,0%	25		
Completamento di un parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Pontassieve nel Comune di Pelago (Pelago).	124	124	100,0%	124	74	60,0%
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Scopeti; realizzazione di alcune pensiline in località Casini e Pomino (Rufina).	14	14	100,0%	14		
Riqualificazione a completamento di aree limitrofe alla stazione di Pescia per il miglioramento dell'interscambio modale con il TPL e messa in sicurezza della viabilità (Pescia).	510	510	100,0%	510	153	30,0%
Parcheggio per auto e moto su area dimessa ferroviaria ex scalo merci nel centro storico di Pontremoli sulla SS n. 62 scambiatore con la stazione FFSS e con il TPL (Pontremoli).	218	218	100,0%	218		
Sasso d'Ombrone: infrastrutturazione viabilità interna 2 - riqualificazione piazza e ampliamento viabilità per interscambio rete TPL 2 - area di sosta della mobilità urbana e delle aree di sosta (GR).	806	806	100,0%	806	540	67,0%
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per migliorare l'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo terminale bus e parcheggio di interscambio per moto/bici e servizi mobilità (Fi)	810	810	100,0%	810		
Riqualificazione della Piazza Marconi (della stazione) per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo Terminal Bus e parcheggio di interscambio per auto/moto...	854	854	100,0%	854		
Riqualificazione delle aree in adiacenza alla Stazione di Campiglia Marittima per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL, adeguamento Terminal Bus e parcheggio interscambio moto/bici (Li).	300	300	100,0%	300		
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo Terminal/Bus (Siena).	675	675	100,0%	675		

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Arezzo (Arezzo).	1.335	1.335	100,0%	1.335	801	60,0%
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per il miglioramento dell'interscambio modale con il TPL e realizzazione di un nuovo terminal bus e parcheggio di interscambio per moto/bici (Pistoia).	1.335	1.335	100,0%	1.335		
Riqualificazione aree urbane per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un parcheggio di interscambio, servizi alla mobilità e miglioramento della sicurezza stradale (Pi).	628	628	100,0%	628		
Potenziamento dei servizi ferroviari e integrazione modale nella stazione di Montevarchi.	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
T O T A L E	10.000	10.000	100,0%	10.000	3.442	34,4%

Rinnovo materiale rotabile per i servizi regionali in gestione a Trenitalia S.p.A. - 2006/2008

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
6 treni doppio piano	9.290	9.290	100,0%	9.290	9.290	100,0%
47 carrozze doppio piano	10.974	10.974	100,0%	7.424	1.962	26,4%
4 convogli doppio piano e 8 locoleggere E 464	6.326	6.326	100,0%	6.326	6.326	100,0%
6 locoleggere E464	3.746	3.746	100,0%	3.746	3.746	100,0%
T O T A L E	30.335	30.335	100,0%	26.786	21.324	79,6%

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

9 Politiche integrate socio sanitarie

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

Governo clinico delle attività

Organizzazione Toscana Trapianti 2009/2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Fondo regionale attività di donazione e trapianto organi tessuti e cellule 2009 e 2010	6.752	6.752	100,0%	6.752	5.243	77,6%
Programma formazione 2009/2011	583	523	89,7%	523	523	100,0%
Iniziative di sensibilizzazione alla donazione organi tessuti e cellule 2009/2010	378	378	100,0%	378	378	100,0%
Progetti Centro Nazionale Trapianti 2009/2011	790	790	100,0%	790	790	100,0%
Progetto qualità del trapianto 2009/2011	4.800	4.800	100,0%	4.800	4.800	100,0%
Servizio di trasporti interaziendali di campioni biologici legati alle attività di prelievo e trapianto						
Attività per lo sviluppo della gestione del rischio clinico in OTT						
Fondo regionale 2010 attività di donazione e trapianto organi tessuti e cellule	3.019	3.019	100,0%	3.019	1.509	50,0%
T O T A L E	16.323	16.263	99,6%	16.263	13.244	81,4%

SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

Non autosufficienza e disabilità

Fondo regionale per la non autosufficienza anno 2011

La tabella seguente comprende le risorse aggiuntive degli interventi regionali per la non autosufficienza destinate alle Zone distretto per l'estensione dei servizi domiciliari e la riduzione delle liste di attesa nelle RSA (61 milioni di euro).

A queste si aggiungono le risorse per il programma Chronic care model, quelle per il progetto politiche per le pari opportunità; sostegno al lavoro familiare e le risorse erogate alle Aziende USL con il vincolo di raggiungimento degli obiettivi prioritari (ulteriori 19,8 milioni) per un totale complessivo di oltre 80 milioni di risorse stanziare.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Zona Apuane	2.096	2.096	100,0%	2.096	889	42,4%
Zona Lunigiana	832	832	100,0%	832		
Zona Piana di Lucca	2.026	2.026	100,0%	2.026		
Zona Valle del Serchio	970	970	100,0%	970		
Zona Pistoiese	2.818	2.818	100,0%	2.818	1.204	42,7%
Zona Val di Nievole	1.674	1.674	100,0%	1.674		
Zona Pratese	2.294	2.294	100,0%	2.294	987	43,0%
Zona Alta val di Cecina	330	330	100,0%	330	144	43,7%
Zona Pisana	2.536	2.536	100,0%	2.536	1.088	42,9%
Zona Val d'Era	1.313	1.313	100,0%	1.313	564	43,0%
Zona Bassa val di Cecina	1.075	1.075	100,0%	1.075	466	43,4%
Zona Elba	387	387	100,0%	387		

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Zona Livornese	2.160	2.160	100,0%	2.160	930	43,0%
Zona Val di Cornia	737	737	100,0%	737	321	43,5%
Zona Alta val d'Elsa	690	690	100,0%	690		
Zona Amiata senese	371	371	100,0%	371		
Zona Senese	1.500	1.500	100,0%	1.500		
Zona Val di Chiana senese	910	910	100,0%	910		
Zona Aretina	1.445	1.445	100,0%	1.445	622	43,0%
Zona Casentino	461	461	100,0%	461		
Zona Valdarno	952	952	100,0%	952	411	43,2%
Zona Val di Chiana aretina	661	661	100,0%	661		
Zona Val Tiberina	535	535	100,0%	535		
Zona Amiata grossetana	397	397	100,0%	397	173	43,6%
Zona Colline dell'Albegna	853	853	100,0%	853		
Zona Colline Metallifere	708	708	100,0%	708	307	43,4%
Zona Grossetana	1.503	1.503	100,0%	1.503	646	43,0%
Zona Fiorentina nord-ovest	2.211	2.211	100,0%	2.211	955	43,2%
Zona Fiorentina sud-est	1.811	1.811	100,0%	1.811	786	43,4%
Zona Firenze	4.485	4.485	100,0%	4.485	1.950	43,5%
Zona Mugello	668	668	100,0%	668	287	43,0%
Zona Empolese	1.935	1.935	100,0%	1.935		
Zona Valdarno inferiore	715	715	100,0%	715		
Zona Versilia	2.360	2.360	100,0%	2.360		
Asl 1 Massa Carrara	382	382	100,0%	382		
Asl 2 Lucca	191	191	100,0%	191		
Asl 3 Pistoia	134	134	100,0%	134		
Asl 4 Prato	363	363	100,0%	363		
Asl 6 Livorno	306	306	100,0%	306		
Asl 7 Siena	840	840	100,0%	840		
Asl 8 Arezzo	1.222	1.222	100,0%	1.222		
Asl 9 Grosseto	2.215	2.215	100,0%	2.215		
Asl 10 Firenze	7.314	7.314	100,0%	7.314		
Asl 11 Empoli	1.098	1.098	100,0%	1.098		
Asl 12 Viareggio	497	497	100,0%	497		
T O T A L E	60.981	60.981	100,0%	60.981	12.729	20,9%

Sorveglianza attiva anziani anno 2011
(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Zona Apuane	75	75	100,0%	75	56	75,0%
Zona Lunigiana	37	37	100,0%	37	28	75,0%
Zona Piana di Lucca	83	83	100,0%	83	62	75,0%
Zona Valle del Serchio	36	36	100,0%	36	27	75,0%
Zona Pistoiese	89	89	100,0%	89	67	75,0%
Zona Val di Nievole	59	59	100,0%	59	44	75,0%
Zona Pratese	110	110	100,0%	110	82	75,0%
Zona Alta val di Cecina	15	15	100,0%	15	11	75,0%
Zona Pisana	99	99	100,0%	99	75	75,0%
Zona Val d'Era	56	56	100,0%	56	42	75,0%
Zona Bassa val di Cecina	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Zona Elba	15	15	100,0%	15		
Zona Livornese	95	95	100,0%	95	71	75,0%
Zona Val di Cornia	35	35	100,0%	35	26	75,0%
Zona Alta val d'Elsa	32	32	100,0%	32	24	75,0%
Zona Amiata senese	9	9	100,0%	9	7	75,0%
Zona Senese	78	78	100,0%	78	58	75,0%
Zona Val di Chiana senese	41	41	100,0%	41	31	75,0%
Zona Aretina	65	65	100,0%	65	49	75,0%
Zona Casentino	22	22	100,0%	22	16	75,0%
Zona Valdarno	47	47	100,0%	47	35	75,0%
Zona Val di Chiana aretina	28	28	100,0%	28	21	75,0%
Zona Val Tiberina	20	20	100,0%	20	15	75,0%
Zona Amiata grossetana	15	15	100,0%	15	11	75,0%
Zona Colline dell'Albegna	30	30	100,0%	30	23	75,0%
Zona Colline Metallifere	27	27	100,0%	27	20	75,0%
Zona Grossetana	55	55	100,0%	55	41	75,0%
Zona Fiorentina nord-ovest	102	102	100,0%	102	76	75,0%
Zona Fiorentina sud-est	88	88	100,0%	88	66	75,0%
Zona Firenze	226	226	100,0%	226	169	75,0%
Zona Mugello	32	32	100,0%	32	24	75,0%
Zona Empolese	88	88	100,0%	88	66	75,0%
Zona Valdarno inferiore	31	31	100,0%	31	23	75,0%
Zona Versilia	85	85	100,0%	85	63	75,0%
T O T A L E	1.970	1.970	100,0%	1.970	1.478	75,0%

INFRASTRUTTURE SANITARIE

Investimenti sanitari

Interventi per il completamento del patrimonio strumentale e strutturale della sanità 2008/2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Asl n. 1 Massa Carrara	4.944	4.944	100,00%	4.944	1.989	40,23%
Asl n. 2 Lucca	9.037	9.037	100,00%	9.037	4.458	49,33%
Asl n. 3 Pistoia	15.399	15.399	100,00%	15.399	4.604	29,90%
Asl n. 4 Prato	7.660	7.660	100,00%	7.660	6.021	78,61%
Asl n. 5 Pisa	15.667	15.667	100,00%	15.667	9.657	61,64%
Asl n. 6 Livorno	23.992	23.992	100,00%	23.992	9.762	40,69%
Asl n. 7 Siena	3.028	3.028	100,00%	3.028	0	0,00%
Asl n. 8 Arezzo	31.283	31.283	100,00%	31.283	2.706	8,65%
Asl n. 9 Grosseto	23.465	23.465	100,00%	23.465	18.875	80,44%
Asl n. 10 Firenze	31.421	31.421	100,00%	31.421	8.067	25,67%
Asl n. 11 Empoli	54.054	54.054	100,00%	54.054	40.487	74,90%
Asl n. 12 Viareggio	3.482	3.482	100,00%	3.482	3.480	99,94%
AOU Pisa	10.448	10.448	100,00%	10.448	6.908	66,12%
AOU Siena	10.054	10.054	100,00%	10.054	3.510	34,91%
AOU Careggi	21.719	21.719	100,00%	21.719	11.347	52,25%
AOU Meyer	7.770	7.770	100,00%	7.770	7.706	99,18%
Fondazione Monasterio	26.579	26.498	99,69%	26.498	8.020	30,27%
T O T A L E	300.000	299.918	99,94%	299.918	147.597	49,21%

Misure sostegno interventi di rinnovamento del patrimonio strumentale e strutturale aziende sanitarie 2011/2013

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Asl 1 Massa Carrara	54.100					
Asl 2 Lucca	63.800	63.800	100,0%	16.100		
Asl 3 Pistoia	49.100	49.100	100,0%	17.400		
Asl 4 Prato	45.800	45.800	100,0%	10.300		
Asl 5 Pisa	11.050	11.050	100,0%	4.000		
Asl 6 Livorno	39.070	39.070	100,0%	27.920		
Asl 7 Siena	24.050	24.050	100,0%	9.450		
Asl 8 Arezzo	20.730					
Asl 9 Grosseto	15.600	15.600	100,0%	8.500		
Asl 10 Firenze	58.400					
Asl 11 Empoli	27.500	27.500	100,0%	9.300		
Asl 12 Viareggio	7.700	7.700	100,0%	7.700		
AOU Careggi	69.800	69.800	100,0%	28.800		
AOU Meyer	8.900	8.900	100,0%	6.550		
AOU Pisana	111.750	111.750	100,0%	40.750		
Aou Senese	18.000					
Estav Centro	24.000					
ISPO	640					
T O T A L E	649.990	474.120	72,9%	186.770		

AZIONI PER IL SOCIALE

Interventi settore sociale 2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Rimborso alle aziende TPL delle tessere di libera circolazione	3.033	1.233	40,6%	1.233		
Servizio civile	710	13	1,8%	13		
Progetto speciale Una Toscana per i giovani	706	150	21,3%	150	120	80,0%
Interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	8.172	5.639	69,0%	5.639	2.049	36,3%
Stamperia nazionale Braille	200	146	72,8%	146	108	74,0%
Scuola nazionale cani guida	1.547	184	11,9%	184	101	54,9%
Programmi di iniziativa regionale, contributi per interventi a favore di privati, interventi a sostegno del terzo settore (FRAS)	359	350	97,4%	350	300	85,7%
Investimenti nel settore sociale e dell'alta integrazione	3.248	2.936	90,4%	2.936		
Programmi per il coordinamento delle azioni sociali, la promozione dell'innovazione del sistema dei servizi, l'integrazione delle politiche e delle reti sociali (FNPS)	4.111	1.691	41,1%	1.691	548	32,4%
Politiche per la famiglia	13.162	6.078	46,2%	6.078	2.432	40,0%
Buone pratiche nel settore dell'immigrazione (FRAS e FNPS)	3.990	3.538	88,7%	3.538	1.986	56,1%
Bandi e progetti nazionali ed europei	40	40	100,0%	40	40	100,0%
Azioni di informazione e di conoscenza per la crescita di una cultura socio-sanitaria	30					
Toscana sociale	828	828	100,0%	828	50	6,0%
Trasferimenti alle Zone socio sanitarie per progetti e piani di zona (FRAS e FNPS)	38.820	33.939	87,4%	33.939	24.381	71,8%
Cittadinanza sociale (FNPS)	2.351	1.469	62,5%	1.469	375	25,5%
Seminari, convegni, congressi, informazione, consulenze, studi e ricerche	808	25	3,1%	25	18	70,5%
Interventi per la sicurezza stradale	10.755	3.446	32,0%	3.446		
T O T A L E	92.873	61.707	66,4%	61.707	32.509	52,7%

CASA

Misure straordinarie per il contenimento del disagio abitativo. Anticipazione regionale per l'attuazione del programma.*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
LODE di Arezzo - 30 alloggi	517	517	100,0%	517	318	61,6%
LODE Empolese Valdelsa - 14 alloggi	874	874	100,0%	874	699	80,0%
LODE di Firenze - 149 alloggi	7.310	7.310	100,0%	7.310	5.848	80,0%
LODE di Grosseto - 41 alloggi						
LODE di Livorno - 37 alloggi	220	220	100,0%	220	66	30,0%
LODE di Lucca - 35 alloggi	3.743	3.743	100,0%	3.743	3.094	82,7%
LODE di Massa e Carrara - 52 alloggi						
LODE di Pisa - 94 alloggi	3.052	3.052	100,0%	3.052	1.686	55,2%
LODE di Pistoia - 31 alloggi	1.951	1.951	100,0%	1.951	1.431	73,4%
LODE di Prato - 16 alloggi						
LODE di Siena - 35 alloggi						
Attuazione dei protocolli d'intesa tra la Regione Toscana, la Conferenza episcopale toscana e l'Arciconfraternita delle misericordie di Pistoia.	3.338	793	23,8%	793	539	68,0%
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005. Interventi aggiuntivi finalizzati al recupero o adeguamento di alloggi.						
T O T A L E	21.004	18.459	87,9%	18.459	13.682	74,1%

Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Ripristino funzionale e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale pubblica	20.152	19.221	95,4%	19.221	15.434	80,3%
Sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale	79.919	29.801	37,3%	29.801	24.787	83,2%
Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni	22.464	3.118	13,9%	3.118	3.118	100,0%
Concorso per realizzare interventi di acquisto e recupero di alloggi per la prima casa tesi a favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni disagiati	486	251	51,6%	251	231	91,9%
Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea	13.000					
T O T A L E	136.021	52.392	38,5%	52.392	43.570	83,2%

12 Altre politiche sociali: promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, tutela e difesa dei consumatori e degli utenti

Programma Interventi promozione attività motorie - L.R. 72/2000

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Promozione dello sport - Stanziamenti alle province	2.513	1.913	76,1%	1.913	1.863	97,4%
Promozione dello sport - interventi diretti della Regione	3.235	2.336	72,2%	2.336	1.849	79,1%
Promozione dello sport - impianti sportivi	18.644	13.156	70,6%	13.156	10.265	78,0%
Sport - altri interventi	637	623	97,7%	623	602	96,7%
T O T A L E	25.029	18.027	72,0%	18.027	14.578	80,9%

Tutela del consumatore utente - Programma annuale 2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Iniziative realizzate direttamente dalla Regione	25	25	100,0%	25	25	100,0%
Iniziative che la Giunta intende realizzare tramite le associazioni dei consumatori e degli utenti	267	181	67,6%	181	145	80,2%
Elenco dei contributi da erogare per la funzionalità delle associazioni	84	84	100,0%	84	84	100,0%
T O T A L E	376	290	77,0%	290	254	87,7%

Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

13 Politiche delle attività internazionali

cooperazione internazionale 2007-2011

(valori in migliaia di euro)

Anno di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
2007	3.377	3.002	88,9%	3.002	2.995	99,8%
2008	3.378	3.195	94,6%	3.195	2.886	90,3%
2009	3.621	3.167	87,5%	3.167	2.539	80,2%
2010	3.793	3.367	88,8%	3.367	1.535	45,6%
2011	2.168	1.798	82,9%	1.798	169	9,4%
T O T A L E	16.336	14.530	88,9%	14.530	10.124	69,7%

Cultura di pace 2007-2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Progetti di iniziativa regionale	1.767	1.766	99,9%	1.766	1.629	92,3%
Iniziative per la promozione di una cultura di pace	807	804	99,7%	804	600	74,6%
T O T A L E	2.576	2.570	99,8%	2.570	2.229	86,7%

Toscana all'estero 2007-2011

(valori in migliaia di euro)

Anno di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
2007	1.075	1.052	97,9%	1.052	1.052	100,0%
2008	959	896	93,4%	896	895	99,9%
2009	910	903	99,2%	903	891	98,7%
2010	1.102	1.066	96,7%	1.066	993	93,2%
2011	684	681	99,5%	681	473	69,5%
T O T A L E	4.730	4.597	97,2%	4.597	4.303	93,6%

Obiettivo "Cooperazione territoriale"

Programma operativo transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1. Asse 1 - Accessibilità e reti di comunicazione	48.593	14.675	30,3%	13.385	5.443	40,7%
2. Asse 2 - Innovazione e competitività	32.395	21.628	66,8%	15.087	3.368	22,3%
3. Asse 3 - Risorse naturali e culturali	48.593	37.590	77,4%	30.173	10.106	33,5%
4. Asse 4 - Integrazione delle risorse e dei servizi	22.677	18.837	83,1%	14.034	3.418	24,4%
5. Asse 5 - Assistenza tecnica	9.719	4.785	49,2%	3.457	3.263	94,4%
T O T A L E	161.976	97.515	60,2%	76.138	25.598	33,6%

14 Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

Nella tabella è riportata l'attuazione finanziaria al 31/12/2011 del Programma regionale della Società dell'informazione e della conoscenza, relativa agli interventi finanziati con risorse della DG Organizzazione e risorse (interventi regionali e locali) e agli interventi inclusi nel Processo trasversale strategico dei sistemi informativi.

Programma Società dell'informazione 2007/2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
3.1 - Contrastare il digital-divide	20	20	100,0%	20	10	50,0%
3.2 - Promuovere la partecipazione e la democrazia	803	714	88,9%	714	664	93,0%
3.3 - Promuovere i diritti dei cittadini e dei consumatori	1.650	777	47,1%	777	743	95,6%
3.4 - Promuovere la cultura della privacy nella comunità regionale toscana	412	127	30,8%	127	126	99,5%
3.5 - I servizi informativi per il cittadino	2.313	2.313	100,0%	2.313	1.939	83,8%
3.6 - I Punti di Accesso Assistito ai Servizi tramite Internet	1.897	1.877	99,0%	1.877	1.555	82,8%
4.1.1 - Acquisti e gare on line	2.126	1.765	83,1%	1.545	1.056	68,4%
4.1.2 - Pagamenti on line	3.590	3.347	93,2%	3.347	2.268	67,8%
4.1.3 - Sistemi di gestione documenti e archiviazione	2.050	1.921	93,7%	1.921	473	24,6%
4.1.4 - Formazione e innovazione	1.834	1.834	100,0%	1.834	1.834	100,0%
4.2 - Public utilities	400	400	100,0%	400	400	100,0%
4.3.1 - Il sistema dell'apprendimento	2.346	839	35,7%	839	695	82,9%
4.3.2 - Internet per i più giovani	1.303	1.175	90,2%	1.175	1.141	97,1%
4.4 - Sanità e telemedicina	27.602	20.927	75,8%	19.068	17.002	89,2%
4.5 - Beni culturali	828	774	93,5%	730	578	79,2%
4.6 - Sistemi di supporto alla programmazione, monitoraggio e valutazione	2.286	712	31,1%	712	624	87,7%
4.7 - Politiche abitative	299	283	94,4%	283	178	62,8%
5.1 - Turismo	172	148	85,7%	148	148	100,0%
5.11 - Agricoltura	165	131	78,9%	131	131	100,0%
5.3 - Servizi alle imprese per la semplificazione e lo sviluppo	5.990	5.742	95,9%	5.742	4.445	77,4%
5.4 - La cooperazione tra associazioni di categoria, ordini professionali e PA	2.249	2.239	99,5%	2.239	1.469	65,6%
5.5.1 - Infrastrutture per il telelavoro	878	878	100,0%	878	762	86,8%
5.5.2 - Incontro tra domanda e offerta di lavoro	4.220	2.992	70,9%	2.992	2.466	82,4%
5.6.1 - Base informativa geografica	3.382	2.597	76,8%	2.597	1.540	59,3%
5.6.2 - e.Mobilità	500	500	100,0%	500	500	100,0%
6.1 - Sistema Pubblico di Connettività regionale	41.889	30.772	73,5%	30.772	27.113	88,1%
6.2 - Infrastruttura di cooperazione applicativa	4.638	4.358	94,0%	4.358	4.070	93,4%
6.3 - Sicurezza e accesso autenticato	4.360	2.059	47,2%	2.059	1.798	87,3%
6.4 - Servizi pubblici di banda larga	17.958	15.778	87,9%	15.768	13.950	88,5%
6.5 - Centri di competenza	2.211	1.766	79,9%	1.766	1.619	91,7%
6.7 - Infrastrutture e servizi di supporto all'organizzazione regionale	27.495	15.235	55,4%	13.966	12.809	91,7%
7.1 - L'iniziativa regionale per le Infrastrutture	215	61	28,1%	61	61	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
7.2 - La semplificazione amministrativa e l'innovazione tecnologica	8.007	5.548	69,3%	5.537	3.185	57,5%
7.3 - Verso un sistema integrato	632	632	100,0%	632	630	99,8%
7.4 - La Governance	274	274	100,0%	274	274	100,0%
7.9 - Sostegno ai territori marginali	8.503	8.244	97,0%	8.244	6.934	84,1%
7.10 - Accreditamento e standard	298	123	41,2%	123	0	0,0%
7.11 - Riutilizzo e diffusione delle migliori soluzioni	80	80	100,0%	80	80	100,0%
7.12 - Open source	504	504	100,0%	504	497	98,5%
7.13 - Valorizzare il patrimonio informativo del settore pubblico	3.592	2.571	71,6%	2.571	1.446	56,2%
8.1 - La costruzione della base di conoscenza	64	64	100,0%	64	42	66,0%
Ulteriori interventi - anno 2011	13.831	12.679	91,7%	12.679	5.967	47,1%
T O T A L E	203.864	155.775	76,4%	152.360	123.220	80,9%

16 Politiche istituzionali

Enti locali

Incentivazione delle forme associative dei comuni 2007-2011

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2007	4.153	3.763	90,6%
2008	5.282	5.282	100,0%
2009	7.152	7.137	99,8%
2010	8.219	8.219	100,0%
2011	4.500	-	-
TOTALE	29.306	24.401	83,3%

Contributi per il sostegno dei comuni montani e dei piccoli comuni in situazione di disagio 2007-2011

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2007	2.200	2.200	100%
2008	2.200	2.200	100%
2009	2.200	2.200	100%
2010	2.200	2.200	100%
2011	2.200	2.200	100%
TOTALE	11.000	11.000	100%

Servizi postali e di prossimità - contributi ai comuni disagiati 2007-2011

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2007	300	300	100%
2008	283	283	100%
2009	207	207	100%
2010	215	215	100%
2011	115	-	-
TOTALE	1.120	1.005	89,7%

Montagna

Piano di indirizzo per le montagne toscane 2004-2006 - Programma annuale 2011 (risorse regionali)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
C.M. Val di Cecina (LI)	258	258	100,0%	258	0	0,0%
C.M. Amiata Grossetano (GR)	208	208	100,0%	208	0	0,0%
C.M. Amiata Val d'Orcia (SI)	173	173	100,0%	173	0	0,0%
C.M. Appennino Pistoiese (PT)	152	152	100,0%	152	0	0,0%
C.M. Casentino (AR)	290	290	100,0%	290	0	0,0%
C.M. Colline del Fiora (GR)	278	278	100,0%	278	0	0,0%
C.M. Colline Metallifere (GR)	223	223	100,0%	223	0	0,0%
C.M. Garfagnana (LU)	204	204	100,0%	204	0	0,0%
C.M. Lunigiana (MS)	381	381	100,0%	381	0	0,0%
C.M. Media Valle del Serchio (LU)	161	161	100,0%	161	0	0,0%
C.M. Mugello (FI)	436	436	100,0%	436	0	0,0%
C.M. Val di Bisenzio (PO)	86	86	100,0%	86	0	0,0%
C.M. Valtiberina (AR)	228	228	100,0%	228	0	0,0%
Unione Comuni Arcipelago tosc. (LI)	134	134	100,0%	134	0	0,0%
Unione Comuni Pratomagno (AR)	68	68	100,0%	68	0	0,0%
Unione Comuni Valdarno-Valdisieve (FI)	194	194	100,0%	194	0	0,0%
Unione Comuni Valdichiana senese (SI)	88	88	100,0%	88	0	0,0%
Unione Comuni Val di Merse (SI)	97	97	100,0%	97	0	0,0%
Unione Comuni della Versilia (LU)	101	101	100,0%	101	0	0,0%
Comuni montani non inseriti in Comunità montana	290	290	100,0%	290	0	0,0%
T O T A L E	4.050	4.050	100,0%	4.050	0	0,0%

17 L'organizzazione della Regione

Personale regionale

Movimenti complessivi del personale (2007-2011)

	2007	2008	2009	2010	2011
Assunzioni ordinarie	203	233	89	98	59
Cessazioni ordinarie	104	140	114	174	101
Personale di ruolo al 31.12	2.604	2.697	2.672	2.596	2.554
Variazioni nell'anno		93	-25	-76	-42

Personale per categorie - anno 2011

Categoria	Personale al 31.12.2010	Movimenti in entrata		Movimenti in uscita		Personale al 31.12.2011	Differenza
		(2)		(3)			
		Immissioni	Mobilità interna	Cessazioni	Mobilità interna		
(1)	(2.1)	(2.2)	(3.1)	(3.2)	(4=1+2-3)	(5=4-1)	
Dirigenti	147	7	1	16		139	-8
D	1.184	32	81	38	1	1258	74
C	892	20	40	33	81	838	-54
B	316			13	40	263	-53
A	2			1		1	-1
Contrattisti	26					26	0
Collaboratori	29					29	0
TOTALE	2.596	59	122	101	122	2554	-42

Personale part-time

Categoria	2007		2008		2009		2010		2011	
	fino al 50%	oltre il 50%								
Dirigenti		1		1						
D	19	45	17	49	14	54	13	52	16	55
C	18	35	19	40	21	50	22	39	18	44
B	10	24	10	24	9	16	8	14	8	13
A	1	-	1		1		1	0		
Contrattisti	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
TOTALE	49	108	48	117	46	123	45	108	43	115

Personale a tempo determinato (*)

Categoria	2007	2008	2009	2010	2011
D	123	99	66	61	58
C	128	97	78	64	51
B	36	29	24	25	34
Contrattisti	10	14	1	2	
TOTALE	288	239	169	152	143

(*) sostituzioni per maternità, esigenze straordinarie, progetti finalizzati; le unità di personale a tempo determinato sono ponderate in base al periodo di servizio nell'anno

Costi complessivi del personale (2007-2011)

(valori in migliaia di euro)

Voci di spesa	2007	2008	2009	2010	2011
Voci fisse	62,9	66,9	70,7	68,9	67,4
Arretrati anni precedenti	1,5	3,8	0,9	1,6	0,0
Produttività - retribuzione di risultato	9,4	11,8	11,9	15,4	14,0
Straordinario	0,6	0,6	0,8	0,6	0,5
Altre indennità e compensi accessori	14,6	15,2	15,9	15,9	16,4
Assegni familiari	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Oneri riflessi - IRAP	34,4	36,7	37,2	38,0	36,5
Altre spese	1,8	4,6	7	7,3	6,5
Indennità di missione e trasferimento	1	1,2	1	1,0	0,5
Stipendi personale a tempo determinato	7,8	7,3	4,9	4,8	4,5
Spese per personale comandato	1,1	1	2,6	1,4	2,2
Totale costo del personale	135,5	149,5	153,2	155,2	148,8

Costi del personale per categorie - anno 2011

(valori in migliaia di euro)

Voci di spesa	TOTALE	Categoria						
		A	B	C	D	Dirigenti	Contrattisti	Collaboratori
Voci fisse	67.371	22	5.430	18.339	33.163	7.251	1.053	2.113
Arretrati anni precedenti	10	0	0	4	5	0	1	0
Produttività - retribuzione di risultato	13.983	5	1.248	4.177	5.460	2.704	55	335
Straordinario	522	0	104	268	98	0	53	0
Altre indennità e compensi accessori	16.382	2	586	1.668	7.715	6.169	139	102
Subtotale	98.268	29	7.368	24.455	46.441	16.124	1.300	2.550
Assegni familiari	305							
Oneri riflessi - IRAP	36.466							
Indennità missione e trasferta	528							
Altre spese	6.536							
Rimborsi personale comandato	2.225							
Personale a tempo determinato	4.498							
Totale costo del Personale	148.825							

(*) dati in corso di consolidamento

Spese di funzionamento

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali - anno 2011

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
ARPAT	44.700	44.700	100,0%	44.700	44.700	100,0%
IRPET	2.714	2.703	99,6%	2.703	2.703	100,0%
Spese di gestione per la Tenuta di San Rossore	338	338	100,0%	338	0	0,0%
Ente Parco Maremma	1.251	1.251	100,0%	1.251	1.251	100,0%
Ente Parco Migliarino - San Rossore	1.251	1.251	100,0%	1.251	1.251	100,0%
Ente Parco Alpi Apuane	1.251	1.251	100,0%	1.251	1.251	100,0%
Azienda DSU	28.975	28.647	98,9%	28.647	26.672	93,1%
ARTEA	4.560	4.560	100,0%	4.560	4.560	100,0%
Agenzia Regionale di Sanità	3.990	3.990	100,0%	3.990	1.995	50,0%
Toscana Promozione	4.040	4.040	100,0%	4.040	4.040	100,0%
Autorità di bacino interregionale (L. 183/1989)	253	211	83,6%	211	211	100,0%
LaMMa	1.425	1.425	100,0%	1.425	1.425	100,0%
Agenzia per le attività di informazione	1.421	1.416	99,6%	1.416	1.147	81,0%
Fondazione Sistema Toscana	2.110	2.110	100,0%	2.110	2.000	94,8%
ISPO	6.000	6.000	100,0%	6.000	4.000	66,7%
T O T A L E	104.279	103.894	99,6%	103.894	97.206	93,6%



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Rapporto generale di
monitoraggio strategico 2011
- Allegato -**

**Le politiche di investimento:
un quadro d'insieme**

PRESENTAZIONE

Il *Rapporto generale di monitoraggio strategico* è stato introdotto dalla legge regionale sulla Programmazione (LR 61/2004 di modifica della LR 49/1999), la quale dispone che ogni anno la Giunta regionale presenti al Consiglio, unitamente alla proposta di DPEF, un Rapporto sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate e con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente.

L'obiettivo è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta - in primo luogo al Consiglio regionale - uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Come è noto, con la Risoluzione del Consiglio regionale n. 115 del 17.4.2012 ha individuato nella fine di ottobre il termine per la presentazione⁷⁴ della proposta di DPEF 2013 da parte della Giunta regionale; quest'ultima ha ritenuto in ogni caso opportuno confermare l'approvazione entro maggio del Rapporto, per assicurare comunque al Consiglio regionale un'adeguata informazione sullo stato di attuazione delle politiche regionali d'intervento, adempiendo così - fra l'altro - a quanto stabilito dalla Risoluzione del Consiglio regionale n. 31 del 7.12.2010, la quale impegna la Giunta a presentare un resoconto semestrale sullo stato di attuazione del PRS 2011-2015.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino ai primi mesi del 2012), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

Il Rapporto assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del PRS 2011-2015 (approvata dalla Giunta regionale l'11 aprile 2011), per consentire una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con il nuovo quadro programmatico: i capitoli del Rapporto sono riferiti in primo luogo alle politiche d'intervento individuate dal PRS (con l'integrazione di alcuni capitoli aggiuntivi). All'interno di tali capitoli, secondo un criterio di attinenza tematica, è inoltre presentato lo stato di avanzamento degli interventi finalizzati a dare attuazione ai Progetti integrati di sviluppo del PRS¹: tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque riconducibili ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale: è pertanto possibile, a prescindere dalla loro compiuta definizione, presentare gli interventi già realizzati riferibili alle tematiche dei PIS stessi.

La descrizione sintetica delle principali realizzazioni è integrata da un'Appendice che presenta un quadro finanziario delle risorse impiegate nel 2007-2011 a sostegno delle politiche regionali, anche per quanto riguarda i singoli programmi d'intervento.

Il Rapporto è accompagnato da un allegato, "Le politiche d'investimento", che presenta un'analisi integrata di riepilogo dei programmi d'investimento sviluppati in questi anni dalla Regione Toscana.

Secondo quanto disposto dalla LR 70/2005 (Legge finanziaria per il 2006), il Rapporto generale di monitoraggio strategico rappresenta anche lo strumento con cui la Giunta illustra al Consiglio regionale lo stato di avanzamento del Programma straordinario degli investimenti; in tale ambito:

- nei singoli Capitoli del Volume 1 è presentato, in forma prevalentemente descrittiva, lo stato di attuazione dei singoli programmi di investimento attivati;
- nell'Appendice dedicata agli investimenti il Capitolo 3 presenta una sintesi complessiva dei Programmi finanziati con il programma straordinario degli investimenti della Regione.

¹ Fa eccezione il PIS Giovani Sì il quale, per la sua trasversalità e rilevanza, è trattato in uno specifico capitolo.

**Le politiche di investimento:
un quadro d'insieme**

INDICE

Presentazione	9
1. Il quadro di sintesi	10
2. I settori d'investimento	14
Nota di presentazione	14
1. Competitività del sistema regionale e capitale umano	15
2. Sostenibilità , qualità del territorio e infrastrutture	19
3. Diritti di cittadinanza e coesione sociale	22
4. Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana	24
3. Gli strumenti d'investimento	26
1. Programmazione 2007-2013	26
2. Programmazione 2000-2006	38

PRESENTAZIONE

A partire dalla settima Legislatura regionale le politiche di investimento hanno giocato un ruolo strategico di primissimo piano, costituendo, di fatto, l'elemento qualificante e distintivo dell'azione di governo in questi anni: obiettivo delle azioni per il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi infrastrutturali - nelle grandi aree della mobilità, dell'ambiente e territorio, dei sistemi economico-produttivi, dei servizi ai cittadini - è stato quello di concorrere in maniera sostanziale alla qualità del sistema-regione, incidendo (in modo diretto o indiretto) sul quadro economico regionale, in un contesto congiunturale nazionale e internazionale non favorevole.

Nell'ambito di una pluralità di attori e di strumenti di intervento (programmazione comunitaria, nazionale, locale, etc.) la Regione ha operato, nell'ambito della propria sfera d'azione istituzionale, in una logica di integrazione e messa a sistema di programmi e strumenti: anche e soprattutto per le politiche di investimento, i criteri-guida dell'azione di governo sono stati la concertazione, la valorizzazione della programmazione locale "dal basso", il coinvolgimento degli attori locali nei processi di impostazione e attuazione dei programmi.

L'azione regionale si è articolata in primo luogo su alcuni assi di riferimento, corrispondenti ai grandi strumenti di sostegno agli investimenti attivati nel corso di questi anni:

- i programmi per l'attuazione della politica di coesione prevista dal QSN (programmazione comunitaria e PAR FAS 2007-2013);
- la programmazione negoziata (Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma del marzo 1999);
- il Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana.

Questi primari strumenti d'intervento e di sostegno finanziario ai programmi di investimento sono stati impostati e gestiti dalla Regione in modo integrato e coordinato, nell'ambito delle direttrici di fondo delle politiche di sviluppo fissate dalla programmazione regionale.

Accanto ai grandi strumenti di sostegno offerti dalla programmazione comunitaria, negoziata e d'iniziativa regionale, la Toscana ha offerto sostegno alle politiche di investimento attraverso una serie di strumenti d'intervento ulteriori, collegati sia alla gestione di finanziamenti statali finalizzati sia alle scelte specifiche d'intervento della programmazione regionale.

In particolare per il periodo 2007-2013 la programmazione attuativa della politica di coesione prevista dal QSN è stata realizzata attraverso un processo di forte integrazione con la programmazione regionale, i cui atti fondamentali - Programma regionale di sviluppo e Documenti di programmazione economica e finanziaria annuali (DPEF) - rappresentano il quadro di riferimento per la convergenza e il coordinamento dei vari strumenti di intervento per lo sviluppo della società toscana.

Questo Rapporto si articola in tre capitoli:

- il primo capitolo offre una sintesi globale degli investimenti effettuati o previsti;
- il secondo capitolo presenta una analisi integrata degli investimenti per settori di intervento;
- il terzo capitolo analizza gli investimenti secondo gli strumenti finanziari che li sostengono, offrendo un quadro complementare rispetto all'analisi del capitolo precedente.

Lo scopo principale del Rapporto è di offrire un quadro sintetico d'insieme delle politiche di investimento che hanno caratterizzato il 2007-2011; per una analisi più dettagliata delle singole linee di investimento si rimanda al primo volume.

I dati finanziari sono in milioni e, di norma, al 31 dicembre 2011. Gli impegni sul bilancio regionale comprendono (ove non diversamente indicato) anche gli impegni assunti a carico degli esercizi successivi.

1. IL QUADRO DI SINTESI

Dal 2008 ad oggi la Regione ha promosso la realizzazione di programmi di investimento per una massa complessiva di oltre 8 miliardi (7 dei quali gestiti dal bilancio regionale); circa 5 miliardi le risorse attivate; di questi, 2 miliardi le risorse già erogate.

Questi investimenti sono realizzati con risorse regionali (proprie e collegate alla programmazione comunitaria e nazionale), cui si aggiungono in molti casi risorse statali, di enti locali e privati, con impatto positivo di grande rilievo sul piano occupazionale e sulle dinamiche del PIL.

A tali risorse si aggiungono gli ulteriori investimenti attivati nell'ambito dei programmi di intervento del periodo di programmazione 2000-2006 non ancora conclusi e che quindi esplicano i loro effetti sul periodo preso in considerazione (Programma straordinario degli investimenti regionali e Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma):

- circa 17 miliardi gli investimenti previsti;
- oltre 10,5 miliardi le risorse già erogate.

Questo il quadro d'insieme delle risorse attivate per il periodo di programmazione 2007-2013:

(importi in milioni di euro)

Aree di intervento	Assegnate ²	% su totale	Attivate ³	% attivati
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	1.015,4	12,5%	781,2	76,9%
Turismo, commercio e terme	235,5	2,9%	169,2	71,9%
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca	1.058,8	13,0%	171,0	16,2%
Istruzione, formazione e lavoro	829,7	10,2%	622,7	75,1%
Cultura	230,5	2,8%	160,5	69,6%
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	618,5	7,6%	484,0	78,2%
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	146,2	1,8%	130,3	89,1%
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	680,6	8,4%	305,2	44,8%
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	1.950,5	23,9%	1.395,4	71,5%
Sistema, strutture e servizi sociali	93,3	1,1%	66,8	71,6%
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	613,9	7,5%	181,4	29,5%
Sport	15,7	0,2%	12,7	80,9%
Sicurezza	97,3	1,2%	72,4	74,3%
Attività internazionali	162,0	2,0%	98,8	61,0%
Società dell'informazione	42,5	0,5%	25,3	59,6%
Attività istituzionale e funzionamento	356,2	4,4%	307,5	86,3%
Totale	8.146,6	100,0%	4.984,3	61,2%

² Per i grandi strumenti di programmazione 2007-2013 gli importi indicati sono quelli del piano finanziario; per gli altri investimenti gli importi presi in considerazione sono gli stanziamenti di bilancio del periodo 2008-2011.

³ Per i grandi strumenti di programmazione 2007-2013 gli importi sono relativi agli impegni assunti dall'esercizio 2007 oltre alle prenotazioni specifiche rimaste da impegnare al 31 dicembre 2011; per gli altri investimenti gli importi sono relativi agli impegni assunti sugli esercizi 2008-2011 oltre alle prenotazioni specifiche rimaste da impegnare al 31 dicembre 2011.

Di seguito si evidenzia la fonte di finanziamento delle risorse assegnate:

(importi in milioni di euro)

Aree di intervento	UE	Stato	Regione	Altri Pubblici	Privati
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	110,3	358,8	516,9	29,4	
Turismo, commercio e terme	33,7	96,8	59,2	45,8	
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca	397,6	422,1	223,5	6,1	9,4
Istruzione, formazione e lavoro	322,9	371,1	129,2	6,5	
Cultura	8,3	156,7	32,4	32,7	0,3
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	28,4	280,5	285,8	13,3	10,6
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	19,6	30,7	59,1	2,6	34,2
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	88,6	305,7	227,8	58,1	0,4
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	10,1	413,7	1.500,4	6,1	20,2
Sistema, strutture e servizi sociali	7,9	14,6	56,3	13,4	1,1
Sistema abitativo e riqualificazione urbana		434,8	172,5	6,5	0,1
Sport			15,7		
Sicurezza		65,1	32,2	0,0	
Attività internazionali	121,5	40,5			
Società dell'informazione	8,3	34,2			
Attività istituzionale e funzionamento	13,5	49,4	289,6		3,6
Totale	1.170,7	3.074,8	3.600,6	220,6	79,9

Questo il quadro d'insieme delle risorse attivate nell'ambito dei programmi di intervento del periodo di programmazione 2000-2006 non ancora conclusi (Programma straordinario degli investimenti regionali e Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma):

(importi in milioni di euro)

Aree di intervento	Erogati ⁴	In corso ⁵	Totale	% su totale
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	361,3	75,3	436,6	2,6%
Turismo, commercio e terme	93,5	140,9	234,4	1,4%
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca	19,5	36,7	56,2	0,3%
Istruzione, formazione e lavoro	137,3	71,6	208,9	1,2%
Cultura	375,8	35,6	411,4	2,4%
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	435,6	811,9	1.247,6	7,4%
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	27,5	14,8	42,3	0,3%
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	8.563,7	4.164,4	12.728,1	75,4%
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	256,1	799,3	1.055,5	6,3%
Sistema, strutture e servizi sociali	135,5	126,3	261,7	1,6%
Sport	4,7	0,5	5,3	0,0%
Società dell'informazione	141,0	52,1	193,1	1,1%
Totale	10.551,7	6.329,5	16.881,2	100,0%

⁴ Per i grandi strumenti di programmazione 2000-2006 gli importi sono stati calcolati sulla base dei pagamenti dei soggetti attuatori; per gli altri investimenti gli importi erogati sono stati calcolati sulla base dei pagamenti del bilancio regionale relativi agli impegni assunti sugli esercizi 2000-2007.

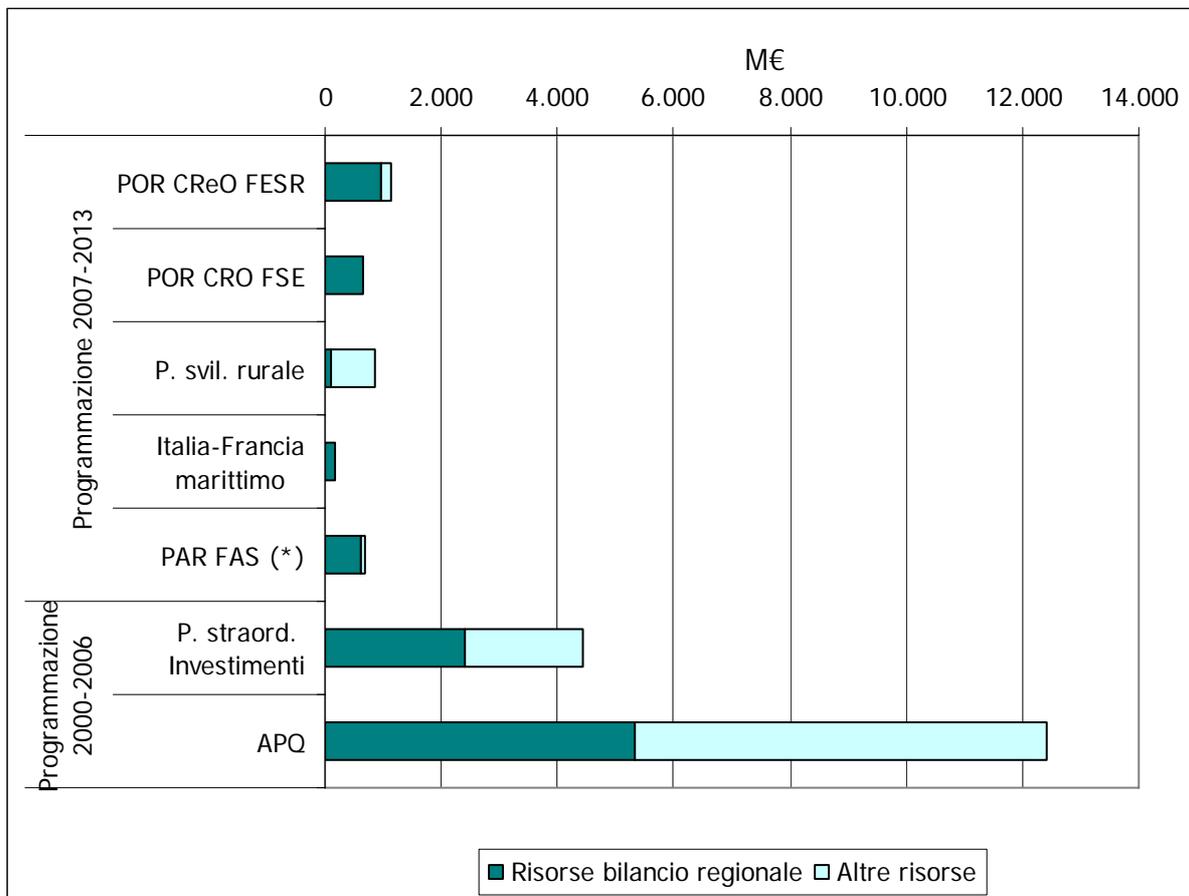
⁵ Per i grandi strumenti di programmazione 2000-2006 gli importi sono la differenza fra il costo complessivo e i pagamenti dei soggetti attuatori; per gli altri investimenti gli importi sono la differenza fra impegni e pagamenti sul bilancio regionale (sempre riferiti al periodo 2000-2007).

Nella tabella che segue si evidenzia la fonte di finanziamento delle risorse totali:

(importi in milioni di euro)

Aree di intervento	UE	Stato	Regione	Altri Pubblici	Privati	Altro
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	1,9	161,7	48,6	205,7	18,7	
Turismo, commercio e terme			112,8	40,6	81,1	
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca			43,6	11,8	0,7	
Istruzione, formazione e lavoro		48,4	87,9	56,3	16,2	0,1
Cultura	12,0	120,7	124,2	140,7	13,9	
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	1,2	386,6	297,6	142,1	420,1	
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente		1,3	18,2	7,6	15,1	
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	28,1	5.108,9	709,2	600,9	6.107,8	173,3
Strutture e organizzazione del sistema sanitario		169,1	322,0	291,2	273,2	
Sistema, strutture e servizi sociali			72,4	179,2	10,1	
Sport			3,0	2,3		
Società dell'informazione	11,9	31,2	108,8	29,8	11,4	
Attività istituzionale e funzionamento						
Totale	55,2	6.027,9	1.948,3	1.708,1	6.968,3	173,4

Il grafico seguente riassume le risorse per investimenti comprese nei grandi strumenti finanziari di sostegno agli investimenti della programmazione regionale per il 2000-2006⁶ e il 2007-2013.



NOTE

(*) Per il PAR FAS il piano finanziario comprende i soli finanziamenti gestiti dalla Regione

⁶ Esclusivamente per i programmi non ancora completamente conclusi: Programma straordinario degli investimenti regionali e Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma

2. I SETTORI D'INVESTIMENTO

NOTA DI PRESENTAZIONE

In questo capitolo è presentato un panorama completo delle politiche d'investimento della Regione Toscana per il periodo 2007-2013, attuate o previste; per ciascuna delle aree tematiche della programmazione regionale, così come individuate dal PRS 2011-2015 - e, all'interno di queste, per le grandi politiche d'intervento - vengono riportati:

- una breve descrizione dei contenuti della politica di intervento;
- un quadro riepilogativo dei dati di sintesi sulle risorse stanziare dalla Regione e sull'avanzamento della spesa regionale;

In particolare, nel quadro riepilogativo:

- le **righe a sfondo grigio** presentano i dati relativi agli investimenti effettuati nell'ambito dei grandi strumenti d'intervento del periodo di programmazione 2007-2013: programmi comunitari e PAR FAS 2007-2013; per questi programmi sono stati indicati alcuni dati di sintesi: numero di progetti, costo complessivo, spesa dei soggetti attuatori e, per le risorse gestite dalla Regione, le assegnazioni e lo stato di avanzamento della spesa.
- le **righe a sfondo bianco** presentano i dati relativi agli impegni assunti sul bilancio regionale sugli esercizi 2008-2013 per gli altri programmi d'investimento gestiti dalla Regione; in ogni rigo sono riportati i dati delle risorse attivate sul bilancio regionale e del relativo avanzamento della spesa.

Per ciascuna delle aree tematiche è poi fornito un quadro delle risorse attivate nell'ambito dei programmi di intervento del periodo di programmazione 2000-2006 non ancora conclusi (Programma straordinario degli investimenti regionali e Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma); per questi programmi sono stati indicati alcuni dati di sintesi: numero di progetti, costo complessivo, spesa dei soggetti attuatori e, per le risorse gestite dalla Regione, le assegnazioni e lo stato di avanzamento della spesa.

NOTE DI LETTURA ALLE TABELLE

Nella colonna "Strumenti di programmazione" le seguenti abbreviazioni sono relative:

UE – Programmazione comunitaria;

FAS – Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma per il periodo 2000-2006; nuova programmazione del FAS per il periodo 2007-2013;

PSI – Programma straordinario degli investimenti della Regione.

La colonna "Costo complessivo" corrisponde al totale delle risorse previste dai piani finanziari: tale dato può non corrispondere al costo totale dei progetti definiti (il cui numero è riportato nella prima colonna) che sono individuati durante l'attuazione del programma. L'importo del costo complessivo, quando inferiore ai pagamenti dei soggetti attuatori, è stato uguagliato all'importo di tali pagamenti.

La colonna "Assegnazioni" comprende la quota di risorse che è gestita dal bilancio regionale indipendentemente dalla sua provenienza (risorse regionali proprie, trasferimenti statali, risorse UE, etc.); tale importo, per le righe a sfondo grigio è calcolato sulla base degli strumenti programmatici approvati; per le righe a sfondo bianco è calcolato sulla base delle somme impegnate per il periodo fino al 2010 e sulla base degli stanziamenti di bilancio per il periodo 2011-2013.

I progetti compresi in più strumenti di finanziamento sono stati considerati una sola volta; in fondo alle schede in cui è stata effettuata questa operazione, una nota indica il numero dei progetti, il costo complessivo e il finanziamento regionale corrispondenti ai progetti non considerati.

Per l'Intesa istituzionale di programma, gli impegni e i pagamenti regionali per gli interventi relativi agli APO "Difesa del suolo" e "Risorse idriche" presentano un importo cumulato, in quanto non suddivisibili tra i due programmi. Inoltre, gli impegni regionali superano il finanziamento regionale in quanto quest'ultimo comprende solo i cofinanziamenti statali derivanti da delibere CIPE e non i cofinanziamenti statali di altra natura.

I dati finanziari non comprendono quelli relativi ai programmi del periodo di programmazione 2000-2006 già completamente conclusi (POR FSE, DocUP Obiettivo 2).

Eventuali discordanze tra i dati parziali e i totali dipendono da arrotondamenti automatici degli importi effettuati dai programmi di calcolo.

2.1. COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

SVILUPPO DELL'ECONOMIA, INDUSTRIA E ARTIGIANATO

In questa linea d'investimento sono compresi gli interventi a sostegno del sistema produttivo e per le infrastrutture per lo sviluppo economico, per il sostegno ai sistemi economici locali, per azioni di marketing, per la realizzazione di infrastrutture telematiche e di reti di distribuzione di energia, per favorire l'accesso al credito, per il sostegno alla ricerca, per favorire il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione e per alcune azioni di sistema (partecipazione al capitale sociale di Fidi Toscana SpA e di Lamma-Skymed SpA, strade del vino, acquisizione di quote di fondi chiusi di investimento mobiliare, comunicazione ed educazione alimentare, Osservatorio regionale sull'artigianato e realizzazione di interventi nel settore agroalimentare).

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013⁷.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CRo FESR: Sviluppo economico</i>		346,4	96,8	332,3	274,5	150,3
FAS	<i>Distretto integrato regionale, sistema delle politiche industriali</i>	113	148,6	2,6	141,3	51,5	6,6
	<i>Lo spazio della ricerca e dell'innovazione</i>	244	28,0	10,5	28,0	21,9	9,9
Totale generale		357	523,0	109,9	501,6	347,8	166,9
<i>Altri interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico</i>					22,7	9,3	9,2
<i>Sviluppo del sistema economico e produttivo</i>					243,1	159,9	127,2
<i>Sviluppo locale: altri interventi</i>					34,2	23,2	12,8
<i>Sviluppo delle imprese industriali</i>					41,3	37,7	17,7
<i>Sviluppo delle imprese artigiane</i>					151,1	40,0	39,6
Totale generale					994,0	617,9	373,3

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
FAS	<i>Competitività dei territori e delle imprese</i>	107	202,0	184,9	78,2	71,4	68,9
	<i>Ricerca e il trasferimento tecnologico</i>	34	66,4	65,7	37,7	37,3	34,3
	<i>Interventi per lo sviluppo locale</i>	144	98,9	88,3	50,4	43,9	39,0
PSI	<i>Distretti ind.li e sistemi produttivi locali</i>	50	64,0	21,2	41,7	35,7	34,7
	<i>Infrastrutture ecologiche per aree prod.ve</i>	3	5,4	1,1	4,3	4,3	1,8
Totale generale		338	436,6	361,3	212,2	192,5	178,7

TURISMO, COMMERCIO E TERME

Gli interventi di questa politica sono destinati allo sviluppo e alla qualificazione delle imprese operanti nel settore turistico e dei servizi turistici, al potenziamento e alla realizzazione di infrastrutture per il turismo, alla valorizzazione dell'offerta turistica, alla promozione della domanda turistica, al sostegno di piccole e medie imprese commerciali e pubblici esercizi per favorire i processi di ristrutturazione, liberalizzazione, innovazione e crescita dell'attrattività e della fruibilità del sistema distributivo, alla realizzazione di infrastrutture e di sistemi per l'innovazione, la qualificazione e lo sviluppo del sistema distributivo, alla realizzazione e allo sviluppo di strutture espositive e alla valorizzazione dell'offerta termale; ulteriori investimenti nel settore turistico e commerciale sono inoltre effettuati nell'ambito degli interventi intersettoriali di cui al punto precedente.

⁷ 1. I dati del POR CRo FESR si riferiscono alle Attività 1.2, 1.4, 1.6 e 5.3 e alle Linee di intervento 1.3.a, 1.3.b, 5.1.a e 5.4.b. I dati del FAS si riferiscono per il Distretto integrato regionale le linee di intervento 1.1.b.2, 1.3.1 e 1.3.2, per Lo spazio della ricerca e dell'innovazione le linee di intervento 1.1.b.1 Azioni 1,2 e 3.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti⁸.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CREO FESR: interventi specifici per il turismo e il commercio</i>		118,9	14,2	83,5	72,5	28,5
FAS	<i>Innovazione e sostenibilità turistica e commerciale</i>	13	45,3	3,5	42,6	29,2	12,5
Totale		13	164,3	17,7	126,1	101,7	40,9
<i>Altri interventi per sviluppo attività turistiche e termali</i>					64,7	39,7	16,1
<i>Altri interventi per sviluppo imprese commerciali</i>					6,5	2,0	0,1
Totale generale					197,3	143,5	57,1

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
PSI	Rilancio poli espositivi	17	168,1	57,8	82,6	50,5	38,1
	Rilancio dell'offerta termale	25	57,3	35,6	21,2	21,2	18,9
	Competitività e sostenibilità offerta comm.		5,0		5,0	5,0	5,0
	Infrastrutture per il turismo		4,0		4,0	4,0	1,2
Totale generale		42	234,4	93,5	112,8	80,6	63,2

AGRICOLTURA, TERRITORIO RURALE, CACCIA E PESCA

In questa linea d'investimento sono compresi i finanziamenti destinati al miglioramento dell'ambiente e della competitività del sistema produttivo agricolo e forestale, al sostegno allo sviluppo integrato del territorio rurale e a strategie pilota di sviluppo rurale, al sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale, al miglioramento della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, nel settore florovivaistico, nel settore ittico, nell'agriturismo, al sostegno delle imprese e delle produzioni zootecniche, all'acquacoltura, alla pesca marittima, alla ristrutturazione e l'ammodernamento del settore della pesca, al miglioramento faunistico-ambientale negli ambiti territoriali di caccia, alla forestazione e alla tutela delle foreste dagli incendi.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>Piano di sviluppo rurale</i>		876,1	307,4	107,2	39,9	37,5
	<i>Fondo europeo pesca (FEP)</i>	88	21,8	3,2	12,4	5,3	4,6
Totale		88	897,9	310,6	119,6	45,2	42,1
<i>Sviluppo rurale e sostegno alle imprese agricole, zootecniche e forestali: altri interventi</i>					55,0	45,7	33,3
<i>Foreste, difesa e tutela dei boschi</i>					98,9	67,9	63,6
<i>Pesca, tutela ittico faunistica e itticultura: altri interventi</i>					6,5	4,6	3,2
<i>Caccia e tutela della fauna selvatica</i>					0,3		
Totale generale					280,5	163,4	142,3

⁸ I dati relativi al POR CREO FESR per gli interventi destinati al turismo e al commercio si riferiscono alle Linee di intervento 1.3.c, 1.3.d, 1.3.e, 1.5.c, 5.1.b e 5.4.c e alla Attività 5.5. I dati relativi al FAS per gli interventi per l'innovazione e la sostenibilità turistica e commerciale si riferiscono alle linee di intervento 1.4.1 e 1.4.2.

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
PSI	Invasi idrici multifunzionali	40	22,0	6,1	19,1	19,0	7,4
	Rete di distribuzione dell'acqua di Montedoglio	2	10,5	9,5	10,5	10,5	9,7
	Pretrattamento carcasse animali		2,0		2,0		
	Energia per le aree rurali	39	17,7	3,9	8,0	8,0	8,0
	Riconversione strutture agroindustriali		4,0		4,0		
Totale generale		81	56,2	19,5	43,6	37,5	25,1

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Questa politica comprende gli interventi per il rinnovamento e lo sviluppo dei sistemi per l'istruzione, la formazione e l'occupazione, la creazione e il potenziamento di strutture da utilizzare per attività educative, formative e per i servizi per l'impiego, interventi di edilizia abitativa per studenti universitari e interventi educativi per l'infanzia e l'adolescenza (nidi d'infanzia, asili nido e micronidi, servizi educativi complementari e interventi di continuità educativa con il tempo libero), interventi per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane e la partecipazione a progetti comunitari nel settore della ricerca scientifica.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR FSE 2007-2013</i>		664,7	231,8	664,7	479,1	250,5
	<i>POR CReO FESR: Costruzione asili nido e servizi integrativi prima infanzia</i>		16,3		9,8	5,3	1,1
	<i>POR CReO FESR: Progetti di ricerca in materia di scienze socio-economiche ed umane</i>		19,7	7,6	19,7	19,7	8,0
FAS	<i>PAR FAS 2007-2013: Qualità della formazione a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita</i>	57	45,6	2,4	42,9	22,9	8,3
	<i>PAR FAS 2007-2013: Sistema pubblico della ricerca in materia di scienze socio-economiche ed umane</i>	25	21,6	5,5	20,3	13,3	5,9
Totale		57	746,4	241,8	757,3	540,3	273,8
<i>Educazione e istruzione: altri interventi</i>					53,3	52,8	19,6
<i>Lavoro: altri interventi</i>					8,5	8,5	
Totale generale					819,1	601,6	293,5

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
FAS	Interventi per le infrastrutture educative	57	22,2	22,9	19,0	18,9	16,3
PSI	Edilizia abitativa per studenti universitari	36	156,1	94,3	81,9	81,9	81,9
	Edilizia scolastica	43	27,6	20,1	6,0	6,0	4,9
Totale generale		136	205,9	137,3	106,9	106,8	103,1

CULTURA

In questa politica sono compresi gli interventi relativi ai musei, alle biblioteche, ai beni culturali e allo spettacolo, gli interventi per la tutela, la valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile finanziati dal POR CreO FESR 2007-2013 e dal PAR FAS e altri interventi tra cui l'incremento del fondo di dotazione dell'Orchestra regionale toscana. Per il periodo di programmazione 2000-2006 sono considerati gli interventi del Programma straordinario degli investimenti "Toscana Museo diffuso" e gli interventi dell'Intesa istituzionale di Programma in materia culturale.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CreO FESR 2007-2013: Attività culturali</i>		84,6	9,3	51,8	51,8	13,6
FAS	<i>Organizzazione, produzione e fruizione della cultura</i>	71	113,2	39,2	106,4	89,0	56,0
Totale		71	197,8	48,5	158,2	140,8	69,6
<i>Altri investimenti nei beni culturali</i>					32,7	19,0	18,2
Totale generale					190,9	159,7	87,8

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
FAS	Interventi per i beni culturali e le strutture ricreative	226	259,4	230,9	155,3	110,8	88,4
PSI	Toscana "Museo diffuso"	72	104,7	103,5	68,8	68,8	68,2
	Beni culturali 2006-2008	44	47,3	41,4	32,8	32,8	28,9
Totale generale		342	411,4	375,8	256,9	212,4	185,6

2.2. SOSTENIBILITÀ , QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

DIFESA DEL SUOLO, RISORSE IDRICHE, RIFIUTI E RIDUZIONE DEGLI INQUINAMENTI

In questa politica rientrano gli interventi per la difesa del suolo, la prevenzione e la riduzione del rischio idrogeologico e sismico, la manutenzione e messa in sicurezza dei bacini regionali, interregionali e nazionali, per la bonifica idraulica, la difesa della costa, per la realizzazione di infrastrutture per il recupero e il trattamento dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la realizzazione di opere di smaltimento dei reflui, la tutela delle risorse idriche, la riduzione delle fonti di inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso e per la riqualificazione delle aree ad elevata concentrazione industriale.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CReO FESR: Difesa del suolo</i>		47,5	15,1	43,9	24,3	14,6
	<i>POR CReO FESR: Bonifica siti</i>		17,3	3,7	17,3	12,1	3,5
	<i>POR CReO FESR: Tutela dell'inquinamento dell'aria e riduzione rischio tecnologico</i>		18,6	7,6	14,9	10,2	10,2
FAS	<i>Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua</i>	36	72,1	6,9	67,8	40,3	17,0
Totale		36	155,6	33,2	143,9	87,0	45,3
<i>Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico: altri interventi</i>					131,3	72,1	47,1
<i>Gestione rifiuti e bonifica siti degradati: altri interventi</i>					130,1	70,5	32,8
<i>Tutela risorse idriche e approvv. idrico: altri interventi</i>					144,7	67,9	46,8
<i>Tutela inquinamento aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio ambientale</i>					56,9	23,9	11,8
Totale generale					606,8	321,4	184,0

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
FAS	Interventi per le risorse idriche	99	443,9	178,7	152,5	144,4	91,5
	Interventi per la difesa del suolo	201	192,2	98,3	17,4		
PSI	Difesa dall'erosione della costa	42	134,5	36,9	111,3	53,5	45,9
	Tutela delle risorse idriche	343	435,8	113,8	155,5	121,4	43,1
	Tutela risorse idriche - 2006-08	53	41,2	7,8	14,0	14,0	8,5
Totale generale		738	1.247,6	435,6	450,6	333,3	189,1

ENERGIA, PARCHI E AZIONI DI SISTEMA PER L'AMBIENTE

In questa politica rientrano gli interventi per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, per l'ottimizzazione del sistema energetico, per la riduzione dei consumi energetici (solare termico e tetti fotovoltaici, geotermia, ottimizzazione energetica dei processi produttivi delle imprese, centrali di cogenerazione, teleriscaldamento urbano), per la sostenibilità ambientale, per la tutela e la valorizzazione delle aree naturali e per la tutela delle biodiversità, per la costruzione di sistemi per la raccolta di informazioni ad uso ambientale e per il supporto tecnico di interventi compresi in altre politiche.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CREO FESR: Energia</i>		53,4	9,5	53,4	27,8	9,9
	<i>POR CREO FESR: Tutela biodiversità e aree protette</i>		10,2	0,2	7,7	2,8	0,7
Totale			63,7	9,7	61,1	30,6	10,6
<i>Energia: altri interventi</i>					64,5	53,3	25,6
<i>Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità: altri interventi</i>					12,9	7,5	4,1
<i>Altre azioni di sistema per la tutela dell'ambiente</i>					5,1	3,3	2,4
Totale generale					143,6	94,7	42,7

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
PSI	<i>Valorizzazione amb.le territorio toscano</i>	54	42,3	27,5	18,2	17,6	13,9
Totale generale		54	42,3	27,5	18,2	17,6	13,9

INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI TRASPORTO E ATTIVITÀ GENERALI PER IL TERRITORIO

I principali filoni di questa politica, sul versante infrastrutturale, riguardano: aeroporti, ferrovie, infrastrutture marittime, fluviali e lacuali, autostrade, strade, trasporti multimodali e trasporto urbano e interventi sulla viabilità regionale; per quanto attiene ai servizi di TPL gli interventi in questo campo riguardano, in primo luogo, gli investimenti per il rinnovo dei mezzi di trasporto (treni e bus), cui si aggiungono gli investimenti a sostegno dell'integrazione tariffaria (progetto "Pegaso"), per la mobilità ciclistica, per la realizzazione di parcheggi; gli interventi di governo del territorio riguardano la riqualificazione e valorizzazione urbana, il potenziamento del trasporto pubblico metropolitano ferroviario e tramviario (tramvia di Firenze, people mover tra aeroporto e stazione di Pisa), le azioni di sistema e supporto in materia di pianificazione territoriale, lo sviluppo del sistema cartografico regionale e, più in generale, del sistema informativo per il territorio, interventi per la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica e infomobilità. Per il periodo di programmazione 2000-2006 sono considerati gli interventi sulla viabilità regionale del Programma straordinario degli investimenti e gli interventi dell'Intesa istituzionale di Programma in materia infrastrutturale (A1, Variante di valico e Terza corsia, Alta velocità e nodo fiorentino, polo dell'Osmannoro, interporti di Livorno e Prato, Due mari, etc.).

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CReO FESR: Infrastrutture di trasporto</i>		138,1		130,9	12,7	
	<i>POR CReO FESR: Potenziamento sistema tramviario e ferroviario</i>		97,9	77,0	47,0	38,9	15,6
	<i>POR CReO FESR: Azioni di sistema per il governo del territorio e sistemi informativi</i>		32,4	4,0	32,4	25,7	7,3
FAS	<i>PAR FAS 2007-2013: Accessibilità territoriale, mobilità integrata e sviluppo della piattaforma logistica costiera (*)</i>		120,9		108,5	8,0	4,8
	<i>PAR FAS 2007-2013: Sistema pubblico della ricerca in materia di energia, ambiente, trasporti e mobilità</i>		16,0		15,0		
Totale			405,3	81,1	333,9	85,3	27,6
<i>Infrastrutture di trasporto: altri interventi</i>					171,0	91,5	72,4
<i>Servizi di trasporto pubblico</i>					76,7	64,1	45,4
<i>Azioni di sistema per il governo del territorio</i>					27,6	17,1	9,8
Totale generale					609,2	258,1	155,3

(*) Dai dati del FAS 2007-2013 sono escluse le risorse destinate alla viabilità che ricadono nel Programma Viabilità regionale (2000-2006) pari a 83,5 milioni

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
FAS	<i>Interventi per le infrastrutture di trasporto</i>	125	11.088,5	7.777,7	4.784,9	42,2	37,1
PSI	<i>Mobilità - treni</i>		222,3	196,0	46,5	46,5	37,4
	<i>Mobilità - PUM</i>	10	263,8	108,9	39,0	28,6	27,3
	<i>PUM 2008-2009</i>	20	27,8	0,8	10,0	10,0	3,4
	<i>Mobilità - porti</i>	58	14,0	6,1	14,0	14,0	6,9
	<i>Miglioramento della qualità urbana di Firenze</i>	11	33,8	6,7	10,3	10,3	6,1
FAS/PSI	<i>Viabilità regionale (**)</i>	199	1.060,6	467,3	855,1	744,9	560,7
Totale generale		423	12.710,7	8.563,7	5.759,8	896,6	678,9

(**) Il programma è considerato a sé stante poiché è finanziato con risorse derivanti da diversi strumenti di finanziamento (in prevalenza PSI, ma anche risorse FAS 2000-2006 e 2007-2013 ed ex Bassanini). Nella tabella, di conseguenza, dai dati del FAS 2000-2006 sono esclusi 34 progetti (costo complessivo 358,2 milioni, finanziamento regionale 328,7 milioni)

2.3. DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

STRUTTURE E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO

In questa politica sono compresi gli interventi per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete infrastrutturale della sanità toscana:

- rete ospedaliera: costruzione, ristrutturazione e riqualificazione di ospedali e qualificazione dei presidi delle Aziende ospedaliere universitarie;
- presidi sanitari territoriali: realizzazione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali di tipo sanitario o assistenziale e di residenze per disabili; ristrutturazione e riorganizzazione delle strutture per la prevenzione collettiva e per altre funzioni distrettuali (centri polifunzionali e amministrativi, consultori).
- altri interventi: nuovi dipartimenti materno-infantili; riorganizzazione e ammodernamento delle strutture ospedaliere per le malattie infettive (AIDS); realizzazione di centri per le cure palliative; riorganizzazione dei servizi sanitari (extraospedalieri e di ricovero), interventi per consentire ai medici di esercitare l'attività libero professionale intramuraria.
- sostegno di progetti di ricerca in materia di salute.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CReO FESR: Progetti di ricerca in materia di salute</i>		33,6	0,2	33,6	33,2	7,1
FAS	<i>PAR FAS 2007-2013: Sistema pubblico della ricerca in materia di salute</i>		16,0		15,0		
<i>Investimenti sanitari</i>					1.900,9	1.278,6	311,2
Totale generale				0,2	1.949,5	1.311,8	318,4

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
PSI	<i>Interventi sanitari strategici</i>	7	988,8	204,1	448,9	417,2	212,2
	<i>Patrimonio strutturale e strumentale sanità</i>	9	66,7	52,0	42,2	42,2	40,7
Totale generale		16	1.055,5	256,1	491,1	459,3	252,9

SISTEMA STRUTTURE E SERVIZI SOCIALI

In questa politica ricadono gli interventi per la costruzione, il recupero e la riqualificazione di strutture sociali per l'erogazione di servizi per minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, nomadi, giovani e famiglie, per attività di aggregazione, di mediazione familiare e consultoriale, gli interventi relativi al "Dopo di noi", all'attuazione del Piano integrato sociale regionale e i servizi di ausilio ai non vedenti (Scuola cani guida per ciechi e stamperia braille).

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CReO FESR: Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture sociali</i>		33,6	1,9	20,2	20,0	11,2
Totale			33,6	1,9	20,2	20,0	11,2
<i>Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità</i>					39,9	25,8	9,6
<i>Altri investimenti in ambito sociale</i>					19,8	10,0	3,8
Totale generale					79,9	55,8	24,5

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
PSI	Strutture innovative per il sociale	480	182,1	118,8	53,0	53,0	46,3
	Strutture per il sociale - Accordo 2008	169	79,6	16,7	19,4	19,4	8,0
Totale generale		649	261,7	135,5	72,4	72,4	54,2

SISTEMA ABITATIVO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Questa politica comprende gli interventi per l'attuazione dei programmi per l'edilizia residenziale convenzionata agevolata.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
<i>Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione</i>					613,9	129,2	108,6
Totale generale					613,9	129,2	108,6

SPORT

In questa politica sono compresi gli interventi relativi alla promozione delle attività motorie e al miglioramento degli impianti sportivi.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
<i>Investimenti e innovazione impianti sportivi</i>					15,7	11,7	8,8
Totale generale					15,7	11,7	8,8

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
PSI	Impianti sportivi	72	5,3	4,7	3,0	3,0	3,0
Totale generale		72	5,3	4,7	3,0	3,0	3,0

2.4. GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

SICUREZZA

Questa politica comprende interventi riguardanti la costituzione del sistema regionale di protezione civile e per la prevenzione e il ripristino dei danni conseguenti a calamità naturali.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013	Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
				Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
<i>Sistema regionale di protezione civile</i>				7,0	2,1	0,6
<i>Eventi calamitosi</i>				90,3	58,6	43,9
Totale generale				97,3	60,7	44,6

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

In questa politica sono compresi interventi riguardanti la proiezione e la cooperazione internazionale della Regione.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013	Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
				Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE <i>Cooperazione territoriale - Programma Italia-Francia-marittimo</i>	50	162,0	42,3	162,0	97,6	25,6
Totale generale				162,0	97,6	25,6

SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Questa politica comprende interventi riguardanti lo sviluppo della società regionale dell'informazione e l'e-government, il potenziamento del sistema regionale dei servizi telematici e di comunicazione a supporto delle piccole e medie imprese, la diffusione della banda larga, la creazione di un Portale della Toscana e il consolidamento della Rete telematica regionale.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013	Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
				Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE <i>POR CReO FESR: Banda larga nelle aree rurali della Toscana</i>		21,3	4,0	21,3	15,2	4,7
FAS <i>La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti e l'e-government</i>		21,3		20,0	10,0	9,1
Totale generale		42,5	4,0	41,2	25,2	13,8

La tabella che segue elenca i programmi di intervento ancora attivi della programmazione 2000-2006.

Strumenti di programmazione 2000-2006		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
FAS	Interventi per la società dell'informazione	19	43,8	42,3	39,5	25,3	19,8
PSI	E-Toscana	80	86,2	61,5	112,0	53,5	53,4
	Infrastrutture telematiche / Effic. e innov. nella PA	57	53,1	27,2	47,8	45,7	39,0
	Portale della Toscana	2	10,0	10,0	5,0	5,0	5,0
Totale generale		158	193,1	141,0	204,3	129,5	117,3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E FUNZIONAMENTO

In questa linea d'investimento sono compresi gli interventi riguardanti l'acquisto di immobili, per la manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e per la manutenzione della tenuta di S. Rossore.

La tabella che segue elenca gli strumenti con i quali è attuata tale politica per il periodo 2007-2013 e i relativi finanziamenti.

Strumenti di programmazione 2007-2013		Numero progetti	Costo complessivo	Spesa dei soggetti attuatori	Risorse gestite dalla Regione		
					Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
UE	<i>POR CREO FESR: Assistenza tecnica</i>		36,8	4,6	36,8	16,5	9,6
FAS	<i>Assistenza tecnica</i>		25,1		18,4	3,2	1,5
Totale			61,9	4,6	55,1	19,7	11,1
<i>Attività istituzionali della Regione</i>					19,1	11,4	9,2
<i>Investimenti per lo sviluppo degli strumenti di governo e il funzionamento della struttura</i>					275,2	186,9	168,6
<i>Interventi per la tutela dei consumatori</i>					0,0	0,0	0,0
Totale generale					349,4	218,1	188,9

3. GLI STRUMENTI D'INVESTIMENTO

In questa sezione è presentato un quadro di riepilogo relativo ai vari strumenti finanziari d'intervento a sostegno delle politiche d'investimento, complementare all'analisi effettuata nel Capitolo 2. La sezione è suddivisa in due paragrafi, uno relativo ai programmi del periodo 2007-2013, l'altro ai programmi di intervento del periodo di programmazione 2000-2006 non ancora conclusi.

3.1. PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Gran parte della programmazione 2007-2013 (FESR, FSE e FAS) si muove all'interno della cornice tracciata dal Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, che definisce obiettivi e priorità della nuova programmazione unitaria. In tale ambito, nel febbraio 2008, la Giunta ha approvato un documento integrativo del PRS 2006-2010, assumendo quest'ultimo come punto di riferimento per declinare a livello regionale la politica di coesione 2007-2013 e la conseguente impostazione dei singoli programmi di intervento. Con la nuova legislatura è stata avviata una operazione di rimodulazione delle risorse non ancora attivate (che ha interessato in modo particolare il FESR e il FAS), per rafforzare quei filoni di intervento più direttamente connessi alle priorità del programma di governo (sostegno alle imprese, ricerca e innovazione, giovani, etc.), oltre che per consentire il definanziamento di alcuni interventi che hanno registrato criticità attuative.

Programmazione comunitaria

Nell'ambito della programmazione europea 2007-2013 la Regione Toscana partecipa agli obiettivi "Competitività regionale e occupazione" (ex obiettivi 2 e 3) e "Cooperazione territoriale" (che sviluppa le tematiche dell'iniziativa comunitaria Interreg).

- Per quanto riguarda il POR CreO FESR, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", ad ottobre 2007 la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del POR CreO FESR 2007-2013 e nella seconda metà di gennaio 2008 ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR), che ha subito alcune revisioni di carattere sostanzialmente manutentivo, l'ultima delle quali a febbraio 2012.

Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.126,7 milioni, di cui 338,5 milioni dell'Unione Europea, 788,2 milioni di finanziamento pubblico nazionale (515,8 milioni di provenienza statale, 102,2 milioni regionali e 170,2 milioni di altri soggetti pubblici), oltre a 31,5 milioni di finanziamenti di privati.

Il POR CreO FESR è stato oggetto nel 2011 di una riprogrammazione (in parte conseguente alle disposizioni dettate dalla Giunta per orientare le risorse sulle linee di intervento prioritarie del PRS 2011-2015): dopo una prima rimodulazione delle risorse interna ai singoli Assi prioritari, a maggio 2011 è stata messa a punto una proposta di revisione del programma che prevede una redistribuzione delle risorse tra gli Assi; tale documento è stato approvato, a gennaio 2012, dalla Commissione UE. I più significativi esiti della rimodulazione sono: l'incremento di 70 milioni per il sostegno allo sviluppo economico e alla creazione di nuovi posti di lavoro, il finanziamento per 27,8 milioni (oltre a 10,6 milioni di altre risorse pubbliche) per il progetto People Mover di Pisa, l'incremento di 4,9 milioni per interventi per la sicurezza sismica, la bonifica e la riconversione di siti inquinati, il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane, la riduzione degli effetti prodotti da incidenti industriali, i piani di riqualificazione dei parchi naturali, il definanziamento del raddoppio ferroviario PT-LU (70 milioni), dello scolmatore d'Arno (20,6 milioni), del sistema tramviario di Prato (14,4 milioni).

A giugno 2011 è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza il Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2010; tale documento illustra l'attività svolta dall'Amministrazione regionale a tre anni dall'avvio delle attività programmate, rilevando uno stato di avanzamento complessivamente soddisfacente; garantito il pieno conseguimento degli obiettivi di spesa previsti al 31.12.2011 (regola N+2).

Ad agosto 2011 la Giunta, in linea con quanto previsto dalla delibera CIPE 1/2011, per le problematiche connesse al Patto di stabilità e per evitare il disimpegno automatico delle risorse

comunitarie e nazionali, ha fissato i termini per garantire l'allocazione delle risorse programmate e per la rendicontazione della spesa. A dicembre sono stati approvati gli indirizzi per l'avvio di un'attività di ricognizione degli interventi infrastrutturali riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 e di istruirne l'ammissibilità e la rendicontabilità sul POR CreO FESR, nel rispetto delle regole previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

Per l'attuazione del programma, a fine dicembre 2011, sono stati impegnati sul bilancio regionale, nel periodo 2007-2013, risorse per 663,4 milioni (di cui 173,4 assunti nel 2011 sugli esercizi 2011-2013), il 69,4% delle risorse disponibili (956,5 milioni); cui si aggiungono ulteriori risorse attivate per 36,8 milioni; effettuati pagamenti per 296 milioni, consistenti per il 60% in trasferimenti ad ARTEA e il 19% in favore di FIDI Toscana (organismi intermedi) per l'attuazione degli interventi e l'assistenza tecnica. Gli impegni dei beneficiari hanno raggiunto 666,4 milioni al 31 dicembre 2011, mentre i pagamenti totali dei beneficiari risultano pari a 318,9 milioni. A metà dicembre 2011 la spesa certificata alla Commissione europea (sulla base delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari fino al 31/10/2011) è di 255,8 milioni di contributo pubblico totale (22,7% del piano finanziario).

Fra gli impegni più rilevanti assunti nel 2011 si segnalano: 47 milioni per aiuti alle imprese RST nei settori dell'alta tecnologia, 16,2 milioni per aiuti alle imprese per la ricerca e per l'acquisizione di servizi qualificati, 12,7 milioni per il progetto People mover, 10,7 milioni per strumenti di ingegneria finanziaria, 10 milioni per lo sviluppo della banda larga di II° livello, 9,8 milioni per infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali (PIUSS), 8,2 milioni per la tramvia fiorentina, 7,8 milioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile (PIUSS), 7,7 milioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e 6,1 milioni per la bonifica di siti degradati.

Nell'ambito del POR CREO FESR i Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) sono in piena fase di attuazione: i comuni aggiudicatari dei finanziamenti hanno iniziato i lavori con l'apertura dei cantieri. Dichiarati decaduti i PIUSS di Prato (luglio 2010) e di Piombino (aprile 2011) e le risorse sono state riassegnate sulla base degli indirizzi della Giunta. A fine 2011 risultano in totale impegnati 44,1 milioni per la valorizzazione dei beni culturali per 27 progetti, 38,3 milioni per infrastrutture per il turismo e il commercio per 39 progetti, 20 milioni per infrastrutture sociali per 26 progetti, 14,6 milioni per infrastrutture per lo sviluppo economico per 13 progetti e 5,3 milioni per infrastrutture per l'infanzia per 10 progetti. A questi si aggiungono ulteriori finanziamenti PIUSS del FAS e di altre risorse regionali.

Il programma è in piena fase attuativa, con la pubblicazione di numerosi bandi, avvisi pubblici e altre procedure adottate, la selezione degli interventi e l'erogazione dei finanziamenti. A fine 2011 sono stati ammessi a finanziamento 2040 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, oltre a 2002 progetti di ingegneria finanziaria. In particolare si segnalano 1570 progetti per aiuti alla ricerca, all'innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per le imprese, 2002 progetti a favore delle imprese realizzati con strumenti di ingegneria finanziaria con una nuova impresa derivante da spin-off di ricerca, 82 progetti per la sostenibilità ambientale, 90 per le energie rinnovabili, 17 progetti per l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni (fra cui la tramvia di Firenze), 134 per la valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (fra cui 10 Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile – PIUSS che raggruppano un elevato numero di progetti presentati dai Comuni per la riqualificazione delle aree urbane, cui si aggiungono 4 PIUSS da finanziare con risorse FAS e regionali).

Nell'ambito del POR CREO FESR i Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) sono in piena fase di attuazione: i comuni aggiudicatari dei finanziamenti hanno iniziato i lavori con l'apertura dei cantieri. Dichiarati decaduti i PIUSS di Prato (luglio 2010) e di Piombino (aprile 2011) e le risorse sono state riassegnate sulla base degli indirizzi della Giunta.

- Per quanto riguarda il POR CRO FSE, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", a novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CRO FSE 2007-2013 e la Giunta regionale ha approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD), modificato a febbraio 2012. Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano complessivamente a 665 milioni, ripartite tra FSE, per 313 milioni, fondi statali per 276 milioni e fondi regionali per 75 milioni. Complessivamente sono stati assunti impegni per 479 milioni; tra le più importanti quote di impegno riguardano i voucher di conciliazione alle famiglie in lista di attesa per i nidi comunali per i

quali sono stati impegnati 8,2 milioni (anni educativi 2009-2010 e 2010-2011); il finanziamento della sovvenzione globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati a valere sulle Assi III e VI del POR (7,5 milioni). Gli impegni giuridicamente rilevanti, al 12 gennaio 2012, ammontano a 366,1 milioni di euro, pagati per 231,8 milioni. La programmazione finanziaria iniziale del POR FSE 2007-2013, a causa dell'attuale difficile congiuntura economica, è stata interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga. A seguito di tale accordo, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 milioni sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

Nel 2011, per dare continuità agli interventi a sostegno dell'economia colpita dalla crisi economica e per sostenere nuove priorità strategiche si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni.

- Per l'obiettivo "Cooperazione territoriale" la Giunta a gennaio 2007 ha approvato gli indirizzi per la relativa programmazione regionale. La Toscana partecipa a quattro Programmi operativi:
 - Il Programma "Mediterraneo" ha l'obiettivo di migliorare la competitività dello spazio mediterraneo per garantirne la crescita e assicurare l'occupazione per le nuove generazioni oltre a promuovere la protezione dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile. Sono stati approvati i progetti Medgovernance (nuova governance nell'area mediterranea), Maremed (coordinamento tra le politiche marittime regionali e quelle a livello nazionale, europeo e mediterraneo), Secur med plus (strategie condivise per il rafforzamento della sicurezza nel settore marittimo e logistico mediterraneo), IC Med (rafforzamento della capacità di innovazione dei territori coinvolti attraverso la creazione, il consolidamento e lo sviluppo di reti di cooperazione inter-cluster), Pays med urban (alta qualità del paesaggio come elemento chiave nella sostenibilità e compatibilità delle aree urbane mediterranee), Responsible med (Obiettivo del progetto è quello di verificare il legame tra la responsabilità sociale e la competitività delle imprese). Impegnato oltre 1 milione; da gennaio 2012 la Toscana presiede il comitato nazionale del Programma. A aprile 2012 presentate due proposte progettuali su un bando del programma.
 - Il Programma "Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation" riguarda i Paesi confinanti con l'UE, per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere. A luglio 2011 presentate 5 proposte progettuali della Regione Toscana in qualità di capofila o partner per il bando ENPI - progetti strategici. A febbraio 2012 presentate altre 11 proposte progettuali sul bando in scadenza a fine febbraio.
 - Il Programma "Cooperazione interregionale" ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale. Sul programma Interreg IV C, compreso nel Programma operativo, la Regione ha presentato le candidature (come capofila e come partner) di alcuni progetti l'ultimo bando è del 2011. Sono stati approvati quattro progetti: District plus (finalizzato alla collaborazione tra regioni europee per condividere esperienze di buone pratiche nei campi dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dello sviluppo tecnologico; Periurban (buon governo delle aree periurbane, viste come elemento di conservazione degli ambienti naturali nel rapporto tra città e campagna); Erik action (finalizzato a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale in materia di innovazione ed economia della conoscenza) e Eufofinet (prevenzione e gestione degli incendi boschivi). Impegnati oltre 2 milioni.
 - Il Programma "Italia-Francia marittimo" è finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni. Le risorse destinate ammontano a 162 milioni; attualmente è in corso una riprogrammazione che sposta le risorse programmate tra le varie assi senza alterare il totale del programma, la Toscana è l'autorità unica di gestione.

A marzo 2012 approvati due avvisi: uno per la presentazione di progetti semplici finanziati dal programma e ai quali sono destinate risorse aggiuntive e l'altro per la presentazione di progetti strategici sul tema "rete delle città portuali e dei servizi urbani integrati"; per quanto riguarda quest'ultimo avviso ad aprile la Giunta ha preso atto di una proposta progettuale che interesserà le province di Livorno e Massa.

Complessivamente sono stati finanziati 43 progetti semplici e 7 progetti strategici. Gli impegni

ammontano a 97,5 milioni, di cui 29,3 per i progetti strategici; la spesa pubblica certificata al 19 dicembre 2011, ammonta a 42,3 milioni.

- Per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale, a ottobre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma e la Giunta regionale ha approvato il Documento attuativo regionale, modificato più volte, l'ultima nel febbraio 2012; le risorse pubbliche destinate ammontano a 876 milioni (aumentate con decisione della Comunità europea a dicembre 2009). Sono state trasferite ad ARTEA le quote regionali di cofinanziamento per un importo di 39,9 milioni. La spesa pubblica sostenuta al 31.12.2011 ammonta a 307,4 milioni. A luglio 2011 approvati i Piani locali di sviluppo rurale di tutte le province toscane per il 2012, mentre a marzo 2012 approvate le programmazioni finanziarie delle Province per il 2013 e una nuova modifica al DAR. A dicembre 2009 è stato approvato un documento che prevede una serie di interventi per mitigare gli effetti della crisi economica sulle zone rurali, anche alla luce delle nuove risorse stanziare dalla Comunità europea: tra gli interventi previsti il sostegno di comparti in crisi (zootecnia, cerealicoltura), dell'agroindustria, delle infrastrutture danneggiate da calamità, l'accesso al credito da parte delle imprese agricole e la costituzione di nuove imprese.
- Il Fondo europeo per la pesca (FEP), nel periodo di programmazione 2007-2013, finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura. È attuato mediante un Programma Operativo nazionale predisposto dal MiPAF con la collaborazione delle Regioni e delle parti sociali, è stato approvato dalla Commissione Europea nel corso del 2007. La disponibilità pubblica complessiva regionale è di 12,4 milioni di cui il 50% di provenienza comunitaria (FEP), il 40% di risorse statali e il 10% di quota regionale; a queste cifre si aggiunge la quota dei privati per ulteriori 9,4 milioni. A novembre 2011 approvato il Documento di attuazione annuale del FEP, attualmente è in corso una riprogrammazione che sposta risorse tra gli Assi senza alterare il totale programmato. Nel 2011 sono stati impegnati a favore di ARTEA, soggetto attuatore, 5,3 milioni per finanziare 88 progetti.

La tabella seguente riassume il quadro di sintesi della programmazione comunitaria 2007-2013:

(valori in milioni di euro)

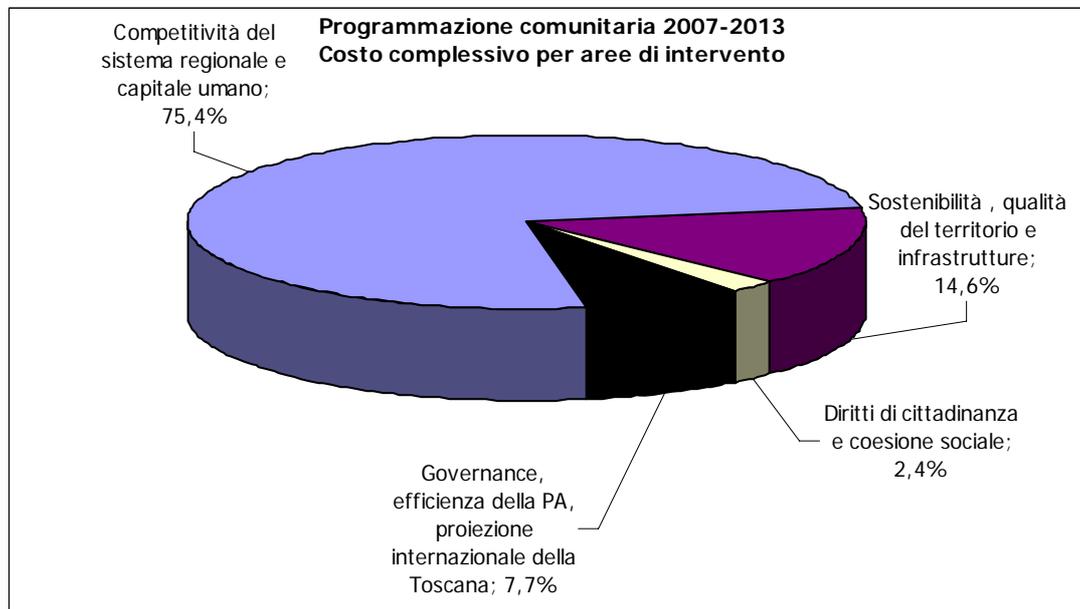
Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa soggetti attuatori ⁽⁹⁾
		Assegnazioni	Impegni complessivi	Imp./ ass.	Impegni 2007-2011	Pagamenti	Pag. / imp.	
	(1)	(2)	(3)	(4=3/2)	(5)	(6)	(7=6/5)	(8)
POR CRoO FESR 2007-2013⁽¹⁰⁾								
Asse 1 Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovaz. e imprenditorialità	399,1	399,1	340,0	85,2%	275,1	164,6	59,8%	109,1
Asse 2 Sostenibilità ambientale	93,7	83,8	49,5	59,0%	49,5	29,1	58,8%	26,5
Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53,4	53,4	27,8	52,1%	27,8	9,9	35,5%	9,5
Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	266,5	208,4	71,4	34,2%	69,4	21,3	30,7%	81,2
Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territ. sostenibile	277,2	175,0	158,3	90,5%	116,9	61,5	52,6%	24,8
Asse 6 Assistenza tecnica	36,8	36,8	16,5	45,0%	14,2	9,6	67,5%	4,6
T O T A L E	1.126,7	956,5	663,4	69,4%	553,0	296,0	53,5%	255,8
POR CRO FSE 2007-2013								
Asse I: Adattabilità	112,4	112,4	66,9	59,5%	50,7	37,4	73,7%	39,2
Asse II: Occupazione	291,0	291,0	227,2	78,1%	174,6	114,4	65,5%	111,8
Asse III: Integrazione sociale	39,7	39,7	38,1	96,1%	27,5	16,6	60,6%	13,2
Asse IV: Capitale umano	171,9	171,9	116,8	67,9%	101,9	65,0	63,8%	53,0
Asse V: Transnazionalità e interregionalità	26,5	26,5	15,2	57,3%	15,2	8,8	57,9%	6,0
Asse VI: assistenza tecnica	23,3	23,3	14,9	64,1%	12,1	8,4	69,2%	8,6
T O T A L E	664,7	664,7	479,1	72,1%	381,9	250,5	65,6%	231,8
Programma di sviluppo rurale – PSR⁽¹¹⁾								
Programma sviluppo rurale	1.395,1	107,2	39,9	37,2%	39,9	37,5	94,1%	307,4
Fondo europeo pesca - FEP								
Fondo europeo pesca	21,8	12,4	5,3	42,7%	5,3	4,6	87,4%	3,2
Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo								
Asse I: Accessibilità e reti di comunicazione	48,6	48,6	14,7	30,3%	13,4	5,4	40,7%	8,2
Asse II: Innovazione e competitività	32,4	32,4	21,6	66,8%	15,1	3,4	22,3%	6,4
Asse III: Risorse naturali e culturali	48,6	48,6	37,6	77,4%	30,2	10,1	33,5%	18,3
Asse IV: Integrazione delle risorse e dei servizi	22,7	22,7	18,8	83,1%	14,0	3,4	24,4%	6,2
Asse V: Assistenza tecnica	9,7	9,7	4,8	49,2%	3,5	3,3	94,4%	3,2
T O T A L E	162,0	162,0	97,6	60,2%	76,1	25,6	33,6%	42,3
Totale generale	3.370,2	1.902,7	1.285,2	67,5%	1.056,2	614,2	58,2%	

(⁹) Per il POR CRoO FESR, il FEP e il P.O. Italia Francia marittimo la spesa dei soggetti attuatori si riferisce alla spesa certificata alla Commissione UE a fine 2011.

(¹⁰) Per POR CRoO FESR il piano finanziario è quello in vigore alla fine di dicembre 2011.

(¹¹) Per il PSR la spesa dei soggetti attuatori fa riferimento alla sola quota di spesa pubblica prevista dal Piano, mentre il piano finanziario comprende anche la quota di investimento dei privati. La quota indicata nella colonna "assegnazioni 2007-2013" è quella stanziata in bilancio per il 2007-2013.

Nel grafico è sintetizzata la ripartizione percentuale tra le aree tematiche della programmazione regionale, così come individuate dal PRS 2011-2015, del costo complessivo degli interventi definiti nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 (POR CREO FESR, POR FSE, Piano di sviluppo rurale, FEP e Cooperazione territoriale – Programma Italia-Francia-marittimo).



PAR FAS

Il Programma prevedeva in origine una dotazione finanziaria di 757,3 milioni, ridottasi a 709,7 per effetto del "congelamento" di risorse operato dal CIPE con la Delibera 1/2009. Successivamente la Delibera CIPE 1/2011 ha ridotto i fondi FAS per la Toscana di altri 71 milioni; conseguentemente il finanziamento statale del FAS si è assestato a 638,7 milioni.

Contestualmente, in relazione al nuovo quadro politico-programmatico maturato a seguito dell'avvio della IX Legislatura regionale, è stata messa in atto una reimpostazione delle scelte programmatiche iniziali. La nuova Amministrazione regionale, infatti, a fine dicembre 2010 ha dato mandato alle Autorità di gestione dei programmi comunitari e all'Organismo di programmazione del PAR FAS di procedere ad una revisione del quadro programmatico-finanziario dei rispettivi programmi, prevedendo per il PAR FAS il finanziamento con risorse regionali (tramite ricorso all'indebitamento) degli interventi infrastrutturali a minore velocità attuativa, e la concentrazione delle risorse liberate sulle misure a sostegno del sistema delle imprese, anche a fronte dell'attuale congiuntura economica. Tale revisione è stata impostata in modo coordinato per quanto riguarda il PAR FAS e il POR CREO FESR, in ragione anche della stretta interdipendenza esistente fra i due programmi.

In tale ambito la Regione, nel maggio 2011, ha comunicato al MISE la volontà di compensare con risorse proprie la riduzione di risorse operata dalla Delibera CIPE 1/2011, mantenendo così inalterato il quadro finanziario. Nell'ottobre 2011 il MISE ha notificato il provvedimento di messa a disposizione della Regione di risorse per 638,7 milioni. A dicembre la Giunta regionale ha approvato la nuova versione del Programma attuativo regionale che contiene il piano finanziario di 757,3 milioni, composto per 71 milioni di risorse regionali e per 686,3 milioni di risorse FAS, delle quali 47,6 milioni attualmente non impegnabili ai sensi della delibera CIPE 1/2009. I più significativi esiti di questa rimodulazione sono: la destinazione di 30 milioni per l'acquisto di mezzi per il TPL a basso impatto ambientale, il finanziamento con 13 milioni della Via Francigena, ulteriori 10 milioni per la qualificazione dell'offerta turistica e commerciale, la destinazione di 21,8 milioni per il finanziamento di progetti strategici di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il definanziamento per 35 milioni dello scoltatore d'Arno (confermati gli interventi relativi alla parte idraulica), la riduzione di 13,8 milioni per le PMI (compensato da un incremento di risorse sul POR).

L'attuazione del programma, all'interno della cornice unitaria tracciata dal QSN e dalla programmazione regionale (Documento di sintesi con valenza di DUP, approvato dalla Giunta nel febbraio 2008) è avvenuta in sinergia con gli altri strumenti della politica regionale unitaria 2007-2013, impostando la realizzazione degli interventi secondo criteri complementarità o di integrazione, in primo luogo per quanto riguarda il POR CREO FESR e il PAR FAS (unitamente, in alcuni casi, ad ulteriori risorse regionali).

A tre anni dalla sua approvazione da parte della Regione, il PAR FAS è in piena fase attuativa registrando, nel corso del 2010-2011, la pubblicazione di numerosi bandi, la selezione degli interventi e l'erogazione dei finanziamenti, l'avvio della realizzazione degli interventi.

Per l'attuazione del programma, a fine dicembre 2011, sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 351,2 milioni (di cui 168,4 assunti nel 2011 sugli esercizi 2011-2013), il 46,4% del piano finanziario complessivo (757,3 milioni), cui si aggiungono 64,7 milioni di ulteriori risorse attivate; effettuati dalla Regione pagamenti per 141,2 milioni, consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica. Fra gli impegni più rilevanti assunti nel 2011 si segnalano: 38 milioni per la viabilità regionale, 36,7 milioni per infrastrutture per i settori produttivi, 19,8 milioni per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 15,2 milioni per la sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale, 10,4 milioni per il sostegno allo sviluppo delle PMI, 9,3 milioni per progetti di ricerca in materia di scienze socio-economiche ed umane, 7,9 milioni per progetti strategici di ricerca e sviluppo e 6,3 milioni per la difesa del suolo dal rischio idrogeologico.

Sono 563 i progetti avviati per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi che hanno attivato nel complesso investimenti per oltre 550 milioni. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 403,5 milioni e pagato 136,8 milioni.

La tabella seguente riassume la gestione finanziaria al 31 dicembre 2011:

PAR FAS 2007-2013:

(valori in migliaia di euro)

Linea di intervento/Azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.1.a.1 - Sistema pubblico della ricerca in materia di energia e ambiente, clima, cantieristica, trasporti e logistica, infomobilità	15.035	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.a.2 - Sistema pubblico della ricerca in materia di qualità della vita, la salute dell'uomo, biomedicale, l'industria dei farmaci innovativi	15.035	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.a.3 - Sistema pubblico della ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane (cultura e formazione, ICT)	20.260	13.294	65,6%	13.294	5.873	44,2%
1.1.b.1 Azione 1 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale: distretto tecnologico	17.088	16.599	97,1%	16.599	8.664	52,2%
1.1.b.1 Azione 2 - Qualificazione centri di competenze	2.157	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.b.1 Azione 3 - Sostegno alla domanda di servizi qualificati e avanzati	8.755	5.255	60,0%	5.255	1.259	24,0%
1.1.b.2 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	6.805	0	0,0%	0	0	0,0%

(segue)

Linea di intervento/Azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2011		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.3.1 - Infrastrutture per i settori produttivi	97.091	41.105	42,3%	29.014	6.619	22,8%
1.3.2 - Sostegno allo sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative	37.438	10.351	27,6%	10.351	0	0,0%
1.4.1 - Infrastrutture per il turismo e il commercio	29.496	16.137	54,7%	14.088	3.111	22,1%
1.4.2 - Aiuti per il turismo e il commercio	13.112	13.100	99,9%	13.100	9.380	71,6%
1.7.1 - Interventi sulla viabilità regionale	100.169	61.937	61,8%	46.241	9.641	20,8%
1.8.1 - Servizi su vie navigabili interne regionali	32.565	0	0,0%	0	0	0,0%
1.8.2 - Interventi sulla viabilità regionale (FI-PI-LI)	46.319	0	0,0%	0	0	0,0%
1.8.3 Azione 1 - Potenziamento sistema aeroportuale	8.000	5.600	70,0%	5.600	3.800	67,9%
1.8.3 Azione 2 - Portualità regionale e navigazione interna	5.000	2.400	48,0%	2.400	960	40,0%
2.1.1 - Servizi all'infanzia	32.160	20.237	62,9%	13.927	7.603	54,6%
2.1.2 - Servizi per l'educazione non formale dell'infanzia, degli adolescenti dei giovani	10.720	2.622	24,5%	1.736	724	41,7%
2.8.1 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche a fini turistici	31.000	29.143	94,0%	29.143	21.761	74,7%
2.8.2 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche a fini turistici	41.183	25.680	62,4%	9.000	0	0,0%
2.8.3 - Realizzazione Nuovo Parco della Musica e della cultura di Firenze	34.200	34.200	100,0%	34.200	34.200	100,0%
3.4.1 - Difesa suolo dal rischio idrogeologico	54.439	40.329	74,1%	40.329	17.000	42,2%
3.4.2 - Tutela integrata delle risorse idriche	13.334	0	0,0%	0	0	0,0%
4.2.1 - Estensione infrastruttura larga banda sul territorio reg. a copertura delle aree marginali e disagiate	13.900	8.400	60,4%	8.300	8.188	98,7%
4.2.2 - Infrastrutturazione e servizi VoiP e Multivideconferenza	3.528	739	20,9%	739	401	54,2%
4.2.3 - Infrastrutturazione e servizi Sviluppo dei sistemi di interconnessione nell'offerta formativa	1.662	500	30,1%	500	500	100,0%
4.2.4 - Supporto al sistema regionale della giurisdizione penale, civile e amministrativa	897	384	42,8%	366	0	0,0%
Assistenza tecnica	18.355	3.172	17,3%	2.505	1.471	58,7%
T O T A L E (*)	709.704	351.185	49,5%	296.689	141.158	47,6%

(*) Le risorse indicate nella colonna Assegnazioni regionali sono quelle iscritte in bilancio sulla base del Programma iniziale, tenuto conto del "congelamento" di 47 milioni disposto dalla Delibera CIPE 1/2009.

Rimodulazione POR CReO FESR e PAR FAS

La rimodulazione, avviata a fine 2010, è stata portata avanti in modo integrato, vista la stretta compenetrazione tra i due strumenti; i più significativi esiti di questa rimodulazione sono: l'incremento di 74,6 milioni delle risorse per il sistema delle imprese (PMI, ingegneria finanziaria, R&S e fondo infrastrutture); il finanziamento con 13 milioni della Via Francigena; il definanziamento del raddoppio ferroviario PT- LU (dal FESR), dello Scolmatore d'Arno (dal FESR e dal FAS) e del sistema tramviario di Prato (dal FESR); il finanziamento del People mover di Pisa (38,5 milioni dal FESR, di cui 27,8 che transitano dal bilancio regionale); la destinazione di 30 milioni (FAS) per l'acquisto di mezzi per il TPL a basso impatto ambientale. Per quanto riguarda il POR CReO FESR la proposta di revisione del programma è stata approvata nella seconda metà di gennaio 2012 dalla Commissione UE; per il PAR FAS la proposta di rimodulazione è stata approvata dal Comitato di sorveglianza il 24 novembre 2011 e recepito con atto di Giunta del 12.12.2011.

La tabella che segue mette a confronto il piano finanziario del POR CReO FESR in vigore a fine 2010 con il nuovo piano finanziario approvato a gennaio 2012 dalla Commissione UE.

Attività	<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	
	Piano finanziario (2010)	Nuovo Piano finanziario
1.1 - Ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca	100.791	76.511
1.2 - Sostegno all'offerta di servizi qualificati diretti a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese	4.950	7.400
1.3 - Programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione	108.483	76.736
1.4 - Sostegno spin-off, creazione e consolidamento di imprese	72.121	77.121
1.5 - Ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, creazione rete	31.198	54.229
1.6 - Aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia	81.548	177.094
Totale Attività Asse 1	399.092	469.092
2.1 - Interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate	17.320	17.320
2.2 - Interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette	10.247	10.247
2.3 - Miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane	12.887	12.887
2.4 - Riduzione rischio idraulico e di frana. Erosione costiera	25.077	25.077
2.5 - Prevenzione del rischio sismico negli edifici pubblici strategico-rilevanti della Regione Toscana	17.865	27.412
2.6 - Interventi per la prevenzione e/o la riduzione del rischio tecnologico	10.309	5.716
Totale Attività Asse 2	93.705	98.658
3.1 - Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	31.318	31.318
3.2 - Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi	21.420	21.420
3.3 - Azioni di accompagnamento a soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione di interventi produzione energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico	698	698
Totale Attività Asse 3	53.436	53.436
4.1 - Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera	103.093	71.543
Attività 4.2 Realizzazione servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto, Darsena di Pisa e porto di Livorno	20.619	0
4.3 - Potenziamento del sistema tramviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina	112.328	97.895
4.4 - Infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (sistema Galileo)	9.186	9.186
4.5 - Banda larga nelle aree rurali della Toscana	21.258	21.258
Totale Attività Asse 4	266.483	199.882

(Segue)

Attività	Piano finanziario (2010)	Nuovo Piano finanziario
5.1 - Recupero e riqualificazione ambiente urbano e aree per insediamenti produttivi per creazione e miglioramento aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, terziario avanza	149.329	135.263
5.2 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	73.444	73.444
5.3 - Iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati	6.250	5.000
5.4 - Tutela, valorizzazione e promozione delle risorse culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico	26.145	33.109
5.5 - Iniziative di marketing di destinazione a fini di turismo sostenibile. Progetti speciali finalizzati di promozione	22.000	22.000
Totale Attività Asse 5	277.168	268.816
Assistenza tecnica	36.768	36.768
Totale generale ⁽¹²⁾	1.126.652	1.126.652

La tabella che segue mette a confronto il piano finanziario del PAR FAS 2007-2013 inizialmente previsto e il nuovo piano finanziario conseguente alla proposta di rimodulazione approvata al Comitato di sorveglianza del 24.11.2011 che ha comportato una diversa distribuzione delle risorse e una nuova struttura del PAR FAS.

(Valori in migliaia di euro)

Linee di azione	Piano finanziario 2010	Nuovo Piano finanziario
1.1- Sistema pubblico della ricerca	53.561	49.384
1.2 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	28.000	54.618
1.3 - Infrastrutture per i settori produttivi	111.197	102.952
1.4 - Interventi di sostegno alle PMI	37.438	23.627
1.5 - Società dell'informazione	21.270	21.270
Totale Asse 1	251.466	251.850
2.1 - Difesa del suolo dal rischio idrogeologico	57.934	54.400
2.2 - Tutela integrata delle risorse idriche	14.190	13.300
totale Asse 2	72.124	67.700
3.1 - Viabilità regionale	156.383	161.383
3.2 - Mobilità sostenibile		30.000
3.3 - Sistema integrato portuale e aeroportuale	13.000	13.000
Scolmatore d'Arno	35000	
totale Asse 3	204.383	204.383
4.1 - Sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale	45.343	63.297
4.2 - Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale	113.213	113.213
Totale Asse 4	158.556	176.510
5.1 - Servizi per l'infanzia e l'educazione formale e non formale	45.633	45.633
Totale Asse 5	45.633	45.633
Assistenza tecnica	25.146	11.232
Totale generale	757.308	757.308

⁽¹²⁾ Al totale del piano finanziario si aggiungono 53 milioni di finanziamento di privati destinati all'attività 4.1, ridotti a 31,5 milioni con il nuovo piano finanziario (vers. 7bis).

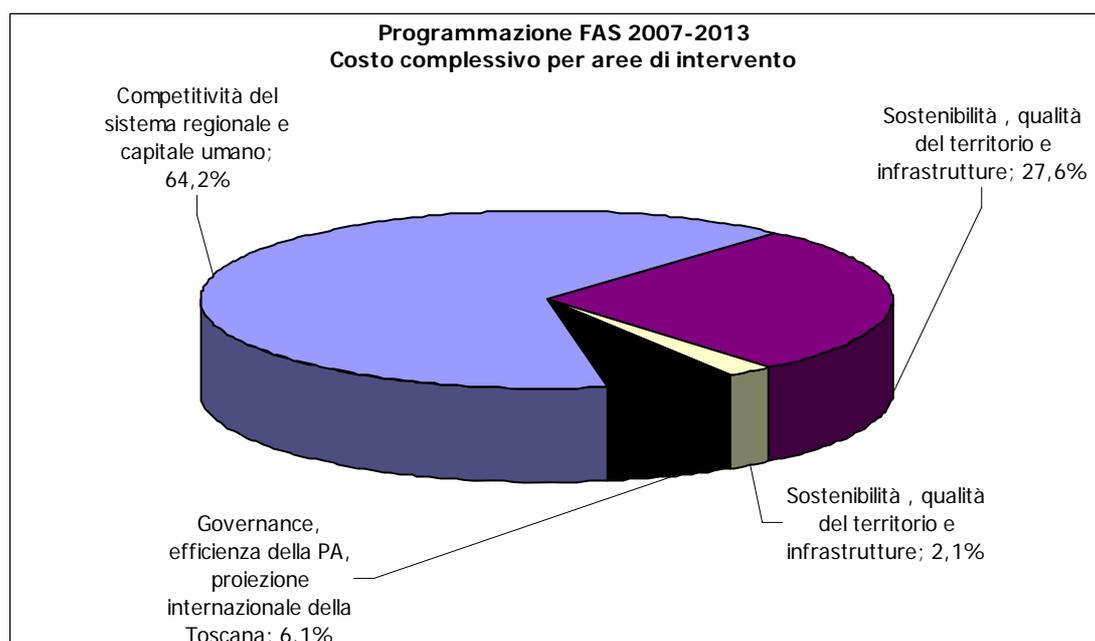
La tabella seguente confronta le risorse complessive previste dai piani finanziari del POR CREO FESR e del PAR FAS in vigore alla fine del 2010 con i piani finanziari approvati dopo la rimodulazione, aggregando le singole linee di intervento per settori di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Settore di intervento	Piano finanziario 2010	Nuovo Piano finanziario	Differenza
Sistema pubblico della ricerca applicata	53.561	49.384	-4.177
Sistema delle imprese	608.904	683.465	74.561
- Risorse per lo sviluppo delle pmi	178.871	162.381	-16.490
- Ingegneria finanziaria	72.121	77.121	5.000
- R&S, aggregazioni e reti di imprese	213.538	307.834	94.297
- Fondo infrastrutture	144.374	136.129	-8.245
Turismo e commercio	126.605	144.857	18.252
- Aiuti alle imprese	13.112	23.108	9.996
- Infrastrutture	113.494	108.750	-4.744
- Via Francigena		13.000	13.000
Promozione territoriale	28.250	27.000	-1.250
Beni culturali	197.766	197.766	
Infrastrutture per l'infanzia e l'adolescenza	61.948	54.548	-7.399
Infrastrutture sociali	33.611	33.611	
Infrastrutture per la mobilità (*)	449.608	383.006	-66.601
Energia	53.436	53.436	
Tutela ambientale (difesa del suolo, rischio sismico, risorse idriche)	165.829	166.358	529
Banda larga e società dell'informazione	42.528	42.528	
Assistenza tecnica	61.914	48.000	-13.914
TOTALE GENERALE	1.883.960	1.883.960	

(*) La riduzione di risorse in materia di infrastrutture per la mobilità viene compensata tramite risorse regionali.

Nel grafico è sintetizzata la ripartizione percentuale tra le aree tematiche della programmazione regionale, così come individuate dal PRS 2011-2015, del costo complessivo degli interventi definiti nell'ambito della programmazione FAS 2007-2013.



Investimenti sanitari

Con il Piano sanitario 2008-2010 è stato avviato un piano regionale di investimenti sanitari che prevede per il 2008-2010 investimenti per quasi 3 miliardi (finanziato con risorse statali, regionali e della ASL/AOU); circa 1,8 miliardi sono rappresentati da nuovi interventi, mentre 1,2 riguardano il completamento di interventi avviati nella precedente programmazione (tra cui sono compresi gli interventi finanziati con il Programma straordinario degli investimenti).

In tale ambito nel 2008 è stato varato un nuovo programma triennale per l'acquisto di apparecchiature sanitarie e per il rinnovamento e l'adeguamento delle strutture sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per 300 milioni. Inoltre è stata approvata la prosecuzione per il 2008-2009 del piano degli investimenti finanziati con risorse statali (373 milioni, di cui 203,6 al momento non ancora sbloccati dal Governo) per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie; tutta impegnata la prima tranche di 169,6 milioni (pagati 7,9 milioni).

Per il 2011-2013 la Regione ha dato avvio ad un nuovo programma di investimenti per il rinnovo e l'implementazione del parco tecnologico delle ASL/AOU e la riqualificazione delle strutture sanitarie, finanziato inizialmente con 300 milioni; tali risorse sono state successivamente incrementate a 650 milioni (e quindi ulteriormente aumentate di 100 milioni per il 2014 con Legge finanziaria 2012); il costo totale degli interventi finanziati è di 3,3 miliardi di euro.

E' stato inoltre creato un fondo rotativo di 150 milioni annui (450 milioni per il triennio 2011/2013 per anticipare alle ASL/AOU le risorse che venissero a mancare per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare. Tali risorse sono state ulteriormente incrementate di 50 milioni per il 2014 dalla Legge finanziaria 2012.

3.2. PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Il paragrafo che segue illustra i programmi di intervento ancora attivi dalla precedente programmazione 2000-2006.

Programmazione negoziata

L'azione regionale è stata indirizzata a sostenere il processo di attuazione dell'Intesa istituzionale di programma del marzo 1999 e dei relativi Accordi di programma quadro attuativi; tale percorso si è realizzato attraverso la messa a punto e la sottoscrizione di specifici Accordi di programma quadro, attraverso i quali sono stati individuati, per i vari filoni di intervento, i pacchetti di progetti da realizzare, e determinato il concorso finanziario dei soggetti partecipanti ai singoli progetti.

In quest'ambito, il ruolo della Regione nella programmazione negoziata è prevalentemente di coordinamento e di integrazione, secondo il criterio del cofinanziamento, del complesso delle risorse attivabili intorno a progetti radicati nel territorio: la copertura finanziaria degli Accordi è infatti assicurata principalmente da risorse private e statali cui si aggiungono, in misura minore, finanziamenti regionali e degli enti locali.

Le risorse programmate nell'ambito degli Accordi di programma quadro ammontano nel complesso a 12.785,7 milioni¹³; al loro interno spicca per dimensioni finanziarie l'APQ per le infrastrutture di trasporto (11,4 miliardi, 90% del totale), che include gli investimenti per l'A1 e l'Alta velocità.

I costi realizzati ammontano complessivamente a 8.940 milioni, e rappresentano il 70% delle risorse programmate nell'ambito degli Accordi di programma quadro (+ 4% rispetto al 2010); al 31 dicembre 2011 risultano conclusi 576 progetti (+ 49 rispetto al 2010) per investimenti complessivi pari a 1.570,2 milioni (+477,8 milioni rispetto al 2010)

La tabella seguente riassume il quadro dei finanziamenti della programmazione negoziata 2000-2006:

(importi in milioni di euro)

data firma	APQ/Atti integrativi	numero progetti	costo complessivo ¹⁴	costo effettivo ¹⁵	risorse gestite dalla Regione	avanzamento della spesa		
						importo	al 31/12/11	nel 2010
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6=5/2)	(7)
16/12/1999	Beni culturali	116	146,2	146,2	89,7	134,7	92%	2%
22/12/2003	Beni Culturali – I Integrativo	57	27,5	27,5	15,7	27,5	100%	1%
24/06/2004	Beni Culturali – II Integrativo	15	12,3	12,3	7,6	12,1	98%	2%
27/06/2005	Beni Culturali – III Integrativo ⁷	8	19,3	19,3	13,0	16,9	87%	-7%
30/11/2006	Beni culturali – IV Integrativo	19	24,9	24,9	15,9	24,4	98%	5%
28/05/2007	Beni culturali – V Integrativo	11	23,9	23,9	13,5	15,4	64%	8%
	Beni culturali	226	254,1	254,1	155,3	230,9	91%	2%
05/08/2004	Asili Nido	12	4,9	4,9	4,0	4,9	100%	0%
03/08/2005	Asili Nido – I Integrativo	20	7,6	7,6	5,7	7,5	100%	0%
28/09/2006	Asili Nido – II Integrativo	16	6,3	6,3	4,8	6,1	97%	0%
15/10/2007	Asili Nido – III Integrativo	9	6,4	6,2	4,5	4,3	68%	23%
	Asili Nido	57	25,1	25,0	19,0	22,9	91%	7%
21/06/2002	Infrastrutture Patti Territoriali	38	15,4	15,4	9,7	15,0	98%	1%
08/08/2003	Infrastrutture Patti Territoriali – I Integr.	88	70,0	70,0	33,8	66,5	95%	2%
22/12/2003	Infrastrutture Patti Territoriali – II Integr	3	1,0	1,0	1,0	0,6	62%	21%
11/06/2008	Riserva aree urbane	15	10,1	10,1	5,9	6,2	61%	25%
	Infrastrutture per il territorio	144	96,4	96,4	50,4	88,3	92%	5%

(segue)

¹³ Il dato non comprende l'APQ per gli investimenti sanitari.

¹⁴ **Costo complessivo** = somma dei finanziamenti cui sono aggiunte le criticità (costi non coperti da finanziamenti) e sottratte le economie (risorse finanziarie non spendibili a seguito di una diminuzione dei costi).

¹⁵ **Costo effettivo** = somma dei finanziamenti al netto delle economie; esso rappresenta l'ammontare di risorse effettivamente disponibile per la realizzazione degli interventi.

⁷ **APQ Beni Culturali – Terzo Integrativo** Nel corso dell'attività di rendicontazione di un intervento si è provveduto da parte del soggetto attuatore ad una rettifica dei valori, precedentemente rilevati, degli "importi dell'avanzamento della spesa" a causa di una errata interpretazione del dato di monitoraggio "Costo realizzato"; tale rettifica ha determinato un decremento dell'avanzamento della spesa rispetto al 2010

data firma	APQ/Atti integrativi	numero progetti	costo complessivo ¹⁶	costo effettivo ¹⁷	risorse gestite dalla Regione	avanzamento della spesa		
						importo	al 31/12/11 (6=5/2)	nel 2011 (7)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6=5/2)	(7)
23/03/2004	Ricerca e Trasferimento Tecnologico per il sistema prod.	5	25,3	25,3	11,3	25,3	100%	0%
26/10/2005	Ricerca e trasferimento tecnologico – I Integrativo	7	18,1	18,1	8,0	18,1	100%	0%
27/06/2006	Ricerca e trasferimento tecnologico – II Integrativo	2	9,0	9,0	8,1	8,7	96%	22%
31/10/2007	Ricerca e trasferimento tecnologico – III Integrativo	20	13,7	13,7	10,3	13,6	100%	9%
	Ricerca e trasferimento tecnologico	34	66,1	66,1	37,7	65,7	99%	5%
31/03/2004	Competitività Territori e Imprese	18	39,3	39,3	19,3	39,3	100%	1%
26/10/2005	Competitività Territori e Imprese – I Integrativo	30	92,0	92,0	17,7	89,5	97%	10%
30/10/2006	Competitività Territori e Imprese – II Integrativo	28	32,3	32,3	19,0	29,6	92%	14%
14/11/2007	Competitività Territori e Imprese – III Integrativo	31	37,1	37,1	22,1	26,4	71%	21%
	Competitività Territori e Imprese	107	200,8	200,8	78,2	184,9	92%	11%
24/05/2000	Infrastrutture di Trasporto	99	10.999,7	10.826,4	4.714,4	7.696,5	70%	3%
28/03/2003	Trasporti – I Integrativo	31	103,2	103,2	74,1	96,8	94%	3%
30/04/2004	Trasporti – II Integrativo	2	126,9	119,2	113,5	79,0	62%	6%
28/12/2004	Trasporti – III Integrativo	1	5,0	5,0	5,6	5,0	100%	0%
31/03/2005	Trasporti – IV Integrativo	5	54,2	54,2	59,2	53,3	98%	14%
27/07/2005	Trasporti – V Integrativo	8	6,2	6,2	7,0	6,2	100%	10%
30/12/2005	Trasporti – VI Integrativo	3	28,1	28,1	25,0	9,6	34%	16%
26/10/2006	Trasporti – VII Integrativo	5	82,6	82,6	86,7	50,5	61%	10%
30/07/2007	Trasporti – VIII Integrativo	5	41,3	41,3	28,1	28,9	70%	0%
	Infrastrutture di Trasporto	159	11.447,0	11.266,1	5.113,6	8.025,7	70%	3%
18/05/1999	Difesa del suolo e tutela risorse idriche	205	235,2	235,2	177,0	157,2	67%	2%
19/12/2002	Difesa del suolo e tutela risorse idriche – Atto Integrativo	40	309,1	309,1	70,2	68,1	22%	4%
01/08/2003	Interventi nelle Aree Depresse per Acquedotti, Fognature e Depurazione	36	23,2	23,2	9,8	19,4	84%	6%
12/12/2003	Difesa del Suolo e Tutela Risorse Idriche – III Integrativo	4	9,9	9,9	7,1	3,7	37%	2%
22/12/2006	Difesa del Suolo e Tutela Risorse Idriche – I Integr. – Settore Difesa del suolo	20	47,9	47,9	41,4	29,6	62%	15%
29/11/2007	Difesa del Suolo e Tutela Risorse Idriche – II Integr. – Settore Difesa del suolo	3	27,1	27,1	26,5	2,0	7%	0%
	Difesa suolo e tutela risorse idriche	308	652,4	652,4	332,0	279,8	43%	4%
02/04/2004	Società dell'Informazione	3	5,6	5,6	5,6	5,6	100%	0%
29/04/2005	Società dell'Informazione – I Integrativo	7	25,4	25,4	21,1	24,6	97%	19%
24/04/2006	Società dell'informazione – II Integrativo	2	1,2	1,2	1,2	1,2	100%	7%
26/09/2007	Società dell'informazione – III Integr.	4	1,1	1,1	1,1	0,9	79%	17%
18/12/2009	Società dell'informazione – IV Integr.	3	10,5	10,5	10,5	10,0	95%	27%
	Società dell'informazione	19	43,8	43,8	39,5	42,3	97%	19%
	TOTALE	1.054	12.785,7	12.604,7	5.825,6	8.940,6	70%	4%

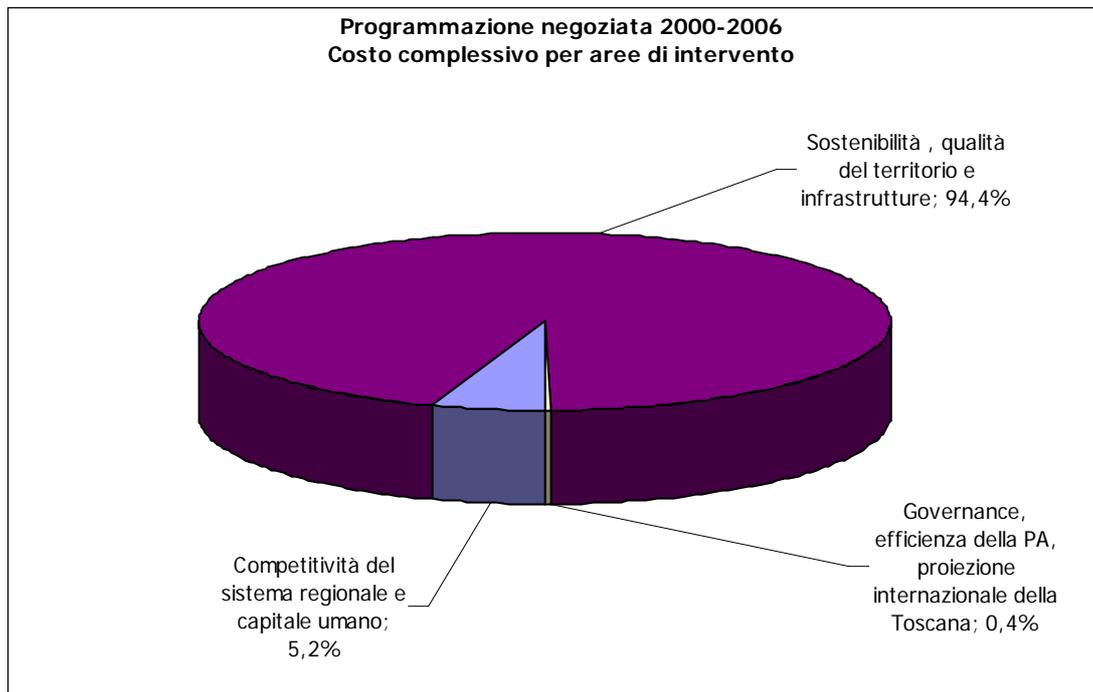
34 progetti inseriti nell'APQ "Infrastrutture di trasporto" e suoi integrativi sono compresi anche nel programma "Viabilità regionale" del Programma straordinario degli investimenti della Regione Toscana (costo totale di 376 milioni, finanziamento regionale 220 milioni).

¹⁶ **Costo complessivo** = somma dei finanziamenti cui sono aggiunte le criticità (costi non coperti da finanziamenti) e sottratte le economie (risorse finanziarie non spendibili a seguito di una diminuzione dei costi).

¹⁷ **Costo effettivo** = somma dei finanziamenti al netto delle economie; esso rappresenta l'ammontare di risorse effettivamente disponibile per la realizzazione degli interventi.

⁷ **APQ Beni Culturali – Terzo Integrativo** Nel corso dell'attività di rendicontazione di un intervento si è provveduto da parte del soggetto attuatore ad una rettifica dei valori, precedentemente rilevati, degli "importi dell'avanzamento della spesa" a causa di una errata interpretazione del dato di monitoraggio "Costo realizzato"; tale rettifica ha determinato un decremento dell'avanzamento della spesa rispetto al 2010

Nel grafico seguente è sintetizzata la ripartizione percentuale tra le aree tematiche della programmazione regionale, così come individuate dal PRS 2011-2015, del costo complessivo dei progetti definiti nell'ambito degli Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma.



Programma straordinario degli investimenti della Regione Toscana

La decisione di dare l'avvio a un grande programma di investimenti strategici - sostenuto in via primaria da risorse regionali specificamente finalizzate, ma capace anche di mobilitare consistenti risorse pubbliche e private - è stata certamente uno degli elementi di maggior rilievo dell'azione di governo degli anni scorsi.

Il Programma straordinario degli investimenti regionali avviato nel 2003 - sostenuto anche dal varo di un programma di emissioni obbligazionarie sul mercato internazionale - ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, la qualificazione e il potenziamento dei servizi al cittadino, il contenimento dei rischi territoriali, lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, l'ammodernamento della rete infrastrutturale, lo sviluppo della capacità competitiva dell'economia toscana.

I programmi e i progetti sono stati individuati in base a criteri di strategicità, di capacità di attrarre risorse esterne pubbliche e private, di sostenibilità dell'intervento finanziario, di complementarità - tematica o territoriale - rispetto agli investimenti previsti negli altri strumenti di programmazione:

- nel 2003-2004 ha preso il via l'attuazione di un primo gruppo di 12 programmi d'investimento e dei relativi pacchetti di interventi: quasi tutti i programmi sono in fase avanzata di realizzazione, con la conclusione di molti degli interventi finanziati; una buona parte dei programmi sono vicini alla conclusione (Toscana Museo Diffuso, Strutture per il sociale, Rete di distribuzione di Montedoglio, Qualità urbana città di Firenze) o conclusi (Portale della Toscana, e-Toscana);
- un secondo gruppo di programmi (relativi a nuovi settori di intervento) e il rifinanziamento di programmi precedenti è stato varato con la Finanziaria regionale 2005: numerosi progetti risultano terminati, alcuni programmi sono conclusi (Beni culturali, Impiantistica sportiva) e altri in avanzata fase di realizzazione (Invasi idrici, Distretti industriali, Offerta termale);
- un terzo gruppo di programmi (anche in questo caso relativi a nuovi settori di intervento o nuovi filoni di programmi precedenti) è stato avviato con la Finanziaria regionale 2006: tutti i programmi sono in fase di realizzazione.

Il filone di interventi più rilevante riguarda la mobilità, che rappresenta oltre il 36% del quadro finanziario previsionale dell'intero programma straordinario con investimenti nelle infrastrutture viarie, nel materiale rotabile ferroviario, nei programmi urbani della mobilità; il peso della mobilità sul programma straordinario è diminuito nel 2011 principalmente in conseguenza della risoluzione del

contratto per la realizzazione tramite project financing della Bretella Lastra a Signa-Prato, dichiarato dalla Regione eccessivamente oneroso, e che prevedeva oltre a risorse regionali il concorso di risorse private e statali (FAS 2007-2013). Altri filoni di interventi significativi sono la sanità (24%), l'ambiente e la tutela del territorio (15%), l'economia (8%) e le infrastrutture per il sociale (6%).

Il quadro finanziario previsionale complessivo del Programma straordinario ammonta a 4,5 miliardi (3,4 miliardi relativi al programma 2003-2004, 0,8 miliardi al programma 2005 e 0,3 miliardi al programma 2006); il 33% di tale importo è finanziato da risorse regionali specificamente finalizzate. Risultano definiti interventi e progetti per oltre 4,3 miliardi; i programmi 2003-2004 vedono anche il significativo concorso dei privati (10% del totale dei finanziamenti dei progetti definiti), che si concentra in prevalenza nel project financing dei quattro Nuovi ospedali (Prato, Lucca, Pistoia e delle Apuane). Questo filone di interventi porterà alla realizzazione complessiva di oltre 1.700 posti letto, con 44 sale operatorie e 35 fra sale parto e travaglio; il costo globale è di 657 milioni (169 finanziati dallo Stato, 161 dalla Regione, 128 dalle ASL, 199 dai privati); ad oggi a Prato e Pistoia, conclusi i lavori strutturali, sono in corso quelli impiantistici; a Lucca sono terminati i lavori strutturali; per l'ospedale delle Apuane, a luglio 2011 è stata posta la prima pietra.

Considerando tutto l'insieme dei programmi, la Regione ha impegnato ad oggi oltre 2 miliardi (l'88% delle assegnazioni), di cui 1.926 milioni fino al 2011; le risorse pagate sono pari a 1.485 milioni (pari al 77% degli impegni al 2011). Sulle risorse gestite sul bilancio regionale per i programmi 2003-2004, pari a 919 milioni escludendo la viabilità¹⁸, restano da impegnare 123 milioni concentrati nei programmi per la difesa dall'erosione della costa, il rilancio dei poli espositivi e la tutela delle risorse idriche.

I soggetti attuatori dichiarano impegni pari a 2.574 milioni e pagamenti pari a 1.868 milioni.

L'attuazione del Programma degli investimenti è stata condizionata dai vincoli imposti dal Patto di stabilità, che fissando limiti alla crescita della spesa pubblica ha creato notevoli difficoltà agli enti locali toscani per la realizzazione degli interventi, anche in presenza di risorse già stanziare.

Per i tre gruppi di programmi 2003-2004, 2005 e 2006, la tabella seguente riporta il quadro finanziario previsionale, gli impegni e i pagamenti della Regione, il numero e costo totale dei progetti definiti, gli impegni e i pagamenti dei soggetti attuatori.

A. Programmi 2003-2004

Quadro finanziario previsionale							Attuazione regionale		Realizzazione soggetti attuatori			
Programmi	Risorse gestite dalla Regione			Altre risorse pubbliche	Risorse private	TOTALE	Avanzamento della spesa regionale		Progetti definiti		Avanzamento della spesa (sogg. attuatori)	
	PSI	altro	Totale				Impegni	Pagamenti			Impegni	Pagamenti
	M€	M€	M€				M€	M€	n.	M€	M€	M€
Viabilità regionale	516,5	338,6	855,1	199,2	6,3	1.060,6	744,9	560,7	199	1.014,7	740,3	467,3
Difesa della costa	103,3	8,0	111,3	23,3		134,5	53,5	45,9	42	130,3	50,7	36,9
Poli espositivi	82,6		82,6	85,5		168,1	50,5	38,1	17	167,9	80,6	57,8
Investimenti sanitari	88,0	360,9	448,9	266,6	273,2	988,8	417,2	212,2	7	988,8	228,4	204,1
Strutture innovative per il sociale	34,0	19,0	53,0	119,3	9,8	182,1	53,0	46,3	480	181,6	144,1	118,8
Edilizia abitativa per studenti universitari	81,9		81,9	74,2		156,1	81,9	81,9	36	155,3	113,3	94,3
Toscana "Museo diffuso"	68,8		68,8	31,4	4,5	104,7	68,8	68,2	72	104,7	104,0	103,5
E-Toscana	25,8	30,2	56,0	30,1		86,2	53,5	53,4	80	82,0	68,9	57,3
Portale della Toscana	5,0		5,0		5,0	10,0	5,0	5,0	2	10,0	10,0	10,0
Rete distribuzione acqua di Montedoglio	10,3	0,2	10,5			10,5	10,5	9,7	2	10,5	10,5	9,5
Qualità urbana città di Firenze	10,3		10,3	23,5		33,8	10,3	6,1	11	33,8	11,0	6,7
Tutela risorse idriche	90,0	65,5	155,5	280,3		435,8	121,4	43,1	343	421,7	165,2	113,8
Totale 2003-2004	1.116,6	822,3	1.938,9	1.432,2		3.371,1	1.670,3	1.170,7	1.291	3.301,3	1.726,9	1.280,2

(a) l'investimento corrispondente ai progetti definiti comprende 114,3 milioni di risorse CIPE e 83,5 milioni di risorse FAS che cofinanziano alcuni progetti

(b) all'importo dei progetti definiti si aggiungono le risorse destinate dalla Regione per le azioni di supporto, pari a 3,8 milioni di euro per la linea 1 e a 400 mila euro per la linea 2

¹⁸ Nella viabilità gli impegni sono di norma effettuati al termine delle progettazioni.

B. Programmi 2005

Quadro finanziario previsionale							Attuazione regionale		(importi in milioni di euro)			
Programmi	Risorse gestite dalla Regione			Altre risorse pubbliche	Risorse private	TOTALE	Avanzamento della spesa regionale		Progetti definiti		Avanzamento della spesa (sogg. attuatori)	
	PSI	altro	Totale				Impegni	Paga-menti			Impegni	Paga-menti
	ME	ME	ME				ME	ME	n.	ME	ME	ME
Patrimonio strutturale e strumentale della sanità	40,0	2,2	42,2	24,5		66,7	42,2	40,7	9	66,7	56,2	52,0
Infrastrutture telematiche / Effic. e innov. nella PA ^c	21,0	26,8	47,8	4,1		53,1	45,8	39,0	57	52,1	48,2	27,2
Beni culturali - ulteriori invest.	5,0	0,5	5,5	4,3	0,6	10,5	5,5	5,3	5	10,5	10,5	10,4
Mobilità - treni	45,0	1,5	46,5		175,8	222,3	46,5	37,4		222,3	222,3	196,0
Mobilità - PUM	28,6	10,4	39,0	191,6	33,2	263,8	39,0	35,7	10	263,8	249,0	108,9
Mobilità - porti	14,0		14,0			14,0	14,0	6,9	58	13,7	6,6	6,1
Impiantistica sportiva	3,0		3,0	2,3		5,3	3,0	3,0	72	5,3	5,1	4,7
Offerta termale	12,0	9,2	21,2	5,3	30,9	57,3	21,2	18,9	25	57,3	50,2	35,6
Invasi idrici multifunzionali	19,0	0,1	19,1	2,9		22,0	19,0	7,4	40	22,0	11,2	6,1
Distretti industriali e sistemi produttivi locali	41,7		41,7	19,5	2,8	64,0	35,7	34,7	50	54,9	52,9	21,2
Competitività e sostenibilità offerta commerciale	5,0		5,0			5,0	5,0	5,0				
Totale 2005	234,3	50,7	285,0	498,9		783,9	276,9	233,9	326	768,6	712,1	468,4

(c) I due programmi sono considerati unitariamente in quanto alcuni progetti sono finanziati con risorse appartenenti a entrambi

(d) I progetti di questo programma sono compresi anche negli APO "Beni culturali"

(e) il programma non è articolabile in progetti

C. Programmi 2006

Quadro finanziario previsionale							Attuazione regionale		(importi in milioni di euro)			
Programmi	Risorse gestite dalla Regione			Altre risorse pubbliche	Risorse private	TOTALE	Avanzamento della spesa regionale		Progetti definiti		Avanzamento della spesa (sogg. attuatori)	
	PSI	altro	Totale				Impegni	Paga-menti			Impegni	Paga-menti
	ME	ME	ME				ME	ME	n.	ME	ME	ME
Pretrattamento carcasce animali	2,0		2,0			2,0	0,0	0,0				
Energia per le aree rurali	4,0	4,0	8,0	8,9	0,7	17,7	8,0	8,0	39	17,7	4,6	3,9
Riconversione strutture agroindustriali	4,0		4,0			4,0	1,5	1,5				
Infrastrutture ecologiche per aree produttive	4,3		4,3	1,1		5,4	4,3	1,8	3	3,7	2,6	1,1
Infrastrutture per il turismo	4,0		4,0			4,0	4,0	1,2				
Edilizia scolastica	6,0		6,0	21,6		27,6	6,0	4,9	43	27,6	20,5	20,1
Beni culturali ^f	28,7	4,1	32,8	14,5		47,3	32,8	28,9	44	47,3	44,1	41,4
Mobilità - PUM	10,0		10,0	17,8		27,8	10,0	3,4	20	27,8	2,7	0,8
Risorse idriche 2006-2007	14,0		14,0		27,2	41,2	14,0	8,5	53	13,8	8,3	7,8
Valorizzazione ambientale territorio toscano	15,0	3,2	18,2	8,9	15,1	42,3	17,6	13,9	54	42,3	31,2	27,5
Strutture innovative per il sociale ^g	13,3	6,1	19,4	60,2		79,6	19,4	8,0	169	79,6	21,1	16,7
Totale 2006	105,3	17,4	122,7	176,2		298,9	117,6	80,2	425	259,8	135,2	119,4
Totale generale	1.456,2	890,4	2.346,6	2.107,4		4.454,0	2.064,8	1.484,8	2.042	4.329,8	2.574,3	1.868,0

(f) Le risorse dedicate comprendono 10 milioni stanziati con la Finanziaria 2005 e 8,7 milioni residui del programma "Museo diffuso"

(g) Per il programma sono stati stanziati 20 milioni di euro di risorse straordinarie; 6,7 milioni sono confluiti nel programma "Strutture per il sociale" iniziato nel 2003

Nel grafico seguente è sintetizzata la ripartizione percentuale tra le aree tematiche della programmazione regionale, così come individuate dal PRS 2011-2015, dell'investimento complessivo previsto per i Programmi finanziati con il Programma straordinario degli investimenti regionali.

